MESSICO COMINCIA MALE: FUGA E PAURA (DI GUERRIGLIERI?)

PUEBLA — Gli azzurri sono appena arrivati in Messico ed è già polemica: furiosa, velenosa, lacerante. La stampa locale si è scagliata contro i giocatori e i responsabili della Nazionale italiana ritenuti colpevoli di aver snobbato centinaia di giornalisti in attesa e i tifosi che avevano predisposto calorosi festeggiamenti. I titoli dei giornali riecheggiano in maniera clamorosa la delusione generale, attorno alla nostra squadra c'è tensione. Si è sfiorato, insomma, l'«incidente diplomatico» ma tutto dovrebbe rientrare oggi quando gli azzurri si incontreranno con il Governatore, Gomez Martinez.

In effetti, la decisione di abbandonare immediatamente l'aeroporto non è stata popolare ma i dirigenti della comitiva italiana (i quali si lamentano tra l'altro del fatto che i bagagli sono stati sottoposti a esasperanti controlli e che una parte dei viveri portati dall'Italia non è stata ancora dissequestrata) ribattono che un telex pervenuto alla Federazione (sembra che fosse del nostro ambasciatore, Ferretti) aveva consigliato di agire in tal senso per ragioni di sicurezza.

Con l'arrivo delle varie rappresentative partecipanti al campionato del mondo, in questi giorni all'aeroporto di Città del Messico c'è un movimento eccezionale e le autorità sono seriamente preoccupate. D'altra parte, soltanto 3 ore prima che l'aereo della comitiva italiana atterrasse, la polizia ha arrestato nei pressi dell'aeroporto tre messicani provenienti da New York e trovati in possesso di 6 mitragliette con relative munizioni. Secondo la spiegazione ufficiale, si è trattato di trafficanti d'armi.

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 130

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 17 Maggio 1986

TRE ORE DI TERRORE A SCUOLA 150 RAGAZZI OSTAGGI DI 2 FOLLI

La donna inesperta fa scoppiare una bomba e muore, l'uomo si uccide. Settanta studenti feriti. In un villaggio del Wyoming

Cokeville. Un poliziotto ricostruisce il tragico epilogo: a terra il cadavere di Doris Young, moglie del sequestratore

Cokeville (Stati Uniti). Una madre riabbraccia il suo ragazzo

NEW YORK — Il terrore ha regnato ieri per tre ore nella scuola elementare di Cokeville, un villaggio di 550 abitanti situato nel Wyoming.

Due coniugi, le cui pessime condizioni psichiche erano evidenti, poi identificati come David e Doris Young, hanno preso in ostaggio oltre 150 fra studenti, insegnanti ed impiegati e, sotto la minaccia delle armi, hanno chiesto un enorme riscatto di trecento milioni di dollari (circa 450 miliardi di lire).

La trattativa è parsa subito difficilissima. Le speranze di una soluzione pacifica della vicenda sembravano ridottissime e ormai si cominciava a pensare ad una irruzione nella scuola quando l'uomo ha avuto bisogno di andare in bagno ed ha lasciato in consegna alla moglie un ordigno incendiario.

E' stata l'inesperienza della donna a porre fine alla folle avventura. Inavvertitamente, infatti, ha causato l'esplosione dell'ordigno, provocando la sua morte ed il ferimento di una settantina degli ostaggi. Il marito ha deciso allora di uccidersi con un colpo d'arma da fuoco.

In precedenza un insegnante che aveva cercato di fuggire era stato ferito alla schiena da alcuni colpi sparati da David Young.

Considerata la dinamica della vicenda, il bilancio delle vittime avrebbe potuto essere ancora più pesante: «Pensavo che saremmo tutti morti» ha dichiarato Christine Cook, una delle impiegate che sono rimaste per tre ore sotto il mirino della folle coppia. Secondo alcune testimonianze finora non confermate, l'uomo era un ex poliziotto.

Dopo il pandemonio seguito alla conclusione del sequestro (decine di bambini sono usciti urlando dall'edificio avvolto dal fumo), si sta ora cercando di ricostruire l'esatta dinamica degli avvenimenti e per questo si stanno ascoltando i racconti di tutti gli adulti che sono rimasti coinvolti nella spaventosa vicenda. Gli investigatori stanno interrogando una ragazza che si è definita la figliastra dei Young. Uno degli ostaggi ha raccontato che tutto è iniziato quando una ragazza è entrata nell'ufficio del preside dicendo che suo padre si apprestava a far saltare la scuola.

Entrati nell'edificio alle 13 di ieri (ora locale, le 21 italiane), i due hanno subito chiesto il riscatto gigantesco. La polizia ha sgomberato la zona e circondato l'edificio cercando di avviare trattative con l'uomo, il quale però ha accettato soltanto di parlare per telefono con il direttore della scuola.

Alle 16 (le 24 italiane) è avvenuta l'esplosione, che ha

provocato il ferimento di parecchi bambini, alcuni dei quali medicati sul posto. Fonti di un ospedale di Montpellier, nel vicino Stato dell'Idaho, hanno riferito dell'arrivo di ambulanze con una decina di bambini feriti, non si sa quanto gravemente. Stando a alcune indiscrezioni, 20 bambini avrebbero riportato ustioni di secondo grado.

Il direttore della scuola, Max Hexel, ha confermato che la bomba è esplosa nelle mani della donna e che il compagno di questa si è quindi ucciso sparandosi.

Una giornalista di una stazione radio locale, Robin Sperling, che era sul posto, ha detto di aver udito l'esplosione e visto l'edificio bruciare e diversi bambini raggiunti dalle fiamme. Secondo la giornalista, molti scolari gridavano e piangevano e chiamavano i genitori.

Dal canto suo il direttore di un'altra scuola di Cokeville, ha detto di aver visto *«molte persone stese per terra, avvolte in coperte. Usciva molto fumo dalle finestre della scuola»* ha aggiunto.

LA LIRA SLITTA DEGAN NON VINCE LA CROCIATA DELLA SIGARETTA

ROMA — Slitta la «lira nuova». Anche se il Consiglio dei ministri di ieri ha approvato il «principio» della nuova unità monetaria, per ciò che attiene alle mille lire attuali, tempi e modi dell'operazione rimangono ancora da definire. Diversi ministri, irritati anche per non essere stati consultati in precedenza, hanno chiesto un pausa di riflessione e approfondimento.

Il repubblicano Spadolini è apparso il più critico: «Una misura come la lira pesante costituisce il culmine di un processo di risanamento. Noi siamo in questo momento all'inizio del risanamento, e i problemi della finanza pubblica rimangono immutati».

La dichiarazione del presidente del Consiglio è un'immediata risposta alle critiche sollevate: «La proposta d'introduzione della nuova lira è un atto di fiducia nell'attuale corso della nostra vita economica e anche nell'impegno del governo di mantenere ferma la pressione riformatrice per il risanamento definitivo della nostra economia. Con la nuova lira non scomparirà nessuno dei nostri problemi: la grave posizione del debito pubblico, un'inflazione che va ulteriormente ridotta, la necessità di orientare il massimo sforzo all'aumento della produzione». Craxi ha poi osservato che deficit pubblico, inflazione e sviluppo produttivo «si combattono e si correggono con gli strumenti che abbiamo già sperimentato».

● ROMA — Per ora il ministro Degan è stato sconfitto: il Consiglio dei ministri non ha dato il nulla osta alla sua proposta di vietare la sigaretta a commercialisti, notai, avvocati, liberi professionisti in genere negli uffici dove esercitano la loro attività, in tutti i locali pubblici e sui mezzi di trasporto.

STERPA DICE SI' ALL'ACCORDO CON ALTISSIMO

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Destra e sinistra del pli hanno stretto alleanza sul nome di Altissimo, quale candidato da contrapporre al segretario Biondi. Sarà pur vero che «destra» e «sinistra» sono categorie del linguaggio politico ormai vecchie e superate, ma che la corrente di Zanone faccia pace e unità con quella di Sterpa, costituisce comunque un evento sorprendente.

Onorevole Sterpa, come mai questa alleanza?

«*Si è realizzata* — risponde Egidio Sterpa — *una convergenza su un progetto politico del quale coltivavo le speranze da diversi anni, e per il quale ho trovato spunti interessanti nell'intervento di Altissimo. La convergenza può essere di un'alleanza o può essere meno: dipende dalle circostanze; ma credo che valga la pena di provare insieme a realizzare questo progetto politico*».

Ma ha chiesto garanzie politiche? E quali sono?

«*Ho posto come irrinunciabili tre punti fondamentali. Le riforme istituzionali, perché sono congeniali al liberalismo, e su questo argomento Altissimo ha già offerto aperture interessanti; ora ad esempio, si dice disposto a rivedere la legge elettorale. Secondo punto, le liberalizzazioni economiche, che devono diventare condizione per la nostra presenza al governo: liberalizzazione legislativa e deregulation, libera circolazione dei capitali, battersi contro la pressione fiscale*».

E la terza condizione?

«*E' la riforma del partito. Chi meglio di una piccola forza come quella liberale, può affrontare la scommessa di riformare la propria struttura e colmare così la spaccatura fra partiti e società civile? Ho presentato un progetto che punta a portare all'interno del meccanismo decisionale tre forze partitiche: una è quella della categoria, del mondo della cultura e della produzione; l'altra è quella dei candidati, che anche se non sono eletti, rap-*

Gianni Pennacchi

● SEGUE A PAG. 9

Tutta una vita dedicata ai problemi di chi soffre

SACERDOTE DA 50 ANNI IL CARDINALE BALLESTRERO

La Chiesa di Torino è in festa: ricorda i 50 anni di sacerdozio del cardinale Anastasio Ballestrero. Sei giugno 1936 è la data della sua ordinazione e da allora l'attività del prelato è stata un infaticabile cammino verso i problemi di chi soffre e che ha bisogno di aiuto. Al servizio per anni all'Ordine del Carmelo, alla diocesi di Bari, all'episcopato torinese, presidente della Conferenza Episcopale Italiana, superiore generale dell'Ordine Carmelitano, Padre Conciliare, partecipe ai Sinodi dei Vescovi.

Più che gli incarichi di prestigio e i rapporti «qualificati» valgono, però, gli incontri quotidiani con la gente che vive il sacrificio e l'esultanza della vita di tutti i giorni. Con loro il cardinale Ballestrero ha sempre avuto momenti di intensa attenzione; perché da loro venivano le indicazioni di cosa doveva essere la Chiesa, come poteva trasformarsi per rimanere moderna, dove doveva aumentare la sua presenza evangelica. Non a caso il tormento del cardinale Ballestrero viene dalla crisi di vocazioni sacerdotali e di speciale consacrazione alla vita religiosa, cosa che mette a dura prova la Chiesa torinese.

I cinquant'anni di sacerdozio del Cardinale verranno ricordati con una serie di iniziative. Dal primo all'8 giugno ci sarà la «settimana vocazionale» in unione con il Centro Diocesano Vocazioni di Torino.

Mercoledì 28 maggio avrà luogo una giornata sacerdotale a Valdocco: inizio alle 9 con la recita di Terza e conclusione verso le 13. Padre Alberto Vanhoye, rettore del Pontificio Istituto Biblico, parlerà di «sacerdozio nuovo e cuore di Cristo», don Renzo Savarino presenterà «cristianesimo e società di Torino ai tempi di San Massimo», don Filippo Gallesio illustrerà il tema: «Sacerdoti e laici nei sermoni di San Massimo».

Per le suore di tutte le Congregazioni religiose della diocesi avrà luogo una celebrazione eucaristica il 2 giugno alle 11, cui seguirà l'adorazione eucaristica. Si aggiunge: «Le sorelle claustrali, le sorelle malate e anziane sono invitate a dedicare contemporaneamente, in quel giorno e in quell'ora, un tempo di preghiera e di offerta, in modo che veramente tutte le religiose della Chiesa torinese facciano "viva" corona attorno al loro Pastore».

Venerdì sei giugno, data della ricorrenza dell'ordinazione a sacerdote, verrà celebrata una messa solenne in Duomo. L'inizio è per le ore 10. Celebrerà lo stesso cardinale Ballestrero con i Vescovi del Piemonte, il clero diocesano e religioso. Alle 20,45, in piazzetta Reale, comincerà una «veglia di preghiera» alla quale parteciperanno giovani e comunità religiose che arriveranno all'appuntamento partendo da tre punti diversi della città dopo una breve marcia fatta di canti e di litanie.

Domenica otto giugno, alle 10,30, «incontro con tutto il Popolo di Dio». Il cardinale Ballestrero celebrerà una messa in Duomo. Ci saranno i consigli pastorali.

Padre Armando Dominicis è morto ieri per collasso cardiaco

L'ADDIO AL PRESIDE DEL ROSMINI

La sua ultima fatica: il saggio degli allievi per il 23 maggio

Padre Armando Dominicis, rettore e preside dell'Istituto Rosmini, è morto ieri per collasso cardiaco. Aveva 59 anni, era nato a Roma e si era laureato in Lettere nella nostra città.

A Torino aveva poi fatto ritorno nel 1984, dopo aver insegnato per anni al liceo scientifico Mellerio-Rosmini di Domodossola.

Recentemente padre Dominicis si era fatto promotore di una sottoscrizione tra gli alunni e i loro genitori per dotare l'ospedale Mauriziano di un monitor al Pronto Soccorso: un'iniziativa per celebrare, con intelligenza, il centenario dell'Istituto Rosmini.

Don Armando Dominicis

Si era anche prodigato, con entusiasmo, per l'allestimento dello spettacolo che gli allievi hanno preparato per il 23 maggio prossimo, al Teatro Colosseo, e che il loro preside non potrà più vedere.

L'altro ieri padre Dominicis si era sentito male, ma durante la giornata le sue condizioni erano sensibilmente migliorate. Poi, nella notte, il suo cuore ha cessato di battere.

La notizia della sua morte ha gettato nello sconforto confratelli, collaboratori e studenti, per i quali il preside era anche un amico.

Viaggio tra i «ragazzi di strada»

TOSSICO, NON TOSSICO MA CHE CAMBIA?

La droga può diventare una barriera fra «chi si fa» e chi no, fra una panchina e l'altra. Ma dilaga l'uso di psicofarmaci: la «cultura della pastiglia» per «star fuori di testa»

I «tossici» siedono sulle «loro» panchine di fronte ad altre panchine, di «proprietà» dei «non tossici». Ogni tanto qualcuno del primo gruppo si alza e va parlare con qualcun altro del secondo gruppo e viceversa. I ritmi di questi «scambi» sono lentissimi, tutto avviene al rallentatore in un pomeriggio che si ripete sempre uguale a se stesso, giorno dopo giorno, nel giardinetto in fondo a corso Toscana, alle Vallette.

I percorsi della droga

La comunicazione giovanile conosce ormai solo «circuiti integrati», come nei computers: le variabili sono sempre meno ammesse. Così la droga diventa una barriera: chi «si fa» e chi no, ovvero due microcosmi diversi, il disagio moltiplicato sulle panchine di destra e quello contenuto sulla «soglia della rottura» a sinistra. Tutti si conoscono naturalmente, ma non appartengono allo stesso «gruppo dei pari». Li divide l'esperienza, spesso anche la paura del «salto nel buio», non necessariamente la cultura della droga in senso lato, che comprende anche, e sempre più, l'«impasticcarsi».

«E' un fatto — racconta Carlo Curti, un educatore in servizio presso i centri Usl per le tossicodipendenze che ha lavorato a lungo alle Vallette, anche nel volontariato — *che la mappa della droga ha sempre segnato alcuni caseggiati del quartiere e non altri, disegnando spazi e confini per la sua diffusione. Non siamo mai riusciti a capire bene perché*». E' un altro fatto che la tossicodipendenza non è più la strada maestra per arrivare alla devianza. E' tornata ad essere una delle strade, in parallelo con il fenomeno dei piccoli furti e scippi compiuti da ragazzi che rifiutano il «buco», ma non rinunciano a «consumare» cocktails di psicofarmaci e alcol. Delle 86 denunce che, nel corso del 1985, hanno «inseguito» ragazzi delle Vallette 32 riguardavano furti e 13 si riferivano a rapinette (per lo più scippi con violenza). Il resto comprendeva i reati di ricettazione e guida senza patente e tutto il campionario della minuta violenza giovanile: dai danneggiamenti all'oltraggio a pubblico ufficiale e rifiuto di «declinare» le proprie generalità. Sicuramente una parte degli illeciti è da collegare «*ad un problema di tossicodipendenza*». E' comunque significativo che per spaccio o possesso di stupefacenti, in 12 mesi, siano stati denunciati solo 3 «minori».

La «pastiglia»

Un'immagine «forte» sempre più ricorrente sul rapporto con la droga è quella del giovanissimo, di 13-14 anni, che «buca», ma è solo un'immagine. «*Casi ne esistono, però non esprimono una tendenza, almeno nella realtà di Torino*», avvertono un po' tutti gli addetti più attenti ai lavori, operatori del volontariato e dei servizi pubblici. «*Può capitare che si facciano d'eroina* — racconta Angelo Giglio, medico dell'ambulatorio Usl per le tossicodipendenze di corso Vercelli —, *ma la cultura della droga, fra i ragazzini dei giardinetti, si ferma alla pastiglia di Roipnol o Tavor, psicofarmaci a go-go, che si son visti circolare prima in casa, dove gli adulti ne fanno grande uso. Diventati familiari come stampella chimica per cancellare il malessere, sono oggi d'abuso largamente comune nelle strade di periferia, alla Falchera come a Mirafiori, ma circolano facilmente anche in alcune scuole medie e in istituti tecnici e professionali. Tanto che impasticcarsi e sbronzarsi è sempre di più uno stile da assumere per far parte del gruppo dei pari, i coetanei con cui si gira. Come dire? Chi si sballa in quel modo, secondo una certa modo di vedere diffuso fra i ragazzi marginali, è uno che c'è, che vale*».

Aggiunge una psicologa che preferisce non essere menzionata: «*In questi ragazzi non c'è più la ricerca di sensazioni, solo il consumo di sostanze, la scelta dello sballo per restare intontiti. La risposta ricorrente che ti danno ogni volta che chiedi loro perché è "ho bisogno di stare fuori con la testa". Non c'è nessuna personalità in loro. La loro evasione è il nulla, l'azzeramento*». Per di più, lo psicofarmaco è facilmente reperibile: esistono medici compiacenti, altri distratti, altri ancora che non si rendono conto. E al «*mercato nero*» una compressa di Roipnol vale 3 mila lire. In farmacia una confezione di 30 compresse è in vendita, dietro presentazione di ricetta medica, a 3.610 lire.

Angoscia e consumo

Maria, una sedicenne delle Vallette, aveva «scoperto» che un certo sciroppo per la tosse, se assunto in forti dosi, poteva produrre, per la presenza di un «*principio attivo*» particolare, gli effetti dello sballo. Per ciò si faceva prescrivere dal medico di famiglia flaconi su flaconi del farmaco. Ne è stata intossicata, è finita in ospedale: definita tossicodipendente, è stata «*spedita*» come tale a Villa Cristina: insomma, è diventata un caso psichiatrico.

Giovanni è uno dei tanti giovani che «*frequentano*» gli ambulatori dell'Usl: quando non ricorre agli psicofarmaci si presenta sempre angosciatissimo. Poi si fa e va a raccontare a medici e psicologi: «*Ho tirato giù 15 Tavor, 5-6 di Roipnol, una compressa dopo l'altra*». Allora gli domandano che cosa ricorda. E lui: «*niente*». Giovanni è un ragazzo della Falchera e fa pensare agli scenari di solitudine descritti dall'indagine della Gioc (di cui abbiamo riferito nel primo servizio di questa breve inchiesta) in «*una periferia che non ha nemmeno i ritmi della periferia*», ricorda il dott. Giglio. «*Al limite, in mancanza d'altro, lo sballo serve a fare qualcosa di diverso, a rammentarsi che si esiste*». Non è un caso che proprio alla Falchera e in altre aree di «*grande depressione giovanile*» la droga dei poveri stia avendo una sempre maggiore diffusione.

In un bar di Barriera di Milano, Antonio, «*tossico storico*» del quartiere giudica così il nuovo fenomeno: «*Io, vedi, non mi farei mai di cocaina, non mi piace. Invece questi ragazzini sono capaci di sballarsi con tutto quello che capita loro a tiro. Solo per intontirsi e andarsene a ballare al Big. Altro che sensazioni. Se ne stanno lì sulla pedana come tanti cretini. Proprio non li capisco*».

Alberto Gaino

Da oggi pomeriggio

CONGRESSO PROVINCIALE DEL PRI

S'inizia oggi il quinto congresso provinciale del pri. Lo slogan di questo appuntamento che si concluderà domani sera con l'elezione dei nuovi organismi dirigenti è «*Consolidare e accrescere l'espansione repubblicana*».

Oggi, alle 14,30, alla sala Beat, in via Bertola 34, il congresso sarà aperto dalla relazione del segretario politico Salvatore Paonni. Il bilancio è positivo, l'edera in queste ultime elezioni amministrative è cresciuta sensibilmente: a Palazzo Civico, ad esempio, i consiglieri sono passati dai 3 dell'80 ai 6 attuali, ma il pri ha potenzialità maggiore se si pensa al risultato ottenuto nell'83 (oltre il 10 per cento dei voti).

Nel corso dell'assemblea dei 150 delegati (in rappresentanza degli iscritti nelle 48 sezioni) sarà esaminato il problema dell'organizzazione del partito. C'è la proposta di modificare lo statuto al fine di consentire la formazione di zone, in cui i repubblicani possano esprimersi anche in periferia, in centri importanti della provincia, con maggior ruolo, pur in sintonia con le indicazioni della segreteria torinese.

Domani, alle 17, prima delle votazioni, il discorso conclusivo del vicesegretario nazionale del pri Giorgio La Malfa.

Parlano i sottufficiali «distaccati» alla Sipca

ECCO LA «BASSA FORZA»

Il pm: «Accuse precise, basta con le voci»

Dopo l'udienza dei generali è stato il turno della «*bassa forza*»: 8 appuntati della Guardia di Finanza sul banco degli imputati della sesta sezione alla quale è stato affidato l'ingrato compito di stabilire chi sono i responsabili del contrabbando di petrolio tra il '74 e il '79.

Mario Seta, 57 anni; Dionigi Stirone, 63; Stefano Cardelli, 63; Giuseppe De Mattia, 63; Vincenzo Cicchiello, 66; Alvaro De Santis, 59; Damiano Tocchi, 69; Sergio Ravera, 58. Cicchiello è difeso dall'avvocato Vinciguerra; De Santis dall'avvocato Trebbi e gli altri dall'avvocato Roberto Trinchero.

Gli otto finanzieri sono finiti nei guai perché hanno prestato servizio alla Sipca di Bruino, la raffineria di Musselli che, nata come costoso e redditizio impianto d'avanguardia si era trovata senza clienti ed aveva ripiegato sul contrabbando. Alla Sipca c'era sempre un finanziere in servizio: uno dalle sette del mattino alle sette di sera, ed un altro dalle sette di sera alle sette del mattino. Un lavoro che è stato definito ingrato da tutti gli imputati le cui testimonianze sono quasi tutte concordi.

Tutti ex combattenti della seconda guerra mondiale, con problemi di salute e familiari, si erano sentiti dispiaciuti quando erano stati assegnati ad un servizio che li teneva lontani dalla famiglia per l'intero giorno o per la notte.

Tutti sono stati concordi nel dire che il loro trasferimento alla sezione che controllava gli opifici, era stata considerata una punizione.

Una volta alla Sipca, secondo il racconto dei sottufficiali, hanno fatto buon viso a cattivo gioco, accettando le buste da trecentomila lire allungate da Luigi Muzzi, che era il factotum di Musselli a Bruino.

Muzzi, che prima degli interrogatori era in aula, si è volatilizzato subito dopo lasciando la moglie ad ascoltare, per aggiornarlo sulla situazione. Muzzi, come tanti altri imputati, cerca di svicolare non appena possibile e parla solo se è messo alle strette. Sembra, comunque, che non sia stato lui ad ammorbidire i finanzieri che hanno tirato fuori il solito ritornello: «*Non potevamo denunciare ai nostri superiori che alla Sipca si faceva contrabbando perché ci avrebbero trasferiti a Cagliari*».

Il pubblico ministero, dottor Corsi, si è risentito per questo atteggiamento degli imputati: «*O si fanno precise accuse o è ora di smetterla con queste voci di corridoio*».

Il fatto è che nessuno ha il coraggio di dire tutta la verità.

In aula era ancora presente il generale Pelloso che, per un certo periodo, è stato comandante della Legione della Guardia di Finanza a Torino. Erano presenti i due estremi della scala gerarchica: da una parte i finanzieri che dicono di aver accettato di coprire il contrabbando visto che le coperture erano estese e totali; dall'altra il vertice della gerarchia che non ha mai visto in viso i finanzieri che operavano alla Sipca e che non era il diretto responsabile dei loro eventuali trasferimenti. In queste condizioni è impossibile ricostruire i fatti.

Uno di questi uomini, l'appuntato De Santis, ha firmato certificati falsi solo due volte e dopo ha puntato i piedi per uscire dal giro. «Muzzi mi disse che mi avrebbero pagato lo stesso anche senza chiedere una contropartita. Un mese dopo sono stato trasferito. C'era un disegno in alto loco. Lo dicevano tutti, altrimenti avrei denunciato il contrabbando ai miei superiori».

c. m.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Gramendo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Maccheroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 958 DEL 18-12-1985

SUL DIRITTO ALLA SALUTE DIBATTITO PCI

Presso la Cascina Marchesa, in corso Vercelli 17, i comunisti stanno discutendo sul diritto alla salute, sui servizi socio-sanitari.

Stamane sono state illustrate le proposte del pci sulla organizzazione e le funzioni che dovranno avere i servizi socio-sanitari nelle nuove Ussl di Torino, nell'approssimarsi della elezione dei loro nuovi organismi di gestione.

Il messaggio è «*La nostra salute è un bene prezioso: riorganizzare e riqualificare i servizi*».

Le proposte di miglioramento riguardano i distretti socio-sanitari di base, i servizi integrativi di base e ospedali, l'igiene pubblica e ambiente.

I lavori saranno conclusi da Piero Fassino, della direzione nazionale e segretario provinciale del pci.

Si pubblica il bando per la «ricapitalizzazione» della casa editrice

L'EINAUDI ALLA RICERCA DI UN PROPRIETARIO CHI LA VUOLE ORA DEVE FARSI AVANTI

«*Mi auguro che collaboratori e autori verranno interpellati. La proprietà morale della casa editrice è loro, in fondo. Se domani ci trovassimo con una proprietà che non dà sufficienti garanzie, si assisterebbe a un esodo in massa*». Ernesto Ferrero, direttore editoriale della Giulio Einaudi, è preoccupato.

Esce oggi su *la Repubblica*, e domani sul *Sole 24 ore* e *La Stampa*, il bando di gara per la ricapitalizzazione della società. Per il marchio dello Struzzo, la valutazione degli esperti Lamberto Jona e Giovanni Zanetti è di 27 miliardi di lire. Gli aspiranti all'acquisto — recita l'avviso del commissario straordinario avvocato Giuseppe Rossotto — devono presentare istanza d'ammissione alla trattativa entro trenta giorni.

I giochi sono ancora tutti da fare, quindi. Ma sul nuovo assetto proprietario della Giulio Einaudi editore S.p.A. già c'è una ridda di ipotesi. I si dice si accavallano.

I gruppi in gara con maggiori chances sarebbero due: Electa, Messaggerie Italiane e Bruno Mondadori (a quest'ultimo potrebbe sostituirsi la De Agostini di Novara) da un lato, dall'altro una cordata d'industriali torinesi di area liberale, guidata da Guido Accornero e con l'editrice veneziana Marsilio di Cesare De Michelis a dare un apporto.

C'è anche chi sostiene che il primo gruppo godrebbe maggiori favori in via Biancamano, e anticipa persino il nome del futuro presidente della *Nuova Einaudi*: il senatore Norberto Bobbio.

Ernesto Ferrero allarga le braccia: «*Bruno Mondadori aveva manifestato il suo interesse un anno fa circa. Da allora, si sono accavallate le voci più incredibili. Quella sulla De Agostini, per esempio, è la prima volta che la sento. Mi sembra tutto prematuro e anche sterile. Come mettersi a discutere su chi vincerà i campionati del mondo di calcio. Solo che in questo caso le scommesse non sono proprio accettabili*».

Giulio Einaudi

E allora siamo seri, dice Ferrero, smettiamola con le illusioni: «*Contatti e trattative sono condotti dal commissario straordinario. Quel che è successo fino ad oggi — anzi quel che s'è detto, tutti i pour parler che si son fatti — viene azzerato con il bando. La parola parte adesso e chi vuol concorrere deve mettere le carte in tavola*».

Qualcuno giudica cifra «non elevata» quei 27 miliardi, «*tenuto conto del patrimonio di quasi cinquemila titoli*» e dell'esperienza ultracinquantennale della casa editrice «*polo d'attrazione di innovativo pensiero internazionale*», è stato scritto. Ma Ferrero quasi s'arrabbia: «*Esiste una stima dei periti che non si può non considerare corretta. E' di più parlando in astratto di titoli che non sono tutti uguali: molti sono validi, molti sono defunti. Non è quello un criterio di giudizio*».

E s'arrabbia decisamente il commissario straordinario, l'avvocato Giuseppe Rossotto: «*Sulle stime si son pronunciati dei professionisti. Non c'è da discutere. Quanto alle preoccupazioni, se ne possono avere tante, finché la storia non sarà conclusa. Ma qui si stanno facendo questioni di lana caprina. Anticipare i problemi è onanismo. Proseguiamo su una certa strada, che è quella della chiarezza e della trasparenza. Intanto, cerchiamo di fare libri nuovi e belli, e magari vorremo qualcosa di più*».

Razionalità e saggezza a parte, i timori restano, inevitabilmente. E uno fra tutti. «*Il lato imprenditoriale sarà all'altezza della situazione?*» si chiede Ferrero, e insiste perché «*gli autori vengano interpellati*», perché le cose vengano portate avanti «*alla luce del sole, non sulla testa di chi per la Einaudi lavora*»: «*Il rischio, lo ripeto, è quello dell'esodo in massa*».

Ma l'agitazione intorno al futuro dello Struzzo non è soltanto verbale.

Visti i bilanci degli ultimi due anni (un [illegible] di due miliardi e 834 milioni nell'84, due miliardi e 985 nell'85), i dipendenti di via Biancamano programmano alcune ore di sciopero: chiedono che una ventina di colleghi ancora in cassa integrazione vengano riassunti.

Quanto a Giulio Einaudi, in mezzo a tanto parlare la sua voce non si sente. Il fondatore e artefice dei grandi successi della casa editrice, il personaggio che ha maggiormente contribuito alla crescita della cultura italiana ed europea del dopoguerra, resta defilato. Svolge un compito secondario come consulente. Forse con qualche malinconia.

a. fer.

Tante proposte nuove per «Estate Giovani»

E' VACANZA IN GRAN ALLEGRIA

Viaggi e soggiorni al mare o in montagna

Tanta voglia di andare in vacanza, lontano da qualsiasi tipo di nube più o meno rischiosa, anche se è giusto pensar prima a chi ancora sta crescendo, ai ragazzi che hanno il diritto di sgranchire gambe e fantasia dopo tanto grigio.

Un'idea concretata con particolare tempismo dal Comune che, tramite l'assessore al Turismo Matteoli e l'assessore alla Gioventù Giampiero Leo in collaborazione con vari Enti specializzati nel turismo giovanile, ha messo a punto il suo ormai tradizionale programma dedicato ad «*Estate Giovani*», raccogliendo una serie di proposte tra cui sarà possibile scegliere sin dal prossimo 20 maggio.

«*Una vacanza con fantasia, con allegria nel gioco e nello sport*»: questo lo slogan cui fan capo viaggi e soggiorni su scala nazionale al mare, in montagna o al lago articolati in base alle esigenze più diverse.

Dove c'è posto per 28 diversi tipi di iniziativa: i *trekking* in svariati ambienti naturali e i corsi di vela ed equitazione, le *routes* in bicicletta ed i percorsi agrituristici accanto a campi archeologici o altri centri di ricerca.

Le proposte vanno dal cinque ai sedici giorni, la possibilità di approfittarne partirà dal 23 giugno per poi terminare a metà settembre. A patto, naturalmente, di avere un requisito su cui purtroppo è impossibile bluffare: non meno di otto anni (tutti i più piccoli coccolati come cuccioli in esclusiva alla Mandria) e non più di 24 (tutti i più vecchi [illegible] specificatamente a rovistare tra le affascinanti anticaglie della Sicilia archeologica, pedalare in bici lungo il Garda, discutere di pace con coetanei di tutto il mondo a Nerola), con la garanzia di un trattamento più vasto e articolato per chi è nel bel mezzo della sua adolescenza. Tre, come ha spiegato l'assessore Matteoli presentando l'operazione, le innovazioni di quest'estate. Vi rientrano l'aumento dei soggiorni in località marine preferiti a furor di popolo; l'organizzazione di una mostra finale che si svolgerà nella seconda metà di dicembre agli Antichi Chiostri avendo per diretta protagonista la voce o la comunicazione dei 1734 partecipanti previsti complessivamente; infine la determinazione di quattro fasce di reddito e quindi di quattro differenti quote di partecipazione rispettivamente pari al 25, 33,33 e 100 per cento della quota prefissata.

Precisano gli organizzatori: «*Come di consueto, il dieci per cento dei posti disponibili sarà riservato, con l'aiuto dell'assessorato all'Assistenza sociale, ai ragazzi in condizione disagiata seguiti dai servizi decentrati. Mentre ai giovani con eventuali handicap verrà assicurato in collaborazione con l'ANFFAS l'appoggio di personale specializzato*».

E adesso le modalità di iscrizione che, per escludere noiosissime code, verranno aperte dal 20 al 31 maggio esclusivamente per le attività «*di mare*», rimandando dal 3 al 19 giugno quelle relative ad altri tipi di iniziative. Identici, in entrambi i casi, indirizzo ed orari, fissati al pianterreno di via San Francesco da Paola 3/F dalle 9 alle 13 di ogni martedì, mercoledì, giovedì e sabato. Qui, ogni ragazzo sarà tenuto a presentare una quota di partecipazione proporzionale al reddito familiare. Indispensabile, in proposito, che ciascuno si presenti con la fotocopia del modello 101,740 oppure 740/s, compilando sul posto l'apposito modulo di iscrizione in cui dovrà risultare la composizione del rispettivo nucleo familiare nonché il reddito di ogni suo componente.

A questo punto, il più è fatto: resterà soltanto da ricevere il conto corrente postale intestato alla Civica tesoreria, versarlo, restituire entro 48 ore la sua ricevuta presso la sede delle iscrizioni. E cominciare senza perder tempo e secondo i gusti a pregustare la vela d'altura alla Maddalena, il campeggio [illegible] al Gran Paradiso, le corse al galoppo tra le colline delle Langhe, le escursioni tra i borghi medioevali e le ville Medicee della Toscana più segreta...

I viaggi dell'assessorato alla Gioventù

DA LUNEDI' LE ISCRIZIONI PER ANDARE ALL'ESTERO

Si apriranno lunedì le iscrizioni per i viaggi all'estero organizzati dall'assessorato alla Gioventù del Comune: una iniziativa che rientra nel «Progetto Giovani» attraverso interscambi culturali con ministeri e con organizzazioni giovanili di altri Paesi, europei ed extraeuropei. E' riservata a giovani fra i 15 e i 29 anni di età.

Con gli scambi internazionali si vuole offrire l'opportunità di usufruire di un viaggio non esclusivamente turistico, ma finalizzato di volta in volta alla conoscenza della realtà giovanile di un altro Paese, alla frequenza di un corso di lingua o alla partecipazione ad attività sportive o di ricerca, con un programma molto preciso, insieme ad un gruppo di coetanei stranieri. Il principio su cui si basa lo scambio è quello della reciprocità.

Le spese per questi viaggi saranno ripartite fra il Comune di Torino, i Paesi partners in ogni singola iniziativa e fra gli stessi giovani partecipanti. Le iscrizioni si ricevono presso l'assessorato alla Gioventù: si compila una scheda predisposta a cura dell'Ufficio scambi giovanili internazionali (via Assarotti 2, orario: 9,30-12,30 / 14-16,30. Tel. 57653581/75). Le domande verranno vagliate da una commissione. Si darà la precedenza a quanti non abbiano mai usufruito di questa opportunità in passato.

I Paesi che partecipano quest'anno agli scambi sono: Spagna, Francia, Italia, Olanda, Germania, Grecia, Inghilterra, Ungheria, Polonia e Svizzera.

Le indagini della polizia per far luce sul delitto di corso G. Cesare

TANTI INDIRIZZI E UN TACCUINO LASCIATI DAL GIORNALAIO C'E' ANCHE IL NOME DELL'ASSASSINO?

Forse c'è una flebile traccia che potrebbe fare scoprire chi ha ucciso il giornalaio Bruno Deiana.

La squadra mobile, dopo avere rintracciato e interrogato molti dei numerosi amici ritratti nelle foto sequestrate nel suo appartamento di corso Giulio Cesare 55, starebbe battendo ora una pista diversa. Le attenzioni sono rivolte ai numerosi fogli e appunti sequestrati nell'edicola. Fra questi l'elenco con i nominativi a cui il Deiana portava il giornale in casa. Una ventina di persone. Ad una di queste il giornalaio potrebbe anche avere confidato le sue preoccupazioni e i suoi timori. Magari una persona molto anziana che preferisce defilarsi per non avere problemi e molto più semplicemente perché ha paura.

In corso Giulio Cesare, di fianco all'edicola, ci sono quattro panchine. Un punto di ritrovo per i giovani della zona. Anche per chi frequentava l'edicolante? «*E chi lo sa?* — dice Giuseppe Ladetto che ha la fabbrica di pesi e misure in via Leinì 3, proprio dietro all'edicola —. *Dal mio negozio non è che si veda molto. Ragazzi ne passavano molti. Ma c'è anche la fermata del tram*».

«*Bruno l'ultima settimana prima di morire sembrava depresso e preoccupato* — aggiunge un garzone che lavora in un bar della zona —. *Nervoso lo era sempre. Quando gli venivano i cinque minuti scacciava via le vecchie perché gli "impestavano" l'edicola di rancido. Le clienti si sottomettevano abbastanza di buon grado: pensavano fosse una burla scherzosa. C'era una conoscenza ventennale. Invece io credo che dicesse proprio ciò che pensava veramente. Ma ultimamente non sorrideva più: era davvero cambiato*».

Don Ottavio Pizzamiglio, il parroco, e Bruno Deiana, il giornalaio assassinato

L'altra sera, a Torino, la polizia è entrata in un locale nei pressi di piazza Statuto frequentato da omosessuali procedendo poi all'identificazione di tutti. «*L'impressione è che cercassero qualcuno in particolare*», spiega un giovane gay che ha telefonato al giornale protestando «*per l'ennesima discriminazione*».

Il *Fuori!* frattanto ha confermato la manifestazione per domenica mattina di fronte alla chiesa di Nostra Signora della Pace dove l'altro ieri si è svolto il rito funebre «*forzato*» dell'edicolante. «*Abbiamo già avvisato la questura* — spiega Enzo Francone —. *Il nostro vuol essere un appello agli omosessuali credenti. Distribuiremo dei volantini e alcuni di noi gireranno con dei cartelli. Una manifestazione pacifica. Nessun "assalto" alla chiesa, per carità. L'altro ieri non c'eravamo. E' stata la gente del quartiere che è insorta contro una decisione che riteneva assurda. Comunque se anche il parroco vorrà venire fuori a dialogare con noi, "i diversi e malati", sarà bene accetto*».

«*Di quello che capita fuori non sono responsabile* — dice don Ottaviano Pizzamiglio —. *Domenica ci sono le cresime. Io mi occuperò di quello che c'è in chiesa. Esprimerò un giudizio sui fatti, ma solo per un richiamo ai valori religiosi. Non voglio creare ulteriori tensioni, frecciate o polemiche*».

Non cercherà il dialogo con le persone che si raduneranno davanti alla parrocchia?

«*No, non ho niente da dire. Capisco che questo raduno è frutto di un'esasperazione. Però non mi sento coinvolto, né in grado di affrontare questa problematica*».

Ivano Barbiero

Saranno raccolte in dieci volumi

LE 5000 LETTERE DI D'AZEGLIO

Un volume all'anno, per dieci anni a partire dalla fine del 1986: cinquecento pagine ogni volume per una edizione critica dell'epistolario dell'uomo politico, scrittore, pittore piemontese Massimo D'Azeglio. L'impresa, monumentale, coraggiosa, è del Centro Studi Piemontesi: un istituto culturale privato, fondato a Torino nel 1969, che ha l'intento di «*promuovere lo studio della vita e della cultura piemontese in ogni loro manifestazione*».

A questo scopo non poteva mancare l'approfondimento di un personaggio la cui esistenza, il cui pensiero, scorrono parallelamente al periodo di maggiori fermenti civili e culturali di una regione che è stato al centro della storia dell'ultima conformazione politica della Penisola.

La pubblicazione epistolare di D'Azeglio era apparsa come impresa da avviare senza indugio già all'indomani della sua morte nel 1866. Ma fino ad oggi sono state realizzate soltanto raccolte parziali delle lettere, al pubblicista Eugène Rendue, alla seconda moglie Luisa Blondel, a Roberto ed Emanuele D'Azeglio, al deputato Diomede Pantaleoni: spesso curate con l'obiettivo di risultare il più possibile conformi alla agiografia risorgimentale.

L'attuale edizione critica conterrà circa cinquemila lettere ed è curata da Georges Virlogeux, docente dell'università di Aix-en-Provence, profondissimo conoscitore dell'autore dell'«Ettore Fieramosca».

Altro aspetto non secondario dell'opera è che restituisce le lettere al suo originale mistilinguismo. Il D'Azeglio uomo, interlocutore di quattrocento differenti destinatari, scriveva infatti diversamente dal D'Azeglio romanziere. Quest'ultimo aveva uno suo stile integro. Il primo scriveva in italiano, soprattutto, ma anche in francese, in piemontese non disdegnando il milanese e qualche accenno del romanesco.

«*Oltre i grossi fondi archivistici* — hanno spiegato ieri nella presentazione del progetto dell'opera il curatore ed il vicepresidente del Centro Studi [illegible] Gandolfo — *di Roma, Milano, Torino, Saluzzo, Forlì, Ravenna e Livorno sono confluiti in questa raccolta gli autografi provenienti da tutte le altre sedi che è stato possibile interrogare cercando di porre fine, almeno in gran parte alla "diaspora" lamentata da tutti gli studiosi di Massimo D'Azeglio*».

A Ivrea lunedì seduta aperta del consiglio comunale dedicata alla vicenda

MONTEFIBRE: ORA FINISCE LA «CASSA» PER 430 DIPENDENTI E' DISOCCUPAZIONE

Rabbia, delusione e amarezza nei lavoratori della Montefibre che ieri mattina sono tornati a sfilare per le vie di Ivrea dopo un'assemblea nella sala del Consiglio comunale con i dirigenti del sindacato locale. Sono rimasti in 430 a chiedere la proroga della cassa integrazione che per loro scade domani. Il liquidatore della Montefibre ha riavviato la pratica di licenziamento sospesa esattamente tre anni fa, quando intervenne il governo facendo scattare la cassa integrazione straordinaria per gli oltre 800 dipendenti rimasti in forza.

Poi in questi anni molti hanno trovato un altro posto di lavoro, altri se ne sono andati in pensione. Ma la metà, donne soprattutto e i dipendenti più anziani, sono rimasti a casa con il sussidio della «*cassa*». «*E adesso come faccio a tirare avanti?* — si chiede Giuseppe Lorusso —. *Ho quasi 50 anni, nessuno mi vuole più assumere e se mi licenziano mi ritroverò a 60 anni con il minimo della pensione dopo aver lavorato una vita*». Nella sua situazione si trovano circa 120 lavoratori; per questo il sindacato insiste nella richiesta al governo di concedere le agevolazioni per il pre-pensionamento dichiarando lo stato di crisi del settore.

La prima richiesta comunque riguarda la proroga della cassa integrazione. Per martedì pomeriggio alle 15,30 è previsto un incontro a Roma al ministero del Lavoro. Lunedì sera, invece, si riunirà alle 17,30 il Consiglio comunale di Ivrea in seduta aperta per occuparsi del caso Montefibre. «*La realtà industriale di questa città* — spiega Sergio Perino, della Cgil — *non è solo l'Olivetti ed i suoi bilanci in attivo: c'è l'informatica ma c'è anche il dramma di centinaia di lavoratori che aspettano da anni che qualcosa succeda alla Montefibre*».

Le speranze di una proroga della cassa integrazione sono piuttosto labili: molto dipenderà dall'esito dell'incontro di martedì a Roma e dalle intenzioni del governo. Se la risposta dovesse essere negativa, i dipendenti licenziati attueranno forme di lotta ancora più clamorose.

● «Un castello per l'Unicef», è quello del San Martino Provana a Parella, quattro passi da Ivrea. Fino al 1° giugno questo edificio seicentesco, di proprietà di Gianfranco D'Alberto, ospita una mostra dell'antiquariato e del dipinto d'autore. Tutti i pezzi saranno venduti all'asta e l'utile della manifestazione verrà devoluto al Comitato regionale piemontese dell'Unicef.

Domani la «Stratorino»: all'arrivo in piazza San Carlo un premio per i fratelli Abbagnale

DODICI CHILOMETRI PER FAR DEL BENE

Col ricavato verrà costruito un centro per i dimessi dagli ospedali psichiatrici

«*Stratorino 86*», domani si corre, si marcia, si cammina per Torino: 12 chilometri di impegno e divertimento per contribuire (con il ricavato delle iscrizioni, 4 mila lire per ogni pettorale) alla costruzione di un centro di «*risocializzazione*» per i dimessi dagli ospedali psichiatrici.

Il via alla marcia non competitiva sarà dato alle 9 da Piazza San Carlo, subito dopo la partenza di quella agonistica, che scatterà invece da Piazza Castello. All'arrivo, in piazza San Carlo, i fratelli Abbagnale riceveranno il premio «*Campione dell'anno - La Stampa*».

Nel pomeriggio, alle 16, la «*Stratorino*» diventerà fluviale, con la sfilata delle barche sul Po (con partenza dai Murazzi). Alla conclusione (verso le 18,30) spettacolo pirotecnico.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

AUDITORIUM RAI - CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica di primavera 1986. 3° concerto sabato 17 maggio, ore 21: incontro con Pierre Boulez. Componenti dell'Ensemble Intercontemporain di Parigi. Pianista: Pierre Laurent Aimard; Soprano: Phyllis Bryn Julson; Clarinettista: Alain Damiens. Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino. Boulez: Prima sonata per pianoforte da «Pli selon pli, portrait de Mallarmé»: Le vierge, le vivace et le bel aujourd'hui... Improvisation I per soprano, arpa, vibrafono, campane e quattro percussioni, Une dentelle s'abolit, Improvisation II per soprano e nove strumentisti. Dialogue de l'ombre double, per clarinetto e nastro magnetico Boulez-Répons, film di Robert Cahen. Poltrona L. 9000; ingresso L. 5000; ridotto L. 4000.

CABARET VOLTAIRE - TORSAT - C.R.U.T. Centro Regionale Universitario per il Teatro: stasera ore 21, domani ore 18 ultime 2 repliche al Teatro Colosseo (v. M. Cristina, 71/A) Cricot 2-Cracovia presenta **Crepino gli artisti di Tadeusz Kantor.** Inf. e pren. Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 516.046 - 541.436.

CARIGNANO: ore 16 e ore 21 **L'isola dei pappagalli con Bonaventura prigioniero degli antropofagi** di Sergio Tofano (Sto). Regia di Franco Passatore. Teatro Stabile di Torino Settore Scuola/Ragazzi - Città di Torino - Assessorato all'Istruzione. Per informazioni telefonare: 54.76.48 - 683.185 - 660.96.21. Apertura biglietteria per spettacolo serale ore 19.

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine 16/A, tel. 837.500): ore 22 Party, video, bills, musica, whisky & easy livin fino alle 4 del mattino.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: domani ore 16 **Marionette in varietà** di L. Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche tel. 530.238.

NUOVO - SALA OFF: ore 21, Coop. Anna Bolena in **Teatrino**, con Anna Bolens, Anna Marcelli, Nana Valle, Toni Mazzara, Piero Marcelli.

NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera, ore 21, il Teatro Stabile dell'Aquila in **Una notte di Casanova**, di Franco Cuomo; diretto e interpretato da Massimo De Rossi. Inf. e pren. tel. 668.562. Ultimi due giorni.

TEATRO DLE MAGNA: domani ore 16,30 presso la Sala del Centro d'incontro (via Pessoni, 13) presenta **Farfalla il clown.**

TEATRO PICCOLO VALDOCCO (via Salerno, 12): questa sera ore 21 il Gruppo «Pantaclown» presenta **Clownstroiabla.** Ingresso L. 3000.

ISTMO TEATRO SETTIMO: Comune di San Mauro Assessorato alla Cultura Comitato comprensoriale di Torino Regione Piemonte Assessorato alla Cultura. Martedì 20 maggio a San Mauro (cortile Scuola Nino Costa) via Martiri Libertà 60, ore 21: Cinque Corso semiprofessionale per spettatori **Chiacchierate sul Teatro della Luce** incontro con Valeriano, Gialli e il Teatro Ui, conduce Giorgio S. Brizio. Venerdì 23 conferenza spettacolo del Granbadò, conduce Remo Rostagno. Informazioni tel. 801.17.46.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto di Angelo Branduardi. Unica recita 26 maggio ore 21. Prev. cassa teatro ore 15-19. Tel. 651.004.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per lo spettacolo di Franco Cardellino **Celtivi mastari.** Unica recita 21 maggio ore 21. Prev. cassa teatro ore 15-19. Tel. 651.004.

RITROVI

AL BAGATELLE DISCOTECA: Sala Rossa: Disco Music Pop; Sala Blu, Musica leria.

ARLECCHINO: 15,30-21 ballo liscio.

BELLE ARTI: 15,30-21 liscio.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

DU PARC: ore 21 Edo Puma.

FARO: ore 15,30-21 Black Crista Band.

FORTINO: ore 15,30-21 liscio.

GARDEN: ore 15,30 pomeriggio degli omaggi alle dame; ore 21 la serata che piace a tutti.

LE ROI: ore 21 Bel Musette.

MASSAUA: ore 21 Antecima.

NUOVO PRINCIPE: ore 21 liscio tradizionale con Romy.

SMERALDO - Chivasso: ballo liscio Gruppo 7.

TANGO CANCING (v. Avet 3): 21.

FRENZY (v. Gobetti 9, Ivrea, tel. 0125 230.084): 21 ballo liscio.

NO-STOP S. Ambrogio (To): questa sera ore 21. Attrazione Remo Germani.

K11: Superdancing del liscio - Valperga (To) ore 21 orchestra Manzoni e Conte.

DOPOREGIO-PIANO BAR (via Virginia 1, ang. via Po, tel. 834.773): al piano Ubaldo, canta Pino.

IL QUADRATO-PIANO BAR (via Ornato 4 bis/1, tel. 873.579): al piano Pino Dimopoli.

Y DISCOTECA: (Vinzaglio 3, tel. 511.736): 21 organizzano serate).

MY CLUB - Piano bar (via M. Cristina 88 ang. corso Raffaello, tel. 659.596): al piano Piero (R. S.). Chiuso la domenica.

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

OK-SUPERDISCOTECA: (Piazza Guala 147) ore 16 e ore 21.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri, 346) tutte le sere dalle 22 alle 4,30. Domani 15,30-19; 22-4,30.

PERSONAL DISCOTECA-Orbassano: disco-jokey Sergio Flash.

S. GIORGIO - Rist. Danze - Valenza: La Piana's Trio - c. Albertina.

SHAKER CLUB - Piano bar (C. Bernini 3, tel. 532.492): Renzo Gallino, Gianni Palumbo, Nadia.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE

ARTE CLUB (via della Rocca 29, tel. 836.331): Litografie.

ARTE 121 (via Nizza 121): dipinti di: Follini, Tavernier, Maggi, Cavalieri, Sobrar, Galleani, Caldenni, Vellan, Gneduzzi, D. Cosola, Bonora, De Petris, Museo, Holt, Avondo.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale: **Ouverture.** Fino al 30 maggio **Frank O. Gehry, Hamish Fulton e Ulay e Marina Abramović** fino all'8 giugno. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino, 9). Città di Torino-Assessorato per la Cultura e Alce presentano: **La caricatura inglese da Hogarth a Cruikshank** fino all'8 giugno. Orario 10-12 - 15-19, chiuso il martedì.

GALLERIA GIABUTTI (via Juvarra 16): Enrico Paulucci ore 16-20.

GALLERIA LA SCALETTA (Piazza S. Cuore 33) Abano Terme-Antiche icone russe. Dal 17 maggio al 1° giugno.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente attrezzati per arredamenti.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 36): Sironi, Guttuso, Tamburi, Gentilini, Marini. Orario 10-12,30; 16-19,30.

IL QUADRO - Alessandria (Rione Cristo): Paolo Scapperone «Fiori e Frutti-Antologia».

L'ACQUAFORTE (via Fr. Amedeo 29) Stampe caricaturali inglesi 16-19.

LOSANO-Pinerolo: Mario Faraoni.

NUOVA BOTTISIO (Mazzoni 2/A): Mostra centenario di Metallo Merla.

PORTICI (p.za Vitt. Veneto, 22, 885.476): Renzo Bertoluz (Torino e le Langhe sotto la neve). Or. 16,30-19,30.

S. GIORGIO: Piero Paletto.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 25 artisti torinesi.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Lino Casadei.

ARTEINCORNICE INCONTRI (via Vanchiglia 11): Giovanni Magnani.

BERMAN: Angelo Abrate 1900-1985.

CAVOUR - Moncalieri: Albaitaro.

DAVICO: Silvano Gilardi-Abacus.

FOGLIATO: Pittori piemontesi in collezione emiliana.

LA BUSSOLA (Po 9): Robert Carroll.

LA GIOSTRA - Asti: R. Giuliano.

MICRO' (p. Vittorio 10): Cannistrà.

NARCISO: Enzo Benedetto, futurista.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): Giorgio Scarentino. Inaug. oggi ore 18.

PIRRA (corso Vitt. Eman. 82, tel. 543.360): Rassegna pittori italiani e francesi.

SANT'AGOSTINO: Anni 50.

STUDIO ARTE 36 - Alba: «L'ambiente come segno dell'uomo» Ferraresi-Pralesi, 17/5/86; 8/6/86.

TUTTAGRAFICA: Eso Peluzzi.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20.

CASTELLO DI RIVOLI: Due mostre dedicate a «Ulay e Marina Abramović» e a «Hamish Fulton».

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) **La caricatura inglese da Hogarth a Cruikshank** fino all'8 giugno. Orario: 10-12; 15-19. Domenica orario continuato: 10-19; martedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visita guidata a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37). Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14; 15-19. Lunedì aperto, chiuso 1° Maggio.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). **Guido Rey: Dall'alpinismo alla letteratura e ritorno,** fino al 13 luglio. L'orario di visita al museo e alle mostre temporanee è il seguente: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): **Quintino Sella tra politica e cultura,** 7 maggio-15 giugno. Orario martedì-sabato ore 9-18; domenica ore 9-12; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

appuntamenti in città

Concerto a San Filippo

■ Oggi alle 17, nella chiesa di San Filippo Neri, in via Maria Vittoria, concerto della rassegna «Arte per l'arte». Giacomo Agazzini, violino, e Alessandra Boschini al pianoforte eseguiranno musiche di Mozart, Brahms e Beethoven. Ingresso a offerta libera.

Piante officinali

● Oggi e domani prosegue presso la sede del Sermig, in piazza Borgo Dora 61 (Balôn), la mostra «Pianeta terra 3», dedicata alle piante officinali organizzata dal centro Helios e da Verde Cielo, laboratorio artigiano. Partecipano l'Associazione Suolo e Salute, l'Associazione Vegetariani, «Viverbe» e «Cellarinia». Stasera alle 21 conferenza di Caterina Capone su «I molteplici aspetti del vegetarismo». Ingresso libero.

Concerto a Grugliasco

● Stasera alle 21, nella sala consiliare del comune di Grugliasco, concerto del Coro Polifonico di Castelpasserino, nell'ambito delle manifestazioni del «Maggio culturale». Fino al 30 maggio presso Le Serre, in via Tiziano Lanza 31, mostra «Gioco e satira», concorso per ragazzi «L'arte del ridere».

Boy-Scouts

● Oggi alle 16 presso l'istituto La Salle, in strada Santa Margherita 132, organizzato dal Gruppo Agesci «Torino 101», Convegno nazionale sul «Castorismo, proposte educative per bambini da 5 a 7 anni». I lavori proseguono fino a domani sera.

Cattolici e politica

● Domani al Teatro San Giuseppe, via Andrea Doria 18, con inizio alle 9,30, assemblea nazionale dei «Comitati di collegamento di cattolici». Interverranno il presidente Enrico Tuccillo, Attilio Bagoardi, Franco Mangiaiardi, Giovanni Cantoni, Luigi Frixione, Giuseppe Gaburro, Iluminata Verquera, Angela Bertero, Maria Paola Tripoli, Michele Vietti, Elena Vergani, Aldo Smolizza, Massimo Introvigne, Giuseppe Andreis, Giampiero Leo, Paolo Mocarelli, Lucio Toth. Alle 12,45 monsignor Franco Peradotto celebrerà la S. Messa.

Canoe sulla Stura

■ Domani per il sesto anno consecutivo, incontro dei canoisti con la Stura di Lanzo. Fin da oggi sono arrivati i concorrenti per la gara nazionale di discesa organizzata dall'Associazione Piemontese Canoa (presieduta da Emanuele Genovese), che domenica scorsa ha inaugurato la sua nuova sede nautica al Centro Polisportivo di Lanzo in vecchi locali concessi dal Comune e ristrutturati, nei quali si è poi aperta la mostra fotografica «Il fiume e la sua gente».

Le gare di domani si svolgeranno fra Mezzenile e Traves, otto chilometri di difficoltà di grado inferiore, e da Losa a Traves, cinque con difficoltà maggiori. Possono prendervi parte canoe canadesi e kajak (C1, C2 e K1). E' raccomandato l'uso di casco e salvagente. Dalle 10 alle 16 vi saranno 12 partenze per diverse categorie maschile e femminile, juniores e seniores; poi alle 17 premiazione, presenti il presidente della Provincia, Nicoletta Casiraghi, con gli assessori Francisco e Grolto.

Settimana aerea

● Comincia domani alle 16 al campo a volo dell'Aeronautica, l'8ª Settimana Aerea Piemontese, che si concluderà domenica prossima 25 maggio a Caselle con la Manifestazione Aerea Internazionale. La manifestazione ha il patrocinio della Regione Piemonte. Domani al campo Agnelli, sono in programma un'esercitazione di una squadra di soccorso dei Vigili del Fuoco di Torino con l'intervento di un elicottero; evoluzioni di alianti e aerei, lancio di paracadutisti ed esibizione di aeromodelli. Sabato prossimo, 24 maggio, mostra statica di aerei antichi e moderni. Tra i velivoli «storici», saranno in mostra un Mustang, un Fiat G 46, un Bucker, uno Spitfire; per i moderni quelli della pattuglia acrobatica Alpi Eagles, e i Siai Marchetti SF 260.

Pianisti a Torre Pellice

● Domani alle 11 nel salone dell'Hotel Gilly a Torre Pellice, premiazione dei vincitori del 5° Concorso pianistico nazionale «K. Czerny». Alle 15,30 nel Tempio Valdese concerto dei vincitori.

Farmacie oggi...

Oggi, sabato 17 maggio, sono aperte per l'intera giornata le seguenti farmacie:

Regina 254; Verbene 15; Reiss Romoli 51; Statuto 3; Unione Sovietica 491; San Marino 37; Milano 11; Rivoli 11; San Marino 69; Genova 124; Duchessa Jolanda 10; Lagrange 1; Carignano 2; V. Emanuele 88; San Donato 9; Madama Cristina 62; Reggio 1; Racconigi 180; Monginevro 77; Crescentino 35; Belgio 180; Campanella 9; Via ai Ronchi 8; Vercelli 111; Bologna 250 A; Chiesa della Salute 105; Orbassano 249; Correggio 37; Boccaccio 16; Oropa 89; Trapani 150; Traiano 34; Sebastopoli 272; Lanzo 98; Vercelli 238; Traiano 86; Ponsio 1; V. Emanuele 182; Borgaro 103.

Vibo 19 B; Bellardi 3; c/o FF.SS. Porta Nuova; Teodoreto 7; S. Paolo 49/F; Cosenza 39; Siracusa 98; Cimabue 8; Filadelfia 142; Vandalino 9/11; Pietro Micca 3; Monginevro 39; Po 31; Grosseto 221; Brescia 47; Saluzzo 1; dei Mille 46; Falchera 68; Nizza 183; Francia 385; Barletta 84/A; Regina Margherita 68; del Carmine 1; Filadelfia 271; Villa Giusti 7; Francia 35; Asiago 35; Cardinal Massaia 45; Pietro Cossa 106; Passo Buole 59/C; Sempione 182; Gran Madre di Dio 1; Unione Sovietica 65; Toscana 50; Carlo Alberto 34; Nizza 354; Carrera 88; Oglianico 4; Tripoli 21; Piazza della Vittoria 29.

Gallimberti 7; Grosseto 256; Colombo 42; V. Emanuele 121; Frejus 100; Livorno 3; Monginevro 178; Giulio Cesare 158; V. Emanuele 84; Giambone 19; Palermo 118; Garibaldi 14; Re Umberto 38; De Gasperi 65; Piazza Vittorio Veneto 11; Genova 64; Cibrario 72; Turati 18; Lombroso 30; Regina Margherita 114; Cernaia 14; Peschiera 295; Regina Margherita 114; Moncalieri 59; Sacchi 46; Toscana 107; Po 4; San Maurizio 67; Mughetti 1; Lecce 31; Pramollo 8; Montegrappa 55; Nizza 121; Pio VII 104/C; Giolitti 3; S. F. da Paola 10; Bianco 10; S. Francesco d'Assisi 24; Mazzini 24; Taranto 15; Madama Cristina 14; Nizza 27; San Secondo 9; Strada San Mauro 35; Lancia 11 bis; A. da Brescia 25; S. Giulia 38; Sebastopoli 143; Di Nanni 42; Vercelli 197/A; Omero 16; Borgaro 58; Nicola Fabrizi 11; Via Gandiolo 31; Lessona 29; Casale 71; Francia 212; Cigna 53; M. d'Azeglio 100; XX Settembre 87.

... e domani

Domani, domenica 18 maggio, sono aperte con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30 le seguenti farmacie:

Baggio Roba, corso Traiano 73; Barbera, via Gorizia 133; Bertholiet, via Bertholiet 10; Comunale n. 4, corso Grosseto 180; Comunale n. 13, via Negarville 8; Comunale n. 39, via Fratelli Carle 5; Comunale n. 41, via degli Abeti 10; Consolata, via delle Orfane 28; Corso Potenza, corso Potenza 92; Della Maddalene, piazza Respighi 2; Dora, via A. Cecchi 64; Garrone, via Monginevro 113; Manenti, via Piffetti 31/bis; Masino, via Maria Vittoria 3; Montanaro, corso Vinzaglio 31; Ravazzani, corso Francia 177; Santa Gemma, via Genova 91; Dani, corso Casale 316.

La ricetta del giorno

Vi proponiamo qui accanto la ricetta che viene presentata oggi a mezzogiorno (e, in replica, alle 15,45) da Anna Bona sulla rete televisiva torinese «Quarta Rete».

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nello stesso tempo, ci auguriamo di contribuire a salvare tanti fra gli antichi, preziosi piatti che fanno parte della tradizione delle cucine regionali che, purtroppo, in questi anni di «boom industriale» si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare (tutte e anche tutti voi, cuochi per hobby) inviandoci i vecchi piatti che avete visto cucinare dalle mamme e dalle nonne.

Indirizzare a «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Dolce dello chef

1 l. di panna liquida fresca, 1 l. di latte, 5 fogli colla di pesce, 250 gr. zucchero, 3 cucchiai liquore (amaretto), 10 biscotti inglesi.

Far prendere bollore sul fuoco alla panna e al latte mescolati insieme. Quando hanno preso bollore, spegnere il gas ed immergervi i 5 fogli di colla di pesce girando sovente in attesa che si sciolgano. Aggiungervi pure 200 gr. di zucchero e i tre cucchiai di liquore, preferibilmente di amaretto.

A parte in una padella fare caramellare i rimanenti 50 gr. di zucchero e versarli quando hanno raggiunto un bel colore bruno sul fondo di uno stampo rettangolare da plum-cake.

Su questo fondo di zucchero caramellato ancora caldo disporre i biscotti inglesi. Sul tutto versare, appena sciolta del tutto la colla di pesce, il latte e la panna ancora caldi.

Attendere che si raffreddi e poi mettere in frigo per almeno 12 ore. Capovolgere poi su un piatto da portata ovale ed avrete pronto uno splendido dolce per la vostra tavola.

Ringraziamo per questa preziosa ricetta il nostro grande chef Loriano Trovò che collabora con la sua grande esperienza alla nostra rubrica. Vi ricordo inoltre che la nostra trasmissione su Quarta Rete Tv va in onda anche domani, domenica mattina, alle ore 12 con una parte dedicata alla posta della settimana.

E' serenamente mancato il

dott. Luigi Gino Olivieri

A funerali avvenuti lo annunciano addolorati la moglie **Jolanda Romano**, i figli **Renato** e **Roberto** con le nuore e l'adorata nipote **Rity**. Un particolare ringraziamento alla professoressa Irene Mattia per le affettuose cure prestate.
— Torino, 14 maggio 1986.

Carla Ferrabini partecipa al dolore della famiglia Olivieri.

L'Ivece, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipa con profondo cordoglio al lutto del cr. Roberto Olivieri per la scomparsa del padre signor

Luigi Olivieri

— Torino, 17 maggio 1986.

Sono affettuosamente vicini a Roberto gli amici:
Luigi Balocco
Alberto Bernini
Ottavino Grillo
Marcello Cassinelli
Pietro Ciammarinoni
Enzo Di Maio
Giovanni Finiu
Pietro Garbellino
Mario Lombardo
Aldo Masse
Sandro Palma
Ferruccio Maria Palvelli
Claudio Righetti
Sergio Ronco.

E' mancato

Michele Demarie
cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 93

Ne danno il doloroso annuncio con le rispettive famiglie i figli **Cesare, Antonio, Armando, Maria Pia, Pierucci**, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo sabato 17 maggio alle ore 16,45 partendo dall'abitazione dell'estinto di via Pignari 28.
— Saluzzo, 16 maggio 1986.

Giulia Perparelo e famiglia sono vicini agli amici rag. Armando, Cesare, Antonio e familiari per la perdita del papà

cav. Michele De Maria

— Torino, 16 maggio 1986.

Robin e **Marcella Gambe** sono vicini ad Armando con profonda solidarietà.
— Milano, 16 maggio 1986.

Vicini ad Armando per la morte del PADRE **Gabri** e **Gigi Gambe** l'abbracciano con fraterna amicizia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Riccio
artigiano mobiliere
cav. della Repubblica e Vittorio Veneto
anni 90

Ne danno il triste annuncio i figli **Aldo, Olga, Agostino, Giuseppina**, con rispettive famiglie, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 17 ore 14,30 a Moretta (parrocchia): la salma sarà tumulata a Torino ore 15,45 Cimitero Sud.
— Torino, 16 maggio 1986.

E' mancata

Ugolina Clardo ved. Bertot

L'annunciano le sorelle **Teresina**, cognata, nipoti e cugini. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali lunedì 19 ore 10,15 ospedale Nuova Astanteria Martini (largo Tirreno).
— Torino, 16 maggio 1986.

Con il merito di una lunga sofferenza, ha raggiunto il Buon Pastore che ha amato, il

SACERDOTE
Giuseppe Abluton
Prevosto emerito di Pecetto
anni 89

Ne danno l'annuncio la Comunità parrocchiale di Pecetto e familiari. Funerale sabato 17 ore 15 partendo da S. Grato.
— Pecetto, 16 maggio 1986.

Il Generale Comandante, gli Ufficiali, i Sottufficiali e il Personale militare e civile della Regione Militare Nord-Ovest, partecipano con profondo rimpianto e affetto al dolore dei familiari per la prematura scomparsa del

TENENTE COLONNELLO
Giordano Borghi

— Torino, 16 maggio 1986.

I Colleghi del 8° Corso Accademia Militare.

Cristianamente è mancata

Isabella Baraglia ved. Baraglia
anni 90

Con dolore l'annuncia il figlio **Adriano** con la moglie **Renata** e parenti tutti. Funerali sabato 17 ore 14,30 nella parrocchia di Santa Rosa (via Bosulard 72). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 maggio 1986.

E' mancato

Lorenzo Favali
Capo reparto Superga

Addolorati lo annunciano le figlie **Franca** e **Carla** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Pinerolo sabato 17 corr. nella parrocchia Madonna di Fatima alle ore 15,15 indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Micheline ove giungerà alle ore 16,15.
— Pinerolo, 17 maggio 1986.

E' mancata al grande affetto di Angela la sua mamma adorata

Raffaella Secco ved. Trampus

Partecipano sorella e nipoti. Un grazie particolare al dottor Augusto Talenti. I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 14,30 nella Parrocchia S. Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 maggio 1986.

Anna e **Rossella** e famiglia sono vicine ad Angela per la scomparsa della cara TATA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il colonnello

comm. Mario Spada
cavaliere di Vittorio Veneto
superdecorato
invalido di guerra

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Maria Marcello**, le sorelle **Concettina** e **Giannina**, nipoti e cugini in Sardegna, la cognata **Anna Maranella** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pinerolo sabato 17 corrente alle ore 10,15 partendo da via dei Mille 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 16 maggio 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Di Mattia nata Visconti

Addolorati lo annunciano il marito **Michele**, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 partendo dall'abitazione, via IV novembre 9, Vinovo, ore 15,30 in Parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Vinovo, 16 maggio 1986.

Famiglia **Nocerelli** e **Vitali** partecipa al dolore.

Cristianamente è mancata

Domenica Pomero vedova Boniotti
anni 80

Lo annunciano le figlie **Giovanna, Lina**, il genero **Mario Fornengo**, la nuora **Pina Boniotti**, la sorella **Rita**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali sabato 17 corrente alle 14,45 da Balangero indi si proseguirà per l'abitazione di via Voltera 15, Torino.
— Balangero, 16 maggio 1986.

E' mancato

Ernesto Bottinelli

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il fratello **Nicola** con moglie, figlia, genero e nipote, la cognata **Marigia** con figli, genero, nuora e nipoti.
— Torino, 17 maggio 1986.

Franca è vicina a **Rita** con vero affetto fraterno unitamente a **Maria Grazia** e **Roberto**.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Consigliere Delegato, i Dirigenti ed il Personale della ELSAG partecipano con profonda commozione al lutto che ha colpito la Ote Malera per la perdita del loro Presidente e Amministratore Delegato

DOTT. ING.
Sergio Ricci

— Ge-Sestri, 16 maggio 1986.

ANNIVERSARI

1985 — 1986
Maria Bertolotti
Mario nella mano Edwy.

1979 — 1986
Nel settimo anniversario della scomparsa del
CAV. DI GRAN CROCE
Angelo Riccadonna
I suoi cari lo ricordano con profondo rimpianto.
— Canelli, 17 maggio 1986.

Nel primo anniversario della scomparsa del
dott. Giuseppe Giraudo
medico veterinario
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto: Messa di suffragio sabato 17 maggio, ore 18, nella parrocchia di Busca.
— Busca, 17 maggio 1986.

1983 — 1986
Fortunata Ruggieri in Raimondo
Sei sempre con noi.

1983 — 1986
Rosa Bettarello
Ti ricordiamo con tanto amore. I tuoi cari.

1983 — 1986
dott. Giuseppe Amerio
Il tuo ricordo è sempre vivo nel mio cuore.

1981 — 1986
dott. José Zenatello
Presente nella vita di ogni giorno, sei affettuosamente e teneramente nel cuore della tua Milena.

1983 — 1986
dott. Stanislao Serri
Caro ricordo, infinito rimpianto. Tua moglie.

1919 — 1977
Paola Olessina Bonvicino
Marito e figli La ricordano con immutato rimpianto. Messa a Frinco ore 11, del 18 maggio.

Cambia stagione, si rinnova il guardaroba

UN SOFFIO DI PRIMAVERA

LE BELLE (E CARE) PROPOSTE DEI BIG

Più estive che primaverili, le caratteristiche meteorologiche attuali invitano a riporre in guardaroba, pezzo dopo pezzo, soprabiti, tailleurs, giacche, pantaloni e blouson di lana.

Con voluttuosa allegria, giorno per giorno, vengono collaudati gli abiti estivi scelti tra centinaia di modelli proposti in bianco e nero, in tante varianti di colori e fantasie, nelle diverse fogge articolate tra classico e avanguardia, tra sportivo e romantico, tra nostalgico e folkloristico.

L'immagine femminile dell'estate assume infatti di volta in volta espressioni diverse, tutte piacevolissime, gratificanti qualsiasi esigenza. Le donne, si sa, sono soggette agli innamoramenti improvvisi, alle infatuazioni anche irrazionali e perciò si lasciano facilmente sedurre dalle attraenti novità che invadono le vetrine delle boutiques.

Irrinunciabile è il blazer che continua indisturbato la sua escalation a sottolineare l'importanza di questo capo di grande utilità da accostare alle sottane, ai pantaloni, agli abiti di qualsiasi tipo, soprattutto quest'anno che la moda ha sezionato, scomposto il total-look in favore dei «pezzi» differenziati in un assemblaggio di colori e fantasie discordanti.

Quando si dice «blazer» inevitabilmente non può mancare il riferimento a Giorgio Armani, alle sue ultrafamose giacche essenziali, senza peso, grintose, sovente prive di revers, riconoscibili a prima vista per il loro «taglio» inconfondibile. A doppio petto il blazer nero abbinato alla sottana a microscopici segmenti geometrici bianchi e grigi soffocati da una costellazione di minuscole bolle; un completo esaltante l'eleganza non ostentata che prevale sempre sull'esibizione ostentata del lusso appariscente.

Non a caso Armani cerca di dare alle donne un genere di abbigliamento estremamente chic nella sua voluta semplicità a sottintendere uno stile di vita, un modo di essere alla moda in sintonia con il nostro tempo. Stile — secondo questo celebre designer — significa anche accostare con disinvoltura le giacche «guru» accoppiate agli impertinenti short, ai bermuda, alle sottanelle di seta stampata.

Eleganza e stile Armani si fondono con una dose di casta ironia nella «sera lucida» che fa brillare senza l'ausilio dei ricami i lini e i pizzi argentati dei blazer contrastati dalle gonnelline danzanti. Un capriccio spagnolo è offerto dalle pittoresche sottane gipsy stampate a batik completate da doppie camicie in chiffon.

Edizione inedita la giacca tipo spencer firmata da Gianni Versace indossata sopra la gonna tubolare, cortissima, nella fantasia riproducente vistosamente le venature dei tronchi di quercia. Allungati invece i blazer di lino tecnicamente stropicciato da speciali presse che ottengono stazzonature simili a figure geometriche.

Versace, come molti altri autorevoli stilisti, ha abolito camicette e top. Giacche e giacchini si debbono portare sul petto nudo a dare un tocco sexy ai coordinati. Anche sotto ai vestiti niente poiché si tratta di aderentissimi tubini sforbiciati qua e là con arte e con molta generosità per cui rifiutano gli indumenti intimi. D'altra parte è la stagione delle eccitanti scollature a evidenziare ampie zone di pelle obbligatoriamente indorata da una leggera abbronzatura.

La tintarella totale è necessaria perché le gambe sono messe in bella vista sia dalle gonne cortissime che da quelle lunghe avvolte attorno ai fianchi alla maniera del pareo aperto sin cima a fondo. E che dire dell'ombelico che quest'anno gode di una libertà forse solo provvisoria? Ha fatto scuola quello esibito con una certa classe al festival di Sanremo da Anna Oxa, tant'è che se ne vedono già alcuni in giro. E' una nuova scoperta della moda. Hanno quindi diritto di cittadinanza i brevi top distanziati dalle gonne per lasciare un palmo di fascia naturale di pelle nuda su cui occhieggia appunto l'ombelico.

Vale la pena di approfittare del nude look acquisito dall'abbigliamento metropolitano che, secondo gli esperti, spopolerà nella stagione estiva non solo al mare ma anche in città. Nel prossimo inverno gli stilisti hanno già pensato di punire le dilaganti nudità con abiti severi, castigatissimi, senza nemmeno la più piccola delle fessure.

Per la caccia quotidiana nella vita attiva sotto il sole si addice la sahariana rivisitata da Laura Biagiotti, arricchita da tasconi a soffietto esasperati nelle proporzioni ma talmente capaci da sostituire la borsetta. Realizzata in cotone prevalentemente nei colori coloniali, è abbinabile ai bermuda, sottane e pantaloni, meglio se ravvivati da fantasie floreali esotiche.

La giacca estiva, best-seller del guardaroba leggero, è favorita dalla Biagiotti in lino a trama Fiandra disegnata a grandi fiori bianco su bianco come la preziosa biancheria da casa. Talvolta gli elementi floreali sono ombreggiati da spennellature sfumate di nero antracite.

I disegni in bianco e nero si sprecano nella rivalutazione del bicolore in una profusione di pois, righe, stelline, quadretti e quadroni, graffiti astratti, fiori e optical. Spiritosa la composizione del completo a pantaloni firmato Enrico Coveri percorso da rigature molto marcate in bianco-nero nell'effetto del negativo per i calzoni e del positivo per la giacca. Corredato dalla candida camicetta, cravatta a pois e paglietta maschile primo Novecento, evoca lo stile dei suonatori di jazz della vecchia New Orleans.

La nostalgia del passato di Cadette si rispecchia nel look delle stariett Anni Sessanta del cinema hollywoodiano, attualizzato dal body nero sormontato dal giacchino rigato nei colori juventini ripetuti nella sottana-pareo punteggiata di stelle aperta fino in vita a rivelare le gambe.

Altra accoppiata di successo il giallo-nero che in molti casi diventa un trio col tocco del bianco. Questo mélange è spendidamente esemplificato da Genny nella tunica di seta stampata a fiori giganteschi ispirati alla pittura degli impressionisti.

Le tinte squillanti rubate ai carnosi fiori tropicali, strappate nei campi di papaveri e fiordalisi, saccheggiate nei roseti, interpretate in cento composizioni fantasiose rallegrano ogni sorta di modelli. L'esuberanza dei fiori addolcisce blazer e pantaloni, illeggiadrisce gonne e blouson, camicie e t-shirt.

Fiori a colazione con i freschi abiti di cotone, al pomeriggio e a cena con sete e voile. Romantici, brillanti quelli di Mizar impressi sul bustier e sulla giacca di lino coordinati ai bermuda neri. Raffinatissime le ikebane di Magistro stemperate sulla seta del modello con la profonda scollatura dorsale incorniciata da duplici pannelli ondulati. Apprezzatissimi, i maxigirasole di Guttuso sprofondati in un mare di verde impreziosiscono i lineari abiti di Trussardi.

Tra i tantissimi cromatismi a soggetto floreale l'imprevedibile Moschino ci ha lasciato il cuore. Stampato a cuori, appunto, e garofani neri su fondo bianco, l'abito stile Marilyn Monroe appeso al collo a denudare le spalle, fasciato ai fianchi appena ammorbidito da un sinuoso drappeggio, richiama il fascino della famosa vamp.

Un'aria cinese si respira nella collezione di Pino Lancetti ma va sottolineato che non si tratta della Cina imperiale ed opulenta dei Ming ma di un modo di vestire «cinese» con chiari riferimenti alla rivoluzione culturale specialmente nei pantaloni larghi, nelle casacche lunghe oltre i fianchi e nei giacchini ondeggianti sulle gonne tese.

L'eleganza semplice, tuttavia di gran classe, emerge negli abiti di linea spoglia ma elaborati da tagli strategici creati da Luciano Soprani. In lino nero oppure bianco, lucenti come raso, questi raffinatissimi modelli scivolano lungo il corpo per bloccarsi ad un palmo sopra le caviglie. La longuette fa moda.

Elsa Rossetti

Sopra il titolo a sinistra: spolverino e bustier di Pancaldi; a destra: sofisticato completo di Magistro. Qui sopra: una proposta di Versace. A fianco: abito di Soprani. Sotto a sinistra: il China look di Pino Lancetti; a destra: gonna, top e spencer firmati da Bruno De Robertis

Bridge

POLACCHI ALLA GRANDE A SAINT-VINCENT (E QUALCHE PERPLESSITA')

Ha avuto luogo sabato e domenica a Saint-Vincent la classica primaverile del torneo a coppie numero 42, fra le più importanti manifestazioni europee, sia per il cospicuo monte premi (35 milioni netti) che per la folta e assai qualificata partecipazione, benché la data coincide con turni locali di Promozione. Quasi trecento coppie si sono date battaglia in una cornice rigorosa di efficienza e assistenza tecnica.

L'Hotel Billia sembra fatto apposta per un torneo di bridge: grandi spazi e assoluta disponibilità di personale a coadiuvare i professionisti dell'organizzazione che fanno capo, per quanto concerne i giudici, al veneziano Rodolfo Burcovich, impeccabile maestro, per la parte conteggi e computer in generale a Gianni Bertotto della Crisa di Torino. Azalee fiorite un po' dovunque e sale del Casinò ammiccanti per quelli che han pensato di consolarsi degli impasses sfavorevoli con la assoluta imparzialità della pallina e di altri mazzi di carte. I rappresentanti della Regione Valle d'Aosta e della società del Casinò hanno molto degnamente celebrato la premiazione nell'elegante sala stampa del Billia, affollata dai molti premiati e non, suggellando con poche parole di arrivederci a ottobre un successo che si ripete ogni volta.

Anche l'idea di ampliare fino a un centinaio l'elenco dei riconoscimenti, fra premi assoluti e di categoria, è una buona politica, tanto per il torneo che per il nostro gioco in generale. Per tutti e fino alla fine restano traguardi abbastanza stimolanti.

Si diceva nel pezzo di presentazione di due sabati fa dei polacchi, collocandoli, non importa quali sarebbero stati, tra i favoriti ed era un facile pronostico: son bastate tre coppie partecipanti per averne una, Ostrowsky-Wolny, in testa fin dal primo turno con oltre il 70%; (68% il bottino finale che ha dell'incredibile su un totale di 64 smazzate) e netta vincitrice alla fine con quasi il 5% di vantaggio sui secondi: i vercellesi Barone-Schainer. Seguono Bianucci-Biavasco (Savona); Fulga-Pattacini (La Spezia e Reggio Emilia); Serravalle-Taverna (Cuneo); Lanzarotti-Nasimbene (Milano); gli Svizzeri Caletti-Pfarrer e le prime due coppie di Torino: Ferraro-Duboin, vincitori del secondo tempo, e Lavazza M.T.-Santhià.

Una settimana prima gli stessi Ostrowsky-Wolny, sui connazionali Gawrys-Lesniewskyn qui 60[mi], si sono aggiudicati il Mitchell di Juan-les-Pins. Straordinaria regolarità.

Io ho avuto il grande piacere, che nei fumetti si legge: «Sob» o «Gulp», di incontrarli perdendo in una mano una decina di posizioni. Comincio da questa mano per rendere omaggio ai primi della classe e per avere conforto da qualche amico lettore delle mie disgrazie.

A titolo di curiosità vi informo che i polacchi adottano il sistema «Polish club»: apertura a colore 11-18 sempre, ecc. Nel caso in esame, tutti in zona, apre Est dopo tre passo di 1 quadri. Ovest dice 1 picche, naturale; Est salta a 3 cuori che indica appoggio quarto a picche, singolo a cuori (convenzione Splinter) e mano massima. Ovest: 4 fiori (cue bid); Est 4 quadri (cue bid); Ovest: 5 picche, che significa: «se le tue picche sono belle dinne 6»; Est le trova abbastanza belle da chiudere a slam.

Nord attacca a cuori per l'Asso secco del morto e, a tempo di carica, Wolny entra in mano a fiori e intavola il Fante di picche per il Re di Nord, l'Asso e l'8. Piccola atout, velocissima, dal morto, 9 mio da Sud con la velocità che consente l'agilità di mano di uno che sta vivendo un dramma bridgistico e il 10 del dichiarante con la serena disinvoltura di quello che sembra sapere che sarà il 7 a comparire da Nord. Così è stato e la Dama di picche è stata l'unica levée del partito in difesa. Eccellente e spettacolare. E top assoluto per Est-Ovest.

Fin troppo spettacolare e disinvolto; o forse siamo stati influenzati, il mio compagno ed io, dalle ripetute migrazioni di Ostrowsky, nelle pause e no, ora alle toilettes, ora a questo o quel tavolo. Certo è che la straordinaria bravura di questi campioni è fuori discussione, tuttavia l'allegria con cui Wolny ha investigato in atout, con le sue patetiche quattro carte, potrebbe destare in un malfidente l'impressione che la mano l'abbia già incontrata in una vita precedente o... sentita raccontare in questa; magari il compagno in una delle sue gite. Oddio: anche i polacchi all'estero faranno, di questi tempi contaminanti dalle radiazioni vere e presunte, un uso esagerato di acque minerali che possono aver avuto sul bravo Ostrowsky effetti devastanti in fatto di reni e la chiamata dello slam può esser frutto dell'audacia dei campioni e la giocata rapida e infallibile può non esser altro che una ulteriore testimonianza delle capacità intuitive dei grandi; tuttavia... tuttavia abbiamo espresso qualche dubbio per iscritto ed esperti più di me giudicheranno con calma. Nessun reclamo beninteso: hanno vinto di gran lunga i migliori, ma non volevo neppure che la mia perplessità restasse soltanto fra me e voi, amici lettori. E che la mia faccia compaia in un libro di bridge polacco al capitolo: «Scemi e contenti».

Ancora dal secondo giorno di gara, nella grande abbondanza di mani divertenti, ne estraggo un paio.

Tutti o quasi i Nord-Sud giocano 4 cuori, ma non tutti i Sud, generalmente dichiarati, ricevono lo stesso attacco. Il problema, a carte coperte ovviamente, è il seme di fiori. Considerandolo da solo la tecnica impone di muovere piccolo verso la Dama: se Ovest presenta il Re e la Dama tiene il gioco è fatto; altrimenti si vince se Est oltre al Re aveva in partenza anche il Fante che è quindi prima della forchetta Asso 10. Qui la manovra ci costa 2 fiori e una sotto. Senza attacco a picche però basta eliminare le atout e le quadri, poi dare la mano a picche e, con Est in presa il secondo giro, non si cedono fiori. Se invece la difesa incassa le due picche sull'attacco e torna neutro, visto il singolo a cuori e data la Dama di fiori al Re di Est, qualcuno ha indovinato il Fante secondo in Ovest poiché Est, con quello, avrebbe probabilmente aperto (prima contro seconda) con 9 o 10 carte nere e 11 P.O.

Sudori freddi per Nord quando Sud contra il quadri (in Mitchell si è spesso sul filo di rasoio) dopo una licita contrastata. Gioca Ovest su attacco picche per l'Asso e ritorno nel colore. Il dichiarante incassa le sue dopo aver tagliato il terzo picche ed eliminate le atout cedendo il Re, smonta l'Asso di fiori e... giocando correttamente esegue il sorpasso al Fante di fiori: tragedia! Sud incassa il Fante di fiori ormai secco e il Fante di cuori. Ancora gloria per i Fanti mentre la tosse convulsa di Nord non è d'origine batterica. Guarisce segnando il down.

● **Trofeo delle regioni: Coppa Piervi Gasco** — Il 24 e 25 maggio, nei capoluoghi di provincia per la serie promozione, al «Faggi» Tennis club di Biella per A e B avrà luogo la quarta edizione del Trofeo delle regioni dedicato alla memoria di Pier Vittorio Gasco, valente bridgista e giornalista di Stampa Sera, nonché caro amico di tutti e nostro personale.

A cura di
Carlo Grignani

Domani mattina scatta la caccia alle preziose pagliuzze

«LA FEBBRE DELL'ORO» RITORNA A OVADA E NELLA VALLE D'ORBA

OVADA — Dopo i campionati del mondo che si sono svolti con grande successo alla fine dell'estate scorsa, ed in vista del campionato italiano previsto sempre ad Ovada per il prossimo settembre, domani, domenica 18 maggio, nel vicino centro di Silvano d'Orba è in programma un'altra manifestazione dedicata alla ricerca dell'oro che in queste zone, come è noto, ha antiche tradizioni fin dai tempi dei romani, denominata «Corsa all'oro nella Val d'Orba». Aperta a tutti, ha lo scopo di avvicinare sempre nuovi appassionati a questo hobby, ma anche quello di perfezionare cercatori novizi, far apprendere loro sempre maggiori segreti per scovare le piccole pagliuzze di metallo prezioso che qui nell'Orba e nel torrente Piota si nascondono fra la sabbia.

La manifestazione di Silvano d'Orba è organizzata dalla Tecnogeo, una [illegible] società che si interessa di indagini geologiche e minerarie con a capo il dott. Giuseppe Pipino che in questi ultimi è stato un po' il principale propulsore del rilancio dell'oro nell'Ovadese. E' infatti soprattutto dovuto a lui se Ovada ha ospitato i campionati mondiali del 1985 e se, sulla scia dell'entusiasmo destato, è poi sorta un'associazione di cercatori che raggruppa diversi aderenti e che è stata recentemente ospite anche della [illegible] televisiva di Rai 1 «Italia sera». Gli organizzatori assicurano a tutti i partecipanti, che dovranno essere puntuali alle ore 10 al campo sportivo di Silvano d'Orba, la possibilità di raccogliere qualche scaglietta d'oro.

La mattinata sarà riservata alla «pesca» libera a tutti mentre nel pomeriggio i più esperti si cimenteranno in una specie di seduta di allenamento per i campionati italiani e per i mondiali che quest'anno si svolgeranno in Austria, e ai quali parteciperà anche un gruppo di cercatori ovadesi. Molte sono le adesioni già pervenute agli organizzatori: ci saranno francesi, svizzeri e danesi. Interverrà anche una delegazione austriaca con il vice presidente mondiale dell'associazione dei cercatori, signor Gronnegger, che consegnerà un attestato al Comune di Silvano per essere stato il primo ente ad offrire una concreta collaborazione alle iniziative collegate alla ricerca dell'oro in queste zone.

La manifestazione di Silvano d'Orba ha un'anteprima oggi, sabato, ad Ovada dove, in collaborazione con l'Accademia Urbense, il dottor Pipino tiene una conferenza con documentazioni filmate e dibattito sul tema «La ricerca dell'oro in Val d'Orba». Riguarda la trattazione della storia, della tecnica per la ricerca e dei relativi strumenti necessari per praticarla.

Lorenzo Bottero

Domani a Cuneo

SCALFARO INAUGURA CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO

CUNEO — (g. d. m.) Domattina il ministro degli Interni Scalfaro sarà a Cuneo per l'inaugurazione della nuova caserma dei vigili del fuoco. I vigili si sono trasferiti dal vecchio edificio di corso Galileo Ferraris già un anno fa, ma la cerimonia [illegible] è stata rinviata fino a quando il ministro non fosse libero di venire a Cuneo.

La nuova caserma è stata costruita su un'area di 9 mila metri quadrati, dei quali 2350 coperti, in corso De Gasperi 71. La proprietà dell'edificio è dell'I[illegible] di previdenza degli enti locali, che per statuto deve impiegare i fondi raccolti per le pensioni, il quale ha poi affittato la caserma al ministero degli Interni che l'ha destinata a ospitare i vigili del fuoco.

La caserma ha 4 piani fuori terra, che comprendono magazzini, autorimesse, uffici, dormitori, palestra, castello per le esercitazioni dei 70 vigili attualmente in organico a Cuneo, officine, una centrale elettrica autonoma.

La festosa cerimonia di domani prevede l'arrivo del ministro Scalfaro alle 10, un saggio professionale dei vigili, quindi il saluto del comandante del corpo ingegner Salvatore Tirrito e il discorso conclusivo del ministro degli Interni.

Sino al 25 maggio ospiterà pubblico ed operatori

SI APRE SOTTO IL SEGNO DI SAN GIORGIO LA FIERA ALESSANDRINA

ALESSANDRIA — Ha preso il via questa mattina la 382ª edizione della Fiera di San Giorgio, la più antica e importante rassegna fieristica organizzata dal Comune, l'unica manifestazione che resiste nel tempo e al tempo, preciso punto di riferimento dei vari settori dell'economia alessandrina. In mattinata, c'è stata l'inaugurazione e il pubblico potrà accedere dal pomeriggio. La Fiera si protrarrà fino al 25 maggio; è allestita sul terreno a fianco di viale Milite Ignoto, sotto una serie di tendoni tenso-statici e comprende otto macrosettori. Gli espositori sono enti istituzionali e commerciali, specializzati in edilizia, materiali per l'edilizia, serramenti e infissi, sistemi di sicurezza; industria, auto, moto e cicli; informatica, hi fi, elettrodomestici, attrezzature e strumenti per il commercio, servizi assicurazioni, case editrici, carto libreria; mobili, arredamento e accessori per la casa; agro alimentari, materiali per l'agricoltura; tessili, arredamento, articoli sportivi, gioielleria, argenteria, cosmetici; varie.

Dice il presidente della Fiera, l'assessore comunale all'Annona, Gianfranco Zino, che l'articolazione per settori merceologici dovrebbe permettere *«di valorizzarne la portata commerciale che tradizionalmente può già contare su qualificate presenze, cercando di coinvolgere anche le più prestigiose aziende della intera regione»*.

La Fiera di San Giorgio, edizione 1986 è, nel complesso, ispirata alla voglia di novità e presenta un ulteriore salto qualitativo per quanto riguarda gli espositori. Vicino alle strutture tenso-statiche che ospitano gli otto macrosettori della fiera, c'è poi una struttura adibita a teatro tenda e centro congressi per tutte le manifestazioni collaterali, mentre è presente anche la «San Giorgio Casa», la mostra del mobile e dell'arredamento.

La Fiera di San Giorgio resterà aperta ogni giorno dalle 16 alle 23, nei prefestivi e festivi anche dalle 10 alle 13. Dal 17 al 19 maggio sono in programma la fiera bovina e la fiera equina mentre dal 23 al 26 maggio si terrà la mostra mercato animali da cortile; il 24 maggio un convegno internazionale sul vino e il giorno successivo uno sui parchi, le riserve e le oasi naturali della provincia. Domenica è in programma il concorso ippico e il 25 maggio un circuito per moto d'epoca. Numerosi gli altri convegni che seguiranno per l'intera durata della fiera.

All'interno del recinto espositivo funziona un ristorante tipico. Molti gli spettacoli (danze, folclore, canzoni e poesie dialettali) e le gare sportive, i concerti e le esibizioni di ginnastica anche artistica.

Le varie pro loco della provincia presenteranno, ogni sera, i prodotti tipici dei rispettivi Comuni e una serie di spettacoli folcloristici.

Emma Camagna

Discussione a Sanremo: la provincia si sente trascurata dal capoluogo

«IL PONENTE LIGURE CHIAMA GENOVA» IMPERIA SI LAMENTA CON LA REGIONE

SANREMO — (s. de.) *«Il ponente ligure chiama Genova»: è il tema del convegno che da ieri sera a domenica è in programma all'Hotel Royal di Sanremo, ideato e organizzato dal mensile «Il ponente», con il patrocinio della Regione Liguria. Per Imperia e provincia, che da sempre [illegible] «di essere trascurate dal capoluogo regionale», sarà l'occasione per lamentarsi direttamente con l'ente interlocutore. Dice Luciano De Michelis, presidente della Provincia: «Ci troviamo isolati, ci sentiamo un pochino staccati dal resto della Liguria. Sarà forse perché siamo in periferia, e non sarà colpa di nessuno, ma la realtà è questa, e non bisogna aver [illegible] di ammetterlo».*

Gli argomenti sono molti, e tutti interessanti. Precisa Ilio Masprone, direttore della rivista: «Nel turismo, si invocherà una legge regionale che regolamenti il settore e si solleciteranno nuove infrastrutture, per garantire una maggiore competitività con la vicina Costa Azzurra. Si parlerà poi della viabilità: e quando il definitivo spostamento della ferrovia, il raddoppio della via Aurelia e il completamento delle [illegible] 20 e 28 per il Piemonte?».

Altri problemi: i pedaggi (troppo elevati?) dell'Autostrada dei Fiori, il rilancio dell'aeroporto di Villanova d'Albenga, la creazione di un eliporto a Sanremo, la gestione del porto di Imperia, la valorizzazione della floricoltura e dell'olivicoltura, la necessità di istituire un osservatorio regionale sull'occupazione giovanile, l'analisi delle cause della continua emigrazione di laureati e diplomati dalla provincia di Imperia.

I lavori sono stati introdotti da Pier Giorgio Alberti, della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, dal presidente della Provincia De Michelis e della Camera di Commercio Cozzi. Alle critiche risponderanno il presidente Rinaldo Magnani e gli assessori della giunta regionale. Prima della conclusione, sono previste le relazione dei parlamentari locali (Canetti, Manfredi, Scajola, Torelli), dei sottosegretari Meoli (Partecipazioni statali), Orsini (Industria), Faraguti (Turismo) e del senatore Paolo Emilio Taviani.

TESTIMONI DI GEOVA A NOVARA

NOVARA — Almeno quindicimila Testimoni di Geova si riuniscono oggi alle 15,30 allo stadio comunale di Novara.

Provengono dall'Italia nord-occidentale (vale a dire da tutto il bacino del Piemonte, Lombardia, parte della Liguria e dell'Emilia).

L'occasione di questo raduno viene dalla presenza del vice-presidente dei Testimoni di Geova Milton Henschel, il quale pronuncerà un discorso.

Il messaggio di Milton Henschel verrà diffuso via cavo telefonico, in diretta, in altri 10 stadi e impianti sportivi della nazione dove si ritrovano i Testimoni di Geova di tutta Italia.

Garanzie dell'Aima a favore delle aziende casearie

UNA SCHIARITA PER IL LATTE TRA PRODUTTORI E INDUSTRIALI

CUNEO — Per il latte ritirato alle stalle dei produttori e il cui smercio incontra ancora grosse difficoltà c'è stata una schiarita nella vertenza che da un momento all'altro stava per aprirsi fra industriali caseari e agricoltori. L'Aima, l'organizzazione statale per gli interventi nei mercati in crisi, ha infatti garantito la corresponsione di 400 lire per ogni quintale di latte quale concorso nelle spese sostenute dalle aziende casearie che stoccano il prodotto in queste settimane e non sanno per ora come e dove smerciarlo.

L'impegno è venuto fuori l'altra sera nel corso di una riunione promossa a Torino dall'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi, presenti Coldiretti, Unione Agricoltori, Confcoltivatori, le cooperative e i rappresentanti degli industriali.

Durante l'incontro sono stati esaminati anche altri interventi sempre per favorire le aziende casearie che in cambio dovranno però non interrompere il ritiro quotidiano del latte presso i contadini e pagarlo al prezzo regionale. Si tratta di questo. Nella prossima settimana il ministero dell'Agricoltura, sempre attraverso l'Aima, formulerà un provvedimento in base al quale gli industriali caseari avranno la garanzia che tutto il prodotto raccolto dalla fine di aprile, trasformato e non venduto sarà ritirato e pagato dallo Stato ai prezzi praticati il 30 aprile scorso. Non solo, l'Aima sarà anche impegnata a corrispondere un contributo ai caseari per le maggiori spese che hanno dovuto sopportare, e tuttora sopportano, per il trasporto ai centri di sterilizzazione del latte a lunga conservazione che sono a Novara e a Parma.

Il ministero dell'Agricoltura sarà infine impegnato, e ci sono già concrete assicurazioni in proposito, a promuovere una campagna promozionale nazionale per far riprendere il consumo del latte fresco, dei formaggi a pasta molle e di quelli a lunga conservazione, tutti prodotti che attualmente trovano pochi compratori malgrado il divieto di vendita sia tuttora in vigore solo per i bambini inferiori ai 10 anni e per le gestanti.

Renzo Becotto, della Coldiretti, e Luigina Ambrogio, della Confcoltivatori, hanno espresso giudizi positivi sui risultati dell'incontro torinese. Gli industriali caseari hanno a loro volta concordato sugli impegni ma con la ovvia riserva che se non saranno mantenuti in tempi brevi riprenderanno la libertà d'azione.

Gianni De Matteis

CONVEGNO SUL TEATRO DEI RAGAZZI

ALESSANDRIA — (e. c.) Al «Comunale» di Alessandria si sono dati convegno psicologi, docenti universitari, autori di testi teatrali per ragazzi, operatori teatrali per una «assise» a carattere nazionale che, iniziatasi stamane, si concluderà domani. E' il convegno «Visioni d'autore / visioni d'attore» organizzato dal Certes, il Centro regionale di teatro scuola, che funziona ad Alessandria, dall'Azienda teatrale alessandrina, dalla Regione e da Assemblea Teatro e che comprende dibattiti, tavole rotonde interventi sulla poetica del teatro ragazzi, sui rapporti e condizionamenti che il mercato, i circuiti, gli apparati in genere esercitano su queste poetiche.

La manifestazione, preceduta da una settimana di confronti teatrali tra gruppi scolastici provenienti da varie regioni d'Italia, in occasione della quarta edizione di «teatro in classe», conclude l'attività annuale del Certes e apre una serie di altri importanti appuntamenti del settore teatroragazzi per i quali si spera di costituire l'avvio di un rilancio del dibattito culturale riguardante i giovani.

Questa sera alle 21,30 nell'ambito del Convegno, con ingresso libero a tutti, Assemblea Teatro presenta, sempre al «Comunale» lo spettacolo «Cinghiali al limite del bosco» di Giuliano Scabia.

Proclamato «Homo faber, homo poeticus» per l'86

BIELLA, PER ALDO ZEGNA UN AMBITO PREMIO

BIELLA — L'ingegner Aldo Zegna di Monterubello è l'«Homo faber, l'homo poeticus» del 1986. L'ambito riconoscimento istituito dall'Accademia Biella cultura e dal Comitato per il decennale del premio Biella poesia, è stato consegnato all'industriale biellese ieri sera al Circolo sociale dal prefetto Sergio Vitiello.

Alla suggestiva cerimonia sono intervenuti un centinaio di ospiti.

Oltre al prefetto erano presenti il questore Carmelo Bonsignore, l'assessore regionale alla Cultura Ezio Alberton, l'assessore provinciale Antonino Filiberti, il sindaco di Biella Luigi Squillario, il presidente dell'Unione Industriale Giulio Barberis Canonico, tantissimi esponenti del mondo politico, amministrativo, economico biellese.

Tra gli ospiti d'onore vi era anche l'industriale Sergio Pininfarina designato «Homo faber, homo poeticus dell'84» mentre è stato impossibilitato ad intervenire all'ultimo momento Livio Garzanti che era stato insignito dell'ambito premio l'anno scorso.

Con questo riconoscimento, che consiste in una semplice targa, l'associazione biellese ha voluto premiare non solo uno dei maggiori esponenti dell'imprenditoria ma anche un uomo da sempre vicino alla cultura.

Spiega il presidente dell'Accademia, Giorgio Sambonet: *«Aldo Zegna rappresenta ottimamente il binomio "homo faber, homo poeticus" sottolineato dal poeta Léopold Senghor, già presidente del Senegal e accademico di Francia. Il suo ruolo nel campo dell'alta moda e dell'industria tessile è indiscusso così come è noto il suo interessamento per la cultura in generale con la punta di diamante del premio internazionale per l'incisione»*.

L'imprenditore di Monterubello con il fratello Angelo, dal 1966 è a capo di un impero che nell'84 ha toccato un fatturato di 160 milioni di dollari e che opera prevalentemente nel settore dell'abbigliamento e nel ramo tessile.

Discendenti di Ermenegildo Zegna, l'uomo che da Trivero lanciò e vinse la sfida ai provetti tessitori inglesi, Aldo e Angelo guidano un'azienda che produce 250 capi spalla all'anno e che è diventata il numero uno mondiale delle confezioni di alta classe.

Roberto Eynard

ATTENTI AL «740»!

Ogni anno i 23 milioni di contribuenti che presentano la dichiarazione redditi commettono oltre 3 milioni d'errori, dice l'Unione Consumatori

TROPPI ERRORI (E POSSONO COSTARE CARO)

ROMA — Ogni anno i 23.477.000 contribuenti italiani che presentano la dichiarazione dei redditi commettono [illegible] circa 3 milioni e 500 mila errori: mancanza di firme, dimenticanze varie, errori di calcolo degli importi, di colonna, di rigo, di quadro, di codice fiscale, di deduzione o detrazioni, eccetera. Ci sono perfino 900.000 contribuenti che omettono o sbagliano l'indicazione dello stato civile e altri 120.000 che non dichiarano il sesso.

Naturalmente molti errori sono compiuti in malafede, ma la maggior parte è dovuta alla difficoltà di comprensione e di interpretazione della babele di norme fiscali.

Secondo quanto riferisce l'Unione Nazionale Consumatori, vi sono stati casi di contribuenti che, per avere chiarimenti, si sono rivolti agli appositi sportelli di informazioni istituiti dal ministero delle Finanze presso ogni ufficio distrettuale delle imposte: ma dopo aver diligentemente compilato il «modello 740» in base ai chiarimenti ottenuti, hanno ricevuto avvisi di pagamento per dichiarazioni inesatte o insufficienti. Le associazioni di categoria (commercianti, professionisti, ecc.) che hanno istituito sistemi computerizzati per la compilazione del «740» agli assistiti, si trovano di fronte alla concreta difficoltà di inserire nella memoria dei computer tutti i dati necessari, poiché i casi sono così tanti e così diversamente o contraddittoriamente disciplinati che non è possibile pianificare tutto.

La mole degli errori è dovuta anche al fatto che, secondo i dati della stessa anagrafe tributaria, il 41,7 per cento dei contribuenti ha solo la licenza elementare e il 6,6% è privo di qualsiasi titolo di studio: emanando e cambiando norme a getto continuo, il ministero delle Finanze sembra non tenere conto di questa situazione e [illegible] inasprisce i rapporti tra i cittadini e il fisco, considerato sempre più una macchina che ispira risorse ostacolando l'economia di mercato, dando poco o nulla in cambio e, per di più, sfruttando gli errori [illegible] dalla stessa vischiosità delle disposizioni.

La maggior parte dei contribuenti, per la verità, deve ricorrere a consulenti fiscali il cui numero è valutato ormai in oltre 120.000, superiore a [illegible] di ingegneri, dentisti e architetti [illegible] insieme: gli errori, quindi, devono [illegible] imputati per lo più agli stessi consulenti fiscali, ma ciò è ancora più grave poiché significa che neanche un esperto — o presunto tale — è in grado di interpretare e applicare correttamente le disposizioni, alcune delle quali sono disseminate in leggi del tutto estranee alla materia fiscale.

Quella che obbliga il contribuente a calcolare anche gli interessi bancari ai fini delle detrazioni, per esempio, sta in una legge che riguarda medicinali e prestazioni sanitarie. Un po' più di chiarezza del legislatore non sarebbe male.

UTILE BOOM PER LA GEMINA «HOLDING EQUILIBRATA»

La relazione di Romiti all'assemblea straordinaria. Il bilancio si chiuderà il 30 giugno

MILANO — La Gemina si appresta a conseguire, con il bilancio che si chiuderà il prossimo 30 giugno, un utile *«assai elevato e di entità fuori dall'ordinario, sul quale influirà da un lato la plusvalenza derivante dalla cessione della quota Montedison (235 miliardi di lire) e dall'altro i progressi derivanti dalla gestione ordinaria»*, [illegible] in seguito del ritorno al dividendo della controllata Rizzoli e del generalizzato incremento dei dividendi delle società partecipate. Così il presidente della Gemina, Cesare Romiti, ha sintetizzato l'andamento della finanziaria nel corso dell'assemblea straordinaria che ha approvato l'incorporazione di due società, operazione destinata anche a ridurre il carico fiscale della Gemina.

Dopo l'uscita dalla Montedison, «di cui Gemina era [illegible] più carbone» — ha detto Romiti — la finanziaria si sta strutturando per divenire *«un'holding diversificata ed equilibrata, con armonia tra le partecipazioni strategiche (tra le quali per ora spicca quella nella Rizzoli e che potranno ampliarsi) e quelle con ritorni a breve»*, a fianco delle quali Gemina porrà l'intera gamma di offerta al mercato di servizi finanziari. Pur senza fornire anticipazioni sulle nuove iniziative della finanziaria, Romiti ha comunque escluso che si possano ripetere in futuro concentrazioni eccessive del tipo della quota nella Montedison. In sostanza la Gemina si attende dall'esercizio in corso un utile moltiplicato più volte rispetto agli 6,6 miliardi dello scorso anno. A tale risultato si potrà arrivare — ha precisato Romiti — *«anche se sul bilancio graveranno oneri fiscali che si prevedono molto elevati»*: in pratica la plusvalenza di 235 miliardi su Montedison sarà tassata al 48%, mentre le due società incorporate ieri (la «Celp» e la «Conduttori Sud») contabilizzano crediti d'imposta per circa 80 miliardi in ragione di perdite pregresse. La Celp inoltre svolgerà l'attività di leasing immobiliare; in tal senso con un finanziamento della stessa Gemina di 117 miliardi la Celp ha acquisito uno stabile a Torino, tutto in leasing finanziario.

La Gemina, al cui capitale partecipano — come emerso in sede di assemblea — Sadip (gruppo Fiat) con il 32,01 per cento, Mediobanca (12,70), Smi (11,77), Spafid (6,07), Italcementi (3, 01), Banca Commerciale Italiana (2,78), Iniziativa Meta (2,33), Lucchini Spa (2,16), Pirelli e C. (1,08), seguite con quote minori da Fineurop Gnle, Mittel e Gruppo Arvedi, non considera concluso — ha precisato Romiti — l'intervento di risanamento nella Rizzoli, anche se il risultato di gestione è passato dalla perdita di 30,3 miliardi dell'83, al miliardo di utile nell'84, salito lo scorso anno a 12,7 miliardi di lire.

Romiti ha infine osservato come la Gemina *«non ritenga assolutamente di avere infranto la legge sull'editoria, acquisendo la maggioranza assoluta del capitale Rizzoli. Siamo convinti dell'infondatezza delle contestazioni»*.

Il GFT spiega i motivi del boom

LA MODA MADE IN ITALY TRAINA L'EXPORT

TORINO — La moda italiana ha superato il settore meccanico, raggiungendo nel 1985 un saldo commerciale attivo di 31 miliardi e 500 milioni, contro i 17 miliardi 800 milioni dei prodotti meccanici. Un incremento di circa 3 miliardi 300 milioni rispetto all'84 e un saldo superiore del 20 per cento rispetto ai prodotti meccanici. Una situazione senza precedenti. Con questo risultato l'industria della moda si colloca al primo posto nell'export.

Il Gruppo Finanziario Tessile di Torino, una delle più grandi società in questo settore, spiega così i motivi di questo boom: *«Il saldo dello scorso anno è dovuto principalmente all'alta quotazione raggiunta dal dollaro. I nostri prodotti erano quindi più che competitivi su quel mercato e l'America comprava molto»*.

Questo ha implicato una grossa crisi nel mercato statunitense interno con una notevole perdita di posti di lavoro. Ed è dell'altra settimana l'ennesima richiesta presentata a Reagan per una politica più protezionistica in tal senso. Una minaccia che gli industriali tessili italiani non prendono molto sul serio. Richieste del genere sono ricorrenti e comunque non si sono mai risolte in veri e propri «blocchi».

«E' il costo del dollaro che determina tutto — ribadiscono al GFT —. L'indebolimento della valuta Usa è già di per sé una misura protezionistica. In questo modo i prezzi dei nostri prodotti, e quelli degli altri Paesi esportatori, diventano meno competitivi».

Nell'export italiano dell'abbigliamento, gli Stati Uniti sono il secondo mercato, dopo la Germania, seguiti da Francia, Regno Unito, Svizzera, Belgio e Lussemburgo, Austria e Giappone. *«Se cede questo mercato è una grossa fetta che se ne va. Ma le conseguenze di ciò non si sentiranno fino all'87. Per quest'anno i contratti sono già tutti fatti e la moda sta già preparando le collezioni per la primavera-estate '87. E' qui che si vedrà se la nostra moda reggerà la concorrenza dei prezzi»*.

Marco Rivetti

Concorrenza che come sempre interesserà poco l'alta moda, cioè quella fatta di firme e modelli esclusivi; mentre toccherà il «made in Italy» più spicciolo.

Il Gruppo Finanziario Tessile ha da tempo risolto il problema dell'esportazione negli Stati Uniti (suo principale mercato estero) inserendosi direttamente sul territorio con nove società di distribuzione. Anzi, l'amministratore delegato Marco Rivetti (anche vicepresidente dell'Unione Industriale di Torino) nel presentare l'8 maggio il bilancio della società (fatturato consolidato di 847 miliardi, +10 per cento rispetto al 1984; utile netto 31,7 miliardi, cioè il 25 per cento in più rispetto all'84) ha annunciato che il GFT ha avviato nuove attività negli Stati Uniti: la «Zack Carr Inc.» creata in collaborazione con lo stilista americano, e la Ungaro Inc. per la diffusione delle collezioni Ungaro.

Un altro segno che l'alta moda italiana non teme il calo del dollaro.

Tiziana Longo

• **MONTECATINI** — Gli agenti di moda, aderenti alla Federmoda, si sono riuniti nei giorni scorsi a Montecatini per chiedere una maggiore autonomia sindacale, rispetto agli altri agenti di commercio. Ai produttori, loro naturali interlocutori sindacali, hanno invece chiesto un accordo economico integrativo di settore, nonché rapporti intercategoriali più fluidi, più chiari, che consentano una maggiore produttività.

I più richiesti gli assicurativi

BORSA: AZIONI NUOVO RECORD

MILANO — Giornata intensa e ancora all'insegna dell'ottimismo ieri in Borsa in coincidenza con la chiusura del ciclo operativo di maggio. Anche la settimana si chiude quindi con una buona intonazione. Ieri secondo stime, il volume di affari si è avvicinato ai 500 miliardi, cioè su livelli molto superiori rispetto ai 468 di mercoledì scorso. L'indice Comit dei valori azionari ha segnato un nuovo massimo di 863,01, con un progresso del 2,36%.

Tono più calmo per alcuni titoli che nelle precedenti settimane avevano accumulato notevoli guadagni, mentre hanno ripreso la corsa al rialzo altri restati un po' indietro. Comunque, anche ieri, gli assicurativi sono risultati i titoli più richiesti: [illegible] settore, hanno progredito del 4,68 per cento, mentre si sono registrati nuovi record — con rialzi di oltre il 10 per cento — per Previdente, Milano, Italia, Abeille, mentre Ras è stata rinviata per eccesso di rialzo. Notevoli acquisti anche per i valori del gruppo la Fondiaria, la SAI e la Toro. In [illegible] la Montedison e le Mira Lanza, mentre le Iniziative Meta hanno messo a segno un rialzo del 7,8 per cento.

Ulteriormente valorizzati i titoli del Gruppo Fiat e soprattutto i finanziari, con progressi per la capogruppo dell'1 per cento che, nel dopolistino, è salita fino a 16 mila lire.

Andamento buono per i titoli De Benedetti, ad eccezione di Perugina.

• **DOLLARO** — Settimana contrastata per il dollaro sui mercati valutari: la moneta statunitense infatti, che si è indebolita all'inizio, si è ripetutamente ripresa nel corso della settimana approfittando di interpretazioni forse forzate che le hanno permesso di concludere con un sensibile rafforzamento.

Dopo essere sceso a Milano ai minimi del 27 maggio dell'84, il dollaro viene spinto al rialzo dalle dichiarazioni del segretario statunitense al Tesoro Baker, il quale sostiene che la struttura dei cambi è migliorata e che il dollaro ha perso integralmente la sopravvalutazione rispetto allo yen e tre quarti di quella che vantava rispetto al marco.

Il mercato ne approfitta per spingere quindi al rialzo il dollaro interpretando le dichiarazioni come un'ammissione che il ribasso sia in fase di esaurimento.

Si tratta di un'interpretazione di comodo — sostengono gli esperti — i cui effetti, infatti, si esauriscono in trentasei ore lasciando scendere il dollaro di nuovo ai minimi iniziali. Ma il fronte speculativo è in fermento anche perché si temono interventi da parte della Bundesbank.

Basta infatti un velato accenno del presidente della Bundesbank Pohel a questa eventualità per sospingere il dollaro ancora al rialzo.

PLI, ORMAI E' SPACCATURA

Congresso in dirittura finale: resta incerto il nome del segretario
La vittoria fra i due schieramenti si giocherà per un pugno di deleghe

BIONDI-ALTISSIMO: DUELLO ALL'ULTIMO VOTO

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Il congresso liberale è alle ultime battute: domattina ascolterà la replica di Biondi, poi passerà ad eleggere il nuovo consiglio nazionale. Ma con ogni probabilità i delegati faranno ritorno a casa senza sapere o prevedere chi sarà il nuovo segretario. La partita finale tra Biondi e Altissimo è ancora incerta, e si giocherà lunedì, nel parlamentino del pli eletto a conclusione del congresso. L'unica cosa certa è che poi, chiunque dei due vinca la corsa alla segreteria, dovranno mettersi d'accordo.

Uniti su tutto, almeno per quel che riguarda le questioni di strategia e di politica che contano, il partito liberale è esattamente spaccato a metà sulla scelta degli uomini che dovranno guidarlo. La concorrenza, sano principio liberale, si è fatta spietata alla Fiera del mare di Genova; e la vittoria tra i due schieramenti si giocherà per un pugno di deleghe. Hanno deciso di andare allo scontro frontale, contare le rispettive forze, e vedere così chi ha davvero il 51 per cento.

Nel frattempo, mentre l'auditorium continua a macinare gli ultimi interventi grandi o piccoli, è un accavallarsi di riunioni parallele, colpi di scena, tradimenti notturni e defezioni mattutine. Le novità piovono ormai a ondate contrastanti, annunciano prima la spaccatura degli sterpiani, poi quella dei seguaci di Costa, quindi la defezione degli zanoniani, infine il sacrificio dei morelliani. Ma il risultato appare sempre immutato di ora in ora: tutti continuano ad assicurare di possedere quel fatidico 51 per cento.

Il bello è che ambedue i massimi alleati dei candidati, Costa per Biondi e Sterpa per Altissimo, dichiarano ripetutamente che «*non si può governare questo partito con il 51 per cento*». Come dire che dopo la corsa in cui vinca il migliore, premiati e vinti dovranno trovare almeno una sensibile convergenza.

E i tam-tam assicurano che tutto questo avverrà lunedì, nel nuovo consiglio nazionale: dopo il braccio di ferro della conta elettorale, in quella sede le correnti troveranno l'accordo; tutte, meno quella dei tre vicesegretari, che dovranno accollarsi così la parte dei veri perdenti di questo XIX Congresso.

g. p.

STERPA DICE SI'

(Segue dalla 1ª pagina)

presentano comunque una certa massa di cittadini; e infine gli iscritti.

Pensa che su queste tre proposte, la disponibilità di Democrazia liberale, corrente della quale lei è sempre stato avversario, sia reale?

«Altissimo si è detto disponibile con il suo discorso. Poi vedremo, e intanto aspettiamo le conclusioni del congresso: se i risultati saranno quelli che speriamo, ne discuteremo insieme più concretamente. In politica non si va dal notaio, però si assumono degli impegni».

E' vero che le è stata offerta la vicesegreteria unica?

«Non ho fatto questo tipo di trattative. Vedremo: ma è chiaro che vogliamo garanzie e dunque anche la partecipazione alla gestione del partito».

Il suo sostegno a Biondi è durato soltanto dieci mesi. Cosa l'ha delusa?

«Mi ha deluso l'impossibilità di delineare e realizzare un progetto politico. Avevo chiesto a Biondi, prima del congresso, di dare un segnale che si sarebbe avviato il cambiamento nella gestione del partito e nella linea politica. Ma nella sua relazione ha parlato di continuità, mentre io voglio il cambiamento. Avevo votato per lui, nel luglio dell'anno scorso, per cambiare».

La continuità di Biondi però si rifà alla tradizione zanoniana. Crede che il cambiamento che lei vuole sia più possibile con Altissimo, dalei più legato a Zanone di quanto lo fosse Biondi?

«Con Zanone ho sempre avuto un rapporto conflittuale, ma leale e cordiale; e considero che la pagina politica scritta da Zanone sia definitivamente conclusa, che appartenga alla storia e non sia più proponibile. Oggi però non si discute di Zanone: l'uomo è Altissimo; e credo che valga la pena di provarlo, per le sue esperienze umane, di manager, di politico».

Anche lei, come Costa, ha però dichiarato che non si può governare con il 51 per cento. Cosa prevede?

«Non c'è dubbio che dopo — e ciò vale tanto per una parte quanto per l'altra — dovremo ricercare il massimo delle convergenze. Conclusa la battaglia congressuale, restiamo tutti nel partito, siamo tutti liberali. Le differenze riguardano il metodo e il progetto: le convergenze sono possibili e necessarie».

Pensa in particolare a Costa?

«La posizione di Costa mi ha sempre interessato. Forse Costa vede le cose in un'ottica più concreta e minuta, mentre io le vedo da un punto di vista più generale, ma le critiche che muove, sono quelle che io ho sempre fatto. Mi chiedo soltanto come possa conciliare con quell'insieme di forze che si presentano nella candidatura Biondi».

E' vero che molti della sua corrente non ci vogliono stare all'alleanza con Democrazia liberale?

«Non è vero, perché ne abbiamo discusso a lungo e compiutamente. Perderemo sì e no quattro o cinque voti».

Gianni Pennacchi

«NOI, POVERI PEONES LIBERALI EMARGINATI IN PERIFERIA E SPESSO ANCHE COMPATITI»

GENOVA — A mezzanotte in punto, l'ora delle congiure e delle svolte nei partiti (fu proprio a quell'ora che Bettino Craxi uscì trionfatore dal Midas), arriva sul tavolo al ristorante-night «*La diga*», una torta di tre piani. Alfredo Biondi taglia la prima fetta. L'orchestra suona «*Fratelli d'Italia*» a tempo di rock. Gli invitati, un centinaio, la smettono per un momento di protestare contro il vino bianco servito troppo caldo, e intonano inni al segretario. Del tipo: «*Alfredo, ti vogliamo a capo del pli a vita*». Anche caldo, il Pigato qualche effetto lo ha avuto, e la stanchezza ha fatto il resto, in questa festa un po' casereccia; alla Fantozzi, che del resto non è citato a caso perché Villaggio è di queste parti. C'è anche un intervento di Pippo Franco: «*Io sono contro le correnti, come i salmoni*».

Con toni misurati, invece, il pranzo liberale organizzato ieri da «*Giacomo*» in Corso Italia: un'altra occasione per cercare alleanze, minacciare separazioni, fingere amicizie ferree, formare una corrente mentre dal podio ne è stata condannata la formazione. Ed ecco, in questa atmosfera, Altissimo servire il vino a Biondi, per la gioia dei fotografi, e Costa spostare la sua sedia perché Egidio Sterpa possa sedersi, nella sala colma di invitati. Non ci sarebbe stato molto bene Valerio Zanone, il cui stile nulla concede alle zingarate politiche e che infatti ha mangiato risotto in bianco e mozzarella in albergo.

Il terzo uomo — Ma al di là degli atteggiamenti di facciata con i quali il pli cerca di dimostrare d'essere unito da vincoli infrangibili di amicizia personale, a che punto siamo? Ancora difficile capirlo: tutto può dipendere da umori, impennate, ripensamenti non prevedibili. Il partito è arrivato a questo congresso con una segreteria che non si è preoccupata di precostituirsi una maggioranza, e non ha elaborato una tattica. Forse Biondi si è sentito troppo sicuro, o forse non è abituato ai giochi più o meno sottili della politica di sottobanco. Due mesi fa (quando gli veniva accreditato un buon 60 per cento) non gli sarebbe stato difficile, per esempio, attirare nella sua orbita Egidio Sterpa, promettendogli magari una poltroncina di vice e impedendogli il patto con Altissimo, il «*carissimo nemico*». E avrebbe forse potuto prevedere anche le mosse di Raffaele Costa, già grande elettore del segretario, che ha preso improvvisamente le distanze, ponendosi come terzo uomo capace di scavalcare tutti in un Congresso straordinario, che del resto il sottosegretario agli Interni ha ipotizzato.

Che finisca con un terzo che gode, fra due litiganti? E' possibile anche questo, in una situazione che a poche ore dal voto sta ancora sul crinale dell'incertezza e potrebbe ancora riservare colpi di scena. Costa ha parlato ieri, tenendosi aperte tutte le porte. Ha elogiato il brillante spirito di Biondi («*ci tiene allegri anche quando si parla di Visentini*»), ma al segretario ha rimproverato di aver tenuto il partito «*insaccato in abiti vecchi*» e di aver tracciato una linea politica universale, senza precisare con quali meccanismi intenderebbe attuarla.

I segnali di fumo — E Biondi di rimando allo scoperto, si affida molto alla sua simpatia e alla brillantezza del suo linguaggio. Dice di Costa: «*Dimettendosi quando la segreteria era già vacante, per l'imminente Congresso, ha fatto l'autopsia ad un organismo già morto*». Di Egidio Sterpa: «*Credo che abbia fatto come Toro Seduto, aspettando i segnali di fumo*»: sono i segnali che a Sterpa sono arrivati da Altissimo e che possono portare al ministro dell'Industria il consenso di un centinaio di delegati. Oggi, a poche ore dalla conclusione, il Congresso corre ancora sul filo del *fifty-fifty* e mostra, nemmeno troppo di nascosto, di seguire quello che tutti affermano di respingere: il gioco delle correnti e degli accordi di sopplatto.

C'è anche il «mago» — Nove e mezzo del mattino. Il delegato Natale Randazzo, di Palermo, parla di un nuovo progetto liberale che spazi dalle Alpi alla Sicilia. Ma ad ascoltarlo solo 11 persone, nessuno se si tolgono i colleghi siciliani presenti per cortesia. Davanti ai televisori, nelle salette, sono più quelli che seguono una telenovela da un canale privato che l'oratore alla tribuna. Sarà così fino alle 11 e mezza, quando sul podio arriva Costa che si dilunga, costringendo Malagodi che deve parlare dopo, ad aspettare coi fogli in mano ai piedi della scaletta. Altri si intrattengono con Marco Belleli, in arte «Otelma», gran maestro dell'ordine teenico di Elios, presidente dell'Unione astrologica italiana (6 mila aderenti) venuto a predire il futuro della società liberale. Per lui, vincerà Biondi. Altre previsioni? «*Ci terremo Craxi ancora per tutto il 1987*».

Tristezza dei peones — Come in tutti i congressi, triste è la vita dei peones. Parlano nel salone semivuoto, non incidono sulle scelte della segreteria, devono sostenere un partito piccolissimo in zone dove gli avversari sono giganti. Non hanno diritto a rimborsi spese o ad altre indennità. «*Questo Congresso* — dice il segretario provinciale di Genova, Mario Bianchi — *deve costare 400 milioni e non di più. Non possiamo partecipare alle spese dei delegati, gran parte dei quali, del resto, sono professionisti prestati alla politica*». Per la verità, pochi si lamentano. Ecco Paolo Scarameno, delegato di Modena. Opera in uno spazio ridotto, nella città rossa da sempre. Considera un grande successo, per il pli, l'aver conquistato un consigliere comunale. Ecco l'avvocato Paolo Rangone di Bari: «*Abbiamo 13 delegati, otto sono per Biondi, purtroppo speravamo nell'unità di partito e invece ci troviamo di fronte ad uno scontro frontale*». Cosa vuol dire essere liberali in Puglia? «*Avere tanta fede, capacità di sopportare l'emarginazione negli enti locali, e anche qualche sorrisino di compatimento*».

Borboni a Napoli? — Franco Levis di Belluno. Contate qualcosa nelle scelte del partito? «*No, ma speriamo nel futuro di poter giocare un ruolo più dignitoso*». Gennaro Luigi Nappo di Napoli: «*Abbiamo grosse sezioni liberali in periferia, specialmente a Pozzuoli dove c'è dibattito aperto e voglia di fare. Ma in centro tutto il giuoco è condotto da Francesco II di Borbone*». E chi sarebbe? «*Il sottosegretario Francesco Di Lorenzo. Purtroppo il piccolo pli riproduce taluni soprusi dei partiti maggiori; la lotta non è per le riforme ma per la caccia ai pacchetti dei voti*».

Guido Coppini

MULTIBOX-AOSTA: ARRESTATI I TRE TITOLARI E UN AUTISTA

AOSTA — Un altro scandalo tutto valdostano ai danni dell'Amministrazione regionale ha avuto come prima conclusione l'arresto di quattro persone. Gli arrestati sono Agostino Monfrini, amministratore delegato della società Multibox (un'azienda che avrebbe dovuto produrre materiale plastico), il fratello Vittorio, direttore di produzione; Oscar Moruzzi, socio amministratore; ed Enrico Mazza, autista della società, tutti da Castelnuovo Bocca d'Adda, in provincia di Cremona. Sull'autista pesa l'accusa di simulazione di reato e su tutti gli altri anche quelle di appropriazione indebita aggravata di 600 milioni di lire.

Si tratta di una delle tante aziende industriali largamente sovvenzionate dalla Regione, finita nell'occhio del ciclone in seguito ad un'inchiesta aperta dalla magistratura. La Multibox, che doveva essere un'azienda produttrice di materiale plastico, si era insediata un anno fa in Valle d'Aosta, dove ha iniziato l'attività, con 17 dipendenti, nello scorso mese di settembre. Il pretore di Aosta, Luigi Lombardo, che conduce l'inchiesta dopo una denuncia, ha spiccato i mandati di cattura nei confronti dei quattro. Gli incriminati, titolari di un'altra impresa nel Cremonese, siglarono una convenzione con la Regione ottenendo un finanziamento di quasi 6 miliardi di lire a condizione che fosse realizzato un programma occupazionale di 50 unità, nell'arco di un anno dall'inizio dell'attività, 70 entro due anni e 90 entro 36 mesi, «tetto» che avrebbe dovuto mantenersi per vent'anni.

Dopo sei mesi è invece giunta la denuncia da parte del presidente della Finaosta, Silvano Vesan, una finanziaria che opera per conto della Regione, nei confronti di Moruzzi e dei Monfrini. Ciò perché si sarebbero riscontrate gravi irregolarità amministrative. Pare infatti che con una parte dei finanziamenti regionali si siano effettuati acquisti in *leasing* per non si sa quale destinazione. I tecnici della Finaosta accennarono genericamente ad «*irregolarità dal punto di vista contabile*», di «*conti che non tornano*», di «*carenze di liquidità e difficoltà operative*», di «*eccessivo numero di fatture per acquisti e altre spese*» e «*probabili ammanchi di cassa*». Si concludeva parlando di una situazione «*estremamente difficile e intricata*» e affidando alla magistratura il non facile compito di dipanare l'ingarbugliata matassa.

Nella vicenda è venuto ad inserirsi un presunto misterioso furto di un camion carico di macchinari del valore di mezzo miliardo di lire; autocarro che si disse rubato la notte successiva al suo arrivo a Pollein dai «soliti ignoti», mentre in effetti il mezzo non è mai giunto in Valle d'Aosta e si è trattato di una simulazione. La finanziaria regionale ha agito nei confronti di Moruzzi e dei Monfrini su sollecitazione della giunta regionale.

La vicenda pare possa assumere nuovi sviluppi nei prossimi giorni e non è escluso possano esserci altri arresti. Non sembra neppure improbabile che nella contorta questione possano essere coinvolti esponenti politici.

La polemica è già stata avviata in Consiglio regionale, dove la minoranza ha apertamente accusato la giunta di aver agito con estrema leggerezza concedendo l'utilizzo di un copioso capitale senza avere in contropartita garanzia di serietà e affidabilità degli imprenditori.

Ieri sera i gruppi comunista, socialista, socialdemocratico e di nuova sinistra al Consiglio regionale hanno diffuso un comunicato-stampa nel quale si evidenzia come le quattro forze politiche di opposizione ebbero già nel gennaio dell'anno scorso ad esprimere forti dubbi sulla capacità imprenditoriale e sulla solidità economica della Multibox, sottolineando «*l'imprudenza con cui la giunta regionale ha erogato 6 miliardi di lire senza verifica di garanzie*». E' stata richiesta «*l'immediata convocazione della conferenza dei capigruppo per un esame dettagliato della vicenda alla luce degli ultimi, clamorosi sviluppi, con audizione dell'assessore all'Industria e del presidente della Finaosta*» e «*l'iscrizione, in via d'urgenza, alla prossima riunione del Consiglio regionale, di uno specifico oggetto concernente la situazione della Multibox*», e ciò allo scopo di consentire una discussione «*approfondita di tutti gli aspetti di questo ulteriore, incredibile episodio di fallimento della politica industriale regionale e che permetta di trarne tutte le necessarie conclusioni di ordine politico e amministrativo*».

Negli ambienti politici dell'opposizione alla maggioranza regionale (opposizione che comprende tutti i partiti ad esclusione del movimento sociale e dell'intera sinistra) l'episodio è stato commentato con estrema durezza, accennando perfino ad un'«*allegra amministrazione*» chiamata a gestire, per 100 mila abitanti, un bilancio annuale di poco meno di mille miliardi di lire.

Giuseppe Margot

AD AGRIGENTO PRENDE A TESTATE IL MURO MENTRE GLI ALTRI «VEDONO» CRISTO

AGRIGENTO — Giovanni Nogara, 26 anni, un pescatore di Licata, abitante in via Federico, è la prima vittima della follia mistica o della cosiddetta «allucinazione di massa» di Agrigento. Nella serata di ieri, mentre la gran folla di curiosi e credenti si assiepava nell'angusto spazio della via Federico, in attesa di accedere nel cortile Timineri (luogo della presunta «apparizione» di Gesù Cristo), Giovanni Nogara ha improvvisamente cominciato a gridare, pronunciando frasi incomprensibili. Poi, si è messo a dare testate contro uno spigolo di un muro. Trasportato al pronto soccorso dell'ospedale San Giacomo di Licata, è stato medicato con una ventina di punti al cuoio capelluto.

Considerato lo stato delirante del Nogara, i medici ne hanno disposto il trasferimento al reparto psichiatrico dell'ospedale di Vittoria, diagnosticando «trauma cranico in soggetto neurolabile».

l. r.

Bordighera, 2 giovani di destra

TENEVANO IN CASA DINAMITE E TRITOLO

BORDIGHERA — La prossima settimana dovrebbero iniziare gli interrogatori di Lorenzo Serena, 24 anni, ragioniere di Camporosso al Mare, e di Carlo Orengo, 23 anni, geometra, di Vallecrosia, i due giovani insospettabili arrestati dai carabinieri per il possesso di un autentico arsenale esplosivo con tritolo, polvere nera, bombe a mano, candelotti di dinamite, una bomba di mortaio, detonatori, spolette e un efficiente circuito elettrico collegato ad un timer.

L'inchiesta, affidata al sostituto procuratore della repubblica di Sanremo, dottor Rocco Bialotta, dovrà chiarire se i due giovani devono essere considerati i fornitori di esplosivo per il mercato del racket e delle estorsioni o, se, ipotesi ben più grave, si tratta di due terroristi che stavano per compiere un attentato.

Secondo indiscrezioni raccolte negli ambienti vicini alla caserma dei carabinieri di via 1° Maggio, Serena e Orengo, sarebbero simpatizzanti di destra. «*Simpatizzanti, non attivisti*», hanno precisato i carabinieri.

Gli ordigni sono stati trovati parte sull'auto di Lorenzo Serena, parte nelle abitazioni dei due, a Vallecrosia e Camporosso Mare.

Lorenzo Serena lavorava fino all'altro giorno come impiegato in una azienda commerciale di Ventimiglia; Orengo era stato assunto da qualche mese dall'impresa edile Fognini di Ventimiglia. «*Ragazzi per bene*», dicono i datori di lavoro increduli.

«*E' troppo presto per fare delle supposizioni*», dice il dottor Bialotta. «*Impossibile stabilire se si tratta di legami con la mafia o con il terrorismo*», aggiungono i carabinieri.

Esclusa, per ora, l'ipotesi di collegamenti internazionali.

Non è la prima volta che Bordighera sale alla ribalta della cronaca per questioni legate al terrorismo, anche se soltanto di riflesso. Alcuni anni fa, nel corso di un processo svoltosi in Corte d'Assise a Bergamo, emerse che Prima Linea aveva svolto una importante riunione nella Città delle Palme.

Gian Piero Moretti

Si indaga a Palermo sui contatti mafia-neofascisti

SULL'OMICIDIO MATTARELLA SPUNTANO P2 E «SERVIZI»

PALERMO — L'ombra dei servizi «deviati» e della P2 oltre a quella dell'eversione nera fa sempre più capolino a Palermo nell'inchiesta sull'assassinio, avvenuto il 6 gennaio 1980, di Piersanti Mattarella, presidente della Regione e membro della direzione nazionale democristiana. Influente esponente della corrente morotea, Piersanti Mattarella forse divenne un «avversario» da eliminare perché il suo «governo dell'autonomia», con un'intesa programmatica con il pci, era malvisto da mafiosi e neofascisti. Il sospetto che da un'intesa mafia-terrorismo di destra fosse scaturita la decisione di uccidere il presidente della Regione era balenato da tempo negli ambienti giudiziari e politici non soltanto siciliani. Così come da tempo si ventilava di possibili connessioni scaturite in carcere tra membri delle cosche e dell'ultra destra. Nei mesi scorsi, infatti, è stato emesso un mandato di cattura nei confronti del boss mafioso Pippo Calò, uno degli imputati del maxi-processo, per concorso nella strage del Treno 904 del 23 dicembre 1984 in Val di Sambro. E non si esclude che la mafia in passato abbia finanziato più di un'azione terroristica degli estremisti di destra.

Cinque comunicazioni giudiziarie emesse dal giudice istruttore di Palermo, Giovanni Falcone, nell'ambito dell'inchiesta sul delitto Mattarella, riguardano Valerio «Giusva» Fioravanti, Francesca Mambro, Gilberto Cavallini, Roberto Amico e Amedeo De Francisci. Una sesta comunicazione giudiziaria è stata inviata ad Alberto Volo, già preside di una scuola privata a Palermo, ma limitatamente al reato di falsa testimonianza in relazione alla morte di Francesco Mangiameli. Quest'ultimo era un altro estremista di destra che nel settembre 1980 fu trovato strangolato, con mani e piedi legati, in un tegnetto della borgata romana di Tor de Cenci. Il giovane era considerato intimo amico del killer «nero» Pier Luigi Concutelli. Cristiano Fioravanti, un «pentito», fratello di Giusva, ha recentemente dichiarato al giudice Falcone che suo fratello «non si fidava di Mangiameli perché al corrente di molte cose sull'omicidio Mattarella e soprattutto perché a conoscenza del suo coinvolgimento nell'omicidio del presidente della Regione siciliana».

Nella oscura vicenda si inserisce anche Angelo Izzo, uno dei torturatori delle due ragazze del Circeo, che dice di aver ricevuto confidenze sia da Concutelli che da Giusva Fioravanti.

Antonio Ravidà

GEN. VIVIANI SI DIMETTE PER PROTESTA

ROMA — Il gen. Ambrogio Viviani, in queste ore a Roma per essere interrogato dai magistrati sulle rivelazioni contenute nell'intervista pubblicata dal settimanale «Panorama», relative alla fuga di Kappler dall'Italia e all'attività dei servizi segreti italiani, ha fatto sapere che «per protesta» lunedì prossimo presenterà le dimissioni dall'esercito.

L'ufficiale non ha voluto precisare i motivi della sua decisione che potrebbe essere la conseguenza del procedimento disciplinare aperto dal ministero della Difesa o dell'inchiesta avviata dalla procura militare di Torino.

Viviani ha precisato che restituirà anche le decorazioni e l'onorificenza di commendatore.

L'ufficiale ha infine espresso sorpresa per il fatto che la rete televisiva statunitense «Nbc», che gli aveva chiesto una intervista fissando un appuntamento nel pomeriggio di ieri a Roma, ha improvvisamente disdetto l'appuntamento.

Stamane, sarà sentito sulla fuga di Kappler.

ACCOLTELLA IN CLASSE IL COMPAGNO CHE L'HA BATTUTO AL BILIARDINO

Il tragico episodio a Voghera. Teppisti incendiano una scuola a Verbania

VOGHERA — Uno studente ha accoltellato alla gola un suo coetaneo in seguito a un banale alterco per una partita al biliardino. Il drammatico episodio è avvenuto ieri a Voghera, presso l'Istituto Tecnico Agrario per periti agrari «Carlo Gallini».

Il ferito, Fabio Ferrari, di 16 anni, di Pizzale (Pavia) è ricoverato con riserva della prognosi al Policlinico di Pavia: la lama del coltello gli è penetrata fino alla vena giugulare, tanto da procurargli un'abbondante emorragia.

L'accoltellatore, Stefano B., anche lui di 16 anni, di Borgo Priolo (Pavia) è stato fermato dai carabinieri. Il giovane è accusato di tentato omicidio volontario.

I due ragazzi, ambedue figli di agricoltori benestanti della zona, si erano sfidati ieri l'altro a una partita a biliardino. Al termine c'era stato uno scambio di battute e qualche frase oltraggiosa. Sembrava una banale lite senza seguito, invece, il giorno dopo, Stefano B. (chiamato anche «Bobo»), all'inizio delle lezioni è entrato nell'aula dove c'era Fabio e lo ha ferito alla gola con un coltello per innesti, uno strumento usato dagli studenti di questa scuola.

Il Ferrari è stato soccorso e ricoverato presso l'ospedale civile di Voghera, dove è stato sottoposto ad un intervento chirurgico durato circa tre ore e successivamente è stato trasportato al Policlinico di Pavia.

● VERBANIA — (a. c.) Preoccupazioni in aumento a Verbania per il crescendo degli episodi di teppismo. L'ultimo, in ordine di tempo, nella notte sul venerdì, quando, per la terza volta in poche settimane, ignoti delinquenti introdottisi spaccando il vetro di una finestra nell'edificio della scuola media «Quasimodo» (560 gli alunni che la frequentano), hanno appiccato il fuoco in tre punti diversi del primo piano e in uno sgabuzzino, usando liquidi infiammabili, i grembiuli dei bidelli, stracci per le pulizie e cartaccia.

Per fortuna le fiamme si sono estinte da sole dopo aver incenerito il materiale incendiato e bruciacchiato alcuni scaffali.

L'incursione è stata scoperta ieri mattina alle 8 dai bidelli. Sono intervenuti polizia, carabinieri, vigili del fuoco e, metà dei ragazzi (quelli le cui aule sono collegate al primo e al secondo piano) sono stati rimandati a casa.

Appena quindici giorni fa, in un'altra incursione, erano state vuotate sui banchi e cattedre di alcune aule le schiume degli estintori e tracciate scritte oscene. Ma, scuola a parte, c'è da segnalare tutta una serie di gravi episodi: la devastazione di alcuni dei «punti verdi» realizzati in città per le settimane di «Verbania azzurro e fiori»; la rottura di lampioni, cartelli segnaletici e insegne, la devastazione di diverse cabine telefoniche.

Otto giorni fa, in un autentico raid, una banda organizzata era riuscita, in una sola notte, viaggiando da Arona a Ghiffa attraverso Belgirate, Stresa, Baveno, Verbania a spaccare, a colpi di biglie d'acciaio, i cristalli di una settantina di autovetture, di sette pullman con targhe straniere parcheggiati davanti a due alberghi, e le vetrine di alcuni negozi.

Pym, [illegible] della [illegible] si ritira dalla vita politica

LONDRA — L'ex ministro degli Esteri Francis Pym, considerato uno dei maggiori avversari della Thatcher per la guida del partito conservatore, ha annunciato ieri il suo ritiro dalla vita politica.

Pym [illegible] diventato ministro degli Esteri durante la crisi delle Falkland (per le dimissioni di Lord Carrington) ma aveva perduto l'incarico nel [illegible] per le sue [illegible]vergenze di vedute col premier britannico. Da allora [illegible] considerato uno dei maggiori avversari della Thatcher nel partito conservatore.

Pym ha detto ieri sera, [illegible] un discorso nella sua circoscrizione elettorale, che alle prossime elezioni avrà «oltre 65 anni e presentarsi significherebbe impegnarsi ad altri cinque anni» di attività in Parlamento. «Non me la sento», ha detto. Nel suo discorso Pym è stato insolitamente generoso nei suoi giudizi sul governo Thatcher. «Vincerà le prossime elezioni e resterà in carica per una terza legislatura. Nessun altro governo avrebbe potuto affrontare i problemi della [illegible] con tanta energia e determinazione».

[illegible] riapre la Statua della [illegible] [illegible] italoamericani protestano

NEW YORK — Italiani e irlandesi hanno avuto [illegible] parte importante nella storia dell'immigrazione e della crescita [illegible] Stati Uniti. Ma il prossimo 4 luglio, giorno in cui oltre a celebrare la festa [illegible]le gli americani riapriranno al pubblico la Statua della Libertà con una [illegible] di spettacolari iniziative, [illegible] cittadino di origine italiana o irlandese riceverà una [illegible] 12 ambite Medaglie della Libertà. Per protestare contro la dimenticanza si è svolta sulla scalinata della sede comunale di New York [illegible] manifestazione alla quale hanno partecipato numerosi rappresentanti dei gruppi etnici esclusi dall'onorificenza, tra cui il deputato federale Mario Biaggi e l'ex presidente [illegible] consiglio cittadino Paul O'Dwyer.

Traffico [illegible] [illegible] negli [illegible] [illegible] [illegible] colombiani

NEW YORK — Oltre 200 chilogrammi di cocaina quasi pura — per [illegible] valore al dettaglio di circa 40 milioni [illegible] dollari [illegible] miliardi di lire) — sono stati sequestrati a New York nel [illegible] di un'operazione condotta con l'ausilio [illegible] cani antidroga, nella quale sono stati arrestati [illegible] cittadini colombiani, Armando Arrango e Hernando Pulido, rispettivamente di 60 e 40 anni, entrambi residenti nell'area [illegible] New York.

La cocaina, secondo quanto hanno detto oggi le autorità doganali, [illegible] nascosta in un carico [illegible] carta proveniente dalla Colombia, a bordo del mercantile colombiano «Simon Bolivar», giunto due settimane fa nel porto di [illegible] York. Lo stupefacente era stato individuato subito durante un'ispezione segreta [illegible] polizia, ma non era stato toccato fino a ieri in [illegible] di scoprire i trafficanti.

Razzi [illegible] raggiungono la Galilea

TEL AVIV — Razzi katiuscia, lanciati dal Libano meridionale, [illegible] caduti ieri nell'Alta Galilea. Non ci [illegible] state vittime, scarsi i danni.

Altri [illegible] [illegible] [illegible] tre giorni fa sull'estremo lembo Nord della Galilea, ferendo leggermente tre [illegible] e colpendo cavi elettrici. [illegible] tutt'oggi non è stata rivelata ufficialmente la località dove gli ordigni sono esplosi.

Israele invase il Libano nel 1982, occupandone per tre anni il [illegible] fino a Beirut, per liquidare la guerriglia dell'Olp e scongiurare bombardamenti [illegible] suoi territori settentrionali.

Esperti Usa: problemi gravi e di lunga durata

SI FARA' SENTIRE PER DECENNI LA NUBE TOSSICA DI CERNOBIL

Forse salito [illegible] 13 il numero delle vittime. La fuga radiottiva causerà «decine di migliaia di casi di cancro». Il dissidente Sakharov: «In Occidente si esagera»

MOSCA — Il numero delle vittime del disastro alla centrale nucleare di Cernobil sembra essere ulteriormente salito. [illegible]rt Gale, l'esperto americano in trapianti del midollo spinale, ieri, prima di partire da Mosca, dove ha cercato di strappare alla morte le persone più colpite dalle radiazioni, ha dichiarato che [illegible] 35 ricoverati negli ospedali in condizioni gravi dopo l'incidente «24 sono ancora in vita».

Giovedì, nel corso di una conferenza stampa, lo stesso Gale aveva affermato che dei [illegible] [illegible] ancora [illegible] vita [illegible] [illegible] anche [illegible] aveva aggiunto: «Il numero dei morti è destinato inevitabilmente a salire». Se la cifra fornita ieri da Gale (che tuttavia nella [illegible] intervista ha detto che «nessuno è morto nelle ultime 24 ore») è esatta, il bilancio delle vittime [illegible] [illegible] così a tredici, tenuto conto [illegible] primi due morti [illegible] atto stesso dell'incidente.

La «Pravda», da parte sua ha dato notizia di un'altra vittima, in una corrispondenza da [illegible] in cui descriveva un gruppo [illegible] operai «tristi, perché [illegible] appena saputo della morte [illegible] Aleksandr Lelecenko».

NEW YORK — [illegible] [illegible] [illegible] Cernobil [illegible] faranno sentire pesantemente nei prossimi decenni. La previsione pessimistica, [illegible] fatta altre volte, è stata confermata da due ricercatori americani, secondo i quali ci saranno «migliaia di morti in Unione Sovietica e Europa orientale e decine di migliaia [illegible] casi di cancro».

I due studiosi, Thomas Cochrand del Natural resources defense council di Washington, e Frank von Hippel dell'università di Princeton, ritengono che «senza alcun dubbio l'Unione Sovietica si avvia ad affrontare problemi gravi e di lunga durata». In base ai dati a loro disposizione, i due ricercatori hanno detto che probabilmente il disastro di Cernobil provocherà circa 4 mila cancri in più della media normale nella zona colpita: di questi [illegible] metà si riveleranno mortali. Inoltre lo iodio creerà 24 [illegible] casi di anormalità tiroidee.

L'accademico e dissidente sovietico Andrei Sakharov, invece, ritiene esagerate queste notizie e teme che ciò possa ostacolare [illegible] sviluppo dell'energia nucleare. La posizione di Sakharov è stata riferita ieri ai giornalisti dal genero [illegible] dissidente, Efrem Yankelevich Sakharov, che ha avuto [illegible] parte eminente nello sviluppo del potenziale nucleare e militare sovietico, ha parlato giovedì per circa un'ora per telefono [illegible] sua moglie, Elena Bonner, che [illegible] attualmente negli Stati Uniti per cure mediche.

PARIGI — Il direttore dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) Hans Blix ha messo in dubbio che Gorbaciov sappia tutta la verità sull'incidente di Cernobil. Intervenendo ieri [illegible] Montecarlo, dove ha concluso un accordo con il laboratorio di radioattività marina, Blix ha dichiarato che il segretario generale del Pcus ha detto [illegible] la verità su Cernobil, [illegible] quella di [illegible] [illegible] a [illegible]noscenza lui, poiché è possibile che non la conosca per intero.

BOMBA CONTRO L'INTERPOL

Parigi. Il terrorismo ha fatto la sua ricomparsa. Ieri sera un commando di Action Directe ha preso d'assalto la sede centrale dell'Interpol, sparando contro le finestre e facendo esplodere una bomba. Un poliziotto è rimasto ferito. Nella foto, le conseguenze [illegible] violenta esplosione

«No» ai finanziamenti chiesti dalla Nasa

LA CASA BIANCA BOCCIA IL PROGETTO SHUTTLE?

NEW YORK — La richiesta [illegible] Nasa di 3,2 miliardi di dollari per la costruzi[illegible] di un nuovo traghetto spaziale americano ha incontrato ieri inaspettatamente una forte resistenza alla Casa Bianca dove, nel corso di [illegible] riunione ad alto livello, il capo di gabinetto Donald Re[illegible] ha [illegible] in dubbio l'opportunità di affrontare nuove spese [illegible] impiegare su tecnologie esistenti ma già superate, pensando invece a progettare una nuova generazione [illegible] veicoli spaziali.

Lo scrive oggi il quotidiano «Washington Post» citando fonti della [illegible] amministrazione.

Durante [illegible] incontro cui hanno partecipato alti funzionari dell'ente aerospaziale americano, del Pentagono e dell'ufficio del Bilancio, Regan ha affermato che gli al[illegible] «Shuttle» saranno superati nei prossimi dieci anni e [illegible] chiesto se valga [illegible] pena [illegible] «comprare una tecnologia degli Anni Settanta per impiegarla negli Anni Novanta».

Quella di ieri — scrive il quotidiano [illegible] capitale — è stata la prima riunione, svol[illegible] apparentemente in un'atmosfera «surriscaldata», in cui [illegible] presidente Reagan è stato fatto il punto delle opinioni in seno all'amministrazione sul futuro dei programmi spaziali dopo il disastro del Challenger e la [illegible] dei 7 astronauti.

L'ente spaziale americano considera il finanziamento di un quarto traghetto essenziale per la costruzione di una stazione che nel 1994 dovrebbe essere in condizione di funzionare come laborato[illegible] scientifico e in seguito come base per eventuali «esplorazioni interplanetarie».

PASTORA SI CONSEGNA IN COSTA RICA FEROCI DIVISIONI FRA I «CONTRAS»

SAN JOSE' — Eden Pastora Gomez, il leggendario «comandante Zero», ha abbandonato il suo nascondiglio nel [illegible] del Nicaragua, ha attraversato il Rio San Juan (il fiume [illegible] funge da frontiera tra il Nicaragua e il Costa Rica) e si è presentato alla guardia civile costaricense dicendo che abbandonava la lotta armata «perché ormai non si è più [illegible] per [illegible] e poderose forze si [illegible] alleate per farmi fuori».

[illegible]ra — che in precedenza aveva affermato, secondo quanto pubblicato da un giornale costaricense, che «né il governo degli Stati Uniti né la [illegible] accettano la mia posizione retta di sandinista autentico e fermo nemico dei comandanti che governano il Nicaragua e respingono la mia politica nazionalista senza sottomissioni» — manteneva un contingente di guerriglieri sempre più debole in condizioni precarie, aiutato soltanto da gruppi di cubani esiliati a Miami e da alcune istituzioni private europee e latino-americane.

Con Pastora hanno abbandonato il Nicaragua circa 400 uomini che hanno attraversato il fiume San Juan, mentre le loro armi — secondo il luogotenente di Pastora — sono state consegnate [illegible] contadini rimasti nella giungla.

[illegible] toccare il suolo costaricense, Pastora ha consegnato alle autorità una richiesta formale di asilo, da lui stesso firmata, precedente [illegible] quella che tre giorni or sono aveva fatto pervenire [illegible] ministro [illegible] Esteri, Rodrigo Madrigal Nieto, [illegible] [illegible] noto [illegible] [illegible] [illegible] José. [illegible] nota consegnata alle autorità [illegible] polizia, Pastora convalida [illegible] sua richiesta di asilo politico.

A Miami, intanto, tre giorni di discussioni non sono stati sufficienti ai tre leader nicaraguensi rimasti a contendersi [illegible] guida dei «contras» per trovare un accordo.

Adolfo Calero da un lato ed Arturo Cruz e Alfonso Robelo dall'altro continueranno verosimilmente anche la prossima settimana a cercare un accordo, in una prova di forza che avviene sull'orlo del baratro, in quanto dal risultato delle loro discussioni può nascere una nuova alternativa politico-militare ai sandinisti oppure l'opposizione può smembrarsi ed affrontare [illegible] dei periodi più difficili della già complicata vita dei contras.

Il problema centrale al tappeto è quello della credibilità democratica [illegible] un'alternativa [illegible] sandinisti. Questa credibilità [illegible] può essere attribuita secondo molti osservatori ad Adolfo Calero, che ha [illegible] [illegible] l'unica forza militare antisandinista consistente — il «Fronte democratico nicaraguense» — basata in Honduras e che è formata in gran parte da [illegible] somozisti.

PINOCHET HA GIA' ARRESTATO QUASI 100 MILA CILENI

SANTIAGO DEL CILE — «Oltre [illegible] mila abitanti di quartieri popolari di Santiago [illegible] sono stati coinvolti nelle retate [illegible] forze combinate dell'esercito, della polizia e dell'antiguerriglia». Lo ha affermato ieri sera la commissione cilena per i diritti umani.

Andres Dominguez, coordinatore dell'organismo, ha detto [illegible] le operazioni sono [illegible] effettuate in 33 «poblaciones» (quartieri) di Santiago, e che 15.195 persone sono state fermate per controlli.

Il portavoce della commissione dei diritti umani ha aggiunto che nelle perquisizioni 1.820 persone sono state condotte in locali della polizia, e che otto [illegible] [illegible] state poste a disposizione della magistratura «per ragioni politiche».

Il coordinatore della commissione per i [illegible] umani ha anche affermato che [illegible] chiederà alla Corte suprema di giustizia [illegible] vengano «tutelati i diritti delle persone» oggetto delle indagini.

L'Alleanza democratica, il fronte delle opposizioni cilene sostenuto [illegible] democra[illegible] cristiana, in cui confluiscono diversi partiti, ha da parte [illegible] rinnovato la [illegible] protesta per il proseguimento delle azioni militari nei quartieri attorno a Santiago, mentre fonti [illegible] hanno riferito che un'altra località periferica, San Bernardo, a sud [illegible] Santiago, è stata presa d'assedio dall'esercito, con l'appoggio della polizia politica e dei «carabineros».

In una dichiarazione resa nota in [illegible]a notte, l'Alleanza democratica respinge «la spiegazione fornita dal governo secondo cui questi procedimenti sommari e intimidatori sono ordinati [illegible] magistratura».

Il documento [illegible] invece che si tratta [illegible] «operazioni il cui fine è quello di sotto[illegible] i ceti più indigenti della popolazione [illegible] una strategia del terrore».

Dal canto suo l'ordine degli avvocati ha protestato per gli abusi commessi durante que[illegible] rastrellamenti in [illegible] documento presentato alla Corte suprema di giustizia.

Si lasciano prima stampare i libri e poi se ne vieta la vendita

LA «CENSURA ISLAMICA» DI KHOMEINI RIDUCE SUL LASTRICO L'EDITORIA IRANIANA

TEHERAN — Il [illegible] [illegible] [illegible] «bestseller» apparso [illegible] libreria di Teheran è il libro di memorie del generale Abbas Gharabaghi, l'ultimo [illegible] di stato maggiore del defunto scià Reza Pahlevi. Una prima «edizione pirata», fatta cioè senza pagare i diritti d'autore e tirata in 11.000 copie, è [illegible] esaurita in quattro giorni e una seconda, anch'essa «pi[illegible]», è andata a ruba [illegible] sei ore. Sono tirature [illegible] possono apparire esigue per un paese di 45 milioni di abitanti, ma sono invece significative, perché occorre considerare la p[illegible] dell'analfabetismo, che in Iran è diffusissima: almeno il 75 per cento fra i capifamiglia [illegible] sono rurali (quindi senza considerare, per esempio, le donne) e almeno il 45 per cento tra quelli della città.

E' vero che all'indomani della «rivoluzione islamica» certi libri avevano raggiunto tirature di 500.000 copie, [illegible] si tratta di record irripetibili, resi possibili soltanto dall'euforia di quei tempi, ora sostituita da [illegible] sorta di «routine [illegible]a».

Attualmente [illegible] editori [illegible] contenti [illegible] riescono a vendere 5000 copie di un nuovo libro, e in tal caso lo considerano un [illegible].

«La gente è ansiosa di comprendere come sia potuta avvenire la rivoluzione del 1979», dice [illegible] libraio per spiegare il successo delle memorie di Gharabaghi, autorizzate dalla censura [illegible] pure sotto pesanti condizioni.

Il libro è infatti appesantito [illegible] una mole imponente di note scritte per confutare [illegible] affermazioni dell'autore, per sottolinearne [illegible] contraddizioni e per glorificare la rivoluzione [illegible] Khomeini. E' probabile comunque che molte di queste note (che rappresentano in totale un quarto del libro) vengano saltate a piè pari dai lettori iraniani, il cui interesse è [illegible] [illegible] testo, che non sembra sia stato in alcun [illegible] amputa[illegible].

La censura [illegible] chiuso un occhio [illegible] questa memoria, anche [illegible] scritta da un altissimo esponente del regime dello scià, perché l'autore si prefigge soprattutto lo scopo di screditare Shapour Bakhtiar, l'ultimo primo ministro del regime monarchico, che ora vive esule a Parigi dove è anche sfuggito ad [illegible] attentato [illegible] da un «commando» che in vece sua uccise un poliziotto francese e [illegible] vicina di casa di Bakhtiar.

Quest'ultimo è particolarmente inviso all'attuale regime islamico di Teheran che lo considera ancora un pericoloso nemico.

Bakhtiar [illegible] accusato tra l'altro i militari iraniani di [illegible] «venduto» il loro Paese al clero scii[illegible]. Queste memorie sono apparse per la prima volta [illegible] lingua francese [illegible] a Parigi nel 1983 [illegible] solo ora [illegible] state pubblicate in Iran in lingua farsi.

Anche [illegible] memorie del presidente Carter, [illegible] titolo «A cinque anni vendevo già le noccioline», e altri [illegible] di personalità statunitensi che rivestivano alte cariche [illegible] tempo della caduta dello scià, sono stati stranamente tolle[illegible] [illegible] [illegible]a islamica» ad analoghe condizioni, e sono stati pubblicati in Iran in «edizioni pirata» che, per gli stessi motivi [illegible] [illegible] di Gharabaghi, hanno riscosso un certo successo.

Quella iraniana è una [illegible] sura [illegible] particolare, [illegible] ciò non vuol [illegible] che non sappia anche colpire con durezza.

I «bestsellers» sono però pochi e l'industria editoriale iraniana è in crisi, non solo a causa della censura ma anche [illegible] l'acuta scarsità di carta, dovuta al [illegible] delle importazioni imposto per non intaccare [illegible] riserve di valuta pregiata.

Recentemente l'ayatollah Ahmad Jannati ha accusato i circa [illegible] editori privati iraniani di stampare «corrotte oscenità» e ha chiesto a loro danno ulteriori tagli delle forniture di carta. Nel dicembre 1985 le novità pubblicate erano ancora 432, ma nel mese scorso sono scese ad un terzo. I nuovi romanzieri e poeti sono rari e gli editori preferiscono non rischiare, dato che il ministero dell'Orientamento islamico (detto anche «ministero del bene e del male») interviene con [illegible] censura quando un libro è già stampato, e può ordinare che migliaia [illegible] copie finiscano al macero.

Svolta a Seul: dopo 40 anni di acquiescenza un gruppo di preti critica il regime di Chun

I MONACI BUDDISTI SUDCOREANI ROMPONO IL SILENZIO «IL PAESE HA BISOGNO DI DEMOCRAZIA E DI RIFORME»

Si è aperta la battaglia politica in vista del ritiro del presidente, nell'88

SEUL — Dopo 40 anni di acquiescente silenzio, un gruppo di monaci buddisti sudcoreani è uscito allo scoperto sollecitando un rapido ritorno del Paese [illegible] democrazia. La dichiarazione dei [illegible] preti coincide [illegible] il 2350° anniversario di nascita del Budda. I monaci chiedono «*democratizzazione piena sotto una Costituzione nuova, e il ripristino di ogni diritto umano delle masse*». I mo[illegible] appartengono all'ordine Chogye, il più numeroso della Corea del Sud. I firmatari criticano il governo del presidente Chun [illegible] Hwan: «*Deflnisce sinistrorsi gli [illegible] attivisti. Questa crisi può risolversi solo con l'urgente [illegible] quisizione della democrazia*».

E' [illegible] svolta rispetto alla tradizione apolitica, che risale al 1945, cioè alla liberazione del dominio [illegible]iale giapponese: [illegible] giubilo nella fila dell'opposizione politica. [illegible] Min-Woo, presidente dell'Nkdp (nuovo pa[illegible] democratico coreano) durante un comizio alla fine [illegible] scorsa [illegible] nel sud-est, a Masan, ha detto: «*Quando ho udito che perfino alcuni preti buddisti hanno diffuso un [illegible] di appoggio, mi sono detto che finalmente la democrazia è die[illegible] l'angolo*». Il pubblico ha applaudito [illegible] vigore. Uno [illegible] commenta: «*Ora i buddisti dissidenti sono forse solo un piccolo numero, ma il loro dissenso è significativo alla luce della storia buddista nel nostro Paese*». Nella Corea [illegible] Sud, su 40 milioni [illegible] abitanti, un terzo [illegible] buddisti: della fede che per 16 secoli dominò la società locale.

In passato i [illegible] favoriroro le battaglie contro tutti gli invasori stranieri: cinesi, mongoli, giapponesi, occidentali. Molti popoli tentarono invano [illegible] aprire questo «*regno eremita*». Malgrado tanta tradizione [illegible] attivismo i buddisti sudcoreani, sottolineando [illegible] la continua minaccia militare proveniente dalla Corea [illegible] [illegible]rd comunista, si astenevano dal criticare gli «*uomini forti*» che governavano il Sud [illegible] 1945, quando la Corea [illegible] divisa. Chokoel, monaco, lavora nell'ufficio amministrazione generale dell'ordine Chogye, e dice: «*Finora il clero buddista era più o meno apolitico. [illegible] ora siamo giunti a una fase in cui non possiamo più [illegible] gli occhi di fronte ai problemi e detrimento dei fondamentali diritti del popolo*».

Il clero Chogye conta 17 [illegible] preti: i firmatari sono [illegible] gruppo minuscolo. Migliaia di cristiani importanti (ministri, accademici insegnanti e studenti) hanno [illegible] sottoscritto l'appello dell'Nkdp, che per [illegible] presidenziali [illegible] 1987 chiede l'elezione diretta. La Costituzione del 1980, voluta da Chun, prevede che il capo dello Stato sia [illegible] da cinquemila grandi elettori. Chun [illegible] detto che si ritirerà nel [illegible] (quando Seul capiterà le olimpiadi); [illegible] vuole che [illegible] Costituzione [illegible] riformata dopo l'insediamento sicuro del [illegible] successore, e dopo la conclusione dei giochi, che «*dovranno svolgersi nella sicurezza*».

Diversamente dagli acquiescenti buddisti, i cristiani della Corea del [illegible] (che [illegible] sono quasi [illegible] milioni), [illegible] sono stati all'avanguardia nel chiedere maggiore democrazia. Vogliono istituzioni al passo con la rapida industrializzazione del Paese, e [illegible] maggior benessere [illegible] Nkdp, appoggiato da dissidenti autorevoli come Kim Dae-Jung e come Kim Young-Sam, definisce «*dittatore militare*» Chun, che invece si proclama democratico. Il Nkdp afferma di aver già raccolto 800 mila firme per la [illegible] petizione e ripete: «*Chun finirà [illegible] il presidente filippino Ferdinand Marcos, se non concederà piena democrazia*». Lo storico sopra citato (che non desidera [illegible] fatto il suo nome) aggiunge: «*Tutto dimostra che la campagna antigovernativa ha crescente impulso [illegible] vista del ritiro di Chun, nell'88*». In aprile, parlando di grande concessione agli avversari, Chun si è detto pronto a permettere mutamenti alla Costituzione prima del suo ritiro «*se sarà d'accordo il Parlamento*». [illegible] cui prevalgono i [illegible] sostenitori. La maggio[illegible] [illegible] capi delle opposizioni ha dato un cauto benvenuto alla proposta, [illegible] il dissidente più noto, Kim Dae-Jung, l'ha definita [illegible] trucco politico».

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

CAMBIARE

O, almeno, la penitenza è lieve. Consiste nel conservare lo scontrino per ogni acquisto fatto nel negozio di Via Lagrange.
Questo piccolo pezzo di carta consente a chiunque di essere volubili, di

NON E'

cambiare idea. Presentandolo alla cassa vi permetterà di trasformare giacche in pantaloni, 42 in 46, di cambiare colori o modelli.
E nessuno si stupirà o storcerà il naso. No, non è magia, è cortesia.

PECCATO.

Il «giallo», la statua nel cimitero, la leggenda / 1

IL FANTASMA DELLA «VELATA»

LA PRINCIPESSA VENUTA DAL BALTICO

Fatale [illegible] Torino alla bella principessa russa Barbara Beloselkij la quale, partendo nell'ottobre del 1792 da Ginevra, aveva raggiunto nel capoluogo piemontese il marito Aleksandr, letterato, poeta, musicologo, e allora ambasciatore [illegible] Caterina II presso i Savoia. Il 25 novembre dello stesso anno, la donna morì. Era appena ventottenne, lasciava [illegible] bambine, rispettivamente di 6, 3 e 2 anni.

Un alone di mistero avvolse presto la vicenda. Omissioni normali in quei tempi, diventarono spunti [illegible] cimiteriali. Per [illegible] spiritisti, la principessa diventò Varvara. Secondo credenze popolari, uscendo dalla tomba quest'anima inquieta giunse persino a innamorare di sé un tenente d'artiglieria (e affinché la storia sembrasse più vera, al militare fu dato nome e cognome: Enrico Biandrà).

Invece, come spesso accade, [illegible] realtà fu [illegible] più straziante e poetica, e la testimonianza rimasta è rappresentata [illegible] statua scolpita [illegible] Innocenzo Spinazzi su ordine [illegible] marito: la celebre «Velata», altresì chiamata «L'allegoria della Morte», che originariamente faceva parte di un mausoleo ora disperso. L'opera d'arte si trova nell'ex cimitero di San Pietro in Vincoli, che è dietro al Cottolengo. Restaurato, è incomprensibilmente chiuso ai visitatori. Durante riti magici notturni, [illegible] nere, [illegible] statua è stata sfregiata, amputata, eppure [illegible] l'intrinseco fascino: questo non è [illegible] riducibile al [illegible].

Così l'ha vista Guido Ceronetti: *«Ha un ondeggiare di pieghe e uno slancio che ricordano la Nike Samotràkis, e un'anima forse più profonda, perché* [illegible] *direttamente al fuoco sotterraneo che illumina il dolore delle ombre. Il velo è così premuto sul volto* [illegible] *formarne i tratti,* [illegible] *ziosa sutura; inseparabile* [illegible] *bocca, fatta di una delle sue pieghe, l'alito che sale dai fianchi gelati è troppo debole per agitarlo».*

Aleksandr Beloselskij, per il piedestallo, aveva dettato un'epigrafe in francese: *«Oh sentimento! Sentimento! Dolce vita dell'anima. Quale cuore non hai mai colpito? Qual è lo sfortunato mortale cui non hai mai offerto il dolce piacer di versar lacrime, e qual è l'anima crudele che, dinanzi a questo monumento così semplice e pietoso,* [illegible] *raccolga con malinconia e* [illegible] *condoni generosamente i difetti allo sposo che l'ha innalzato».* Queste parole, in metallo dorato, vennero presto rubate.

Barbara Tatichef (così il cognome prima del matrimonio), ereditiera, di buona famiglia, era nata a Mosca il 27 marzo 1764. Di diverso lignaggio, la famiglia Beloselskij, che un'antica tradizione faceva risalire al leggendario Rjurik (morto nell'879). Nei secoli, questi principi si erano segnalati quali difensori della terra russa: nel 1378, durante la battaglia di Kulikovo, in quattordici avevano sacrificato la vita, determinando però la definitiva cacciata dei Tartari dal Nord Europa.

Aleksandr nacque nel 1752. Figlio di un militare, anziché diventare ufficiale a sua volta piegando la [illegible] che lo po[illegible] verso l'arte (ma anche per vanità) intraprese la carriera diplomatica: a Dresda, Vienna, infine Torino. Quando, nel 1794, fu richiamato in patria (allora aveva 42 anni) era un signore terriero «possessore» di [illegible] decine di migliaia [illegible] contadini (ai quali la seconda moglie aggiungerà altri 75 mila servi della gleba).

In un rapporto confidenziale, così lo presenta il conte Zappata di Ponchy, [illegible] sciatore piemontese a Pietroburgo [illegible] Leningrado): *«Uomo basso* [illegible] *statura. Le notizie che ho potuto raccogliere del detto signore* [illegible] *che* [illegible] *carattere dolce, amante delle scienze e delle arti,* [illegible] *di un'operetta sulla musica, assai ricco per conto proprio, sposato a una Tatichef che lo segue nelle missioni diplomatiche, ereditiera di 3000 paesani, che fanno circa 15 mila rubli di rendita».*

Da giovane, questo aristocratico aveva compiuto i tradizionali viaggi di studio in Italia, a Napoli e a Venezia; soprattutto si [illegible] avvicinato alla civiltà illuministica internazionale. Era entrato in rapporto epistolare con Voltaire e con Rousseau. Il primo gli aveva dedicato un carme, nel quale faceva discendere Aleksandr Beloselskij nientemeno che da Ovidio e da «una figlia del tenero Orfeo». A sua volta, già vecchio, il pensatore ginevrino gli scriveva: *«Sono davvero a mio agio, signor principe, per avere la vostra stima e la vostra fiducia. I cuori retti si intendono e si rispondono. Rileggendo* [illegible] *vostra lettera, ho detto: pochi uomini mi leggeranno altrettanto».*

Scriveva in modo ugualmente sciolto sia in russo [illegible] in francese, questo diplomatico-collezionista-mecenate. Pubblicò opere quali una *Lettera ai Francesi* (in versi); *La musica in Italia*; *Lettera ai repubblicani di San Marino*; *Circe* (una cantata); *Lettera agli Inglesi*; *Dianalogia*; *Dialoghi sulla musica*; *Olta'ka* (in cirillico); *Lettere sulla pittura*...

Su sua [illegible]iesta, nel febbraio del 1790 venne destinato da Dresda all'ambasciata piemontese, però a Torino sarebbe arrivato soltanto due anni dopo. C'è un «buco» [illegible] colmato dai ricercatori: è probabile che nel frattempo abbia ottenuto una licenza per tornare in patria, e che successivamente si sia fermato a Vienna.

Dalla capitale austriaca, in data 28 gennaio 1792, rispondendo al ministro degli Esteri russo così giustificava il ritardo: *«Quanto ai rimproveri che Vostra Eccellenza mi fa sulla lentezza del viaggio, sarebbero certo fondati se non avessi avuto la precauzione di segnalarvi, a più riprese, come io sia stato colpito da una febbre che mi ha prostrato per due mesi (mi sono appena rimesso): successivamente mia moglie ha avuto la disgrazia di un aborto estremamente pericoloso».*

Allora Barbara, da che cosa sarebbe stata uccisa? Nessun autore l'ha accertato. Gli storici che hanno parlato di questa coppia russa, come della «Velata», hanno sorvolato sull'argomento. C'è di [illegible]gio: Casalis, Cibrario, Arcozzi-Masino, Baruffi, fanno morire la principessa il 23 marzo 1792, mentre si trova a Ginevra ancora a fine settembre. Ne fa fede una lettera del marito, il quale la sollecita a raggiungerlo, avvertendola che la strada [illegible] Savoia incominciava a essere insicura. *«Si teme un'insurrezione da parte dei Francesi. In nome di Dio, piuttosto entrate in Italia dal Tirolo».*

Nel capoluogo piemontese, Aleksandr era giunto il 4 aprile. Subito incomincia a inviare dispacci diplomatici. Così, nella prima lettera, descrive l'incontro con Vittorio Amedeo III: *«Sua Maestà era in piedi, nel centro della sala, la spada al fianco, il cappello in mano. Gli ho presentato le credenziali».*

Intanto, qual era la situazione internazionale? Occorre appena ricordare che il 1792 seguiva di soli tre anni la presa della Bastiglia. Quale rivoluzione, intanto! A Parigi, in agosto, il popolo andava all'assalto delle Tuileries e la famiglia reale, accusata di tradimento, veniva imprigionata (Luigi XVI sarebbe stato ghigliottinato il [illegible] gennaio 1793).

In settembre, oltr'Alpe, si registrarono [illegible] stragi. Un'altra ondata di nobili abbandonò la Francia. Il Re [illegible] Sardegna Vittorio Amedeo III accordò ospitalità a molti fuggiaschi: egli era strettamente imparentato con i Borboni. Tre suoi figli (Carlo Emanuele, Maria Giuseppina, Maria Teresa) erano sposati [illegible] altrettanti fratelli del Re [illegible] Francia (rispettivamente Maria Clotilde, Luigi di Provenza, Carlo d'Artois). Vittorio Amedeo III non nascose la propria ostilità verso la [illegible] situazione, dando pretesto ai Francesi (sempre nel 1792) di invadere Nizza e la Savoia.

Aleksandr Beloselskij [illegible] ritrovò in una [illegible] che non contava centomila abitanti. Prese dimora nel palazzo dell'ambasciatore portoghese (anche qui registriamo una lacuna storica: forse in via Bogino, forse [illegible] oggi[illegible] la Sipra). [illegible] lui c'erano le tre bambine, Maddalena, Na[illegible] e Zinaida, che visse poi a lungo a Roma, dove morì.

Un osservatore speciale quale il [illegible] russo, seppe offrire un quadro particolare di quei tempi bui. Scrisse [illegible] ottobre): *«A causa dell'interruzione del commercio nelle città piemontesi dopo la conquista della Savoia e* [illegible] *Nizza, tutti gli operai delle manifatture sono rimasti* [illegible] *pane».* Aggiunse (16 novembre): *«Per ordine del Re, si è dato alle stampe un piano di armamento generale per il Piemonte».* Ancora (22 dicembre): *«Bande di briganti fanno* [illegible] *sulle strade e nei villaggi».*

Intanto la bella Barbara, giunta da [illegible] forse ormai grave, [illegible] era spenta il 25 [illegible]vembre. Vogliamo azzardare che fu stroncata dal mal sottile o, più verosimilmente, [illegible] setticemia? Dall'ambasciatore dei Savoia a Pietroburgo sappiamo poi, in [illegible] 30 dicembre dello stesso anno, che Beloselskij chiese e ottenne un periodo di riposo *«viste le condizioni di famiglia a causa della morte della principessa sua sposa».* Sarà andato a Firenze presso lo Spinazzi a ordinare il monumento funebre?

Allora, due erano i cimiteri. Barbara fu sepolta in quello di San Lazzaro (altresì chiamato della Rocca) all'altezza dell'attuale corso Cairoli, dove c'è [illegible] palazzo Riv. Perché il nome di lei non è ricordato in nessun archivio di stato civile? A quei tempi erano il Duomo e le altre parrocchie gli istituti addetti alle registrazioni delle sepolture. La moglie dell'ambasciatore essendo di fede ortodossa, non poté [illegible]re quindi inumata in luogo consacrato.

Perciò il Re donò al vedovo *«una cappella che si costruiva vicino al Po, e il principe vi fece erigere un cenotafio, che si incaricò di tenere in ordine, destinando* [illegible] *sotterraneo della cappella a luogo di sepoltura per i cattolici di rito greco»* (da una lettera rivolta a Napoleone, in [illegible] Beloselskij chiedeva di conservare [illegible] proprietà di quell'edificio sacro).

Pochi anni più tardi [illegible] settembre 1806) Bonaparte avrebbe emanato l'editto [illegible] Saint-Cloud. Il Primo Console rispose di proprio pugno: *«Principe Beloselskij, ho letto la* [illegible] *lettera. Essa trasuda i sentimenti di una pietà e di una tenerezza di* [illegible] *stato toccato. Ho dato ordine che mi si ragguagliasse sul monumento che reclamate. Spero che si trovi ancora nei luoghi* [illegible] *è stato innalzato, e che il tempio che avete consacrato a Dio a memoria della donna che* [illegible] *rimane sempre* [illegible] *possa essere restituito all'uso al quale è stato destinato. Gli onori resi alla cenere dei morti sono, per chi sopravvive, un anticipo della fortuna d'amarsi al di là del termine della vita; e, quando tale sentimento è consacrato dalla religione, nulla conosco* [illegible] *sia più degno* [illegible] *essere proposto quale esempio, e di ottenere il rispetto di tutti i governi».*

Il mausoleo con la «Velata» (un complesso marmoreo alto più di quattro metri) era stato posato nel 1794: subito dopo, il principe era tornato in Russia. Chiuso il cimitero di San Lazzaro, la statua fu trasferita nel camposanto gemello di San Pietro in Vincoli nel 1862. Frattanto Aleksandr era morto nel 1809. Cominciava la leggenda della bella principessa venuta dal Baltico.

Michele Ficola
(1 - Continua)

E' il 25 novembre 1792: a Torino muore Barbara Beloselkij, bellissima moglie del diplomatico russo Aleksandr, ambasciatore di Caterina II presso i Savoia. Un velo di mistero circonda l'intera vicenda. Secondo la credenza popolare quest'anima inquieta uscendo dalla tomba fece innamorare perdutamente [illegible] *tenente d'artiglieria. Il ritratto della donna nell'opera «L'allegoria della Morte» dello scultore Innocenzo Spinazzi, ora* [illegible] *San Pietro in Vincoli*

(Il vecchio cimitero di San Pietro in Vincoli dove [illegible] trova [illegible] statua [illegible] «Velata». [illegible] sopra: il principe Aleksandr Beloselskij e [illegible] sua [illegible]ima moglie in due antiche stampe

Scacchi

IL NUOVO DIRETTIVO DELLA FEDERAZIONE (E QUOTE IN AUMENTO)

L'annuale assemblea della Federazione scacchistica italiana, svoltasi domenica [illegible] a Milano alla presenza dei rappresentanti di 80 circoli [illegible] circa 3000 soci [illegible] 50 per cento appena dei tesserati), ha riproposto, oltre al consueto rinnovo delle cariche, problemi vecchi e nuovi, progetti di notevole rilevanza accostati ad al[illegible] dal sapore ormai quasi utopistico (affiliazione al Coni). Ma si può dire che il dibattito, sostanzialmente, sia vissuto [illegible] argomenti di maggior concretezza, primo fra tutti il cronico assillo eco[illegible]. E a questo riguardo anticipiamo subito una notizia che non farà certo piacere agli appassionati: l'aumento delle quote [illegible] affiliazione, di partecipazione ai tornei e di promozione alle categorie Fsi.

Il taccuino dei [illegible] comprendeva temi quali: questione [illegible] (riassumibile nel dilemma: debbono i circoli ve[illegible] all'Ente le tasse per poter organizzare gare e poi scaturi[illegible] da interpretazioni di[illegible] del te[illegible] [illegible] legge in materia); allargamento del numero di leghe regionali; rapporti [illegible] Federa[illegible] o altre [illegible] del tempo libero, quale ad esempio l'Arci; costituzione del settore giovanile; riforma dello statuto. Da riportare, per la [illegible], gli interventi, in qualità di ospiti, [illegible] Aniasi, del presidente della Federazione Dama D'Amico e del presidente della Lega Scacchi Uisp Perucci.

Il rinnovo del mandato [illegible] presidenza a Nicola Palladino era scontato in mancanza [illegible] candidati alternativi.

Alcune sorprese ha riservato, invece, l'elezione dei [illegible]bri del consiglio direttivo che ha visto [illegible] rieletti Marco Iudicello e Sergio Mariotti. I nuovi componenti il consiglio sono ora (in ordine di preferenza): Campioli, Tonna, Bellucci, P. Iudicello, Manzardo, Palmiotto, Sergio, Podestà, Castelfusso e Cartei. Primo [illegible] Rega. [illegible]: Contini, Volontè e Gamba.

[illegible] riepilogare i dati c[illegible] l'attività svolta nel 1985, Palladino non ha mancato di sottolineare alcune cifre positive che testimoniano [illegible] la tendenza [illegible] sviluppo e [illegible] diffusione del gioco sia lenta ma [illegible]. Il numero di festival internazionali è aumentato di 9 passando alla cifra di 37. Aumentati anche i giocatori iscritti ai tornei: sono stati 4408 con un più 198 all'attivo.

Sotto un profilo strettamente tecnico, l'assemblea ha preso atto dell'eccessivo numero di promozioni conseguite, soprattutto nella categoria dei candidati maestri: nell'85 i promossi [illegible] stati ben 111. Si tratta di [illegible] prelu[illegible] all'innalzamento dei coefficienti di promozione da più parti auspicato.

Calendario tornei

Numerose novità caratterizzano il [illegible] dei tornei Fsi ad iniziare dalla sospensione del Festival di Busto Arsizio, previsto dal 15 al [illegible] maggio. Rispetto al calendario [illegible] [illegible] appassionati potranno cogliere variazioni significative: l'anticipo del torneo [illegible] Imperia al 1° settembre; la soppressione, in agosto, di quello di [illegible] Romea che l'anno scorso aveva registrato, [illegible] [illegible] iscritti, il record assoluto [illegible] presenze. Ma altre località [illegible] [illegible] affacciate per la prima volta alla ribalta del circuito scacchistico nazionale: Forni di Sopra, in provincia di Belluno, dal 28 giugno al 4 luglio; [illegible] (Frosinone) dal 18 [illegible] [illegible] luglio; Ostia Lido dal 7 [illegible] 14 settembre; ed infine Aosta dove, dal 6 al 14 dicembre, si terranno i Campio[illegible] italiani di categoria.

Nella [illegible] regione sono in [illegible] dopo il Festival di Torino, altri due appuntamenti autunnali: i festival internazio[illegible] [illegible] Alessandria (20-27 settembre) e di Asti (5-12 ottobre). Due date molto ravvicinate (alcuni dicono troppo vicine) che ci si au[illegible] riscuotano entrambe il gradimento dei giocatori.

Nuovo campione Urss

Mancavano tutti i gran[illegible] nomi dello scacchismo [illegible] alla fase finale [illegible] 53° campionato nazionale, e l'unico grande in lizza, Alexander Beljavsky, ha rimediato una «figuraccia» concludendo la [illegible] agli ultimi [illegible] [illegible] un distacco vistoso dai primi. Ma anche senza Kasparov e Karpov, impegnati a perfezionare la preparazione in vista dell'imminente rivincita nel campionato [illegible] mondo, il torneo [illegible] costituisce [illegible] avvenimento [illegible] primissimo piano.

Se si eccettuano i campionati svoltisi [illegible] tempo di guerra, quello disputatosi a Kiev, in concomitanza alla tragedia [illegible]cleare di Cernobil, passerà alla storia [illegible] il [illegible] drammatico.

Venendo alla [illegible], è parso nella seconda metà della gara che dal lotto dei diciotto concorrenti do[illegible] emergere il grande maestro Balashov, consigliere [illegible] Karpov. Ma Balashov comprometteva le proprie chances nel finale [illegible] solo 2 punti negli ultimi 7 incontri. Ne ha approfittato il quarantaduenne Vitaly [illegible]vski per imporsi con punti 11 su 17 con [illegible] punto di vantaggio su [illegible] sestetto comprendente Malanjuk, Eingorn, Balashov, Sareev, Gavrikov e Lerner. E' [illegible] rilevare, in particolar modo, la prova di Lerner e quella di Eingorn i quali, in precedenza, [illegible] erano imposti nel grande torneo di Mosca. Il loro rendimento continuo su livelli così alti li indica quali giocatori di primissimo piano.

[illegible] campionato proponi[illegible] la seguente partita. Balashov-Beljavsky (Catalana): 1. d4, d5 2. c4, e6 3. Cf3, Cf6 4. g3, dxc4 5. Ag2, b5 6. a4, c6 7. axb5, cxb5 8. Ce5, Cd5 9. Cc3, Ab4 [illegible]. 0-0, Axc3 11. e4, Axb2 12. [illegible], Axa1 13. Aa3, [illegible] 14. Dg4, b4 15. Dxg7, Tf8 16. Txa1, Ta6 17. Ac1, exd5 18. Ah6, Txh6 19. Dxh6, Ac6 20. Te1, De7 21. Cxc4, dxc4 [illegible]. d5, Rd7 23. De3, Dd8 24. Da7+, Dc7 25. dxe6+, [illegible] 26. Dd4+, Rc8 27. Txe6, c3 [illegible]. Ah3, Rb7 29. Dd5+, Ra7 30. Ag2, Ca6 31. Tc6, il Nero abbandona.

La partita

E' in pieno svolgimento [illegible] finale della decima Olimpiade per corrispondenza. Nell'incontro Inghilterra-Jugoslavia durante una partita spagnola si è assistito a un'autentica «invenzione» del campione inglese Penrose.

Penrose-Vukcevic: 1. e4, e5 2. Cf3, Cc6 3. Ab5, a6 4. Aa4, Cf6 5. 0-0, b5 6. Ab3, Ab7 7. Te1, Ac5 8. c3, d6 9. d4, Ab6 10. Ag5, h6 11. Ah4, 0-0 12. a4, exd4 13. [illegible], axb5 [illegible]. Txa8, Axa8 15. cxd4, Te8 16. Cc3, g5 (vedere diagramma) 17. Dd3!!, Ca5 Naturalmente [illegible] si può catturare l'Alfiere a causa [illegible] [illegible]. Dxh6 con attacco imparabile [illegible]. Ac2, b4 19. Cxg5 L'azione [illegible] Bianco diviene irresistibile. 19. ..., bxc3 20. Df4, Axd4 21. Ch7, Ae5 [illegible] Dxh6, Te6 23. Cxf8+, Txf6 24. Axf6, Axf6 25. Te3, Ae5 26. Th3, De7 27. Th8, [illegible] 28. Dg6+, Dg7 29. De6+, Df7 [illegible] Dc8+, [illegible] 31. Dxc7, Ag7 32. Txf8, Dc8 33. Tg8, Df8 34. Txa6, cxb2 [illegible]. Ta7, il Nero abbandona.

● Semilampo di S. Giorgio Legnano — Grande successo di partecipazione (210 iscritti) nella ricca gara e vittoria del grande maestro Sergio Mariotti [illegible] lombardo Ratti e sullo jugoslavo Kovacevic. [illegible] 34 i [illegible]stri presenti.

● Tornei zonali Arciscacchi — Prossimi appuntamenti a Voghera il 24 e [illegible] maggio (per informazioni telefonare [illegible] 0131/348.747) e ad Alessandria il 14 e 15 giugno. Sono previsti 3 turni di gioco.

● Torneo Lloyd [illegible] — Il [illegible] internazionale [illegible] Robert Bellin, vincitore del Festival [illegible] Torino nel 1984, si è imposto [illegible] [illegible] sponsorizzato [illegible] Lloyd [illegible] terminato [illegible] scorso a [illegible] Heller nell'isola [illegible] Jersey.

Bellin ha totalizzato punti 7½ [illegible] come il quindicenne Gary Quillan, grande rivelazione della manifestazione.

A cura di
Ferruccio Pezzulo

Carla Bosco sul sulky dopo 4 anni

LA MAMMA E' TORNATA E VINCE ANCORA

Signora Negri, quattro [illegible] senza salire su un sulky: le è costato caro?

«Ho sofferto come non mai. Per fortuna adesso è finita».

La signora Carla Bosco, sposata [illegible], sintetizza così il periodo di [illegible] come amazzone di [illegible]. E' stata costretta alla pausa, che sicuramente non immaginava tanto lunga, da una doppia maternità.

«Quattro anni fa ho avuto la mia prima figlia, Maria Clara, e [illegible] anni fa la seconda, Roberta. Adesso [illegible] quasi allevate, mio marito, [illegible] madre e mio padre mi hanno permesso [illegible] tornare a gareggiare».

La più accanita sostenitrice dell'abbandono totale delle [illegible] è stata la madre, la signora Alma. *«Mia madre era contrarissima al mio rientro. Le andava bene che gareggiassi da signorina, poi anche da signora, ma come mamma no, [illegible] dei doveri verso [illegible] figlie, diceva, sei la pecora nera della famiglia. [illegible]. Naturalmente [illegible] solo parole perché [illegible] che sono tornata [illegible] pista la mia prima tifosa [illegible] lei, mia madre».*

Ed ha [illegible] ragione di rallegrarsi [illegible] questa «rentrée» della figlia. Perché la signora Negri dall'inizio di marzo, cioè da quando ha ripreso in mano le redini lunghe, ha collezionato due vittorie [illegible] Dea del Cigno [illegible] a S. Siro) [illegible] vittoria [illegible] Gargano e un secondo, un terzo e un quarto posto con gli stessi cavalli. Una serie positiva che farebbe invidia ai più [illegible] drivers professionisti.

[illegible] Negri (Carla Bosco, come continuano a chiamarla nell'ambiente ippico e come viene riportato sui programmi ufficiali delle

corse) è figlia d'arte. Suo padre, Carlo, è guidatore professionista da una vita. A insegnarle a stare sul sulky e a pilotare [illegible] è stato proprio lui una quindicina d'anni fa, quando [illegible] erano separate da quelle per «gentlemen».

La [illegible] prima vittoria risale al 1972 in sediolo a Canal. Da allora i successi sono stati 28 su 120 gare disputate.

Le vittorie la signora Carla le conta puntualmente perché a quota 30 scatta il dispositivo regolamentare per [illegible] gareggiare con i pro', oltre che con i «puri» [illegible] adesso le è consentito.

«Mio padre è stato ed è tuttora il mio "maestro". Ma col passare degli anni è diventato più esigente perché mi critica ad ogni più piccolo errore. Per lui posso fare sempre di più».

Anche quando vince?

«Anche, perché avrei dovuto guidare come diceva lui e non come ho fatto io».

Sono solo parole anche quelle del padre che cerca di nascondere con [illegible] durezza [illegible] la [illegible] dislazione per le vittorie della figlia. A tifare per Carla, oltre a papà, mamma e marito, ci sono anche le sorelle Giovanna e Pinuccia, i 6 nipotini e il cognato Giovanni Bochis, leader [illegible] gen[illegible] torinesi per il [illegible]. Tutta una parentela [illegible] si dedica all'ippica, dunque. Difficile trovarne una più numerosa. Carla Negri vive col marito e con le figlie a Trezzano sul Naviglio, presso Milano, dove lavora nell'Ufficio Iva.

Come concilia, signora, i suoi impegni giornalieri di impiegata e di madre con la preparazione alle corse?

«Non li concilio, è questo il mio cruccio. Devo sfruttare le ferie per frequentare l'ippodromo [illegible] Follonica in estate. Adesso improvviso ogni volta. Finora mi è andata bene, è un periodo fortunato, mi auguro che continui».

L'attesa [illegible] per [illegible] 30 vittorie. Alla trentunesima la signora Carla potrà scendere in pista anche nelle corse [illegible] professionisti e incontrerà il padre. Se lo batte si prenderà [illegible] soddisfazione [illegible] redarguirlo.

Alessandro Debernardi

Il suo proprietario è lo psicologo astigiano Pagella

FREUD SCENDE IN PISTA (MA E' UN PULEDRO CHE DEBUTTA A VINOVO)

• La psicanalisi, ovvero la scienza dell'Io e [illegible] Super-Io, entrerà anche nell'ippodromo di Vinovo. Tutto ciò avverrà per mezzo del padre di questa [illegible] affascinante, alias Sigmund Freud. Il nome dell'illustre medico austriaco, fondatore della psicanalisi, infatti, è stato imposto a un cavallo di due anni, che è atteso all'ippodromo Federico Tesio in quest[illegible] giorni. [illegible] baio, figlio di Anquetil e One Song, che è nato nell'allevamento San Grato, nei dintorni di Asti. Il suo allevatore e proprietario, [illegible] dott. Camillo Fernando Pagella, è un noto psicologo astigiano che, naturalmente, per onorare la memoria di quello che è unanimemente riconosciuto il maestro delle scienze che studiano l'animo umano, ha pensato bene di dare il nome di Freud a questo suo puledro.

Così, ora che è tempo di debutti (i due anni cominciano la loro carriera agonistica nel mese di maggio) Sigmund Freud sarà trasferito a Vinovo, dove tra una settimana dovrebbe presentarsi in pista con i colori della scuderia San Grato.

• Tommy Way, il vincitore a sorpresa del derby-Lancia di domenica scorsa a Roma, ha una sorella a Vinovo. Questa parentela è stata scoperta dall'allevatore del vincitore del «Nastro' Azzurro» Paolo Tomei che [illegible] venduto il cavallo alla scuderia

> *Intanto aumenta l'attività del trotto torinese per il mese di maggio. Inserita un'altra riunione mercoledì 28 alle 17,45*

Erasec alla vigilia della grande corsa romana, e dal proprietario della stessa Tilita, il dott. Carlo Bertotto, cavaliere dilettante torinese. Infatti, la mamma di entrambi è la fattrice Tilia, che dal matrimonio con lo stallone Fordham aveva partorito nel 1980 Tilita, ora di stanza a Vinovo.

Da un altro legame amoroso con Thatch, nel 1983 è venuto alla luce l'attuale derby-winner Tommy Way. Ora l'allevatore toscano Paolo Tomei ha chiesto a Carlo Bertotto il diritto di opzione nel caso in cui desideri di vendere Tilita. La [illegible] intenzione è quella [illegible] farne una fattrice da sistemare nel suo parco delle Sondrale. Tilita, intanto, [illegible] è ospite nella scuderia del gentleman torinese Claudio Guadagnino, si sta preparando a tornare in [illegible] al Federico Tesio, dove aveva corso il 22 marzo, senza brillare.

• L'attività del trotto torinese del mese di maggio aumenta: l'Unire e l'Encat, infatti, hanno autorizzato la società torinese corse cavalli a inserire una giornata di corse aggiunta nel pomeriggio di mercoledì 28 di questo mese. Questo convegno supplementare, che [illegible] di otto corse, ha [illegible] più ricca nel Premio Savona, un handicap a invito per cavalli italiani ed esteri di quattro anni ed oltre sulla distanza inconsueta di 2500 metri. La borsa è di lire 20 milioni e si prevede anche la presenza di alcuni cavalli di prima categoria di stanza a San Siro. L'inizio dell'attività sarà alle ore 17,45, nel quadro dell'esperimento delle pre-serali.

• L'esame di riparazione, al quale è stato sottoposto domenica il trottatore Ablo Red, è stato superato con esito positivo. Il cavallo del signor Bruno Bassi, guidato da Silvio Ascedu, ha trottato [illegible] miglio col tempo di 1'21"4/10 al chilometro.

• Bella impresa del cavaliere torinese Eugenio Tuinzich, sabato scorso a Roma nel cross del novantaquattresimo anniversario degli steeple-chases. Fresco reduce da infortunio, [illegible] giovane gentleman [illegible] è fatto applicare [illegible] fasciatura rigida [illegible] braccio destro e ha condotto il suo Ghadames a un bel secondo posto, battuto di poco [illegible] polacco Dzierzykraj.

Omicron

TROTTO

SABATO 17 MAGGIO

Prima corsa — ore 17,45
PREMIO OSTIA
L. 7.500.000 - m 2100

	Cavallo (guidatore)				
1.	Baldacia (L. Guzzinati)	0	0	1	20.1
2.	Champoluc (I. Berlini)	1	1	3	19.4
3.	Cosquino (P. Gurzinati)	4	3	1	19.2
4.	Oasis di Alba (G. Bechis)	3	4	0	23.2
5.	Kriss (M. Lovera)	2	3	3	19.8

Favoriti: Champoluc, Baldacia

Seconda corsa — ore 18,10
[illegible]O ANZIO
L. 5.250.000 - Corsa Trio - m [illegible]

	Cavallo (guidatore)				
1.	Elan d'Asola (L. Guzzinati)	3	1	2	18.9
2.	Erika Gi (D. Garigiio)	8	0	0	23.1
3.	Evolvo Mis (E. Demuru)	8	3	8	—
4.	Embassy Lo (M. Baroncini)	2	4	4	16.8
5.	Equo (G. Rossi)	0	0	0	21.6
6.	Equero (M. Grosso)	4	1	2	20.9
7.	Esca Ve (R. Ciano)	R	1	1	19.6
8.	Ending del Pri (L. Gennaro)	2	2	8	20.7

Favoriti: Esca Ve, Elan d'Asola

Terza corsa — ore 18,35
PREMIO [illegible]
L. 12.600.000 - m [illegible]

	Cavallo (guidatore)				
1.	Ende Caf (S. Milani)	2	1	2	17.2
2.	Exodus (A. Nuti)	0	3	1	16.1
3.	Eyebrow Lg (L. Gennaro)	4	4	3	16.6
4.	Eudora Cp (M. Lovera)	3	2	3	18.2
5.	Erva del Rio (S. Varetto)	2	4	2	18.3

Favoriti: Exodus, Erva [illegible] Rio

Quarta corsa — ore 19
PREMIO FRASCATI
L. 4.400.000 - Corsa Trio - m 1600

	Cavallo (guidatore)				
1.	Fraty (F. Castaldo)	4	5	0	20.9
2.	Fascinating (S. Milani)	0	0	2	21.6
3.	Falebrae (E. Demuru)	debutta			—
4.	Francis Caf (A. Milani)	3	0	0	22.1
5.	Fisiologia (V. Torrente)	0	6	R	24.4
6.	Faveque (G. Rossi)	7	5	5	20
7.	Full Blooded (A. D'Agostino)	-	2	2	21.1
8.	Real (A. Pasolini)	-	R	0	26.5
9.	Faker (M. Lovera)	5	0	1	20.7
10.	Fiorentina Cl (C. Bessana)	2	0	3	20.2
11.	Farida Farm (N. Balecone)	8	R	0	22.6
12.	Fantino (S. Varetto)	8	0	R	24.4
13.	Fuso (M. Sinanovic)	4	0	3	21.9
14.	Fedor Candian (L. Guzzinati)	2	3	8	21.5
15.	Frisi (L. Gennaro)	4	1	8	22.0

Favoriti: Faker, F[illegible] Candian, Faveque

[illegible] corsa — [illegible] 19,25
PREMIO VELLETRI - Gentlemen
L. 5.500.000 - Corsa Trio - m 2100

	Cavallo (guidatore)				
1.	Cercavo (F. Allara)	0	3	8	—
2.	Abeec (G. B. Moniaido)	3	4	R	21.1
3.	Baigir (V. D'Andrea)	0	2	1	—
4.	Girolamo (G. Bechis)	0	R	3	23.2
5.	Callister (G. D'Andrea)	4	1	4	21.6
6.	Cielamo (G. Pavan)	2	0	0	—
7.	Cicchetto (A. Merlino)	0	0	3	21.2
8.	Cadelago (M. Garigiio)	4	1	0	21.2

Favoriti: Baigir, Cercavo

[illegible] corsa — ore 19,50
PREMIO TIVOLI
L. 11.000.000 - [illegible] Trio - m 2100

	Cavallo (guidatore)				
1.	Fidiaz (M. Lovera)	1	3	3	19.7
2.	Flysong Oss (G. C. Baldi)	rientra			—
3.	Febo del Ronco (G. Rossi)	2	4	1	18.2
[illegible]	Feder d'Alba (M. Sinanovic)	-	3	0	22.6
[illegible]	Frigo Zi (G. Meneghelli)	1	1	8	18.4
6.	Forasner Fa (S. Varetto)	0	R	8	—
7.	Fakir Ve (R. Ciano)	2	2	3	22.6

Favoriti: Frigo Zi, Febo del Ronco

Settima [illegible] — ore 20,15
PREMIO PASSOSCURO
L. 4.200.000 - [illegible] Trio - m [illegible]

	Cavallo (guidatore)				
1.	Egeria Pi (M. Fani)	0	8	0	20.9
2.	Erniloel (A. Milani)	R	0	4	20.2
3.	Erza (M. Lovera)	3	3	4	23.7
4.	Esteso (A. Pasolini)	8	0	0	22.4
5.	Ereltea (M. Baroncini)	8	0	8	23.6
6.	Elrama (F. Castaldo)	8	0	8	18.9
7.	Ellanto (G. Rossi)	-	-	-	—
8.	Emotivo (S. A[illegible])	0	R	2	21.7
9.	Ecoval d'Angio (G. Milani)	8	8	8	—
10.	[illegible] (G. Pisano)	1	8	3	22.9
11.	Espiga (B. Sancio)	rientra			—
12.	Estranea (L. Gennaro)	2	0	2	20.0
13.	Englesa (V. Torrente)	8	0	0	22.3
14.	Elior del Rio (M. Sinanovic)	0	R	0	32.6
15.	Eccentrico (L. Gessio)	0	3	4	20.6
16.	Eroade (E. Demuru)	0	3	8	22.7

Favoriti: Erza, Elrama, Estranea

Ottava corsa — [illegible] 20,45
PREMIO BRACCIANO
L. 3.500.000 - Corsa Trio - m 2100

	Cavallo (guidatore)				
1.	Dervis Ve (G. Rossi)	0	-	0	—
2.	Allmis (M. Sinanovic)	8	0	4	—
3.	Ablo Red (S. Ascedu)	rientra			—
4.	Dafo del Ronco (P. Demuru)	0	2	3	—
5.	Desbuss Mo (F. P. Violento)	R	8	8	—
6.	Gherahes (C. Bosco)	0	0	0	24.9
7.	Dieireno (D. Garigiio)	0	0	0	22.1
8.	Chiacchiera (S. Tommasi)	4	0	8	21.3
9.	Carrousel (S. Galommini)	8	8	R	—
10.	Casbin (M. Lovera)	0	0	0	—
11.	Belzebù (S. Magni)	8	8	0	—
12.	Aprilino (L. Gennaro)	8	0	0	22.5
13.	Digby (L. Canale)	R	0	8	—
14.	Drago Piolla (A. D'Agostino)	2	3	0	—
15.	Blomeo (V. Torrente)	0	8	0	—
16.	Chiromante (G. S. Moniaido)	0	0	2	—
17.	Drammaturgo Fa (Gio. Rocca)	8	0	8	21.2

Favoriti: Dervis Ve, Drago Piolla, Chiromante

Nona corsa — ore 21,10
[illegible] NETTUNO - Allievi
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m [illegible]

	Cavallo (guidatore)				
1.	Dea del Cigno (F. Ferrero)	4	0	0	19.1
2.	Diabolo (W. Besando)	0	0	0	19.7
3.	Gazania (S. Banna)	0	0	0	21.6
4.	Codis [illegible] Cavlasso)	0	0	R	21.8
5.	Cristal Cle (Lupo Jr.)	rientra			—
6.	Delfico (S. Corradi)	2	8	1	19.8
7.	Danlesque (M. Grosso)	0	1	0	21.1
8.	Gallego (S. Galommini)	1	2	0	20.6
9.	Aramberg Om (P. Geron)	4	0	2	20.2
10.	Brossasco (W. Legorio)	0	0	0	20.7

[illegible] Delfico, Gallego

[illegible]

1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 3 gare disputate.
0 = non piazzato.
S = squalificato.
R = ritirato.

PREMIO ROMA IL FAVORITO E' EXODUS

Due belle [illegible] nella prima vera riunione «preserale» del mese. L'inizio delle corse è fissato per le 17,45, il termine dopo le nove. Gli spettatori dovranno fare cena al ritorno a casa, oppure servirsi del [illegible] ristorante dell'ippodromo. E' un «test» impegnativo per gli sportivi locali. Se i torinesi lo supereranno positivamente l'inizio delle corse, per ora insolito, verrà adottato nei mesi estivi.

Le due prove «clou» sono riservate una ai trottatori di 4 anni, l'altra ai puledri nati nel 1983.

Fra i «4 anni» del Premio Roma (12 milioni e mezzo in palio) si fa preferire Exodus Al, il cavallo dei «Ricchi e poveri», allenato e guidato da Angelo Nuti. Di recente [illegible] Al [illegible] vinto a S. Siro.

Prevedibile «match» fra Febo del Ronco e Frigo Zi nella prova per puledri, il Premio Tivoli di 11 milioni. Fakir Ve e Fidiaz, però, sono rivali temibilissimi.

IN 8 CORSE IL PRONOSTICO E' INCERTO

Galoppo di routine nella riunione domenicale, con campi estremamente omogenei che assicurano lotta e spettacolo.

Quattro le gare particolarmente interessanti. La più attesa è il Premio S. Grato ap[illegible] ai puledri di 2 anni. [illegible] sette partenti «maiden», cioè non ancora baciati in fronte dalla vittoria, tre hanno già gareggiato al Tesio, Brytime, Tinia Moreda e Mar of Ireland.

Il pronostico, però, si orienta soprattutto sugli esordienti Wind South e The [illegible] Myth.

Puledri di 3 anni sui 1400 metri del Premio Piazza Castello con Natissena e Seggiano in grado di dar vita a un «match» incerto.

Anziani, invece, sia nel Premio Teatro Regio che nel Premio Valle Ceppi. Sul miglio del Premio Teatro Regio Sabutai è in grado di ribadire la sua superiorità su Dzik e Golden [illegible].

Stesso discorso [illegible] gravato di [illegible] chili e mezzo, nei [illegible] rivali [illegible] incontra sui 1[illegible] metri del «Valle Ceppi».

GALOPPO

DOMENICA 18 MAGGIO

Prima corsa — ore 16
PREMIO [illegible] D'AZEGLIO
L. 5.500.000
m 1400 (pista grande)

	Cavallo (fantino, peso)				
1.	Devil's Ditch (G. Pinto 53)	0	0	0	4
2.	Charming Beauty (G. Izzo 47 ½) (All)	3	[illegible]	0	0
3.	Mister Doolittle (S. Atzori 56 ½)	0	3	4	4
4.	Green Ray (P. S. Perlanti 55)	2	3	0	0

Favoriti: Green Ray, Mister Doolittle

Seconda corsa — ore 16,25
PREMIO GUALA
L. 4.600.000 (G. R. e Amazzoni)
m. 1600 (pista grande)

	Cavallo (fantino, peso)				
1.	Hatel Boy (C. Bavio 67)	0	0	3	2
2.	Drang (M. Massari 69 ½)	-	1	4	1
3.	Samuye (J. Morra 66 ½)	0	1	0	4
4.	Tou Blanc (E. Tumsich 67 ½)	3	2	2	2
5.	Emblema Lucano (M. Galeo 59 ½)	0	0	0	4

Favoriti: Tou Blanc, Drang

Terza corsa — ore 16,50
[illegible]EMIO PIAZZA CASTELLO
L. 11.000.000
m 1400 (pista grande)

	Cavallo (fantino, peso)				
1.	Martian Bon (E. Lisa 52) (All)	4	0	0	0
2.	Maldive (G. Pinto 52 ½)	0	2	0	0
3.	Seggiano (G. Frontini 60)	1	3	1	3
4.	Gool (P. S. Perlanti 54)	-	-	-	0
5.	Natissena (G. Atzori 54)	3	0	1	0

Favoriti: Seggiano, Natissena

Quarta corsa — ore 17,20
PREMIO TE[illegible]RO REGIO
L. 10.000.000 - Corsa Trio
m 1600 (pista grande)

	Cavallo (fantino, peso)				
1.	Sabutai [illegible]. Frontini 61)	2	1	4	3
2.	Dzik (V. Bartalotta 58 ½)	4	0	2	3
3.	Golden Gate (M. Zini 55 ½)	0	4	0	3
4.	Surma (G. Pinto 54)	4	3	0	4
5.	Robert Graham (P. S. Perlanti 53)	3	0	4	0
6.	Oberdorf (D. Pastore 50 ½)	4	3	0	1
7.	Capo Bonaco (A. Corniani 40) (All)	2	0	1	0
8.	Lady Bonker (E. Ferrari 40) (All)	3	0	3	0

Favoriti: Sabutai, Dzik

Quinta corsa — ore 17,45
PREMIO [illegible]
L. 11.000.000 - Corsa Trio
m [illegible] (pista grande) (2° traguardo)

	Cavallo (fantino, peso)				
1.	Brytime (G. Pinto 54 ½)	-	-	-	3
2.	Tinia Moreda (E. Ferrari 54 ½) (All)	-	-	-	0
3.	Mar of Ireland (S. Atzori 56)	-	-	-	4
4.	Fogus Batey (V. Bartalotta 56)	debutta			
5.	The Forte Myth (P. S. Perlanti 54 ½)	debutta			
6.	Wind South (P. Young 54 ½)	debutta			
7.	Emporista (M. Sgobba 53)	debutta			

Favoriti: Wind South, The Forte Myth

Sesta corsa — ore 18,15
PREMIO WALTER GONELLA
L. 5.500.000 - Corsa Trio
m 1400 (pista grande)

	Cavallo (fantino, peso)				
1.	Mimi Pinson (M. Zini 58 ½)	2	0	2	1
2.	Tomaiea (G. Frontini 54 ½)	2	0	0	3
3.	Orpheus (A. Lamparelli 54)	4	0	4	4
4.	Klinulinese (G. Pinto 54)	4	2	0	1
5.	Cayenne (E. Ferrari 50 ½) (All)	2	1	3	4
6.	Friman (A. Corniani 49 ½) (All)	0	0	0	0
7.	Beach Marten (G. Izzo 47) (All)	0	3	0	3

Favoriti: Mimi Pinson, Tomaiea

Settima corsa — [illegible] 18,45
PREMIO VALLE CEPPI
L. 10.000.000 - Corsa Trio
m 1800 (pista grande)

	Cavallo (fantino, peso)				
1.	Satin (V. Bartalotta 59 ½)	0	2	2	1
2.	Quattro Mori (S. Atzori 55)	0	0	0	0
3.	Fleur de Valentane (M. Zini 54)	0	1	4	4
4.	Alpignano (P. S. Perlanti 53 ½)	1	4	4	2
5.	El Caracol (G. Frontini 51)	0	1	4	1
6.	Black Phoenix (A. Corniani 48 ½) (All)	4	3	0	0
7.	Scandinavia (G. Izzo 47) (All)	1	0	3	0
8.	Osiuno (E. Ferrari 47) (All)	0	3	4	0
9.	Nogien (E. Lisa 46) (All)	0	4	2	3

Favoriti: Satin, El Caracol

Ottava corsa — ore 19,15
[illegible] PALAZZO A VELA
L. 5.500.000
m 2100 (pista grande)

	Cavallo (fantino, peso)				
1.	Arguio (V. Bartalotta 50)	0	1	2	1
2.	Champlas (P. S. Perlanti 58 ½)	4	1	0	0
3.	Gessico (E. Lisa 56) (All)	2	0	0	2
4.	Scano Boa (S. Atzori 56)	4	2	3	3
5.	Allefeld (A. Corniani 47 ½) (All)	2	0	2	0

Favoriti: Scano Boa, Arguio

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = ordine d'[illegible] delle ultime 4 gare disputate.
0 = non piazzato.
(P) = paraocchi.
(All) = allievo fantino.

Nella sfida decisiva di stasera con la Simac

GIOVINEZZA E RABBIA ALLEATE DELLA BERLONI SARANNO SUFFICIENTI?

Nonostante la sfortuna che li perseguita, i cestisti torinesi decisi a ribaltare il pronostico

Nella foto a fianco il playmaker Dellavalle

La Mobilgirgi Caserta siede pacifica ma animata da fieri propositi e da sogni tricolori sulla sponda del fiume in attesa dell'esito dell'odierno spareggio fra Simac e Berloni: la corrente non le porterà forse un cadavere ma, in ogni caso, un avversario non proprio pimpante, logoro e provato dal «surplus» di fatica e tensione nervosa (certo, anche la Simac, che ha il problema del recupero atletico di D'Antoni, suo leader carismatico, evidenziato nella sua serietà dalla conferma negativa di Torino).

La Berloni è a Milano, per l'odierno anticipo televisivo della «bella», in cerca di un nuovo miracolo, pur consapevole che i prodigi sono merce rara e scarsamente ripetitiva. Oltre tutto, la malasorte pare decisamente affezionata ai «gialli» di Guerrieri, tanto da non trascurarli neppure per un attimo: visto che anche senza Morandotti e Vecchiato la Berloni ha saputo far tremare i campioni d'Italia, che ne dite di azzoppare May e mettere fuori causa, o quasi, Croce?

Con tutto il rispetto dovuto alla grande Simac, se all'uscita di D'Antoni, a Torino (quando persino il «nano ghiacciato» Peterson ha tremato) Guerrieri avesse potuto scatenare il suo «bisonte Scott», già infortunato, la Berloni ora sarebbe in finale; ma la stanchezza e l'usura non potevano non avere il sopravvento sulla sempre più sparuta pattuglia dei superstiti torinesi, costretti oltre tutto a confrontarsi con il gioco prettamente «fisico» dei milanesi e con le grandi prove di Premier e Schoene, nonché [illegible] la classe di Meneghin o la freschezza (decisiva) di Boselli.

Anche nella sconfitta, però, i piemontesi hanno saputo confermarsi sul piano della [illegible]terminazione, del «cuore», acquistando e meritando [illegible]uova e maggiore credibilità, e vogliono difenderla con pari grinta a Milano.

Per nulla appagati del traguardo raggiunto, dal consenso di tutti e dal proclamato rispetto (e timore) degli avversari odierni, rifiutano [illegible] la parte secondaria [illegible] damigella dei neo-finalisti e vogliono invece giocarsi il passaggio del turno, facendo soffrire sino in fondo la Simac, in una partita vera e [illegible] in una passerella d'onore.

Garanzia assoluta di ciò [illegible]no le forze fresche di Guerrieri, Vidili e Pessina che, anche mercoledì, si sono battuti [illegible]n la freddezza dei veterani e [illegible] rabbia dei giovani che vogliono arrivare in fretta, inseguendo quasi [illegible] furore palla ed avversari anche a battaglia definitivamente perduta.

Il loro temperamento, più ancora dell'indubbio talento, è il miglior [illegible] di questo sfortunato [illegible] grande torneo della Berloni e la miglior garanzia per un futuro da campione per questa squadra comunque per nulla disposta a rinunciare [illegible] presente almeno sino [illegible] scadere del [illegible]' della sfida con la Simac: solo al termine non potrà non riaffiorare il rimpianto per questo «sgarro maledetto» che, da anni ormai, mette la Berloni in condizione d'inferiorità nel momento [illegible].

Enrico [illegible]

Quali finaliste?

CONCLUSIONE THRILLING NEL TORNEO PIEMONTESE DI CALCETTO

Il girone eliminatorio del campionato piemontese di calcetto è alle battute finali e non tutto è ancora deciso per quanto riguarda le finaliste. Il meccanismo escogitato dalla federazione per accedere alla poule-scudetto è alquanto complicato. Nei tre gironi di sei squadre le prime due passano direttamente il turno, mentre le terze classificate disputeranno con il Nini Endes di Aosta, campione regionale della valle, un girone supplementare per designare le due migliori. Queste ultime parteciperanno poi ad un girone finale con le altre sei finaliste per scegliere le due rappresentanti di Piemonte e Valle d'Aosta alla poule-scudetto. Le ultime due finaliste usciranno dal torneo che si disputerà dal 19 al 23 maggio, alla palestra Terrazza di Torino.

Girone A — Sono ormai certi di passare il turno il Cosmos, che ha perso un solo incontro su nove disputati e la Birreria Italia di Torino, che la segue ad un punto di distacco. Per il terzo posto favorita la formazione del Bertuzzo Sport, che ha un punto di vantaggio sul Yogurt Mandriot.

Questa la classifica: Cosmos punti 16; Birreria Italia 15; Bertuzzo Sport 10; Yogurt Mandriot 9; Grugliaschese e Bailsone 2.

Girone B — Quattro squadre ancora in lotta per conquistare le posizioni che contano: una sarà eliminata. Sono in concorrenza Torino Calcetto e Ser Coop con 13 punti seguite ad una lunghezza di distacco dal Cesana e dal Millefonti. Le posizioni più solide appaiono quelle del Torino Calcetto e del Cesana avendo incontri facili, mentre Ser Coop e Millefonti saranno avversarie dirette.

Classifica: Ser Coop e Torino Calcetto punti 13; Millefonti e Cesana 12; Real Sport 4; Nino Barone 0.

Girone C — Tutto deciso a favore de La Cassese e GDF, rispettivamente prima e seconda. Nel girone supplementare entra il Saniena, mentre non ce l'hanno fatta la Rosiese e l'Istituto Bancario San Paolo, protagonista quest'ultimo di un campionato balordo.

Classifica: La Cassese punti 18; GDF 15; Saniena 14; Rosia 8; Istituto Bancario San Paolo 4; Polisportiva Oravelli 3.

p. gal.

Pallanuoto - Compito impegnativo per il Gasenergia

IL SUCCESSO A NAPOLI VALE IL TERZO POSTO I SAVONESI CI PROVANO

La *regular season* del campionato di pallanuoto di serie A è giunta all'epilogo. Si disputano infatti oggi le partite dell'ultima giornata della prima fase, quelle che dovranno, salvo l'appendice di qualche spareggio, stabilire le squadre che avranno diritto ad accedere ai *play-off* per lo scudetto. Vi saranno ammesse infatti [illegible] prime sei della A1 e [illegible] prime due della A2, per un totale di [illegible] formazioni, che in base alla miglior posizione acquistata a conclusione della prima fase del torneo potranno godere [illegible] notevoli privilegi nei *play-off* (accoppiamento più agevole con match di andata ed eventuale spareggio da disputarsi in casa).

In caso di parità di punteggio tra due [illegible] più squadre, per metter ordine nella classifica verranno conteggiati gli scontri diretti e, se necessario, la differenza reti globale; questo però soltanto per delineare le prime cinque posizioni, [illegible]ché per il [illegible]o posto, l'ultimo valido per l'accesso ai *play-off*, il metodo di valutazione prevede invece [illegible] spareggio. Una formula dunque abbastanza complicata, difficile da spiegare molto di più di quanto in realtà sia la effettiva applicazione.

Attualmente comunque il tabellone dei *play-off* scudetto è in parte già formato, [illegible] il Posillipo da tempo saldamente al primo posto, che gli agevolerà il cammino nelle sfide tricolori ed il Camogli che non dovrebbe avere diffi[illegible] a sbarazzarsi oggi al Boschetto della Rari Firenze e classificarsi alla seconda piazza.

Resta invece aperta [illegible] lotta per [illegible] conquista delle altre piazze, [illegible] Gasenergia Savona, Pescara e Ortigia già qualificate ma pronte a darsi battaglia per ottenere una posizione migliore mentre [illegible] Civitavecchia e Canottieri Napoli [illegible] in ballottaggio per il [illegible] posto. A completare la griglia di partenza [illegible] *play-off*; arriveranno poi direttamente [illegible] [illegible] l'Arenzano e la Fiamme [illegible].

Di tutte queste formazioni quella che oggi ha il compito più difficile [illegible] [illegible] dubbio il Gasenergia Savona impegnato [illegible] trasferta proprio sul [illegible] [illegible] Canottieri Napoli, squadra [illegible] non [illegible] certo nulla da perdere e scenderà in acqua con immensa grinta pur di ottenere i due punti. Un incontro, quindi, che i biancorossi devono affrontare con la grinta e l'orgoglio dei tempi migliori, [illegible] vogliono [illegible]ncora sperare nella conquista del terzo posto.

Per raggiungere questo obiettivo, però, dovranno guardarsi anche [illegible] quello che succederà a Siracusa, dove l'Ortigia affronta il Civitavecchia, altra squadra pronta a tutto nel disperato tentativo [illegible] accedere ai *play-off*. Fare dei pronostici vista [illegible] classifica che vede Savona e Pescara appaiate a quota 30 punti ed Ortigia a 22, con Civitavecchia a 21 e Canottieri a 20, è quasi impossibile, ma certo la situazione non è delle più favorevoli per [illegible]si. L'unica maniera per risol[illegible] ogni problema sarebbe quella di ottenere un bel successo a Napoli, ma l'impresa, [illegible] detto, è tutt'altro che facile.

Maurizio Pignata

CIGLIANO E' GIA' PROMOSSO DOPO UNA STAGIONE-RECORD

CIGLIAN[illegible] — [illegible] militante negli Anni 37-38 in Prima Divisione, rinata nell'80 dopo un lungo periodo di immobilismo sportivo, l'U.S. Cigliano sta vivendo il suo momento più felice. Nel campionato dilettanti di Seconda Categoria, [illegible] domenica scorsa ha guadagnato, a quattro domeniche dal termine del torneo, [illegible] matematica promozione alla categoria superiore. In ventisei incontri disputati ha totalizzato 44 punti contro i 35 [illegible] diretta inseguitrice, la Caresanese.

I giallorossi ciglianesi di 26 partite ne hanno vinte 20, pareggiate 4, perse due. Hanno all'attivo 64 reti contro 21 subite. Goleador della compagine il centravanti Mario Rolfo (20 reti in 24 gare disputate). Giampiero Andreo, ala sinistra (14 gol), Luigi Albarello, ala destra (11 reti), Alberto Greppi, centrocampista (12 gol).

Il Cigliano, presieduto da Luciano Lanza, ha uno stuolo di soci sostenitori. Allenatore e direttore sportivo rispettivamente Mario Almaro e Lorenzo Scusello. Pierfranco Monti è il segretario.

La società calcistica dispone di 18 atleti tutti tecnicamente preparati e validi ad affrontare la Prima Categoria. Obiettivo, secondo il cast dirigenziale e tecnico della squadra, la vittoria nel campionato 86-87 e, insieme ai Zona, Perinetti, Tonello, Armellin, Tosin, Pissinis, Pace, Ciampi, i fratelli Luigi e Claudio Albarello, Bessone, Andreo, Bovio, Affilala, Greppi, Moro, Rolfo, Rigazio e Pastorio, si annunciano nomi di grosso richiamo che saranno svelati più avanti.

Anche se in questo scorcio finale del campionato l'undici ciglianese ormai non [illegible] più stimoli, non intende mollare, per congedarsi dai suoi tifosi a punteggio pieno.

a. r.

Nuoto oggi e domani

GRAND PRIX E' GIUNTO ALLE FINALI

Il «Grand Prix» piemontese [illegible] nuoto è finalmente giunto alla manifestazione conclusiva oggi e domani per le [illegible] Assoluti - [illegible] - Ragazzi nelle piscine [illegible] «complesso sportivo Parri», domenica [illegible] per gli Esordienti alla «Colletta».

Per gli atleti delle [illegible] categorie più «vecchie» le tappe di avvicinamento sono state undici e bisogna obiettivamente ammettere [illegible] il trofeo, al suo [illegible] [illegible] di vita, non è riuscito a [illegible] appieno i propositi che si erano prefissi gli ideatori.

[illegible] giornata ha [illegible] essere ridisputata [illegible] [illegible] sciopero dei cronometristi, l'ottavo turno si è svolto una settimana dopo il nono [illegible] giornata [illegible], che designa oscar [illegible] simbolici di «nuotatori piemontesi dell'anno», si effettua senza i [illegible] della Libertas Sa.Fa., impegnati [illegible] «meeting» internazionale di Monaco.

Errori [illegible] all'esordio del [illegible] il Comitato Regionale farà [illegible] a tener conto per la [illegible]ma stagione.

Sul maggior impegno degli [illegible]ti, spesso apparsi svogliati, non ci può invece giurare: in un calendario di impegni sempre abbastanza ricco, le gare solo piemontesi, non si può negarlo, non [illegible] troppo sentite.

La finale del «Gran Prix» si aprirà sabato pomeriggio [illegible] 16 con la prima parte del programma per le categorie Juniores e Assoluti, domenica mattina ottima parte per i Ragazzi e seconda per gli Juniores, il pomeriggio seconda parte per Ragazzi e Assoluti.

r. b.

Al «meeting» di Montecarlo

NOBILTA' NEL NUOTO C'E' ANCHE LA SA.FA.

A pochi giorni dalla finale della Coppa Madrid, abbinata al trofeo «Sette Colli», in programma a Roma dal 23 al 25 maggio, il «carrozzone» del nuoto si sposta a Montecarlo, sede in questo fine settimana di uno dei più importanti, se non il più importante in assoluto, meetings internazionali.

La piscina coperta di Montecarlo è un autentico «gioiello»: costruita sotto il campo di calcio di Monaco, è dotata di capienti tribune su tre lati: per il meeting di oggi e domenica il prezzo del biglietto sfiora le 30 mila lire e ci sarà, come sempre, il «tutto esaurito».

Tra gli spettatori i principi di Monaco, Ranieri, ed i suoi figli, uno dei quali, Alberto, è presidente della società natatoria monegasca. Ma ci sarà «nobiltà» anche in acqua: il «cast» dei partecipanti è infatti di primissimo piano: ci saranno le nazionali di Usa, Canada, Francia, Svizzera, Italia, [illegible] gran [illegible] di medaglie olimpiche (l'anno scorso furono ben [illegible]), club prestigiosi come il Cannes, la Genève Natation di Ginevra e la Libertas Sa.Fa. Torino, l'unica società italiana presente, con il suo migliore schieramento, dopo la rinuncia dei fiorentini della Rari 1904.

Con gli allenatori Corrado Rosso e Marco Durante saranno in gara allievi della Sa.Fa., le ragazze Saverino, Vigliano, Viola, Zambruno, Mussello, Guazignato, Rigoletti, sette ragazzi, De Alessi, De Marchi, Fabrizio e Bruno Ghidoni, Trivero, Longo oltre a Ghiringhelli che attualmente fa parte del gruppo sportivo dei Carabinieri, ma che, secondo il regolamento dei meetings internazionali, gareggerà per i colori della sua società di origine.

Tra gli obiettivi della Libertas Sa.Fa., giunta al suo secondo impegno stagionale in vasca lunga dopo l'uscita di Como in Coppa Madrid, c'è la conferma o il miglioramento del quinto posto nella classifica finale per società ottenuto l'anno scorso ed una prima probante verifica per i suoi allievi a due mesi scarsi [illegible] Campionati italiani assoluti di Città di Castello che forniranno al c.t. azzurro Bubi Dennerlein le indicazioni decisive per la squadra nazionale [illegible] mandare ai Mondiali di Madrid.

Il programma del meeting di Montecarlo comprende tutte le gare sui 100 e 200 metri, i 400 metri stile libero e le staffette stile libero.

r. b.

● BASKET — Riccardo Sales è il nuovo allenatore del Benetton Treviso: il contratto è triennale. La società, che ha ringraziato Toth per il lavoro svolto, punta [illegible] ad un immediato ritorno in serie A1. Alla Jolly Forlì è arrivato intanto, con contratto annuale, Piero Pasini.

La società torinese ha compiuto 70 anni

VANCHIGLIA, UN CLUB VECCHIO CHE PROSPERA CON I GIOVANI

Oltre 300 calciatori suddivisi in 13 squadre. Carenza di strutture: questo il problema più grave da risolvere

Roberto Gaddi, da giovane, giocava nel Vanchiglia: un giocatore come tanti, anzi, tutto [illegible] meno bravo di tanti. Poi, come capita, la famiglia e il lavoro lo hanno allontanato dallo sport attivo. Lui però è rimasto nella sua società e quattro anni or sono, quando è morto tragicamente il presidente Tallia, la designazione di Gaddi a suo successore è stata naturale.

«Più che nascere sportivo, Gaddi è nato dirigente — dice di lui uno dei consiglieri, Ernesto Gavassa —, *al Vanchiglia ha portato un'organizzazione di tipo quasi aziendale, mettendo sempre l'uomo giusto al posto giusto, e responsabilizzando tutti al massimo».*

«Per i giovani, Gaddi è [illegible] [illegible]' come [illegible] padre — prosegue Gavassa —, *ogni [illegible] libero lo dedica a loro, ogni domenica li segue sul campo, e quando per lavoro deve recarsi all'estero sono continue telefonate, perché il [illegible] cuore ce l'ha nella società. [illegible] [illegible] tanti giovani l'unico trascurato è forse proprio [illegible] figlio, che egli tiene a considerare [illegible] giocatore come tutti gli altri».*

Sotto la guida di Gaddi, l'Unione Sportiva Vanchiglia ha compiuto [illegible] anni di vita: una data da festeggiare per la società più vecchia del calcio giovanile torinese.

«Attualmente vestono i colori sociali oltre [illegible] giovani, dai diciottenni della squadra Primavera ai giovanissimi delle scuole-calcio — spiega l'allenatore Piero Sonnino —: *abbiamo in tutto 13 squadre che partecipano ad altrettanti tornei, e in tutti si fanno [illegible] Proprio la settimana [illegible] la formazione [illegible]ei regionale ha vinto il girone, superando il San Mauro nello spareggio finale. La squadra esordienti è attualmente in testa al proprio campionato e anche tutte le altre [illegible] nelle primissime posizioni dei rispettivi tornei».*

«Il nostro problema più grosso è quello delle strutture — spiega il presidente Gaddi —: *abbiamo intenzione di migliorare il campo di lungodora Colletta, creato dai nostri [illegible] nel 1947, ma ci scontriamo contro ostacoli burocratici [illegible] incredibili. Negli ultimi tre [illegible] abbiamo dotato il terreno di gioco di una nuova illuminazione, di una tribunetta funzionale, di nuovi spogliatoi, ora abbiamo chiesto l'autorizzazione per costruire una palestra sul terreno adiacente al campo, ma non ci è ancora stato concesso il permesso definitivo».*

Quali obiettivi può prefiggersi un ragazzo che inizia a giocare in una società come il Vanchiglia, la quale limita la sua attività al calcio giovanile? *«I ragazzi che concludono il ciclo della formazione Primavera trovano sempre una collocazione a livello superiore* — risponde Sonnino —: *lo scorso anno, per esempio, abbiamo dato Di Sarno e Pagliarini alle giovanili del Torino, Bartot al Moncalieri ed altri 6 o 7 elementi [illegible] finiti a giocare [illegible] Promozione. Dal Vanchiglia sono venuti campioni di fama nazionale, quali Parola, Onofri, Sallier».*

L'U.S. Vanchiglia [illegible] anche molto nota nell'ambiente [illegible] calcio giovanile torinese per i tornei che ogni anno organizza. *«Il nostro fiore all'occhiello è il Trofeo Scanferlato per allievi, che da [illegible] anni viene disputato ogni settembre* — spiega il presidente Gaddi —. *Attualmente però siamo al lavoro per mettere a punto tre campionati che prenderanno il via, in contemporanea, tra una quindicina di giorni: si tratta del Torneo Sallier per pulcini, a 42 squadre, il Torneo Giuseppe Rivera per mini-esordienti e un quadrangolare internazionale per mini-giovanissimi».*

Marco Sannazzaro

Nel Centro Moving

SPORT PER LUI PER LEI E PER I FIGLI

[illegible] dei grossi problemi per i genitori che vogliono avviare il figlio o la figlia alla pratica sportiva è quasi sempre costituito dai disagi di trasferimento: sovente il poco sport che la prole riesce a fare significa molto sport, nel senso però puro e semplice di fatica, per il padre o la madre o tutti e due, costretti al passivo ruolo di accompagnatori.

Sulla base di queste considerazioni, è sorta a Torino, su iniziativa di cinque donne, una palestra ispirata allo sport per tutta la famiglia: il Centro Ginnico Moving, via Santa Chiara 48/G, tel. 5214732, permette a tutti oltre alla famiglia una pratica sportiva, dosabilissima come intensità, che significa per la madre, il padre o tutti e due l'utilizzazione piena dell'ora altrimenti dedicata all'attesa che la serie degli esercizi del pargolo abbia fine.

Se ad esempio la figlioletta è impegnata nella ginnastica artistica, se il figlioletto pratica la ginnastica correttiva, la madre anziché annoiarsi può affrontare e risolvere alcuni problemi medici ed anche estetici: ginnastica per il mal di schiena, ginnastica dolce, e, se uno due tre figli non le bastano, ginnastica pre-parto; e ancora una seduta presso l'estetista, un intervento anticellulitico di massoterapia. Per il padre invece un po' di pesistica, tanto per non subire poi troppo il salutismo dirompente del figlioletto. Appuntamento [illegible] di tutti e [illegible] nella sauna, se si vuole.

Il centro Ginnico Moving ha istruttori tutti diplomati Isef, si appoggia a personale medico qualificato.

Oggi i corridori a Potenza dopo un impegnativo finale di tappa

UN INTERROGATIVO SUL GIRO MOSER RESTITUIRA' IL COLPO?

Si arriva in Lucania dopo 251 chilometri. Il campione trentino è staccato di 1'42" dalla Maglia Rosa, ma potrebbe decidere di attaccare subito Baronchelli e Saronni

COSENZA — Appena ventiquattr'ore dopo [illegible] forza della squadra [illegible] Supermercati Brianzoli guidata da Moser e Baronchelli, la quinta frazione da Nicotera a Cosenza ha visto il contrattacco di Lemond (vincitore anche della tappa), Saronni e Visentini che [illegible] riusciti a infliggere al recordman dell'ora un distacco di un minuto e 27".

La corsa ha vissuto il suo momento più appassionante sulla salita [illegible] Crocetta, a 28 chilometri dall'arrivo. Visentini, lanciandosi all'inseguimento dell'australiano Wilson, frantuma il gruppo. Moser fatica e rimane attardato, aiutato nel tentativo di recupero dal solo compagno di squadra Corti. Le difficoltà del campione trentino scatenano Saronni e Lemond che partono alla caccia di Visentini e lo raggiungono a pochi chilometri dal traguardo. Ennesimo ed ultimo colpo di scena [illegible] 800 metri con l'atleta statunitense che allunga in modo irresistibile e taglia per primo il traguardo con 2" su Saronni che vince la volata del gruppetto [illegible] migliori.

Baronchelli rimane maglia rosa, ma alle sue spalle ritorna Saronni [illegible] Moser scivola al quinto posto con un minuto e 42" di distacco.

Oggi dalla Calabria si sale in Lucania, con arrivo a Potenza: 251 chilometri praticamente pianeggianti, anche se gli ultimi [illegible] chilometri salgono gradualmente verso un arrivo in salita, ma si tratta di pendenze molto pedalabili, comunque, adatte quindi anche a passisti come Moser che potrebbe fin da oggi restituire il colpo.

Il californiano LeMond, vincitore della tappa [illegible] ieri

ARAMBURU-BALDONI FINALE SORPRESA NEL «CASSA DI RISPARMIO» DI TENNIS

ALESSANDRIA — Finali a sorpresa, oggi pomeriggio (alle 13 quella del singolare femminile, alle 16 quella del maschile), al sesto Trofeo internazionale di tennis «Cassa di Risparmio», inserito nel circuito Junior World Ranking.

In semifinale il favorito della competizione, l'argentino Alberto Mancini, è stato eliminato dal peruviano Alejandro Aramburu al termine di una gara ricca di colpi di scena (2/6, 6/4, [illegible]. Mancini è partito fortissimo ma nel secondo set ha rotto la racchetta e [illegible] è riuscito a ritrovare il ritmo giusto contro un avversario — la vera sorpresa del torneo — dotato di gran fondo e di un dirit[illegible] «anticipato» assai insidioso.

Nell'altra semifinale tutto più facile del previsto per il romano Alessandro Baldoni che ha «macinato» in due [illegible] set (6/1, 6/2) la testa di serie numero uno, il greco Tasos Bavelas. Oggi per Baldoni l'impegno non è dei [illegible] semplici, [illegible] potrebbe essere il primo italiano ad iscrivere il proprio [illegible] nell'albo d'oro del torneo.

In campo femminile invece non ce l'ha fatta la fiorentina Cristina Casini, che al termine di [illegible] partita fitta di scambi estenuanti ha dovuto soccombere all'esperienza della statunitense Rona Daniels (6/3, 6/4). Sarà quindi la Daniels [illegible] a doversi opporre a quella che appare ormai la più probabile vincitrice del torneo, l'argentina Bettina Falco, che ha letteralmente stracciato in semifinale (6/0, 6/0) anche la jugoslava Ajla Winkler, fino a quel momento una delle giocatrici che avevano più favorevolmente impressionato.

Oggi [illegible] in programma anche le finali del doppio: in campo maschile favorita è la coppia argentina Mancini-Silveira Pereira. Fra le ragazze la «sfida» è tra le argentine Falco-Tossi e le romene Talos-Ivana. Le premiazioni sono in programma alle 18,30.

p. b.

Lo svedese appare in gran forma

QUESTA VOLTA WILANDER VUOLE VINCERE

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — All'insegna della regolarità, [illegible] Wilander, dopo la disputa dei quarti di finale, vede salire notevolmente le proprie quotazioni al «borsino» dei candidati al successo finale della 43ª edizione degli Internazionali d'Italia. Nei quarti di finale, disputati ieri, il suo match contro il cecoslovacco Pimek, 23 anni, nativo [illegible] Most, fisico da cestista [illegible] alto 1,96), è stato messo in programma come piatto forte della serata. Era avvenuto [illegible] stesso il giorno prima quando aveva superato il sovietico Chesnokov, autentica rivelazione di questi campionati.

Il motivo del [illegible] «by night» è da ricercare nel fatto che gli altri protagonisti preferiscono tutti giocare [illegible] luce del sole quando c'è minor umidità e il campo risulta leggermente più veloce. Così Noah, soprattutto Lendl e Becker preferivano giocare di giorno. [illegible], invece, da buon svedese teme il sole troppo forte, gli effetti della calura esasperata e si sottopone di buon grado [illegible] fatiche [illegible]. Ha battuto Chesnokov, si è ripetuto [illegible] maggiore facilità contro il cecoslovacco che è arrivato all'appuntamento già pago del risultato conseguito eliminando nell'ordine Acuna, Vilas e Agenor. In pratica ha saputo approfittare di [illegible] autentico buco del tabellone in cui il [illegible] ostacolo è [illegible] rappresentato da un Vilas ormai troppo provato dalle fatiche sostenute prima a Forest [illegible] poi nella dura battaglia [illegible] primo turno contro Jimmy Arias.

Oggi Wilander in semifinale affronterà lo spagnolo Sanchez che ieri ha provocato la grande sorpresa dell'eliminazione di Boris Becker [illegible] partita molto regolare e nello stesso tempo coraggiosa. Sarà [illegible] semifinale all'insegna della regolarità [illegible] i precedenti parlano chiaramente a favore dello [illegible] dese [illegible] ha sempre battuto lo spagnolo: due scontri diretti, entrambi lo scorso anno, e due vittorie di Wilander sia [illegible] terzo turno di Roma che nel terzo turno [illegible] Roland Garros.

Oggi Wilander cercherà dunque di infrangere la tradizione che a Roma non gli [illegible] permesso mai di brillare. [illegible] esperto della terra rossa. All'esordio nel 1982 si arrese in semifinale a Gomez che doveva vincere il torneo; nell'83 ha disertato l'appuntamento; nel [illegible], dolorante ad una caviglia, ha ceduto già al secondo turno a Cancellotti; lo scorso anno è stato nuovamente stoppato in semifinale dal cecoslovacco Mecir che poi doveva cedere il successo finale a Noah.

Questa volta, Wilander vuole la vittoria ed appare in ottime condizioni. Inoltre spera che l'altro finalista, Lendl o Noah, arrivi più provato al decisivo appuntamento. Cecoslovacco e francese sono infatti in perfetto equilibrio nei numerosi [illegible]tri diretti: sei vittorie a testa ed anche oggi, non c'è dubbio, daranno vita alla più emozionante e incerta delle semifinali in programma. [illegible] potenza e la regolarità da fondo del cecoslovacco contro il gioco d'attacco dell'atletico francese. Sette giorni fa a New York, nella finale del Torneo dei campioni di Forest Hills, il francese ha vinto in due [illegible] set (6-3, 7-5): saprà ripetersi oggi al Foro Italico o il cecoslovacco saprà vendicare l'affronto americano?

Rino Cacioppo

Il miglior punteggio alla squadra del Cto

IL TORNEO MATTREL AI QUARTI DI FINALE

Torneo Mattrel ai quarti di finale. Sono otto le squadre che hanno superato il turno: Cto, Michelin Stura, Gruppo Giorgioni, Sandretto, [illegible] Space, Pininfarina e [illegible]

Le partite di oggi: Michelin Stura-Pininfarina (ore 15,45 al campo di [illegible] Romania); Giorgioni-Space (campo Ivest, [illegible] 17); Sandretto-Iemt (campo Taurus, ore 15,45) e Cto-Astarte (via Passo Buole, ore 14,30).

Il Cto è la squadra che in assoluto, nei due gironi (e all'ultima partita è stata costretta all'1 a 1 da una brillante Cbr Comerar), ha ottenuto più punti: 24. Seguono le compagini dello Iemt, del Michelin Stura e del Giorgioni con 23 punti. Purtroppo è rimasto escluso [illegible] differenza reti, nonostante si sia classificato a parità di punti con l'Astarte, il Siv Emanuel Presse. Per un punto è stato anche eliminato l'Elma, nel girone A.

Queste le classifiche. Girone A: Cto 24 punti, Michelin Stura e Giorgioni 23, Sandretto 22, Elma 21, Cbr Co[illegible] 16, [illegible] e Bonini 15, Salag 13 e Sallee Tecno 8.

Girone B: Iemt 23, Space e Pininfarina 19, Astarte e Siv Emanuel Presse 12, Teraflex 10, Fiat Mirafiori e Michelin Dora 7.

Il capocannoniere è Russo dell'Astarte con 22 reti, seguito da Marchionni (Space), Placido (Sandretto) e Romani (Iemt) con 8.

• [illegible] — Quattordici atleti della Safa di Torino, [illegible] cui Ghiringhelli e De Marchi e le ragazze Zambrano, Vigliano e Savarino, partecipano al Meeting internazionale di Montecarlo.

Ai campionati juniores femminili di basket

LA STANZIANI «SUPERSTAR» REGALA IL TITOLO ALLA PRIMIGI

ASTI — La Primigi Vicenza succede alla Ginnastica Comense nell'albo d'oro del campionato juniores femminile di basket. L'esito della finalissima, disputata ieri sera ad Asti in un palazzetto stracolmo di folla, è stato di quelli che non ammettono dubbi: la squadra veneta ha «stritolato» (66-44) le romane del Cor che erano già state bravissime ad arrivare alla partita decisiva. La differenza l'ha fatta tutta una sola atleta, si può dire, superiore di una spanna ad avversarie e compagne di squadra: Stefania Stanzani, alta pivot di 188 centimetri, fisico e grinta da giocatrice dell'Est, che ha letteralmente strabiliato gli spettatori. Della prova della Stanzani è rimasto stupito persino Aldo Corno, allenatore della prima squadra della Primigi, campione d'Europa in carica, nonché responsabile tecnico della Nazionale azzurra: «Se continua a giocare su questi livelli — ha affermato — dovrò inserirla nel quintetto base della serie A. E' stata lei la giocatrice più in vista in questa edizione delle finali juniores».

Insieme alla Stanzani ha brillato la Costalunga e il livello medio si è alzato rispetto all'edizione dell'anno scorso a Grado. «Forse una finale Primigi-Lanerossi sarebbe stata tecnicamente più giusta — ha concluso l'allenatore azzurro — ma bisogna riconoscere i meriti del Cor Roma che è stata l'autentica rivelazione di Asti».

Il Lanerossi, invece, ha pagato cara una giornata di follia arrendendosi nella semifinale con il Cor, forse un po' snobbato. Ha tuttavia chiuso con una vittoria nettissima (82-52) sullo Spaghetti Express che [illegible] accusato l'assenza nell'ultima partita della sua giocatrice più valida, Adriana Galimberti, richiamata a Sesto da impegni scolastici.

La squadra più sfortunata delle finali è stata però la Comense: nella partita con la Primigi, che le poteva riaprire le porte delle semifinali, ha perso per infortunio la sua pivot Rodighiero. Le lombarde si sono dovute così accontentare del sesto posto ma non si può proprio parlare di «fallimento», visto che la squadra era abbondantemente cambiata rispetto alla formazione che l'anno scorso a Grado si laureò campione d'Italia della categoria juniores.

Tra le giocatrici migliori viste ad Asti, oltre al «mostro» Stanzani ed alla varia Costalunga, Galimberti, Pierello, Strazzabosco, sono da aggiungere i nomi della Genuardo, «guardia» della Stella Marina Ostia, la Lucchin, play-maker del Lanerossi Schio, la Vedovato, regista e «stellina» dell'Happidea Albino, la giocatrice più corteggiata, non soltanto per le sue qualità tecniche.

Risultati delle finali: primo posto: Primigi Vicenza-Cor Roma 66-44; terzo posto: Lanerossi Schio-Spaghetti Express Sesto 82-52.

Classifica finale: 1. Primigi; 2. Cor Roma; 3. Lanerossi; 4. Spaghetti Express; 5. Stella Marina Ostia; 6. Comense; 7. Happidea; 8. Tino Cosma Napoli.

Renato [illegible]

Supertotip n. 20
Ecco i pronostici

PRIMA CORSA	1
Milano (galoppo)	1
SECONDA CORSA	1
Roma (galoppo)	x
TERZA CORSA	1 2 1
Firenze (galoppo)	x 1 2
QUARTA CORSA	1 1 x
Napoli (trotto)	2 x 2
QUINTA CORSA	1 1
Montecatini (trotto)	1 x
SESTA CORSA	1 1
Taranto (trotto)	1 1

Pronostico aggiunto (valido per concorrere a 300 milioni gettoni d'oro):

SETTIMA CORSA	1
Milano (galoppo)	1
OTTAVA CORSA	1
Trieste (trotto)	x

Il pilota piemontese è in testa davanti a Tabaton

SUGLI STERRATI DELL'ISOLA D'ELBA DARIO CERRATO SI AVVIA AL «BIS»

PORTOFERRAIO — Dario Cerrato si appresta per il secondo anno consecutivo ad aggiudicarsi il Rally dell'isola d'Elba. Il pilota piemontese sulla Lancia Delta S4 del Jolly Club in compagnia dell'inseparabile Geppi Cerri ha rispettato in pieno i pronostici che lo volevano grande favorito nella seconda tappa, disputatasi questa notte sugli impegnativi sterrati elbani.

Al termine della prima giornata di prove speciali, tutte su asfalto, Cerrato era secondo preceduto soltanto dall'altra Lancia Delta, quella del ligure Fabrizio Tabaton. Ma il distacco tra i due era così ridotto (appena 16 secondi) da lasciare aperta la lotta al successo finale. Ora, quando mancano cinque prove speciali, delle trenta complessive, Cerrato conduce la classifica con 26" su Tabaton e 3'34" su Z[illegible] a bordo della Peugeot 205 T16.

«Sedici secondi sono davvero un margine ridotto — aveva commentato ieri all'arrivo della prima tappa Tabaton — per poter sperare di mantenere il vantaggio. D'altronde Dario sulla terra è molto più veloce di me. Sull'asfalto, onestamente, speravo di guadagnare un margine di vantaggio superiore».

Già nel corso delle prime due prove speciali della seconda tappa Cerrato ha rosicchiato metà del vantaggio che a fatica Tabaton era riuscito a conquistare nella prima giornata di gara. Nel corso della «speciale» numero 21, la quinta disputata questa notte, è avvenuto il sorpasso. Il ligure ha pagato ben 8" rispetto al torinese e da quel momento ha dovuto inseguire. Ma il vantaggio a favore di Cerrato si è accresciuto di prova in prova. Nel [illegible] dell'ultima, quando ormai albeggia sull'isola, anche Zanussi dimostra di essere in netta ripresa. Il pilota di Pordenone fa registrare il secondo miglior tempo in più occasioni, ma il vantaggio accumulato da Tabaton nei confronti del portacolori della Peugeot Italia è incolmabile, più di 3 minuti sono impensabili per far pensare ad una lotta per la seconda posizione.

Regolare invece la marcia di Gianfranco Cunico che mantiene salda la quarta posizione, acquisita già nel corso della prima tappa. Il pilota della Tamauto si trova attardato di 10'50", davanti ad altre due Lancia 037 quelle del toscano Chili e di Alessandrini. In gruppo A, Marino-Vinzioli sull'Alfetta GTV si trovano sempre saldamente al comando con 4'30" su Tulini-Dell'Innocenti sull'Opel Manta della scuderia Valtesecchio. In gruppo N Fosco-Sgheddoni hanno ormai la vittoria in pugno avendo accumulato, con la Ford Escort RS Turbo, oltre 13' sui diretti avversari Dal Gal-Culer sulla Fiat Uno Turbo.

Al seguito del 19° Rally dell'Elba ha preso il via anche la terza prova del campionato Fiat Uno che dopo 7 delle 14 speciali previste vede al comando l'equipaggio leader del trofeo Tagliapietra-Zatto che precede Liatti-Curti di 1'29" e Facco-Stella di 2'16". Quarto posto per Perugia-Casazza mentre al quinto posto sono Fassino-Bilioni.

Piero Abrate

Volley: nella corsa alla C2

IL SAVIGLIANO VUOLE FERMARE IL MONTALTO

[illegible] stasera, al termine delle otto partite valide per la [illegible]da giornata dei gironi finali dei campionati di serie C2 e D, si dovrebbe avere un quadro praticamente completo delle squadre che parteciperanno l'anno prossimo ai tornei pallavolistici regionali. Quattordici sono i posti ancora liberi (tre in ciascuna C2, quattro in D). Se dalla C1 non scenderanno Finpreleasing (maschile) e Sanmartinese (femminile), saranno assegnati tutti alle formazioni che stanno battendosi nelle poule pro-[illegible]

I molti risultati a sorpresa registratisi nel primo turno invitano a credere che le partite odierne possano in effetti già decidere molto.

[illegible] — Nella poule che sabato scorso ha segnato il crollo delle squadre più blasonate (Aurora Venaria sconfitta a Caluso ed Occhieppese umiliata dal Colle Ito Stige), potrebbe già essere questo il momento della verità. Il lanciatissimo Caluso si reca ad Occhieppo Inferiore a far visita ad una Casa Ceramica allo sbando mentre il Colle Ito Stige gioca a Venaria contro un'Aurora ridotta a minimi termini. Due successi esterni delle squadre di serie D costringerebbero Aurora e Casa Ceramica ad affidarsi alla salvezza del Finpreleasing per contendersi poi nell'ultima giornata il dodicesimo posto in C2 nello scontro diretto.

C2/[illegible] — [illegible] e Artauto Savigliano (vittoriose all'esordio) [illegible] col primato e la C2 in palio. Il fattore-campo e la maggior esperienza favoriscono le canavesane ma le saviglianesi sono intenzionate ad incrementare il trionfale bottino della pallavolo cittadina che quest'anno conta già il passaggio in B e il titolo regionale Under 18 delle ragazze dell'Accornero e la buona stagione di C2 dei ragazzi della Sadal. Fulgor e Novi Ricard, fermo a quota zero, si ritrovano invece a Torino: chi perde è quasi perduto.

D maschile — Alca Novi e Circolo Ricreativo Sanpaolo vedo[illegible] portata di mano. Dopo i colpi siglati sette giorni or sono a Gassino e Novara, novesi e torinesi si scambiano avversarie e tornano ad esibirsi davanti al pubblico amico. Fulgor e Libertas Gassino sono alle corde: o fanno punti oppure vedranno avvicinarsi sensibilmente lo spettro della retrocessione in 1ª divisione provinciale.

D femminile — Moncalieri e Lasalliano cercano sui campi del Volpiano e del Sandamiano due vittorie scacciaproblemi. Sulla carta rischiano di più le ragazze di Bevilacqua mentre il Lasalliano sfida le astigiane con buone probabilità di successo presentando praticamente la stessa squadra che è giunta seconda nella finale regionale under 18 e che venerdì prossimo partirà per Brescia per disputare le gare della fase interregionale.

Roberto Condio

Pallavolo: due giorni di gare

NEL TORNEO DI ASTI C'E' ANCHE LA SANTAL

Un intenso weekend di partite. Si giocherà anche a Chivasso, dove prosegue il torneo «Dario Silvano», ed a Luserna

Asti, Chivasso e Luserna S. Giovanni ospitano in questo weekend i primi tre importanti tornei [illegible] stagione pallavolistica post-campionati.

L'appuntamento clou è fissato per [illegible] e domani al palazzetto astigiano di via Gerbi. Nell'ambito delle manifestazioni di «Maggio Sport» è in programma un quadrangolare maschile [illegible] altissimo livello con la partecipazione dei vicecampioni d'Europa della Santal Parma (privi degli infortunati Lucchetta e Vecchi e del militare Belletti ma con i vari Gustafson, Wojtowicz, Errichiello, Rebaudengo e Lanfranco), dell'Enermix [illegible], [illegible] Zucchi [illegible]mona (neopro[illegible] in A1) e [illegible] Veleo Mondovì, formazione di A2 rinforzata dagli [illegible] Martino e Angelov.

Il calendario del [illegible] (tutti gli incontri si svolgeranno [illegible] meglio dei [illegible] set su tre) prevede [illegible] la disputa delle due semifinali tra Enermix e Veleo, e tra Santal e Zucchi (inizio ore 20,30), e per domani pomeriggio le due finalissime (3°-4° posto alle ore 16,30, 1°-2° posto alle 18,30).

A Chivasso si gioca invece da lunedì scorso la terza edizione del torneo «Dario Silvano» che impegna cinque squadre regionali di buon nome (Novara [illegible] in C1, Pavic Ponti promosso [illegible] B, Chivasso promosso in C1, [illegible]sandria [illegible] C1 e Sadal Savigliano di C2) più la rappresentativa della Brigata Alpina Taurinense.

Dopo i primi turni della fase eliminatoria (due gironi da tre) regna la massima incertezza sui nomi delle formazioni che [illegible] alle [illegible] 15 si contenderanno il successo finale. Soltanto la «Taurinense», nonostante la presenza nelle proprie file di Luca Mansoan, giocatore compreso nella «rosa» di A1 della Bistefani Cus Torino, è già matematicamente esclusa. Decisiva nel girone B sarà la partita di stasera (ore 21, palestra via Paleologi) [illegible] il Pavic Ponti e l'Alessandria rinforzata dall'acquese [illegible].

[illegible] S. Giovanni, infine, offrirà domani il tradizionale appuntamento [illegible] il «Trofeo Fonti Sparea», un quadrangolare che da anni riunisce il meglio del volley giovanile regionale. Nella palestra del Centro Sportivo «Alpi Cozie» si esibiranno a partire dalle ore 10 i campioni piemontesi della Bistefani, i vicecampioni del Vbc Mondovì e le quotate Vallemosso e Sa.Fa Libertas Torino. [illegible] saranno numerosi elementi (tra [illegible] i torinesi Gallia e Gaddo e il monregalese Bovolo) tenuti sotto [illegible] dei tecnici federali per vestire la maglia azzurra nella prossima nazionale juniores.

r. con.

Marina Fisso e Biagio Tambone interpreti di «Coppelia» in scena al Nuovo

Successo al teatro Nuovo di «Coppelia» con Marina Fisso

ANIMISMO E MAGIA

L'animismo e la magia sono sicuramente all'origine della creazione dei simulacri ■■ i quali l'uomo mantiene desti i suoi ■■■, spesso illustrati in maniera privilegiata dalle bambole e dalle marionette animate, mimetica personificazione di un'ironica entità perduta.

Ma, come scrive il critico Serge Jouhet, l'ironia socratica era un gioco tra l'ignoranza e la conoscenza, mentre la teatrale ironia romantica ■ un gioco tra l'apparenza e la realtà. Traendola ■■ racconto di Hoffmann *L'uomo della sabbia*, ■■ autori Nuitter e Saint-Léon del libretto *Coppelia o la fanciulla dagli* ■■■ *di smalto*, hanno completamente trasformato la vicenda, distruggendo la logica freudiana basata sul compl■■■ di castrazione avvalato dall'allucinata disarticolazione della bambola che finisce in pezzi, sulla figura del proprio doppio, e sul satanico Dottor Giuseppe C■■■■■.

La figura dominante diviene così quella della bambola a scapito di quella del ladro d'occhi, mentre la vicenda ■ chiude alla ■■■■ d'amore dei protagonisti attratti ■■ un animato fantoccio. Coppelio è una sorta ■■ mago travolto dalla passione per ■ sue meccaniche creature, ma egoista e attaccato al dan■■■ e il maggior interesse del balletto risiede meno nel contenuto del libretto che nella sua forma danzata, unico pretesto per far interpretare ■■■ ■■■■ ballerina il ruolo della bambola e quello ■■■■ fidanzata.

La *Coppelia* ■■■■■ ■ scena ieri sera ■ Teatro Nuovo in anteprima a favore dell'Avis, ■ stata presentata dalla Compagnia Regionale di Danza di recente formazione, e si è valsa della coreografia di Alicia ■■■■■ riprodotta ■■ Ramona ■■ Saa e Mirtha Hermida. Interpreti principali ■ Marina Fisso (Swanilda), Gianni Benasso (Coppelius), e Biagio Tambone (Franz), la nuova rivelazione ■■ vivaio scaligero.

La versione della Alonso non va annoverata tra le più riuscite, anche se mantiene da anni una ■■ notorietà per una certa grazia e flui■■■ ■ atmosfera ma, formale ed esteriore, ■■■ poss■■■ una spiccata originalità, limitandosi ad ■■■■■■ piacevoli immagini ■■■■ alcuna drammatica introspezione.

Opera concepita ■■ mettere in luce i protagonisti, ■ corpo di ballo interviene su di un piano coreografico di puro *divertissement*, anche ■■ le ■■■■ hanno *entrées* e al■■ ■■ piccole variazioni di ■■ certo interesse. La compagnia ha però affrontato que■■ ■■ balletto con grande vitalità e professionismo, sottolineandone il brio e la forte presa teatrale sostenuta dalla splendida musica di Léo Delibes, ricca di ispirate melodie.

Marina Fisso, nella duplice parte ■■ Swanilda e della bambola, ha confermato le sue spumeggianti doti di virtuosismo e precisione con straordinario senso del ritmo amalgamato al talento interpretativo, riuscendo ■■ ■■■■ re ad ■■ tempo gelosa fidanzata piena di humor e controllatissimo automa dai meccanici scatti.

Biagio Tambone è ■■■■ ■■ Franz baldanzoso ed ■■■■ verso, di grande comunicativa pari alle ■■ eccellenti doti tecniche, che ■ hanno immediatamente imposto alla platea conquistata dal fascino irruente di *manèges*, *batterie*, *entrechats* e dalla sua elegante elevazione.

Pur lodevole nella sua mimica caratterizzazione ■ ■■■ ■■■■ bisbetico, Gianni Be■■■■ ■■■ ha però avuto l'opportunità, nel ruolo di Coppelius coreograficamente inesistente ed esageratamente caricaturale, di misurarsi ■■■ il vero personaggio hoffmanniano, che in altre coreografie ■ delineato con ben più drammatico spessore psicologico.

Un simpatico riconoscimento va ■■■ a Patrizia Ca■■■■ e a Marisa Milanese ■■ le brillanti variazioni dell'Aurora e della Preghiera, mentre Lorenzo Cancrelli, Rosella Cena, Elisabetta Pastore, Cinzia Tibaldi, Monica Caluregli, Paola Battistino e Ste■■■■ Righi ■■■■ state le ■ tre promettenti soliste.

■■ sete color confetto dei graziosi costumi hanno bene dipinto questo immaginario ■■■■ ■ burle festose e di giocattoli semoventi, e tutti gli *exploits* ed i maliziosi inganni sono ■■■ accolti con irrefrenabile entusiasmo dal pubblico eccitato che gremiva la sala, ben conscio di poter trarre ancora romantica gioia e serenità dagli automi dal volto umano, prima che vengano malinconicamente abbandonati e sostituiti dai tanto più aridi cervelli artificiali e ordinatori computerizzati.

Gianni Secondo

Successo al Colosseo di Tadeusz Kantor

CREPINO GLI ARTISTI

LA PROVOCAZIONE DEL REGISTA POLACCO

Crepino gli artisti, un titolo provocatorio, per nascondere un ennesimo inno alla morte. Tadeusz Kantor, settantunenne regi■■■ polacco, direttore ■ ■■■ delle più prestigiose compagnie d'avanguardia, la Cricot 2 di Cracovia, è finalmente arrivato anche a Torino.

Lo si aspettava già a metà aprile, ■■ il Crt che è coproduttore dello spettacolo lo ha dirottato a Milano. Poi è stata la volta di ■■■ (con la nota contestazione al premio che la città ■■■■ voluto offrirgli, in seguito ad uno scippo subito dalla moglie). Quin■ a Torino, «per questioni tecniche» ha dovuto rimandare ■ prima ■ una sera, ed è stata subito ■■ con Edoar■■ Fadini del Cabaret Voltaire. In■■■■■■ questa tournée non è andata proprio liscia.

Ma Kantor non ha rancori verso ■ pubblico italiano, anzi dice «è sempre stato attento al mio teatro, ancor più ■■ in Polonia». E infatti anche ieri sera (la seconda delle quattro rappresentazioni in programma, l'ultima sarà domenica pomeriggio) c'era molta gente al Teatro Colos■■■ a seguire l'avvenimento.

Crepino gli artisti è lo spettacolo più recente — e si dice che sarà l'ultimo — ■ Kantor: quello che insieme a *La classe morta* e a *Wielopole Wielopole* costituisce ■ «*Trilogia del teatro* ■■■ *morte*». Peccato ■■ ■ rassegna internazionale *Frontiere del Teatro*, organizzata dal Cabaret Voltaire-Torest, non abbia pensato per Torino a rappresentare tutti e tre gli spettacoli, ■omo invece ha fatto Bari. Il discorso sarebbe stato certamente più completo, oltre che un'occasione unica per vedere questo artista in diversi momenti di lavoro.

Comunque, come già negli altri due tasselli della trilogia, *Crepino gli artisti* ■■■■ dalle memorie dell'infanzia dello stesso Kantor. Il riferimento è esplicito e lo stesso regista lo mette in evidenza elencando fra i personaggi del dramma «*IO, in persona, artefice principale*», «*IO, morente*», «*IO, quando avevo sei anni*». In più, rimane in scena per tutto il tempo. Da un angolo, «guarda» e dirige i propri ricordi.

Intorno ■ suo «io» scenico si muovono i fantasmi del passato e la storia di Viet Stoss, scultore ■ Norimberga, vissuto fra ■ 1447 e il 1532, legato a Cracovia per via della ■■ opera maggiore: la pala lignea per la chiesa di Santa Maria.

Ma di Stoss, Kantor non vuole raccontare banalmente la vita, bensì farne l'emblema dell'artista ribelle e maledetto, finito in carcere per debiti e lì trapassato da guancia a guancia con un chiodo (questa era la ■■■ inflitta a reati del genere). La sua ■■■■ quindi si intreccia ad altre visioni, alcune storiche, altre puramente di fantasia, e di memoria appunto, in un continuo susseguirsi di flashback.

Immagini veloci, perenne■■nte incalzate da altre, ma ■■ sempre ■ ripresentano in un circolo esasperato e senza fine. I Commedianti Girovaghi irrompono nei sogni dell'Autore. Il Teatro della Morte fa sloggiare i Commedianti, Viet Stoss ■ inserisce in questa giostra.

Ma in questo spettacolo ■■■ c'è *trama*», dice Kantor. «*Lo spettacolo nasce* ■■ *solo. La sua materia viva è l'Attore e tutto ciò che entra nell'orbita della sua Azione*». Il teatro quindi come caos, e l'arte ■■■■ prigione, ■■■■ ■■■■■ ■■■ ■■■ ■ale è impossibile sfuggire.

L'idea della morte è comunque la protagonista assoluta ■ *Crepino gli artisti*. «*L'idea della morte è affasci■■■■. Paradossalmente la morte è l'essenza della vita*».

Fondamentale nel teatro di Kantor è l'attore. E qui ce ne sono moltissimi, quasi sempre tutti insieme in scena: i ricordi del ■■■■ difficilmente si scindono e soprattutto nel momento della morte si affacciano tutti i■■■■■ nella mente. Importante anche la scenografia. Ogni mobile, ogni oggetto è simbolo del suo personaggio.

Applausi prolungati e calorosissimi.

Tiziana Longo

Una scena di «Crepino gli artisti» di Tadeusz Kantor, ieri al Colosseo

Dopo 15 anni, battuto il primo «ciak» a Pisorno

I TAVIANI AL LAVORO

E HOLLYWOOD SI SPOSTA IN TOSCANA

Greta Scacchi, protagonista del nuovo film diretto dai fratelli Taviani

Tirrenia — Dopo 15 anni torna a battere il «ciak» negli stabilimenti cinematografici Pisorno di Tirrenia, gli unici in Italia, fuori Roma e Milano, con cinque teatri di posa n■■■ grandi e tutte le infrastrutture per lavorazioni a ciclo completo.

Cominceranno infatti fra due settimane ■ riprese di «*Good Morning Babylonia!*», il nuovo film di Paolo e Vittorio Taviani, prodotto da Giuliani G. De Negri con la partecipazione di ■■ Uno, Sacis, Italnoleggio e ■■ coprodut■■■ americani e francesi.

Il film sancisce il definitivo riconoscimento del ■■■■ cinematografico internazionale verso l'opera dei due registi pisani; la sceneggiatura è curata ■■ fratelli Taviani stessi assieme a Tonino Guerra. ■■■■■ della fotografia Beppe Lanci, ■■■■ grafo Gianni Sbarra, costumista Lina Nerli Taviani, organizzatore generale Grazia Volpi.

Per il cast degli interpreti sono trapelati i nomi dell'americano Vincent Spano, della italo-inglese Greta Scacchi, del portoghese Joaquim de Almeida, ■■■ francese Desiree Nosbouches, della spagnola Margarita Lozano e dell'italiano Omero Antonutti.

Per nove settimane la trou■■ dei Taviani ■■■ al lavoro dentro gli Studios Pisorno di Tirrenia, ■■■i a ■■■■■■■ da Carlo Ponti. Nell'impossibilità di utilizzare i teatri di posa, ancora inagibili, sono state dislocate nell'area degli stabilimenti tutte le ■■■■grafie ricostruite in esterni. Si tratta di un grande set stile «*America 1916*», l'epoca ■ cui è ambientato il film.

Fra i pini ■■ circondano gli Studios toscani fa già bella ■■■■ di sé quella cittadina in crescita che era Hollywood ai tempi del cinema muto: è stato ricostruito il *Sunset Boulevard*, con tanto ■ case, strade, marciapiedi e persino una linea tranviaria dell'epoca.

■ completare il ■■■■■ in «stile californiano» ■■■ stati piantati palme e ■■■■ cacti, che circondavano allora Hollywood, cui nella finzione fanno qui da sfondo le colline livornesi molto simili a qu■■■ della California: una fetta d'America inizio secolo che ha trovato a Tirrenia, anche per ragioni di luce, la sua ide■■ collocazione.

«*Good Morning Babylonia!*» è la storia singolare di due artigiani ■■■■ che il destino porta a lavorare a Hollywood, ai tempi del cinema muto, come decoratori e scenotecnici. A ingaggiarli sarà, il padre dei primi colossal storici, il grande regista David W. Griffith: i due bravi artigiani toscani lasceranno la loro impronta creativa ■■■■ imponenti scenografie de «*La caduta di Babilonia*», uno dei quattro episodi di «*Intolerance*».

Erano 15 anni che alla Pisorno non si batteva il «ciak». Ora la presenza dei ■■ dei Taviani conferma la possibilità di riattivare, una volta per tutte, gli Studios toscani in contrapposizione a una lottizzazione ■■■■■■. Il presidente del Comitato pro Pisorno, Gilberto Casini, ha ricordato che «*Gli Studios di Tirrenia sono la struttura più rilevante del settore in Italia dopo Cinecittà*».

«*Hanno un'ubicazione strategica ottimale, con un aeroporto internazionale a 10 minuti e grande varietà di esterni a portata* ■ *mano. In più hanno qualcosa che* ■■ ■ ■■■■ *neppure a Cinecittà: 100 ettari di terreni per i set esterni, quelli appunto utilizzati dai Taviani*».

«*Siamo ormai in* ■■■■■ *di una forte ripresa del mercato cinetelevisivo internazionale* — ha detto Casini — *tutti i teatri di posa esistenti in Italia, sia a Roma che a Milano, lavorano a pieno rit*■■. *E' giunta dunque l'ora di rimettere in funzione gli Studios di Tirrenia, ridando loro l'agibilità del Ministero dello Spettacolo. Un avanzato centro di produzione audiovisiva in Toscana, nel glorioso contenitore creato* ■ *Forzano a Volonte nel 1934, creerebbe circa 300 posti* ■ *lavoro ad alta qualificazione professionale e un rilevante indotto economico nel territorio pisano-livornese, attualmente colpito da una massiccia disoccupazione giovanile*».

Nuovi film

■■■■■■■■■ ROSI GIRA «LA ■■■■■ ■■■■■■■■■»

Sull'isola Mompox a 300 chilometri da Cartagena Francesco Rosi in questi giorni ha dato il primo ciak al film «*Cronaca di* ■■ *morte annunciata*» tratto ■■ ■■ manzo omonimo di Gabriel Garcia Márquez, con interpreti principali Ornella Muti, Rupert Everet, Anthony Delon, Gian Maria Volonté, Irene Papas, il giovane attore spagnolo Sergi Mateu, Caroline Lang (figlia dell'ex ministro francese della Cultura), Carolina Rosi (figlia del regista, al suo esordio), Ivo Caviocchioli.

La notizia è ■■■ data ■■ un rappresentante della produzione che si trova a Cannes per il Festival cinematografico, il quale ha precisato che per il momento, non verrà fatto però alcun annuncio ufficiale.

La lavorazione avverrà interamente in Colombia dove saranno girati tutti gli esterni e gli interni da una troupe italiana che annovera, fra i tecnici, il direttore della fotografia Pasqualino De Santis, l'organizzatore generale Carlo Lastricati, l'architetto Andrea Crisanti.

Ed ecco come e perché Francesco Rosi ha deciso ■ portare sullo schermo il romanzo del noto scrittore colombiano, secondo una ■■ personale dichiarazione: «*In* ■■ *film più che in un libro, a volte sono più le cose suggerite che quelle* ■■■. *Al di là di ciò* ■■ *viene mostrato chiaramente, c'è un mondo di ambiguità,* ■ *reticenze e di silenzi che dilata la realtà e la rende interpretabile oltre a ciò che appare*».

«*Un fatto* ■ *sangue* ■■■ *quello che viene consumato per ragioni di onore in "Cronaca di* ■■ *morte annunciata"* — prosegue Francesco Rosi — *non è solo un discorso sulla morte e sull'amore, ma anche sulle scelte che ognuno di noi fa in base alla sua morale, alla* ■■ *cultura e alla capacità che ha di esprimere responsabilmente il suo ruolo nella difficile esistenza di ogni giorno.* ■■ *è anche un di*■■■ *sulla libertà intesa come massima aspirazione dell'uomo ad affermare la propria dignità*».

«*Si parte da un delitto voluto* — ha osservato ancora Rosi — *nel rispetto delle* ■■ *gole e delle consuetudini di una cultura arcaica e si finisce per fare un viaggio nei labirinti dell'animo umano, dove tutto ha la sua collocazione precisa: la giovane* ■■ *dei protagonisti della tragedia, la loro innocenza,* ■ ■■ *innocenza* ■ *chi non è più giovane, i giochi del caso, la natura dei tropici, il caldo, la confusione delle razze e delle lingue, la dolcezza della gente e la violenza assurda che può mutare un uomo ragionante in un assassino*».

«*Questo film* — ha concluso il regista — *vuol essere anche e soprattutto un film contro la violenza, perché possa* ■■ *tutto vincere l'amore*».

Il soggetto e la sceneggiatura sono di Francesco Rosi e Tonino Guerra. La produzio■■ è della Italmedia-Istituto Luce Italnoleggio. La durata delle riprese è prevista fino al 20 agosto.

■■ ■■■■■■ «■■■■■■» STORIA DI ANASTASIA

GENOVA — Elsa Martinelli, Renato Mori, Lino Capolicchio e Paola Pitagora sono gli interpreti principali del serial televisivo «*Atelier*», prodotto da Rai 2, di cui si sta girando in questi giorni a Portofino l'ottavo e ultimo episodio.

«*Atelier*» è diretto dal regi■■ Vito Molinari ed è la storia di Anastasia, editrice manager della più venduta rivi■■ di moda. Donna ambiziosa e capace, Anastasia ha sposato un ricco industriale milanese e vive completamente immersa nel suo lavoro. Le riprese del s■■■ sono cominciate nel settembre scorso e termineranno ■■ prossimi giorni, dopo un breve soggiorno a Sestri Levante e infine a Como, nella villa dove risiede Anastasia.

In questi giorni sulla piazzetta di Portofino e negli interni di Villa Brown, sul promontorio, sono state realizzate le ultime scene in cui Ana■■■■ ■■■■■■ una breve e trasgressiva vacanza con un giovane incontrato in uno dei più ■■■ ed esclusivi ■■■■ di ■■■■.

Per concedersi il breve periodo di relax, Anastasia ha abbandonato il lavoro lasciando stupefatti i collaboratori abituati da anni ormai a vederla instancabile al suo posto di manager.

In questi nove giorni di lavorazione oltre ai 15 attori protagonisti hanno lavorato per «*Atelier*» 140 personaggi e 1200 comparse. I più noti stilisti italiani hanno messo a disposizione circa 1800 abiti. ■■ riprese sono state realizzate anche durante alcune sfilate di moda a Milano.

Attorno alla vita dei protagonisti, accadono vicende di volta in volta diverse.

«*Ciascun episodio* — spiega il regista Vito Molinari — *potrebbe* ■■■ *trasmesso autonomamente. Lo sceneggiato è st*■■ *realizzato tutto elettronicamente e crediamo che potrà interessare anche i mercati televisivi di altri Paesi*».

«*Atelier*», che è realizzato su un'idea di Fruttero e Lucentini, andrà in onda su ■■ 2 alla fine dell'anno. La sceneggiatura è di Angelo Longoni e Roberto Iannone.

Dove andiamo stasera in città

MANGO

Stasera canta la sua «Odissea»

Discoteche

Mango. Uno dei più interessanti artisti delle ultime leve, il cantautore Mango, canta questa sera alle 21,30 nei locali, completamente rinnovati, della discoteca O.K. Club (ex Milleluci) di piazza Guala. Si tratta dell'unico concerto che Mango terrà a Torino per questa stagione, ed è organizzato dalla King Promotion. Dopo aver presentato a Sanremo, con successo di critica e di pubblico, la canzone «Lei verrà», l'artista vuole oggi far conoscere al pubblico il suo ultimo Lp, intitolato «Odissea».

Big Club. Stasera, alle ore 22, *Vestire l'ignudo*, una proposta della compagnia *Ufficio Oggetti Smarriti*. Si tratta di un'insolita passerella di moda con artiste. Ingresso, lire 10 mila.

Teatro

Teatro Carignano. Stasera alle ore 21, domani alle ore 15,30, «L'isola dei pappagalli con Bonaventura prigioniero degli antropofagi», di Sergio Tofano (Sto). La regia è di Franco Passatore. Interpreti: Beppe Tosco, (Bonaventura), Michele Di Mauro, Roberto Gandini, Francesca Vettori, Carla Cassola, Graziano Piazza, Roberto Gho. L'«uomo orchestra» è Marco Revera.

Crepino gli artisti. Alle ore 21, al teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, ultima replica dello spettacolo teatrale della compagnia Cricot 2 diretta da Tadeusz Kantor (Cracovia).

Piccolo Valdocco. Stasera e domani, alle ore 21, in via Salerno 12, i Pantaclown presentano «Clownetrolobia», spettacolo teatrale di clownerie ideato e realizzato dal gruppo stesso.

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Stasera e domani alle ore 21, il Teatro Stabile dell'Aquila presenta lo spettacolo di Franco Cuomo «Una notte di Casanova» (Premio Fiuggi 1984), con Massimo De Rossi e Silvia Del Guercio. Regia di Massimo De [illegible]. — *Protagonista è un Casanova di età indefinita, chiuso in una camera di una stazione di posta ai confini dell'Europa.* Per questo spettacolo gli abbonati del Teatro Stabile di Torino potranno usufruire di una riduzione sul prezzo del biglietto, rivolgendosi direttamente alla biglietteria del Teatro Nuovo, aperta dalle 16 alle 20.

Teatro Gianduja. In via Santa Teresa 5 il Museo della Marionetta è aperto tutti i giorni (lunedì riposo), dal martedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13; sabato e domenica, 9-12/15-18. Per informazioni, tel. 530.238.

Teatro Regio. Domani alle ore 15, (Turno Ragione I), va in scena l'opera di Giacomo Puccini, *Turandot*. Questa edizione si avvale della direzione d'orchestra del maestro Zoltan Pesko e della regia di Grischa Asagaroff. L'allestimento è stato realizzato dal Teatro Regio con scene di Josef Svoboda e costumi di Jarmila Konecna Ditrichova. Il Coro è diretto dal maestro Fulvio Fogliazza. Ingresso, 22 mila lire.

Accade

Centralino Club. Dalle ore 21 alle 4, in via delle Rosine 16/a, party, videonews, video, birra e whisky.

Pianeta Terra 2. L'associazione Helios di Torino, in collaborazione e con il patrocinio dell'assessorato allo Sport, Turismo e Tempo Libero della Città, organizza oggi e domani presso il Ser.Mi.G. (Servizio Missionari Giovani) di via Borgo Dora 61 (piazzetta Balôn), la mostra di piante officinali «Pianeta Terra 2». Esposte centinaia di piante vive [illegible] in [illegible] sia medicinali che alimentari e tossiche, raccolte nelle campagne, boschi e montagne del Piemonte, dove crescono spontanee. Verrà inoltre esposto l'erbario del laboratorio di erboristeria Verde Cielo. Durante la mostra proiezione diapositive di piante medicinali e alimentari, di interesse ecologico e didattico. Inoltre dimostrazioni con le apparecchiature che rilevano le variazioni bioelettriche delle piante e conferenze pomeridiane e serali in collaborazione con l'Università di Filosofia e l'Associazione Vegetariana. Orario: 10-22. Ingresso libero.

[illegible] discreto. Alla Promotrice di Belle Arti al parco del Valentino prosegue fino a martedì la mostra promossa dagli assessorati per la Gioventù e la Cultura del Comune di Torino, dall'associazione culturale V.S.V. e dall'Aiace. Espongono gli artisti: Ascieri, Benotti, Bilfiore, Borelli, Civenaga, Giardini, Mascarini, Quartana, Rapisarda, Rinaldi, Vallarello, Zanin. Vario le tecniche (dalla pittura alla scultura, dall'installazione alla fotografia), ma un comune atteggiamento per l'appunto «discreto». Orario 10-12/15-19.

Giovani Artisti a Torino. Nell'atrio del Palazzo degli Antichi Chiostri, via Garibaldi 25, prosegue la mostra di Paola Cardevaro, Nello Frontoni, Daniele Guolo, Salvatore Zito.

Concerti

Auditorium Rai. [illegible], alle ore [illegible], manifestazione eccezionale: Pierre Boulez ha [illegible], su invito di Massimo Mila, di salire sul podio non soltanto per [illegible] il premio annuale della critica torinese «Jenni Pescarolo» ma anche per dirigere alcuni strumentisti dell'orchestra torinese in due improvvisazioni.

Castellamonte in [illegible]. Stasera alle ore 21, nel Salone della Casa della Musica, per la stagione concertistica dedicata al nome e alla memoria del violinista e direttore d'orchestra Piero Mendelli, il Trio Carlotti propone brani di Beethoven e Martucci.

In poltrona davanti alla TV

E LA NUBE?

Ultimi dubbi, risposte per radio

Telenovele & C.

Marina (Rete 4; ore 14,15) — 35° episodio: *Roberto confida a Marina di essere preoccupato per il suo comportamento che gli pare molto cambiato dalle prime volte che la incontrò alla fazenda e si innamorò di lei. [illegible] ha inoltre notato la naturalezza e la spontaneità di Marina quando è in compagnia di Miguel.*

Agua Viva (Rete 4; ore 15) — 114° episodio: *Evaldo invita a cena Vallinho per parlare dell'opportunità di investire i centomila cruzeiros ricevuti da Nelson in cambio di un lavoro. Irene e Vilma, presenti alla conversazione, diffidano di Evaldo, poiché scoprono che l'assegno di Nelson era di duecentomila cruzeiros. Jaime inizia a corteggiare Lourdes, come previsto da lei e Stella, mentre Marcia propone la separazione a Edyr.*

Olocausto (Domenica — Canale 5; 20,30). *Terzo episodio: poco dopo Natale, Dorf partecipa ad una conferenza al vertice in cui Heydrich annuncia la soluzione finale per tutti gli ebrei in Europa. Rudi e Helena, ormai allo stremo delle forze, vengono trovati e salvati dal loro nascondiglio da un gruppo di partigiani ebrei, il cui capo è lo zio Sasha. Arriviamo al 1942. Karl Weiss e il suo [illegible], l'artista Felscher, sono trasferiti nel campo di concentramento di Theresienstadt, in Cecoslovacchia, campo modello che i nazisti usano per ingannare gli ufficiali della Croce Rossa e i rappresentanti dei Paesi neutrali. Karl scopre che tutti gli altri artisti deportati durante la notte creano in segreto opere d'arte che illustrano le loro brutali condizioni di vita, mentre durante il giorno dipingono i manifesti di propaganda dei nazisti. Rudi e Helena, ora membri della brigata partigiana di Sasha, sono uniti in matrimonio. A Varsavia l'idea di insorgere contro i nazisti [illegible] poco a poco a farsi realtà. Moses Weiss esce dal ghetto per impadronirsi di armi. Dorf riceve la notizia di un mortale attentato contro la vita di Heydrich, avvenuto a Praga. Inga, a Berlino, riesce a convincere Muller a denunciarla per farsi arrestare e raggiungere il marito Karl a Theresienstadt. Dorf continua ad interessarsi all'uso dello Zyklon B, un gas letale che dovrebbe consentire gli stermini di massa. Kaltenbrunner, che ha sostituito Heydrich nel suo incarico, avendo scoperto alcuni disegni realistici fatti dai pittori di Theresienstadt, invia Dorf al campo per scoprirne gli autori. I disegni erano stati venduti da Felscher ad un guardiano, in cambio di un pacchetto di sigarette. Inga è riuscita a raggiungere il marito; ma ben presto giunge la Gestapo ed arresta Karl e i suoi due compagni, che confessano di essere gli autori dei disegni. Dorf spera di riuscire a trovare altri schizzi, ma questi sono stati nascosti ed i tre pittori non parlano benché torturati.*

Miami Vice (Domenica — Raidue; 20,30) — *Crockett e Tubbs scoprono che una vecchia amica di Crockett è indebitata per il gioco. I creditori, dei gangsters, hanno portato via, per ripagarsi, tutte le attrezzature da lavoro dal garage di suo marito. Quando Crockett interviene per aiutarla, riceve con gli attrezzi una busta con 5000 dollari ed è accusato di aver preso il [illegible] per farsi corrompere. Si scoprirà dopo che Barbara sarà stata ritrovata. Ora i due sanno che debbono mettersi alla ricerca del capo della malavita locale.*

Raidue

Sabato Ore 22,20: Protagonisti del nostro tempo, attualità. La serie prosegue con «*Frank Stella e la fondazione italo-americana*», primo di due servizi dedicati agli italiani presenti nella multiforme realtà degli Stati Uniti. Sono ormai lontani gli anni dell'emigrazione per così dire eroica, con la gente che partiva all'avventura con la vecchia valigia di cartone, ricordata dalla canzone «*Mamma, mamma dammi cento lire...*» appunto per imbarcarsi verso l'America. Oggi l'immagine [illegible] negli Usa [illegible] essere profondamente mutata. L'italian style vanta una gamma di lavoratori, di professionisti, uomini di scienza, dell'industria, della politica, dello spettacolo di grande rilievo. Tra i «protagonisti del nostro tempo» anche un italo-americano di terza generazione, Robert Gallo, ricercatore del National Cancer Institute, il più noto studioso della sindrome da immunodeficienza acquisita.

Raitre

Domenica — Ore 13,40: Che fai, ridi? varietà. «*Cena per lui*», soggetto, sceneggiatura e regia di Giorgio Mariuzzo vede protagonista, Simona Marchini nei panni di una donna la cui unica ambizione è quella di diventare un personaggio dello spettacolo. La novella verrà costantemente ricondotta dagli avvenimenti della vita ad essere una donna di casa. Il suo ideale è Milva, ma la sua migliore amica le ruba il suo grande amore, mentre uno squallido amico del suo grande amore diventa suo marito.

Radiouno

Domenica — Ore 13,50: Sotto Tiro, attualità. Seconda puntata del [illegible] torinese di uno dei programmi d'attualità di Raiuno tra i più seguiti. Edoardo Ballone, il giornalista che conduce in diretta la trasmissione dallo studio 6 della Rai di via Verdi, oggi ospita Paolo Volpe, dell'Università di Torino, docente di radiochimica [illegible] facoltà di Scienze, mentre dalla redazione romana del Corriere della [illegible] interverrà il giornalista scientifico Franco Foresta Martin. Si parlerà naturalmente di Cernobil, della nube tossica e dei rischi nucleari che hanno [illegible] (e stanno in buona parte tenendo) l'Europa col fiato sospeso. La [illegible] più simpatica [illegible] tra [illegible] è che il pubblico può telefonare (i [illegible] 837191 e 836305) per porre all'ospite di turno qualsiasi genere di quesito concernente il suo campo.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Prisma**, settimanale di spettacolo del Tg1
14,30 **Sabato sport**
— **Motociclismo: Campionato del mondo di velocità 250 cc. Da Monza**
— **Atletica leggera: Pasqua dell'atleta. Da Milano**
— **Tennis: Internazionali d'Italia. In diretta da Roma**
16,55 **Estrazioni del Lotto**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Il sabato dello Zecchino**, varietà. Con Gianfranco Scancarello
18 — **Assisi per la pace**, musicale. Musiche di Bach. Direttore Uto Ughi
19,10 **Le ragioni della speranza**, attualità
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Serata d'onore**, varietà. Con Pippo Baudo, Heather Parisi, André De La Roche e l'orchestra diretta da Pippo Caruso. Dal Teatro Verdi di Montecatini Terme
— **Telegiornale**

FILM 23,30 **Maria Walewska**, di Clarence Brown, con Greta Garbo, Charles Boyer. Usa drammatico 1937 — *Napoleone Bonaparte incontra a Varsavia la contessa Maria Walewska, fervente sostenitrice dell'indipendenza della Polonia. La donna s'innamora dell'imperatore e lo segue abbandonando il marito. Quando [illegible] ge di aspettare un figlio da lui, Bonaparte viene esiliato. Brava la Garbo; bravissimo Boyer*
— **Tg1 notte**

Greta Garbo alle 23,30

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 Chip**, attualità e informatica
13,30 **Tg2 Belle Italia**, attualità
14 — **Scuola aperta**, attualità
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Estrazioni del Lotto**
14,40 **Tandem**, varietà per i ragazzi
— **Super G**, attualità e giochi elettronici
15,30 **Ciclismo: 69° Giro d'Italia. Sesta tappa: C[illegible] [illegible]lanza (251 km)**
16,45 **[illegible] e marmellata**, per i ragazzi. Con Rita Dalla Chiesa
17,30 **TG2 flash**
17,35 **Body Body**, appuntamento settimanale per essere in forma. Con Barbara Bouchet
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **[illegible] Intempestività del destino**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**

FILM 20,30 **Marlowe indaga**, di Michael Winner, con Robert Mitchum, Sarah Miles, James Stewart, Joan Collins. Gran Bretagna poliziesco 1978 — *Un generale affida a Marlowe il compito di rintracciare un ricattatore. Marlowe, guardandosi dalle terribili figlie del militare, indaga e la pista lo conduce sulle orme del genero del generale. L'investigatore si rifiuta di farsi sedurre da una delle due e da qui si giunge alla soluzione del caso. Per dar credito alla vicenda, sicuramente datata, il regista trasporta la storia in Inghilterra*

22,10 **Tg2 stasera**
22,20 **Protagonisti del nostro tempo**, attualità
23,15 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
23,25 **Tg2 stanotte**
23,35 **Notte sport**, settimanale a cura della redazione sportiva del Tg2
— **Rugby: Zebre-Ulster**
— **Calcio: Danimarca-Polonia**

Robert Mitchum alle 20,30

Raitre

14 — **La macchina del tempo**, documenti

FILM 14,55 **... e tutto in biglietti di piccolo taglio**, di Richard A. Colla, con Burt Reynolds, Raquel Welch, Yul Brinner. Usa poliziesco 1972 — *Da un celeberrimo giallo di Ed McBain: l'87° distretto alla ricerca di un odioso ricattatore che uccide un poliziotto e il vicesindaco e cerca pure di ammazzare il sindaco. Alla fine la polizia riesce a prenderlo quasi per caso. Unico difetto del film: poca azione*
16,25 **Colloqui sulla prevenzione**, documentario
16,55 **Tennis: [illegible] d'Italia**
19 — **Tg3**
19,35 **La clessidra**, documenti
20,05 **Scuola aperta sera**, attualità
20,30 **Leonard Bernstein dirige Johannes Brahms**
21,30 **Tg3**
22,05 **La fabbrica dell'attore: Diventarono famosi**, documentario
22,55 **Dancemania**, musicale

Eurotv Canali 24, 36, 65

12,30 **Voltron**, cartoni animati
— **Gigi la trottola**, cartoni animati
14 — **Eurocalcio**, con Sandro Mazzola, Elio Corno e Gino Manicucci
15 — **Rombo tv**, settimanale di automobilismo
16 — [illegible]
17 — **[illegible] animati**

[illegible] 20,30 **Arrivano Django e Sartana... E' la fine!**, di Dick Spitfire (Demofilo Fidani), con Gordon Mitchell. Italia western 1970 — *Ai confini del Messico un feroce bandito scappa portando con sé come ostaggio la figlia di un possidente della [illegible]. I [illegible] bounty killers Django e Sartana lo inseguono. Bruttissimo western spaghetti*
22,20 **Catch femminile**
24 — **Notte al cinema**

Italia 1 Canali 49, 70, 58, 23

13,20 **Help - Tutto per denaro**, quiz a premi con Fabrizia Carminati e i Gatti di Vicolo Miracoli
14,15 **American ball**, sport
15 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi. Nel corso del programma:
Flo, la piccola Robinson, cartoni animati
— **Hello Spank**, cartoni animati
— **Mila e Shiro due cuori nella pallavolo**, cartoni animati
18 — **Musica è**, musicale
19 — **Il gioco delle coppie**, gioco a premi presentato da Marco Predolin
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
20 — **Occhi di gatto**, cartoni animati
20,30 **A-Team**, telefilm
22,20 **Hardcastle and McCormick**, telefilm
23,15 **Grand Prix**, settimanale di automobilismo
0,30 **Dee Jay Television**, musicale con Claudio Cecchetto

Canale 5 Canali 69, 43, 50, 61

FILM 14,10 **Costa azzurra**, di Vittorio Sala, con Alberto Sordi. Italia commedia 1959 — *Italiani in Costa Azzurra in cerca di donnine facili. Naturalmente tornano tutti a casa delusi. Sordi è un fruttivendolo che va a cena con un regista col miraggio di diventare attore. Ma il regista è un gay in cerca di una conquista.*
16,15 **Gavilan**, telefilm
17,15 **Big Bang**, [illegible] scientifico condotto da Jas Gawronsky
18 — **Record**, sport
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi presentato da Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
20,30 **Grand Hotel**, varietà. Con Sydne Rome, La Trecca, Massimo Boldi, Gigi e Andrea
23 — **Parlamento in**, attualità
23,45 **Première**, settimanale d'attualità cinematografica

FILM 0,15 **Party selvaggio**, di James Ivory, con James Coco, Perry King. Usa drammatico 1975 — *Ai tempi dei primi film sonori un comico cerca di tornare a galla interpretando un film da lui stesso scritto e diretto. La prima avviene a casa sua e ben presto gli ospiti trascendono trasformando la riunione in un'orgia. Lo spunto è autentico e si riferisce alla storia del comico Fatty Arbuckle che uccise una ragazza sventrandola con una bottiglia*

Retequattro Canali 32, 25, 45

14,15 **Marina**, telenovela
15 — **Agua viva**, telenovela
15,50 **Retequattro per voi**, anticipazioni

FILM [illegible] **Nebbie**, di Curtis Bernhardt, con Humphrey Bogart, Alexis Smith, Sidney Greenstreet. Usa giallo 1955 — *Per amore di una bella ragazza un uomo uccide la moglie arpia. Nessuno [illegible] di lui, tranne un professore grassone che lo attira in una trappola (gli fa credere che la moglie sia ancora viva). L'uxoricida ci casca*
17,50 **Lucy show**, telefilm
18,20 **Ai confini della notte**, sceneggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, telenovela

FILM 20,30 **Pugni, pupe e pepite**, di Henry Hathaway, con John Wayne. Usa avventuroso 1960 — *Nel 1900 in Alaska due fratelli scoprono una miniera d'oro e uno di loro decide di festeggiare la cosa sposandosi. Il fratello va in città a cercargli moglie: ne trova una che gli piace e la convince a sposare il congiunto. Sulla strada del ritorno però...*
22,50 **Retequattro per voi**, anticipazioni
23,10 **Mash**, telefilm
23,40 **Kingston**, telefilm
0,30 **Cinema e Company**, attualità cinematografica
1 — **Ironside**, telefilm
1,50 **[illegible] Squad**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,30 I personaggi della storia. Casanova: immagine e mito, radiosceneggiato
14,03 Summertime
15 — [illegible]ola di mattei. Tra le 15,45 e le 17 69° Giro d'Italia, 6ª tappa: Cosenza-Potenza
17,30 Autoradio Settimana[illegible] per gli automobilisti
18,30 Musicalmente volley
19,20 Uno studio per [illegible]. Risposte agli [illegible] [illegible] Valerio
21,03 «S. [illegible]» di Luciano Sterpellone
21,30 Giallo sera. Radiodrammi con brividi emozioni e suspense
22,27 Teatrino: Viaggio fuori dell'isola. Radiodramma di B. Monroy

RAISTEREOUNO

16 — Stereobig
19,15 Stereodrome

DUE (FM 95,6)

15 — I racconti di Svevo Una burla riuscita (3ª puntata)
15,50 Hit Parade
16,37 Speciale GR2 Agricoltura
17,30 Invito a teatro Una casa di David Storey
19,50 Ecoster e Cetra. Piccola parte musicali e non, raccolta da Donatella Botta e Olga Zonca
21 — Stagione Sinfonica Pubblica 1985-'86. Direttore Gabriele Ferro
23 — Ecostera e Cetra (II parte)

RAISTEREODUE

16 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata
21 — Stagione Sinfonica Pubblica 1985-'86

TRE (FM 5,6)

12 — [illegible] stagione [illegible] Scala. La vita [illegible] grande teatro
15,30 Folkoncerto a cura [illegible] Pierluigi Tabasso
17 — Sp[illegible] Tre. Musica e attualità culturali presentate da Franco Carnaro
20,25 Una Stagione [illegible] Italo: Il barbiere di Siviglia. Musica di Gioacchino Rossini
21,10 Nuovi spazi musicali 1986. Presentazione [illegible] Paolo Cecchi
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

[illegible]ca e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

14 — Oroscopo
14,05 Viva Messico, le più belle partite del campionato di calcio [illegible] serie A in [illegible] dei Mondiali. Con Paolo Rossi e Antonio Cabrini — *Replica*
16 — Tennis: Internazionali [illegible] Roma
17,30 Mamma Vittoria, novela. Con Elizabeth Savalla, Claudio Marzo
18,20 Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina di Wilma De Angelis
18,30 Silenzio, si ride, comiche del cinema muto
18,45 Happy End, telenovela. Con José Wilker, [illegible] De Valle
19,30 Musical
19,55 FBI: Oggi, telefilm
FILM 21 — [illegible] sogno da un milione di [illegible]ari, di Joseph Sargent, [illegible] Jack Warden, Van Johnson. Usa commedia
23 — Ciclismo: 69° Giro d'Italia
— Tennis: dentro gli Internazionali di Roma
— Oroscopo

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

13,30 Rumpole, telefilm
14,30 Il mondo di Joe, telefilm
15 — La famiglia Potter, telefilm
16,30 Catalogo Tv
19 — Grp monitor
19,40 Videocar
20 — Disegni animati
FILM 20,30 Professione avventurieri, di Claude Mulot, con Charles Southwood, Nathalie [illegible]. Francia avventuroso 1971
22,05 Motor news
23,35 Grp monitor
24 — Vendita
FILM 2 — Le amanti del [illegible], di Sergio Garrone, con Klaus Kinski, Katia Christine. Italia horror 1974
FILM 3,30 L'asino d'oro
FILM 5 — Gli eroi sono stanchi
FILM 6,30 La c[illegible] preda, di Roger Vadim, con Jane Fonda, Michel Piccoli, Peter McEnery. Francia drammatico 1966 — *Maxime seduce la matrigna Renée. Il padre se ne accorge, ma non lo dà a vedere. Durante un'assenza di Renée convince il debole Maxime a sposare la figlia di un grosso industriale. Renée impazzisce e il marito la rinchiude in una stanza*

Videogruppo Can. 52, 54, 57

16 — Affari di cuore, telefilm
17 — Voltus, cartoni animati
18 — Videonotizie
18,05 Sidestreet, telefilm
19 — Videonotizie
19,25 Primo piano
19,30 Bowling bowling
20 — Film Jockey
FILM 20,25 Vigilia d'amore, con Irene Dunne, Charles Boyer. Usa drammatico [illegible] — *Una ragazza che lavora in un ristorante [illegible] la conoscenza di un giovane cliente [illegible] cui si innamora. Ma l'uomo [illegible] sposato*
22,45 Fuorigioco, calcio e dintorni, [illegible] Bernardini e Pastorin
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
FILM 0,10 L'uomo di Toledo, di Eugenio Martini, [illegible] Stephen Forsythe, Norma Bengell. Spagna - Italia avventuroso 1964 — *Uccidono il capo dell'armata spagnola e un giovane cavaliere deve indagare. Scopre la fila di una congiura e sfugge a diverse insidie nonché agli allettamenti di alcuni potenti che cercano di corromperlo*

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Il grande teatro del West, telefilm
14,30 Marcia nuziale, telenovela
15 — Laura, telenovela
15,45 Il nido del serpente, telenovela
16,30 [illegible] Man, telefilm
17 — Supersuto' match, cartoni animati
17,30 King Arthur, cartoni animati
18 — [illegible] l'angelo tra i fiori, cartoni animati
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Figli miei, vita mia, sceneggiato
FILM [illegible] Il sommergibile più pazzo [illegible] mondo, con Anna Maria Rizzoli, Enzo Cannavale, Bombolo, Felice Andreasi. Italia commedia 1982 — *Sfida in alto mare fra due navi, una americana e l'altra italiana per la conquista di un vecchio e malandato sommergibile. Gli americani [illegible] mostri di efficienza. Gli italiani sono assi di disorganizzazione*
22,30 Il grande teatro del West, telefilm
FILM 23,30 Ombre sul Kilimangiaro

Svizzera R1 tv

15 — Alta tensione, documenti
15,40 Ciclismo, Giro d'Italia
16,50 Telegiornale
16,55 Scacciapensieri
18,30 Il vangelo di domani
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
— Il telegiornale
FILM 20,30 La truffa [illegible] piaceva a Scotland Yard, [illegible] W. Beatty
22,15 Musicmag
22,30 Il telegiornale
23,55 Sabato sport
24,55 Il telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 Titolo non pervenuto
14 — Le auto della settimana
14,30 Aggiudicato a...
18 — Videosera
19,30 Cronache del Piemonte
20,30 Suspense, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22 — Attualità
22,30 Speciale Piemonte
23 — Sotto inchiesta, telefilm
23,30 Cronache del Piemonte
FILM 24 — Titolo non pervenuto
1,30 Auto della settimana

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Il signore delle mosche, per i ragazzi
15,30 H[illegible] and S[illegible], cartoni animati
FILM 16,30 L'ultimo Rififi, Italia '66
18 — Selvaggio mondo degli animali, documentario
18,30 Dottor Kildare, telefilm
19 — L'evo di Eva, [illegible]
19,30 Il piccolo bonzo, cartoni
20 — I vigilatori, sceneggiato
FILM 20,45 W Django, western
FILM 22,15 Quando la morte portava l'elmetto, con B. Soltysik. Guerra 1963
23,50 Documentario
FILM 0,45 Le impiegate stradali Batton Story, commedia erotica con Marisa Merlini e Femi Benussi

Quartarete Can. 22, 35, 23

[illegible] — La ricetta del giorno
14,30 Le auto della settimana
15,15 Notiziario
16 — Okay motori
17 The bold ones telefilm
18,30 Hurricane Pollmar, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 La fattoria dei giorni felici, telefilm
20 — Skyways, telefilm
20,30 Mondo, telefilm
FILM 21,30 Film
23 — Magician, telefilm
24 — Willy Darko e i suoi amici
FILM 1 — Film
FILM 3 — Titolo non pervenuto
FILM 4,45 Titolo [illegible] pervenuto

Capodistria

[illegible] 15,10 Il [illegible] degli intrighi, di Ron Watson, [illegible] Robert Wagner, Anjanette Comer. Usa commedia 1967
18,45 [illegible] animati
18,30 Come usare il computer
18,55 Telegiornale
19,30 Sabato in famiglia
[illegible] Opera for Africa, lirica dall'Arena di Verona
24 — Medico e paziente

Tele Subalpina Canale 46

13,15 Sottotetto
18,15 Il regionale - Notiziario
FILM 18,30 Troppo tardi per vivere, di J. Baker con F. Sancho e K. Stewart
19 — Un santo alla settimana
19,30 Il regionale - Notiziario
20,05 Disegni animati
FILM 20,30 Il grande cinema
22,30 Il regionale - Notiziario
FILM 23,05 La [illegible] del co[illegible]lo, di G. Scherman [illegible] S. Whitman e J. Froswe

Telecupole Canali 64, 57, 21

19 — [illegible] sport in diretta
19,30 Il gazzettino di Telecupole
20 — Señorita Andrea, telenovela
FILM 21 — La vera storia di Lucky Welsh, di Gene Fowley jr., con Charles Bronson, Carole Matthews. Usa drammatico 1974 — *Uno sceriffo [illegible] si [illegible] disapprovazione della cittadinanza che lo crede [illegible] cacciatore [illegible] taglie. Una donna scopre [illegible] invece l'[illegible] che nutre [illegible] i banditi gli viene [illegible] brutto ricordo e lo convince a eliminare una nuova vita con lei*
23 — TG 4
23,30 L'uomo [illegible], telefilm
FILM 0,30 I tre moschettieri, di George Sidney, con Lana Turner, Gene Kelly, Van Heflin, Angela Lansbury, June Allison, Patricia Medina. Usa avventuroso [illegible] — *La più celebre e bella [illegible] moltissime versioni cinematografiche del romanzo di Dumas. Si intrecciano amori e intrighi nella lotta dei moschettieri contro il truce cardinale Richelieu*

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — Titolo non pervenuto
17 — All music
17,45 Cartoni animati
18 — I 12 legionari, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — I naufraghi, telefilm
FILM 20,30 Titolo non pervenuto
22,30 Canavese oggi
22,45 La campana tibetana, telefilm

Canale 68 Canali 68, 57

12,20 Ne volta e la [illegible]
14,06 Liscio con ritmo
FILM 15,40 Film
17,30 Documentario
[illegible] — Auto della settimana
19,05 Il totopronostico
19,35 Lena e le carte
FILM 20,30 Titolo non pervenuto
22,30 Jimmy Swaggart
[illegible] 23,40 Titolo non pervenuto

Quinta Rete Canale 47

13 — Buck Rogers, telefilm
14 — Lo smeraldo rubrica
16 — Storie d'amore, telefilm
17,30 La battaglia dei pianeti, cartoni animati
18 — L'uomo tigre, cartoni animati
18,30 Carletto, cartoni animati
19 — La battaglia dei pianeti, cartoni animati
19,30 Operazione ladro, telefilm
FILM 20,30 Film
22,30 Mission impossible, telefilm
FILM 23,30 Film
2 — Ben Richards, [illegible]
FILM 3 — Film non stop

Videouno Canali 53, 39, 26

17 — Supercolassifica show
18 — Libri in tv
18,30 Come [illegible] il computer
19 — Incontro con Diego Novelli — TG
20 — Le auto della settimana
20,30 Opera for Africa, dall'Arena di Verona
23,10 Tg Tuttoggi - Meteo
[illegible] — [illegible] e paziente

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

18,30 Jeeg Robot, cartoni animati
19 — Videocar
20,30 Delphi Bureau, telefilm
21,30 Al 96, telefilm
FILM 23,10 Il misterioso caso del [illegible]r John Hill, di B. Hale, [illegible] Elliott, Farrah Fawcett, Katharine [illegible]. [illegible] giallo 1981, film per la tv — *Un chirurgo plastico è accusato di aver ucciso la moglie per sposare un'altra donna*

Nilus

MOSE' CONTINUA A PARLARE DELLA TERRA PROMESSA.

Oroscopo di domani

di Astrolige

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) [illegible] meglio evitare [illegible] sport pericolosi e i lunghi spostamenti in automobile. I vostri nervi sono [illegible] scossi e manca la prontezza di riflessi. Dilatate anche della vostra [illegible] distona e [illegible] ottenere il successo.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Una [illegible] felicissima, durante la quale vengono protetti i rapporti di amicizia, le imprese un po' azzardate e suggerite da una fantasia esuberante. I piaceri della vostra vita verranno tutti soddisfatti e l'umore sarà ottimale.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Se [illegible] tra due fuochi in campo sentimentale — e lo siete — evitate di buttarvi ad [illegible] chiusi. Fate la vostra scelta valutando i pro e i contro, per non commettere errori [illegible] pagheresti in futuro. Controllate la tendenza a strafare.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) [illegible] serena. Durante la quale saranno favoriti i rapporti con gli altri, ma a patto di controllare i propri nervi e di non lasciarvi [illegible] andare a improvvisi sbalzi d'umore. La realizzazione di un desiderio appare molto probabile.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) In un periodo [illegible] positivo è possibile che l'esagerata [illegible] incrini un rapporto amichevole o che faccia [illegible] della maldicenza sul vostro conto. State [illegible] presuntuosi e fidatevi [illegible] suggerimenti del partner.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) Se in amore avete [illegible] sbagli, non è ancora arrivato [illegible] il momento [illegible] cercare una riconciliazione: meglio dimenticare il lato sentimentale della propria vita e dedicarsi alle amicizie e alle attività intellettuali.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Una [illegible] avventura sentimentale eccita la fantasia. Ma [illegible] meglio fantasticare di meno e comportarsi in maniera realistica. Occorre anche controllare la tensione nervosa, per sfruttare la fortuna nel corso di una domenica positiva.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Qualche ostacolo ai programmi prestabiliti o una sorpresa sgradita che costringe a cambiare rotta, nulla toglierà a una giornata fortunatissima. Se perderete delle opportunità la colpa sarà [illegible] vostra e del continui [illegible] vizi.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.) Meglio non [illegible] se un amore sembra proprio finito. Evitate di prendere decisioni e dissuadervi [illegible] i vostri hobbies, [illegible] sono molti. Piuttosto commettere degli errori è preferibile scegliere momentaneamente l'immobilismo.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Comportamento combattivo, scelte improvvise [illegible] rivelano ottimali e possibilità di trascorrere una giornata piacevole e diversa dal [illegible] tran tran domenicale. Accettate gli inviti e [illegible] sottovalutate [illegible] relazioni [illegible]

ACQUARIO (21 genn. - [illegible] febbr.) Pettegolezzi e malignità cui occorre non dare peso. Forse qualcuno invidia la [illegible] fortuna in [illegible] e il vostro successo professionale, garantito da un con[illegible] lento ma continuo. Perdonate, perciò, la maldicenza.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) [illegible] le amicizie e darvi la si[illegible] e la gioia di vivere. I rapporti con gli altri sono favoriti anche [illegible] sensibilità, dall'intuito e dal savoir faire. Se l'amore è in crisi, peggio [illegible] il vostro partner: non sa quello che perde.

Oroscopo della settimana

Olga Zonca

IL DARDO DI CUPIDO «CENTRA» L'ACQUARIO

ARIETE — Nonostante alcune nubi e idee fisse, l'Ariete di Marzo insegue il successo con costanza e riesce a raggiungerlo. I nati in Aprile vivono in maniera più spensierata e dinamica e incontrano la fortuna se controllano l'immaturità emotiva.

TORO — Insolite doti intuitive spianano la strada al Toro di Aprile che vive una settimana brillante e un po' superficiale. L'intelligenza combattiva stimola decisioni improvvise e ottimali nel Toro di Maggio che ottiene un successo personale.

GEMELLI — L'incapacità di riconoscere i propri errori e la volontà debole per quanto riguarda l'applicazione delle facoltà mentali complicano la settimana di ogni nato nel Segno. Soltanto per i nati dopo il 14 giugno la fortuna è [illegible]e, specialmente in amore.

CANCRO — I nati in Giugno devono controllare il loro temperamento un po' apprensivo e nevrotico; mentre il Cancro di Luglio deve mettere un freno ai continui sbalzi d'umore. Con questi accorgimenti un successo è possibile. E' sicuro per i nati il 9 e il 10.

LEONE — Con perseveranza, autodominio e sangue freddo, il Leone di Luglio continua a [illegible] il proprio successo durevole. Qualche piccola [illegible]catura intralcia la fortuna del Leone di Agosto, [illegible] contesto di una set[illegible] ricca [illegible] movimento.

VERGINE — I problemi della Vergine di Agosto possono venire risolti soltanto con la fantasia e con l'intuito; gli amori [illegible] Vergine di Settembre sono in crisi, ma in compenso le varie attività procurano gratificazioni e mutamenti gradevoli.

[illegible] — I nati [illegible] Settembre corrono il [illegible]bio di venire sfruttati [illegible] qualcuno che approfitta della loro debolezza di carattere. La Bilancia di Ottobre è [illegible] po' tesa e nervosa, [illegible] i nati dopo il 16 incontrano la fortuna in amore.

SCORPIONE — Sette giorni caratterizzati da originalità e da fatti bizzarri che stimolano la fantasia dello Scorpione di Ottobre. Volontà ben gestita e facili fortune per [illegible] Scorpione [illegible] Novembre che però, se nato dopo il 12, deve superare un ostacolo.

SAGITTARIO — Preoccupazioni e problemi da risolvere per il Sagittario di Novembre. Situazioni da ristrutturare e sbagli da rimediare per il Sagittario di Dicembre che, specialmente se nato dopo il 16, rischia di rompere un legame sentimentale.

CAPRICORNO — Ricchezza di vita interiore per il Capricorno di Dicembre che gode di una sensibilità e di un intuito impensabili. Risultati pratici per il Capricorno di Gennaio che ottiene il [illegible] sia sociale sia professionale, con l'appoggio di qualcuno.

ACQUARIO — La garanzia [illegible] successo a lunga scadenza non appaga l'Acquario di Gennaio, impaziente e impulsivo. Una storia d'amore galvanizza l'Acquario di Febbraio ma i nati dopo il 7 devono sfatare una maldicenza che gira sul loro conto.

PESCI — Problemi da risolvere e imprevisti [illegible] affrontare: la sensibilità e l'intuito facilitano i Pesci di Febbraio, un [illegible]o aiuta i Pesci di M[illegible]. Autentici colpi di fortuna risolutori per i nati l'8 e il 9 ma dispiaceri di cuore [illegible] i nati dopo il 14.

La Luna di[illegible] che...

Se i pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare annate, se i Pianeti semi-lenti (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i Pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa, velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. V[illegible]iamo dunque la [illegible]ne nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo [illegible] conseguenze.

SABATO 17 — La luna [illegible] da 17° in Leone a 6° in Vergine. La mattinata registra azioni ottimali, affrontate con sensibilità impulsiva dal Leone nato dopo il 9 agosto, dal Sagittario nato dopo il 9 Dicembre e dall'Ariete nato dopo il 7 Aprile. Pomeriggio e sera caratterizzati da concretezza vincente per la Vergine di Agosto, il Capricorno di Dicembre e il Toro nato prima del 28 Aprile. Vaghezza e incoerenza per l'Acquario nato dopo il 16 Febbraio durante la prima parte della giornata, mentre nella seconda sono i Pesci a rivelarsi confusionari nei pensieri come nelle azioni.

DOMENICA 18 — La luna [illegible] da 6° a 21° in Vergine e la giornata trascorre in un'orgia di buon senso per l'oculata Vergine nata tra il 31 Agosto e il 13 Settembre, per il cocciuto Capri[illegible] nato tra il 30 Dicembre e il 12 Gennaio, per il costante Toro nato tra il 28 Aprile e l'11 Maggio.

Possono a vittime incomprese i Pesci [illegible] tra il 28 Febbraio e l'11 Marzo; tendono al bluff e vengono scoperti i Gemelli nati tra il 28 Maggio e l'11 Giugno; pontifica senza convincere il Sagittario nato [illegible] il 30 Novembre e il 13 Dicembre.

LUNEDI' 19 — La lun[illegible] transita da 21° in Vergine a 5° in Bilancia. [illegible] praticità, concretezza e risultati tangibili per i nati nell'ultima decade dei Segni di Terra, cioè Vergine, Capricorno e Toro. In serata, emergono [illegible] doti intellettuali dei nati nei primi cinque giorni dei nati nei Segni d'Aria, così emerge per la sofisticata diplomazia la Bilancia nata prima del 29 Settembre, affascina [illegible] le doti di autentico anticonformismo l'Acquario nato prima [illegible] 28 Gennaio, conquistano con virtuosismi dialettici i Gemelli nati prima del 28 [illegible].

Malesseri psichici per i [illegible] nati dopo l'11 Marzo; irrequietudini per l'Ariete nato prima del 25 Marzo.

MARTEDI' 20 — La lun[illegible] transita in Bilancia da 5° a 19° e la sensibilità cerebrale stimola i nati tra il 29 Settembre e l'11 Ottobre ad ottenere il meglio da ogni cosa. Un grande senso del relativo guida l'Acquario nato tra il 26 Gennaio e l'8 Febbraio; il gusto del sensazionale galvanizza i Gemelli nati tra il 28 Maggio e il 9 Giugno.

L'Ariete nato tra il 25 Marzo e il 9 Aprile [illegible]enta improvvisamente diffidente; il Cancro nato tra il 25 Giugno e il 10 Luglio si dimostra ipersensibile e vulnerabile; il Capricorno nato tra il 27 Dicembre e il 10 Gennaio non è dispo[illegible]bile per nessuno.

MERCOLEDI' 21 — La luna transita da 19° in Bilancia a 4° in Scorpione. In giornata, ancora gratificazioni di genere cerebrale per la Bilancia nata dopo l'11 Ottobre, per l'Acquario nato dopo l'8 Febbraio e per i Gemelli nati dopo il 9 Giugno. Nel corso della sera, si arric[illegible] la vita intima dello Scorpione, dei Pesci e del Cancro nati nei primi quattro giorni del rispettivo Segno d'A[illegible].

L'irrequietudine spinge l'Ariete nato dopo il 9 Aprile a comportamenti bizzarri, almeno fi[illegible] al tramonto: in serata, il Toro nato prima del 24 Aprile ha uno scatto d'ira e poi si calma con molta difficoltà.

GIOVEDI' 22 — La luna transita [illegible] 4° [illegible] Scorpione a 4° in Sagittario. Vulcanicità vincente per lo Scorpione nato dopo l'11 Novembre; intuito infallibile per i Pesci nati dopo il 9 Marzo; sensibilità a livelli superiori [illegible] il Cancro nato dopo il 10 Luglio.

Nelle ore della sera si accendono gli entusiasmi per i nati nei primi quattro giorni dei Segni di Fuoco, così assistiamo a slanci [illegible]en gestiti del Sagittario nato prima del 26 Novembre, dell'Ariete nato prima del 25 Marzo, del Leone nato prima del 27 Luglio.

Inquietudini e malinconie per il Toro nato dopo il 9 Maggio e stranezze serali [illegible] nati prima del 25 Maggio.

L'amore

L'Acquario incontra in settimana un'affascinante persona di sesso opposto [illegible] sbandiera virtù civiche e dichiara di rispettare [illegible] libertà altrui come quella propria, che non pretende di penetrare n[illegible]l fertile mondo interiore del futuro partner, ma semplicemente dimostra di capirlo e mette a disposizione una ipersensibilità [illegible] tipo cerebrale. Chi l'ha detto che l'Acquario ha troppe cose da fare per dar peso all'amore? Anche lui, da un soggetto così — quello appena descritto — si lascia conquistare senza riserve. Si innamora subito e condivide la perenne ricerca di nuove esperienze umane e di emozioni sempre diverse, nel contesto di una vasta attività sociale. Che si tratti di un colpo di fulmine o di un ritorno di fiamma, nessuno può dirlo. Né è possibile affermare se il rapporto sia duraturo e stabile. L'unica cosa sicura è che in questo periodo gli amori dell'Acquario nascono e muoiono con facilità...

Il lavoro

Con Mercurio in trigono, qualche novità bella e improvvisa si inserisce nella routine positiva del Capricorno che continua a costruire con pazienza il proprio [illegible]o.

In settimana sembra che qualcosa di diverso e persino di poco congeniale [illegible] un carattere serioso porti come un venticello di leggera follia nella vita del plantigrado Segno facendogli finalmente gustare le gioie dell'imprevisto e dell'eccezionale.

Da un lato, Nettuno offre esperienze insolite e destinate a lasciare una traccia, dall'altro Mercurio [illegible] una maggiore disponibilità intellettuale, mentre Marte regala la grinta necessaria per buttarsi [illegible] imprese allettanti, ma prive di quelle garanzie cui — di solito — il Capricorno non rinuncia.

Il nostro personaggio vive allora sette giorni gradevoli e animati e cambia, [illegible] accorgersene, anche la propria personalità.

Raiuno

11 — **Santa Messa**
11,55 **Segni del tempo**, attualità
13 — **Tg l'una**, quasi un rotocalco della domenica
13,30 **Telegiornale**
14 — **Domenica in**, varietà presentato da Mino Damato e Elisabetta Gardini. Con Anna Marchesini, Massimo Lopez, Tullio Solenghi. Cronache sportive a cura di Paolo Valenti (Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/3683)
14,35 **Notizie sportive**
— **In diretta da studio**
15,30 **Discoring**, musicale. Con Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli
[illegible],50 **Notizie sportive**
— **In diretta da studio**
17,50 **Notizie sportive**
— **In diretta da studio**
18,20 **Novantesimo minuto**
— **In diretta da studio**
20 — **Telegiornale**
FILM [illegible],30 **La neve nel bicchiere**, di Florestano Vancini, con Anna Teresa Rossini, Luigi Mezzanotte, Antonio Piazza, Marnie Maitland. [illegible] drammatico 1984 — *Da [illegible] di Nerino Rossi la saga della vita sommessa di una famiglia contadina nella Bassa ferrarese dalla fine del secolo scorso ai primi anni del fascismo. Al centro della storia lo scarriolante Nello e i suoi figli* — Prima parte
22,10 **La domenica sportiva**
23,10 **Musicanotte - Concerto per un giorno di festa**, mu[illegible]
23,55 **Tg1 notte - Che [illegible]po fa**

Elisabetta Gardini alle 14

Raitre

9 — **59° Raduno nazionale degli alpini**
10 — **Tullo Govi: La vita dal 1885 [illegible] 1917**, documentario
12,40 **Big: Sergio Endrigo**, musicale
13,40 **[illegible] fai, ridi? — Cena per lui**, con Simona Marchini. Replica
14,35 **Tennis: Internazionali d'Italia**
19 — **Tg3**
19,20 **Sport regione**
19,40 **La domenica è spettacolo**, musicale
20,30 **Domenica gol**
21,30 **Il cinema che cos'è**, documenti. Prima parte
22,05 **Tg3**
22,30 **Campionato di calcio serie B**
23,15 **Aspettando il Mundial: revival delle più belle partite degli azzurri**

Raidue

Joe Cocker alle 23,15

10 — **I concerti di Raidue: Omaggio a Franz Liszt**, musicale
10,50 **Body Body**, con Barbara Bouchet
FILM 11,40 **Charlie Chan alle Olimpiadi**, di H. Bruce Humberstone, con Warner Oland, Katherine De Mille. Usa giallo 1937 — *Da un laboratorio americano ignote spie sottraggono un dispositivo per teleguidare gli aerei. Quando due piloti vengono misteriosamente uccisi, Charlie Chan inizia le indagini*
13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Consigli del medico**
13,30 **Piccoli fans**, varietà con Sandra Milo
15,15 **Tg2 Studio-[illegible]**
— **Ciclismo: 69° Giro [illegible] Settima tappa Potenza-Sala Consilina (257 km)**
— **Mo[illegible]cicl[illegible]: Gran P[illegible]mio Italia (da Monza)**
— **[illegible] leggera: Maratona di Venezia**
18,50 **Calcio: cronaca registrata di un tempo di una partita di serie B**
19,50 **Tg2**
20 — **Tg2 domenica sprint**
20,30 **Miami Vice squadra [illegible] droga**, telefilm
21,25 **Mixer**, attualità
22,35 **Tg2 stasera**
22,45 **Tg2 trentatré**, medicina
23,15 **Joe Cocker in concerto a Bussoladomani**
0,10 **Tg2 stanotte**
0,20 **Punto Europa**, documenta[illegible]

Eurotv
Canali 24, 36, 65

8 — **Candy Candy**, cartoni animati
— **Gigi la trottola**, cartoni animati
— **Lamù**, [illegible] animati
— **Capitan Futuro**, cartoni
10,30 **Vita da sub**
11 — **Storia di una guerra**, docu[illegible]ti
12 — **Commercio e turismo**, attualità
13 — **Alle soglie [illegible] futuro**, telefilm
FILM 14 — **Disonorata**, di Robert Stevenson, con Hedy Lamarr. Usa drammatico 1947 — *Uno psichiatra [illegible] una raga[illegible] dal passato turbinoso a rimettersi in carreggiata. Un tipo losco però coinvolge [illegible] ragazza in un omicidio, facendola accusare di esserne l'autrice. Il fidanzato l'abbandona, ma lo psichiatra no: le [illegible] aiuto*
17 — **Quiz e cartoni**
17,30 **Cartoni animati**
FILM 20,30 **Non disturbate**, di Ralph Levy, con Doris Day, [illegible] Taylor, Sergio Fantoni. Usa commedia 1966 — *Un indaffarato dirigente industriale che viaggia continuamente con la segretaria comincia a gradire le attenzioni a cui questa lo sottopone. La moglie però si accorge di qualcosa...*
22,20 **Bret Maverick**, te[illegible]film
23,20 **Tuttocinema**, attualità
23,25 **In primo piano**, attualità
24 — **Automania**
FILM 0,15 **Le sette città d'oro**, di Ro[illegible]rt G. Webb, con Richard Egan, Anthony Quinn. Usa avventuroso 1955

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

12 — **Manimal**, telefilm
12,45 **Grand prix**
14 — **Deejay Television**, musica[illegible]
16 — **Riptide**, telefilm
17 — **La banda dei sette**, telefilm
18 — **I ragazzi del computer**, telefilm
19 — **Muppet [illegible]e**, cartoni animati
19,30 **Lucky [illegible], [illegible] animati**
20 — **Occhi di gatto**, cartoni animati
20,30 **[illegible] in**, varietà
FILM 22,30 **Stripes, un plotone di svitati**, di [illegible] Reitman, con Bill Murray, John Candy. Usa [illegible] 1981 — *Vicende di soldati allegroni: un colonnello assetato di [illegible] un caporale stupido, du[illegible] [illegible]idati planlegrane. Risse e grottesche pazzie varie*
0,20 **Strike Force**, telefilm
1,10 **Cannon**, telefilm
2 — **Gli invincibili**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

8,50 **Alice**, telefilm
9,15 **La frontiera dello spirito**, attualità
10 — **Come stai?**, rubrica d[illegible] salute, con Aba Cercato
11 — **Anteprima**
11,25 **Superclassifica show**, musicale
12,20 **Punto 7**, attualità
13,30 **Buona domenica**, varietà presentato da Maurizio Costanzo
14,30 **Orazio**, [illegible]
17 — **Forum**, attualità
18 — **Dalle 9 alle 5**, telefilm
20,30 **Giocasuole**, sceneggiato. Con [illegible] Coburn, Maryl Streep, Rosemary Harrys, Shirley MacLaine. Regia di Marvin J. Chomsky — Terzo episodio
22,30 **Monitor**, attualità
23,30 **Punto 7**, attualità
0,30 **Sceriffo a New York**, tele[illegible]

Retequattro
Canali 32, 25, 45

8 — **Church of God**, attualità
8,30 **Strega per amore**, telefilm
FILM 9 — **Jeanne Doré**, di Mario Bonnard, con Emma Gramatica. Italia drammatico 1952
FILM 10,20 **Uomini [illegible] ventura**, [illegible] John Ford, [illegible] James Cagney, Corinne Calvet, [illegible] Dailey. Usa guerra 1952 —
12 — **Campo aperto**, attualità di agricoltura
13 — **Cles cles**, varietà
[illegible]cdi, il mio amico orsetto, cartoni animati
Laura, cartoni animati
Lo strano mondo di Minù, cartoni animati
15 — **I gemelli Edison**, telefilm
15,20 **Il principe delle stelle**, telefilm
16,15 **I ragazzi di padre Murphy**, telefilm
17,05 **Huckleberry Finn e i suoi amici**, telefilm
17,30 **Amici per la pelle**, telefilm
18,20 **Cassie and company**, telefilm
19,15 **Retequattro per voi**, anticipazioni [illegible] programmi della settimana
19,30 **New York [illegible] York**, telefilm
20,30 **Viva le donne**, varietà, con Andrea Giordano, Amanda Lear
22,40 **Mash**, telefilm
23,10 **Masquerade**, telefilm
24 — **Ironside**, telefilm
0,50 **Mod Squad**, telefilm
1,40 **Alfred Hitchcock**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

9,30 Santa Messa
10,10 Ruotalibera. Spettacolo [illegible] sul [illegible] Giro d'Italia
10,25 Varietà varietà. Spettacolo del mattino per la vostra domenica [illegible] guida con Paolo Panelli
12 — Nicola Arigliano e Giovanna vi [illegible] all'ascolto di Le piace la radio?
15 — Raistereouno e Radiouno presentano Carta bianca stereo. Dagli studi musica e curiosità: dagli [illegible] notizie e [illegible]
16,52 Il Paol sportivo [illegible] senza Tutto il calcio minuto per minuto
19,20 GR 1 Sport - Tuttobasket a cura di Massimo De Luca
20 — Punto d'incontro. Programma coordinato da Adriano Mazzoletti
20,30 Stagione lirica [illegible] Radiouno Il Tabarro. Opera in un [illegible]. Musica di Giacomo Puccini

RAISTEREOUNO

14,30 [illegible] bianca stereo
16,55 Stereouno jazz
21 — Stereobig domenica

DUE (FM 95,6)

9,35 La [illegible] casa della formica morta presenta G[illegible] variety show
11 — L'uomo della domenica: Gianni Locatelli
12 — Mille e una canzone
14,30 Stereosport
15 — Domenica sport
20 — Il pescatore di perle. Proposte confidenziali e senza pregiudizi [illegible] Franco Soprano
21 — Quel blu (dipinto di blu). Viaggi non organizzati [illegible] storia della canzone d'autore in compagnia di Marinella Venegoni e Mimmo Càndito
21,30 Lo specchio del cielo. Autoritratti segreti [illegible] Lorenzo Mondo
22,50 Buonanotte Europa. Uno scrittore e la sua terra

RAISTEREODUE

14,30 Stereosport
20 — F. M. Musica. Notizie e dischi di [illegible] cesso
21,30 Disconovità

[illegible] (FM 5,6)

10,30 Concerto del mattino
12 — Uomini e profeti a cura di Priscilla Contardi
14 — Antologia [illegible] Radio-[illegible]
[illegible] — Concorso dei premiati al IV Concorso Internazionale di violino «Premio Rodolfo Lipizer» 1986
20,10 America coast to coast. Cultura e società negli Stati Uniti
20,55 Settimane Musicali Internazionali - Napoli Festival 1986. Don Sanche ou le Château d'amour. [illegible] Franz Liszt
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

[illegible]ca e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

12 — In diretta da piazza San Pietro a Roma: Angelus
12,15 Snack, cartoni animati
14 — Oroscopo
14,05 TMC Sport
— [illegible] Gran Premio d'Italia. Da Monza
— Tennis: Dentro gli internazionali d'Italia
FILM 18 — La sottana di ferro, di Ralph Thomas, con Katharine Hepburn, Bob Hope. Gran Bretagna commedia 1956
20 — Dimensione Oceano, documentario
FILM 21 — Colazione da Tiffany, di [illegible] Edwards, con Audrey Hepburn, Patricia Neal, Buddy Ebsen, Martin Balsam. Usa commedia 1961 — *Holly è una giovane newyorkese alla ricerca del miliardario che riscatti la sua vita economicamente non troppo florida, Paul è un giovane scrittore mantenuto da una ricca signora. I due s'innamorano e cambiano idee sulla vita e sul denaro*
23 — Sintesi differita di avvenimenti sportivi
— Oroscopo

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

13 — Redazionale
13,30 Dick Powell, telefilm
16 — Il mondo di Joe, telefilm
16,25 Andiamo al cinema
16,30 Serie Bianca, telefilm
19 — Programma [illegible]
19,40 Videocar
FILM 20,20 Dagli archivi della polizia criminale, di P. Colombardo, con G. Purdom, A. [illegible]. Italia poliziesco 1976
22,05 Speciale spettacolo
23,30 Video Piemonte
24 — Vendita mobili
FILM 2 — [illegible] compagna di banco, con Lilli Carati, Gianfranco D'Angelo. Italia commedia 1977 — *Simona [illegible] si stabilisce con i genitori a Terni e continua gli studi nel locale liceo. Mario, rubacuori [illegible] sezione B, dimostra un [illegible] interesse nei [illegible] confronti, [illegible] compagne, gelose, inducono Simona a rifiutare [illegible] almeno sulle prime*
FILM 3,30 La maschera e il cuore, di Charles Walters, con Joan Crawford. Usa musicale 1954
FILM 5 — Golia e la [illegible]
FILM 6,30 A qualsiasi prezzo

Videogruppo Can. 52, 54, 57

12,30 Video [illegible]
13 — Fuorigioco. Calcio e dintorni di Bernardini e Pastorin
14 — Skag, telefilm
FILM 15,30 La telefonista della Casa [illegible], di Frederick De Cordova, [illegible] Deanna Durbin, Edmond [illegible]. Usa commedia 1946
17 — Il magico mondo di Gigi, cartoni animati
FILM 17,30 La rosa del Sud, di King Vidor, con Margaret Sullivan, Randolph Scott, Robert Cummings. Usa drammatico 1936
18,30 Sidestreet, telefilm
FILM 22,25 La [illegible] del mistero, Germania avven[illegible] 1967
23 — Le auto della settimana
23,30 Video Piemonte
FILM 24 — I battellieri del Volga, di A. Gancino, con John Derek, Elsa Martinelli

Telecity Canali 63, 38, [illegible]

10 — Vendita
13 — Incontro [illegible]
14 — Doppio gioco a San Francisco, telefilm
16 — Catalogo tv
18,30 Longstreet, telefilm
19,30 Lo sceriffo del Sud, telefilm
FILM 20,30 Assisi Underground, di Alexander Ramati, con Ben Cross, Maximilian [illegible], James Mason, Irene Pa[illegible]. Usa drammatico 1984 — *Padre Rufino, guardiano [illegible] convento [illegible] San Damiano, [illegible] Assisi, nel 1943 nasconde dalla persecuzione nazista alcuni ebrei tra cui il professor Rieti, scienziato su cui pende [illegible] ricca taglia. Il vescovo vuole salvare altre vite e pensa di mandare Rufino in Abruzzo. Il colonnello Mueller, ufficiale medico cattolico, concede a Rufino l'uso di [illegible] camion, [illegible] poco dopo vengono scoperti tre rifugiati e Rufino [illegible] immediatamente sospettato di aver dato loro aiuto*
22,30 I nuovi Rookies, telefilm
23,30 I giorni del furore, sceneggiato

Svizzera [illegible]1 tv

11 — [illegible] Santa [illegible]
12 — Musicmag
12,55 Un'ora per voi
14 — Telegiornale
FILM 14,05 [illegible]dge, di [illegible] Clement, [illegible] Ronnie Baker, Richard Beckinsale. Gran Bretagna film commedia per la tv 1976
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,20 A conti fatti
20,30 [illegible]ari Harbor, sceneggiato
22,25 Sport notte

Primantenna Canali 21, 37

9,30 Le auto della settimana
10 — Filo Diretto
12,30 Bazar non stop
20 — Telerotocalco sportivo della domenica
22 — Auto della settimana
23 — Programma promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM [illegible] Le avventure [illegible] Barbapapà, film d'animazione [illegible] ragazzi
FILM 12 — Images, di Robert Altman, [illegible] Susannah York, René Auberjonois, Hugh Millais. Gran Bretagna drammatico
13,30 Il piccolo bonzo, cartoni animati
[illegible] 14 — La famiglia [illegible]dard, di Gregory Ratoff, [illegible] Ingrid Bergman, Susan Hayward. Usa commedia 1941
15,30 Hanna [illegible] Barbera, cartoni animati
FILM 16,30 W Django
18,30 Il selvaggio mondo degli animali
[illegible] — L'eva [illegible] Eva, telefilm
19,30 Il piccolo bonzo, cartoni animati
20 — I visitatori, sceneggiato
FILM 21 — Il colosso di Roma, di Giorgio Ferroni, con Gordon Scott, Gabriella Pallotta. Italia storico
FILM 22,30 Images, di Robert Altman, con Susannah York, René Auberjonois, Hugh Millais. Gran Bretagna drammatico

Quartarete Can. 22, 35, 23

14,30 Le auto della settimana
15,15 Commercial
16,30 Sky Ways, telefilm
18,30 Cartoni animati
19 — Le auto della settimana
19,30 Telegiornale
20 — Documentario
20,30 Hondo, telefilm
FILM 21,30 La vera storia di Lucky Welsh, [illegible] Fowley jr., con [illegible] Bronson, Carole Matthews. Usa dram[illegible] 1974 — *Uno sceriffo si attira la disapprovazione [illegible] cittadinanza che lo crede un cacciatore di taglie. Una donna scopre che invece l'odio che nutre per i banditi gli viene [illegible] brutto ricordo e lo convince a co[illegible] una [illegible] con lei*
23,15 The Bold Ones, telefilm
0,30 This is cinema
FILM 1 — Agguato a Condor Pass
2,30 Non stop

Capodistria

16 — Verdi, sceneggiato
[illegible] 17,10 Le monellerie di Tom Sawyer
18,30 Come usare il computer
19 — Colonel March, telefilm
19,30 La casa grigia, sceneggiato
20,30 Bellamy, telefilm
21,40 Cameo teatro, [illegible] degli Usa
23,30 Pugilato, campionati mondiali

Tele Subalpina Canale 46

12,30 Videopiemonte
13 — Udienza del Papa
13,30 Vita della Chiesa, rubrica
FILM 15 — Film [illegible] serie Il grande cinema
FILM 17 — La [illegible] del coraggio-al
19,10 Un [illegible]
19,30 Udienza del Papa
20,05 Cartoni [illegible]
20,30 Documentario
21 — Il re che venne dal Sud, telefilm
22,30 [illegible] Piemonte
FILM 23,05 Titolo non pervenuto

Telecupole Canali 64, 57, 21

12 — [illegible] Piemonte
12,30 Le trattorie [illegible] ricordi, con Gipo Farassino
15,30 Senorita Andrea, tel[illegible]
17,30 Super dog, telefilm
18 — Sally, [illegible]
18,30 Le più [illegible] favole [illegible] mondo, cartoni animati
19 — Motori non stop
19,30 Sport flash - di[illegible]
20 — [illegible] Andrea, telenovela
FILM 21 — La [illegible]da del truciolo, con Luc Merenda. Italia poliziesco 1977
22,30 Video Piemonte, telefilm
23,45 Sport flash
FILM 0,15 Scarlace lo stregato

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

12,45 — [illegible]
13,45 Salut champion, telefilm
15 — Redazionale
19 — Roy Rogers, telefilm
19,30 [illegible] al Pacifico, telefilm
20,30 Fuori gioco, rubrica sportiva condotta da Elso Mario
[illegible] 21 — Vacanze a Portofino, di H. Deppe, con Teddy Reno, [illegible] Rubino. Italia musicale 1957
23 — Dr Wedmann, telefilm
24 — Fuori gioco (replica)

Videouno Canali 53, 39, 26

16,30 Cartoni [illegible]
17 — Il più piccolo spettacolo del mondo, animazione
18,30 [illegible] usare il computer
[illegible] — Weekend al cinema
19,20 [illegible]ay
20 — Le auto [illegible]
[illegible] Bellamy, telefilm
21,40 Cameo teatro
22,35 Automobilismo, Gran Premio [illegible] Montecarlo di Formula 1
23,35 Video Piemonte

Canale 68 Canali 68, 37

11,30 Nu [illegible] e fantasia
13 — Collegamento con Grp
18 — Le auto della settimana
18,35 Jimmy Swaggart
19,40 Documentario
FILM 20,20 Film
22 — Le auto della set[illegible]
22,35 Il meglio di [illegible] Amis
23,45 Documentario

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

17 — Judo Boy, cartoni animati
17,30 King Arthur, cartoni animati
18 — Scoiattolo Banner, cartoni animati
18,30 Jeeg robot, cartoni animati
19 — Videocar
20,10 Cartoni [illegible]
FILM 21,30 Marito su misura, di George Cukor, [illegible] Jeanne Crain, Scott Brady. Usa commedia 1951
FILM 23,15 Il magliaro a cavallo, di [illegible] Bogart, con [illegible] Garner, Susan Clark. Usa

Quinta Rete Canale 47

14 — Mitaldee
16 — Storie d'amore, telefilm
17 — Arrivano i nostri, telefilm
17,30 [illegible] battaglia [illegible] pianeti, cartoni animati
[illegible] — L'uomo tigre, cartoni animati
18,30 Carletto, [illegible]
19 — La battaglia dei pianeti, cartoni animati
19,30 Operazione ladro, telefilm
20,30 I Borgia, sceneggiato
22,30 Telefilm
FILM 23,30 [illegible] fronte all'uragano, di Mark Robson, [illegible] Dana Andrews, Dorothy McGuire. Usa drammatico 1951 — *Un giovane trascura il lavoro e pensa solo alle ragazze. Il fratello maggiore soffre per questo, e quando l'altro viene richiamato per la guerra di Corea pensa che [illegible] possa giovargli. Gli giova*
2 — Missione Impossibile, telefilm
FILM 3 — Film [illegible]

Hartland

Hägar l'orribile

Teocoli, Sydne Rome e Massimo Boldi nel programma del sabato a Canale 5 «Grand Hotel»

Temperatura a Torino ore 8 +15
TEMPO PREVISTO. Su tutta la regione cielo sereno o [illegible] co nuvoloso. Visibilità ottima. Venti calmi. Temperatura in aumento. Tendenza del tempo senza notevoli variazioni

Regioni ore 8	
Aosta	+10
Alessandria	+15
Asti	+15
Cuneo	n.p.
Novara	+13
Vercelli	+17
Genova	+19
Imperia	+21
Savona	+19

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 18	
Venezia	+23
Milano	+23
Bologna	+25
Ancona	[illegible]
Roma	+24
Napoli	+20
Bari	+22
Reggio C.	+19
Palermo	+25
Cagliari	+21

All'estero ieri		
Atene	+13	+26
Berlino	+10	+20
Bruxelles	+5	+16
Buenos Aires	0	+14
Ginevra	+16	+18
Lisbona	+12	+19
Londra	+7	+14
Mosca	+9	+15
New York	+11	+21
Parigi	+5	+17
Tokyo	+18	+23

CANNES / Il comico toscano protagonista in un film Usa

YOU KNOW ROBERTO BENIGNI?

PATETICO KILLER CHE DIVENTA SEMPRE PIU' BUONO

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Finale in crescendo al Festival con un Weekend dalle mille attrattive. Per noi italiani la chicca consiste nel Benigni in veste di patetico killer per la regia dell'americano Jim Jarmusch in Down by Law.

Diamo la precedenza nelle segnalazioni ai programmi di domani, che sono alla portata di quanti si mettano in viaggio all'ultimo momento (Cannes quest'anno è sempre a un passo dall'esaurito ma non lo raggiunge per la mancanza della ricca frangia di americani paurosi). Non male l'accoppiamento Usa-Urss studiato [illegible] ai consueti stimolanti criteri di affinità e contrasto, peccato [illegible] che la battaglia sia vinta in partenza.

Gli Stati Uniti, infatti, presentano fuori concorso il quattordicesimo titolo di Woody Allen, Hannah and her sisters, che segna il ritorno del geniale autore-attore al suo tema predominante. Le donne, le donne, sembra gridare di film in film attraverso il musetto [illegible] di Diane Keaton o Mia Farrow oppure attraverso il fascino d'una Charlotte Rampling e d'una Barbara Hershey. Quest'ultima, bomba sexy all'acqua e sapone nel senso letterale perché non le è stato consentito il minimo trucco, dovrebbe costituire la sorpresa dell'«opus n. 14» di Woody Allen accanto a Mia Farrow, Carrie Fischer, Dianne West, Michael Caine, Max von Sidow e a Maureen O'Sullivan, mamma della Farrow e dell'ex «Jane» nella nostra infanzia infestata dalla saga di Tarzan.

Ci sarà, dopo la parentesi occasionalissima di La rosa purpurea del Cairo, anche Woody in persona a dirigere le operazioni amorose e cerimoniali d'una famiglia tradizionale di New York coniugata al femminile. Con un tocco di civettuola modestia l'attore si farà un pochino in disparte rispetto all'attore, poiché la parte principale verrà sostenuta [illegible] Michael Caine, il marito di Hannah che la critica francese ha [illegible] definito «magnifique».

S'intuisce come di fronte a tali premesse il film sovietico in concorso rischi di scomparire. Eppure il Boris Godunov diretto dall'artista (o pompiere) di Stato con medaglia al merito Sergei Bondarciuk, vanta un onesto e arduo equilibrio tra il dramma di Puskin e i riferimenti alle moderne tirannie. Ne fa fede la presenza di Bondarciuk stesso nelle vesti di attore e soprattutto la rinuncia alle popolari musiche di Musorgskij.

Rimaniamo al cartellone di oggi. Tre titoli, due cinematografie: accanto a Bruce Beresford e a The fringe dwellers per l'Australia, ecco Hollywood con dapprima Runaway Train diretto dal russo Andrej Koncialovskij per l'interpretazione di Jon Voight ed Eric Roberts, e successivamente con Down by Law dell'indipendente Jim Jarmusch per John Lurie, Tom Waits e il Benigni. Senza contare che è finalmente possibile vedere un americano [illegible] coraggioso in carne e ossa, cioè Robert [illegible] Niro e aspettarne [illegible] impazienza crescente un altro forse più contraddittorio, cioè Sylvester Stallone.

I tortuosi giri della produzione internazionale offrono a Konchalovskij: che il fratellastro del sovietico Michalkov-Konchalovskij [illegible] soggetto di Kurosawa, con due evasi di prigione incappati in una prigi[illegible] più spaventevole, [illegible] un convoglio lanciato a velocità pazza nella campagna innevata (Runaway Train); gli altrettanto tortuosi contatti tra America e Australia favoriscono Beresford nel ritrovar una credibilità dopo King David grazie a una vicenda di aborigeni che vivono in povertà ai margini della metropoli (The fringe dwellers). Siamo giusti però. Come italiani in trasferta e come tifosi di Benigni, si attendeva [illegible] ansia il [illegible] esordio nel grosso cinema d'autore. Non abbiamo resistito alla tentazione di sbirciare durante una proiezione non ufficiale di Down by Law. Ci siamo ritirati alla fine dei 100 minuti canonici con un dubbio in cuore: un mattatore toscano può essere alternativamente la fortuna o la rovina d'un cupo film americano d'autore.

Benigni parla [illegible] inglese d'accatto che aggiorna di volta in volta su un taccuinetto lacero. Canta volentieri, attacca strampalati discorsi, si profonde in omaggi alla poesia americana contemporanea di Walt Whitman e Robert Frost. Ci s'immaginerebbe che un [illegible] frastuono si produca al bar, al massimo per istrada. Invece siamo in prigione, dove Benigni è accusato di omicidio e i due «amici» che contatta sono manovali del crimine. Per giunta la cinepresa di Jarmusch, attraverso il meraviglioso bianco e nero inciso dall'operatore di Paris, Texas — Robbie Müller — aveva dipinto secondo lirica e squallida quotidianità l'universo bastardo dei due americani.

Benigni, citando disinvolto la Divina Commedia [illegible] meno che Pinocchio, si comporta da eroe positivo d'una favola per bambini cattivi. Inventa il modo di evadere, caccia i conigli selvatici nella palude e trova la salvezza in un chiosco isolato. Fino a quel momento il disgraziato che ha ucciso un compagno di poker con una palla da biliardo in mezzo alla fronte («La otto, una buona palla») [illegible] giava con la disinvoltura [illegible] film carcerari hollywoodiani; nel finale cambia cultura guardando al classico «... e vissero felici e contenti».

Già perché nel chiosco della Louisiana ha trovato una ragazza italiana («Di Cesena. You know Cesena?») e [illegible] n'è innamorato ricambiatissimo. Un addio agli amici americani e un giro di rock al suono [illegible] juke box. La vita è anche questa. Si parte dall'inferno e si finisce in paradiso. Lo capiranno i [illegible] ruspanti che prediligono il primitivo Jarmusch di Stranger [illegible] Paradise.

Piero Perona

Il comico Roberto Benigni interprete di «Down by Law»

In programma

CANNES — Questi sono in programma oggi:

Selezione ufficiale: «Runaway Train» (Treno in fuga) di Andrei Konchalovsky, Usa; «The Fringe Dwellers» (Gli emigranti) di Bruce Beresford, Australia; «Down by Law», di Jim Jarmusch, Usa.

Un [illegible] sguardo: «Zeko de Petrvala» (Partita [illegible] mata) di Rangel Valtchanov, Bulgaria.

Quindicina dei registi: «Cactus» di Paul Cox, Australia; «She's gotta have it» di Spike Lee, Usa; «Sorekara» di Yoshimitsu Morita, Giappone.

SPINTE RELIGIOSE

«Santa Teresa» e «The mission»

CANNES — Film di argomento religioso di ottimo livello nel concorso di ieri, con applausi e dibattiti finalmente al di là della routine.

Alain Cavalier comincia nella neghittosa diffidenza della platea la storia di Santa Teresa [illegible] Lisieux: una santa che [illegible] condotto l'esistenza modesta delle carmelitane, si è spenta giovane, non viene ricordata per nessuno dei miracoli che così bene riempiono lo schermo del cinema [illegible] ciale.

All'inizio Cavalier si direbbe un bravo allievo di Robert Bresson, l'inimitabile autore di La condanna di Belfort e de L'argent. Invece [illegible] scelta stilistica [illegible] Cavalier [illegible] ferma d'ec[illegible] rigore e interesse: quanto più le vicende delle monache risultano [illegible] ingenue, tanto più la cinepresa perde ogni pretesa e ogni faciloneria.

I primi piani [illegible] Thérèse s'intrecciano come nel rituale della religione, le caste inquadrature non esasperano la tensione delle anime misticamente legate con l'al di là, c'è persino un tocco di [illegible] nella figura dell'ex fidanzato d'una consorella il quale domanda: «Ti sono mancato?» a un volto nascosto dal velo della modestia integrale.

I consensi [illegible] piovuti a sorpresa da parte di un pubblico cinico per predisposizione. Un coinvolgimento più emotivo e nuovamente [illegible] una spinta religiosa è venuto infine [illegible] The mission, ambiziosa e forte produzione britannica che solleva la questione della teologia della liberazione riferendo [illegible] remoto esperimento di [illegible]nismo tentato dai gesuiti del Paraguay a metà del Settecento e stroncato dalla gerarchia ufficiale cattolica.

Jeremy Irons e Robert [illegible] Niro rappresentano le due anime della Chiesa: l'uno coltiva la preghiera senza temere il sacrificio, l'altro propone l'azione contro il diavolo in terra (i colonizzatori hanno per i miti guarany la considerazione delle bestie).

Roland Joffé, il regista di Urla del silenzio, [illegible] per Robert De Niro alcuni manzoniani momenti alla Fra Cristoforo.

p. per.

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Uomo d'acciaio, di George Butler, con Arnold Schwarzenegger (Usa-Colori) — Ennesima strepitosa avventura del mitico attore tutto muscoli. Schwarzenegger è ormai diventato un'inarrestabile macchina per vicende impossibili. Non viet. — Avventuroso
16,20; 17,55; 18,45; 20,25; 22,20 — Oggi la prima

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Police, di Maurice Pialat, con Gérard Depardieu, Sophie Marceau, Sandrine Bonnaire (Francia-Colori) — Commissario duro, temuto dai suoi stessi colleghi, s'innamora e perde la grinta. [illegible]pardieu Leone d'Oro a Venezia. Non viet. — Poliziesco
15,40; 17,35; 20,10; 22,25 — ★★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
Tre uomini e una culla, di Coline Serreau, con Roland Giraud, Michel Boujenah, André Dussollier (Francia-Colori) — Tre giovani libertini, si trovano a dover accudire una neonata e scoprono di avere un forte istinto materno. Non viet. — Commedia
16,40; 18,45; 20,35; 22,30 — ★★/●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
D.A.R.Y.L., di Simon Wincer, con Mary Beth Hurt, Michael McKean, Kathryn Walker (Usa-Colori) — Ragazzino dai poteri extrasensoriali è cercato [illegible] servizi segreti di mezzo mondo che vorrebbero usarlo. Non viet. — Avventuroso
16,25; 17,10; 19; 20,45; 22,35 — Prima visione

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Senza tetto né legge, di Agnès Varda, con Sandrine Bonnaire, Macha Meryl (Francia-Colori) — Storia di una giovane nomade, ribelle e indocile, che preferisce la strada alla sua professione di segretaria d'azienda. Leone d'Oro '85. N.v. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.346
I ragazzi di Torino sognano Tokio e vanno a Berlino, di Vincenzo Badolisani, con Vincenzo Badolisani, Luisa Tomasi (Italia-Colori) — Quasi un documento sociologico sui giovani, realizzato da un giovane ambientato a Torino. N.V. — Commedia
16; 17,40; 19,20; 21; 22,45 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.346
Sindrome cinese (Nucleare: [illegible] di menzogna), di James Bridges, con J. Fonda, J. Lemmon, M. Douglas (Usa-Colori) — Incidente in una centrale nucleare. Le autorità minimizzano ma un giornalista ne svela i pericoli. Non viet. — Drammatico
16,00; 18,10; 20,26; 22,40 — Riedizione 1979

CRISTALLO — via Gallo 5, Tel. 650.71.00
Lussuria, di Joe D'Amato, con Lilli Carati, Noemi Valerie Chalkoff, Ursula Foti (Italia-Colori) — Il re e la regina del porno, nell'ultima pellicola. Il titolo dice già tutto. Il piacere non ha confini né divieti. Viet. 18 — Commedia erotica
16,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 — Prima visione

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.422
La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese tra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non viet. — Drammatico
16; 19; 22 — ★★★/●●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Subway, di Luc Besson, con Christophe Lambert, Isabelle Adjani (Francia-Colori) — Un giovane che ha fatto saltare in aria la cassaforte dell'amato, si dà ad una disperata fuga nei sotterranei della metropolitana di Parigi. Non viet. — Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese tra avventure e un [illegible]. 7 premi Oscar. Non viet. — Drammatico
15,50; 18,50; 21,50 — ★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Voglia di vincere, di Rod Daniel, con Michael Fox, James Hampton, Susanne Ursitti (Usa-Colori) — Sul genere demenziale che piace tanto in Usa, la storia di un giovane imbranato che acquista grinta e fascino trasformandosi in licantropo. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.057
[illegible] Force, di Menahem Golan, con Chuck Norris, Lee Marvin, Martin Balsam, George Kennedy (Usa-Colori) — Terroristi palestinesi s'impadroniscono di un aereo jet Usa: la squadra speciale Delta Force entra in azione. Viet. 14 — Avventuroso
15,40; 17,55; 20; 22,20 — ★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 505.760
La bonne, di Salvatore Samperi, con Florence Guerin, Katrine Michelsen (Italia-Colori) — Negli Anni 50, una tipica moglie borghese viene «sedotta» al sesso da una domestica seducente dalla sessualità molto libera. Viet. 18 — Commedia erotica
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.42.15
Il mio nemico, di Wolfgang Petersen, con Dennis Quaid, Louis Gossett jr. (Usa-Colori) — In un lontano futuro su un pianeta ostile naufragano un terrestre ed un alieno suo nemico. I due rissano, poi fanno amicizia. Non viet. — Fantascienza
15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 — ★★★/●●●

[illegible] KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.75.63
Doppio taglio, di Richard Marquand, con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote (Usa-Colori) — L'avvocatessa s'innamora del fascinoso cliente accusato di uxoricidio. Chi la spunterà alla fine del processo pieno di colpi di scena? Non viet. — Giallo
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.166
Morte di un commesso viaggiatore, di Volker Schlöndorff, con Dustin Hoffman, Charles Durning, Kate Reid (Usa-Colori) — Tratto dal capolavoro di Arthur Miller, il dramma «più americano» del teatro contemporaneo. Non viet. — Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Scuola di medicina, di Alan Smithee, con Parker Stevenson, Eddie Albert (Usa-Colori) — Gruppo di goliardi studenti in medicina organizza una serie di scherzi ai danni del rettore manéggione che viene poi smascherato. Non viet. — Commedia
15,40; 17,25; 19,10; 20,50; 22,35 — Prima visione

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 512.930
Nightmare 2, la rivincita, di Jack Sholder, con Robert Englund, Mark Patton, Kim Myers (Usa-Colori) — Dopo cinque anni la «casa maledetta» viene affittata da ignara famiglia. Il mostro dalle unghie d'acciaio torna a fare nefandezze. Viet. 14 — Horror
16; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — ★/●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Fuori orario, di Martin Scorsese, con Griffin Dunne, Rosanna Arquette, Verna Bloom (Usa-Colori) — Notte drammatica e buffa di un impiegato di banca che ha paura delle donne ma ama fare sogni audaci. Premiato a Cannes. Viet. 14 — Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — Prima visione

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Signori, il delitto è servito, di Jonathan Lynn, con Eileen Brennan, Tim Curry (Usa-Col.) — Un invito a cena, una pistola puntata alla tempia, un cadavere in cucina e due in anticamera. Irrompe la polizia, e tutto sembra normale... Non viet. — Giallo
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Unico indizio la luna piena, di Daniel Attias, con Gary Busey, Everett McGill, Corey Haim (Usa-Colori) — In un paesino americano accade una serie di efferati delitti. L'unico legame fra uno e l'altro è la ricorrenza della luna piena. Non viet. — [illegible]
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.149
Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elizabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14. — Comm. erotica
16; 17,50; 20; 22,30 — ★★/●●●●●

STUDIO [illegible] — via Acqui 2, Tel. 530.531
Diavolo in corpo, di Marco Bellocchio, con Maruschka Detmers, Federico Pitzalis (Italia-Colori) — Una sconvolgente storia d'amore e di p[illegible] tra una bellissima nevrotica e un diciottenne alla prima esperienza. Viet. 18 — Drammatico
[illegible]; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.780
La maschera della morte, di Roy Ward Baker, con Peter Cushing, John Mills, Ann Baxter — Arriva sullo schermo, tra intuizioni e colpi di scena, l'ultima avventura del grande Sherlock Holmes. Non viet. — Giallo
15,45; 17,25; 19,10; 20,50; 22,35 — Prima visione

ZETA D'ESSAI — via Cellesaca 13, Tel. 749.1887
Echo Park, di Robert Dornhelm, con Tom Hulce, Susan Dey, Michael Bowen (Usa-Colori). Non viet. — Commedia
20,45; 22,30 — ★★/●●●
ZETA RAGAZZI: Toby Tyler, di Walt Disney. Ore 15,15; 17. Baby sitter in sala — Disegno animato

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 77, Tel. 297.197
Il gioiello del Nilo, di Lewis Teague, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito (Usa-Colori) — Nel continente nero, un dittatore intrigante tenta di mettersi a capo di una tribù della valle del Nilo. Non viet. — Avventuroso
14,30; 16,30; [illegible] 20,30; 22,30 — ★/●●●●

[illegible] — via Po 38, Tel. 839.214
Speriamo che sia femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, G. Gemma, P. Noiret (Italia-Col.) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di ferro. Non viet. — Commedia
20,25; 22,30 — ★★★/●●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 458.560
Rocky IV, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Brigitte Nielsen, Dolph Lundgren (Usa-Colori) — Rocky stavolta deve sfidare un campione russo allenato con mezzi scientifici, odioso e assassino. Non viet. — Drammatico
20,40; 22,20 — ★/●●●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 185.000
Taron e la pentola magica, di Berman e Rich (Usa-Colori) — Streghe, fanciulli, mostri e simpatici animaletti sono i protagonisti di questa ultima favola [illegible] casa Disney. Non viet. — Disegno animato
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — ★★/●●●●

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 2, Tel. 749.2366
Tutto in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, M. Pfeiffer, I. Papas (Usa-Colori) — Un uomo dalla vita tranquilla e noiosa, decide una sera di andarsene da casa e da quel momento gliene capitano di tutti i colori. Non viet. — [illegible]
20; 22,20 — ★★/●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 83, Tel. 874.111
L'onore dei Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Marito e moglie entrambi malavitosi ricevono, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non viet. — Commedia drammatica
20; 22,30 — ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 6, tel. 547.171) Chiuso

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136) L'anno del dragone, di M. Cimino, con M. Rourke. Viet. 14 Ore 20; 22,30 — Poliziesco

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668) Il tenente dei carabinieri, con Enrico Montesano, Nino Manfredi. Ore 16; 18; 20; 22,15 — Commedia

[illegible] (via Fanaro 30, tel. [illegible]) [illegible] per riposo

VALDOCCO (via Salerno 12) Oggi chiuso

S. RITA ([illegible] Vernazza 25, tel. 393.601) Chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293) Le voglie erotiche di una moglie di classe, con Samantha Fox. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,30.

ARCO [illegible] (c. P. Oddone 31, tel. 484.931) Labbra umide d'amore, con Serena, Linda Wong. Proiezioni video film original porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Cesareo 15, t. 631.602) Dalle 14,30 alle 23 continuato [illegible]. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440) Big Banana e The Rape of Jessica. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2, ult. ore 24. Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 565.334) Momento of love, con Jones Holmes, Rhonda Jo Petty, Ron Jeremy. Ap. 14,30, ultima 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 267.974) Morbosamente tua. Ap. 14; ult. 22,30.

[illegible] (via Principe Tommaso 8, tel. 650.64.70) La sfida erotica. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO SOY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.264) 3 film di John Holmes: Calde mogli in provincia. Tutti i giorni no stop dalle 10 alle 24. (Ult. spett. ore 22,30). Interi 3000 rid. 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 48, t. 740.5851) Ingorde, calde e depravate; Triple play (2 hard ore 2). Novità Ap. 10; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 153, t. 630.660) Mangiatore, con Kelly Nichols; L'angelo, con Alicia Orosco. Ap. 10, ult. 22,30, continuato. L. 4500, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.760) Trisexual night magic, con Lisa De Leeuw, Erich Edwards. Ap. ore 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 658.3817) Ninfomani godibici; Dildo [illegible]. Ap. 14, ult. 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Bussoli 8, tel. 530.343) La cugnetta pornosessuali erotiche. No stop. Ap. ore 10; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) Donne inquiete e Turbamenti di una signora di provincia. No stop dalle 14 alle 24. L. 3500 - 2500 - 2000.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: La mia Africa. Non viet.
MARGHERITA: Antarctica.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Voglia di vincere.
SPLENDOR: Il sole a mezzanotte.

CHIVASSO
CINECITTA': Tornare per vivere.
MODERNO: La mia Africa.
POLITEAMA: La bonne. Viet. [illegible]

CIRIE'
ITALIA: Nightmare 2 la rivincita. Viet. 14.
NUOVO: La mia Africa di S. Pollack con Meryl Streep, Robert Redford. 7 premi [illegible]. Spettacolo unico ore 21.

CUORGNE'
PERONA: Taron e la pentola magica.
MARGHERITA: La mia Africa.

IVREA
ASCINEMA d'Essai: Ballando con uno sconosciuto.
POLITEAMA: Scuola di medicina.

MONTANARO
VITTORIA: L'urlo in gola di una persona [illegible]

ORBASSANO
MODERNO: Sole come noi.

PIANEZZA
ORFEO: Yuppies.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Unico indizio per la luna piena.
ITALIA: Scuola di medicina.
RITZ: Tre uomini e una culla.

SETTIMO
BECCARIS: Il gioiello del Nilo.

AZZURRI A PUEBLA

PUEBLA — *«Mi scuso con la stampa ed i tifosi messicani, ma all'aeroporto ci è stato ordinato di imboccare un'altra uscita* [illegible] *avere contatti con i giornalisti»*: Enzo Bearzot ha spiegato così l'incidente che [illegible] particolarmente movimentato l'arrivo degli azzurri in Messico.

Il C.T. azzurro sta tentando insomma di riportare [illegible]ità attorno [illegible] squadra dopo che la stampa messicana ha usato parole (e titoli) [illegible] fuoco [illegible] bollare i giocatori e i responsabili della Nazionale italiana, ritenuti colpevoli di aver snobbato centinaia [illegible] giornalisti in attesa e i tifosi che [illegible] predisposto calorosi festeggiamenti.

Bearzot [illegible] ammesso che potrà [illegible] qualche conseguenza per l'immagine della [illegible] squadra, [illegible] ha espresso la speranza di riconquistare con il gioco l'affetto dei messicani e soprattutto di quelli di Puebla.

«Quando andiamo in campo è sempre per vincere — ha sottolineato Bearzot —; *sappiamo che questo campionato sarà molto difficile e che vi sono grandi squadre e* [illegible] *nostra vuole inserirsi fra le quattro semifi*[illegible].

[illegible] l'Italia tuttavia non [illegible] la facesse, le favorite del c.t. [illegible] diventerebbero Brasile, Argentina, Uruguay e Messico, in quanto *«la Coppa è* [illegible]*re rimasta nel continente* [illegible] *cui si giocava e l'unica eccezione* — ha concluso — *è stata offerta dal* [illegible]*le, vittorioso nel 1958 in Svezia»*.

Rossi e compagni nel giardino della residenza

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 130

LOTTO

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA [illegible] - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - [illegible] ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 17 Maggio [illegible]

ECOLOGISTI ABBORDANO NAVE CON SCORIE NUCLEARI DI LATINA

Il combustibile «esaurito» imbarcato a Civitavecchia* [illegible] *destinato in Inghilterra. L'azione dimostrativa di «Greenpeace»* [illegible] *Gibilterra. «I trasporti via mare dovrebbero essere proibiti»

LONDRA — Due giovani ecologisti hanno abbordato di sorpresa, a scopo dimostrativo, una nave che portava in Inghilterra 30 tonnellate di combustibile nucleare esaurito proveniente [illegible] italiana di Latina. I due volontari, la irlandese Orage O'Sullivan, 24 anni, e [illegible] di Amburgo Joaquim Schoenfelder, 3[illegible] anni, [illegible] arrampicati su una gru [illegible]a nave, la britannica «Mediterranean Shearwater», 2458 tonnellate, lasciandovi il vessillo dell'organizzazione ecologista Greenpeace.

Remi Parmentier, coordinatore della campagna [illegible] Greenpeace [illegible] chiusura dell'impianto inglese di ritrattamento del combustibile nucleare di Sellafield, [illegible] affermato [illegible] un comunicato che con questa azione di abbordaggio, avvenuta presso Gibilterra, è stata dimostrata la vulnerabilità dei trasporti nucleari. *«Abbiamo abbordato la nave con le migliori intenzioni* — dice il comunicato — *e non abbiamo incontrato difficoltà, il che dimostra che guastatori malintenzionati potrebbero fare lo stesso. Questa azione ha dimostrato che i trasporti nucleari via mare dovrebbero essere proibiti nel Mediterraneo e in tutti gli oceani»*.

Dalla sua sede di Lewes, nell'Inghilterra meridionale, l'organizzazione Greenpeace ha fatto sapere che la sua nave «Sirius» [illegible] andata a [illegible] della «Mediterranean Shearwater» giovedì sera quando aveva saputo che a bordo della [illegible] c'era il combustibile esaurito della centrale elettronucleare italiana di Latina, caricato nel porto [illegible] Civitavecchia e diretto [illegible] all'impianto [illegible] ritrattamento di Sellafield, attraverso [illegible] porto [illegible] Barrow [illegible] Furness, nell'Inghilterra Nord-Occidentale.

Venerdì sera, il comandante della «Sirius», avvistata la «Mediterranean Shearwater», aveva messo sulla sua scia [illegible] gommoni. Mentre da [illegible] di questi un volontario olandese e uno spagnolo distraevano l'equipaggio della nave con [illegible] finto abbordaggio, la Sullivan e lo Schoenfelder salivano a bordo dall'altra parte. Dopo aver issato la bandiera di Greenpeace i due volontari, invitati a dare il proprio nome e a scendere dalla nave, si lanciavano in mare e venivano raccolti sul gommoni, [illegible] nando a bordo della «Sirius» che ha fatto poi rotta per Malaga. La «Mediterranean Shearwater» ha continuato la navigazione verso lo [illegible] di Gibilterra.

La centrale [illegible] Latina, [illegible] dove proveniva il combustibile nucleare esaurito, [illegible] una delle tre operanti in Italia [illegible] anche [illegible] più vecchia di quelle attualmente in funzione. Da quando [illegible] stata attivata, nel 1964, non ha dato mai problemi di natura [illegible] ha fatto ugualmente parlare di [illegible] per [illegible] sua vicinanza ad un poligono di tiro [illegible]. Nel gennaio dell'85, ad esempio, fu sfiorata da [illegible] granata. Le pressioni per una sua immediata chiusura (la centrale dovrebbe andare in pensione nel 1992) si sono rafforzate dopo [illegible] catastrofe di Cernobil. La centrale nucleare di Latina [illegible], infatti, a grafite, proprio [illegible] quella sovietica. La centrale russa però [illegible] raffreddata ad anitride carbonica e [illegible] ad [illegible] avviene a Latina; [illegible] che, assicurano i tecnici, fa [illegible] una grande differenza [illegible] il profilo della sicurezza.

TRE ORE DI PANICO PER 150 RAGAZZI A SCUOLA MARITO E MOGLIE MUOIONO NEL FOLLE ASSALTO

La donna inesperta fa scoppiare una bomba e ci rimette la vita, l'uomo si uccide. Settanta studenti feriti

NEW YORK — Il terrore ha regnato ieri per tre ore nella [illegible] elementare di Cokeville, un villaggio [illegible] 650 abitanti [illegible] nel Wyoming.

Due coniugi, le cui pessime condizioni psichiche [illegible] evidenti, poi identificati come [illegible] e D[illegible] Young, hanno preso in ostaggio oltre 150 fra studenti, insegnanti ed impiegati e, sotto la minaccia delle armi, hanno chiesto un enorme riscatto di trecento milioni [illegible] dollari (circa 450 miliardi di lire).

La trattativa è [illegible] subito difficilissima. Le speranze di una soluzione pacifica della vicenda sembravano ridottissime e ormai [illegible] cominciava a pensare ad una irruzione nella scuola quando l'uomo ha avuto bisogno di andare in bagno ed ha lasciato in [illegible] alla moglie un ordigno incendiario.

[illegible] stata l'inesperienza della donna a porre fine [illegible] folle avventura. Inavvertitamente, infatti, ha causato l'esplosione dell'ordigno, provocando la [illegible] morte ed il ferimento [illegible] una [illegible] degli ostaggi. Il marito ha deciso allora di [illegible] con un colpo d'arma da fuoco.

In precedenza un insegnante [illegible] cercato di fuggire [illegible] stato ferito [illegible] schiena da alcuni colpi sparati [illegible] David Young.

Considerata la [illegible] della vicenda, il bilancio delle vittime avrebbe potuto [illegible] ancora più pesante: *«Pensavo* [illegible] *saremmo tutti morti»* ha dichiarato Christine Cook, una delle impiegate che [illegible] rimaste per tre [illegible] sotto il mirino [illegible]lo coppia. Secondo alcune testimonianze finora [illegible] confermate, l'uomo era un ex poliziotto.

Dopo il pandemonio seguito alla conclusione del sequestro (decine di bambini sono usciti urlando dall'edificio avvolto dal fumo), si sta ora cercando [illegible] ricostruire l'esat[illegible] dinamica degli avvenimenti e per questo si stanno ascoltando i racconti di tutti [illegible] adulti che sono rimasti coinvolti nella spaventosa vicenda. Gli investigatori st[illegible] interrogando una ragazza che si è definita la figliastra del Young. Uno degli ostaggi ha raccontato che tutto [illegible] iniziato quando una ragazza è entrata nell'ufficio del preside dicendo che [illegible] padre si apprestava a far saltare la scuola.

Entrati nell'edificio alle 13 di ieri (ora locale, le 21 italiane), i due hanno subito chiesto il riscatto gigantesco. La polizia ha sgomberato la zona e circondato l'edificio cercando di avviare trat[illegible] con l'uomo, il quale però ha accettato soltanto di parlare per telefono con il direttore della scuola.

Alle 16 (le [illegible] italiane) è avvenuta l'esplosione, che ha provocato il ferimento [illegible] parecchi bambini, alcuni dei quali medicati sul posto. Fonti di un ospedale di Montpellier, nel vicino Stato dell'Idaho, hanno riferito [illegible]ll'arrivo di ambulanze con una decina [illegible] bambini feriti, non [illegible] sa quanto gravemente.

● SEGUE A PAGINA [illegible]

Cokeville. Poliziotti ispezionano la scuola dove un folle e sua moglie, armati, hanno sequestrato 150 ragazzi e insegnanti

IL «POPOLO LIBERALE» E' CON ZANONE

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Sale alla tribuna del congresso Valerio Zanone, salutato dal più lungo applauso che la platea liberale abbia sinora riservato ai propri esponenti. Un discorso di mezz'ora questa mattina, che ha toccato [illegible] i temi in discussione ma non quello della scelta tra [illegible] e Altissimo. Appoggio indiretto [illegible] il secondo, garbata critica al primo, con molto garbo, quando Zanone gli ha rimproverato di aver rotto l'unità politica della loro grande corrente riformatrice, Democrazia liberale: *«Se molte delle convinzioni che fino a novembre si riassumevano, e ancora si riassumono, nella linea* [illegible] *liberale* [illegible] *ancora* [illegible], *perché abbandonarle?»*.

[illegible] il resto Zanone si è limitato a consigliare al nuovo segretario che uscirà dal congresso di «mettere [illegible] tutti [illegible] *organigrammi possibili nella valigia e prendere il primo aereo per la Sicilia»*, perché saranno le elezioni del 22 giugno «a chiudere questo congresso».

Ciò ha permesso a Zanone di raccogliere il consenso entusiasta di tutto il popolo liberale, che ancora una volta si è ritrovato nel [illegible] più prestigioso [illegible], il quale sin dalle [illegible] ha [illegible] l'intera storia di Democrazia liberale, ma ha voluto *«rassicurare Costa e Sterpa»*, affermando: *«Non intendo ingombrare la via nella ricerca del futuro possibile»*.

Si è difeso da chi, in queste giornate congressuali, lo aveva incolpato di aver causato, con le sue dimissioni [illegible] luglio dell'anno scorso, le attuali e profonde [illegible]sioni del partito. Perché Zanone si era dimesso? *«Forse* [illegible] *caduto ad un minimo di gestualità, ma in un partito come il nostro non* [illegible]*ve a nulla vincere dentro, se non si è sicuri di vincere fuori. Ho* [illegible] *fato dare* [illegible] *segnale, se non altro ai nostri candidati delusi per i risultati elettorali, di un costume politico diverso dall'abituale»*.

Zanone ha [illegible] i [illegible] dementali [illegible] e per la formazione dei principi liberali, dei quali, [illegible] per [illegible] sorta di complesso, i liberali si sentono espropriati dagli altri partiti. *«Non dobbiamo rincorrere le mode, dobbiamo cogliere un po' prima degli altri il senso e lo sviluppo delle libertà di oggi e di domani»*. Il diffuso liberalismo? *«Dobbiamo mettere in* [illegible] *i cittadini* [illegible] *sofisticazioni, ma per quanto ci riguarda non dobbiamo mai spacciare liberalismo* [illegible] *melanoia»*.

E. D.

Tutta una vita dedicata ai problemi di chi soffre

SACERDOTE DA 50 ANNI IL CARDINALE BALLESTRERO

La Chiesa di Torino è in [illegible]: ricorda i 50 anni di sacerdozio del cardinale Anastasio Ballestrero. Sei giugno 1936 è la data della sua ordinazione e da allora l'attività del prelato è stata un infaticabile cammino verso i problemi di chi soffre e che ha bisogno di aiuto. Al servizio per anni all'Ordine del Carmelo, alla diocesi di Bari, all'episcopato torinese, presidente della Conferenza Episcopale Italiana, superiore generale dell'Ordine Carmelitano, Padre Conciliare, partecipe ai Sinodi dei Vescovi.

Più che gli incarichi di prestigio e i rapporti «qualificati» valgono, però, gli incontri quotidiani con la gente che vive il sacrificio e l'esultanza della vita di tutti i giorni. Con loro il cardinale Ballestrero ha sempre avuto momenti di intensa attenzione: perché da loro venivano le indicazioni di [illegible] doveva essere la Chiesa, [illegible] poteva trasformarsi per rimanere moderna, dove doveva aumentare la [illegible] presenza evangelica. Non a caso il tormento del cardinale [illegible] atrero viene dalla crisi di vocazioni sacerdotali e di speciale consacrazione [illegible] vita religiosa, [illegible] che mette a dura prova la Chiesa torinese.

I cinquant'anni di sacerdozio del Cardinale [illegible] ricordati con una serie di iniziative. Dal primo all'8 giugno ci sarà la «settimana vocazionale» in unione con il Centro Diocesano Vocazioni di Torino.

M[illegible]ledì 28 maggio avrà luogo una giornata sacerdotale a Valdocco: inizio alle 9 con la recita di Terza e conclusione verso le 13. Padre Alberto Vanhoye, rettore [illegible] Pontificio Istituto Biblico, parlerà di «sacerdozio nuovo e cuore di Cristo», don Renzo Savarino presenterà «cristianesimo e società di Torino ai tempi di [illegible] Massimo», don Filippo Galleslo illustrerà il tema: «Sacerdoti e laici nei sermoni di San Massimo».

Per le suore di tutte le Congregazioni religiose della diocesi avrà luogo una celebrazione eucaristica il 2 giugno alle 17, cui seguirà l'adorazione eucaristica. Si aggiunge: «Le sorelle claustrali, le [illegible] malate o anziane [illegible] invitate a dedicare contemporaneamente, in quel giorno e in quell'ora, un tempo di preghiera e di offerta, in modo che veramente tutte le religiose della Chiesa torinese facciano "viva" corona attorno al loro Pastore».

Venerdì sei giugno, [illegible] della ricorrenza dell'ordinazione a sacerdote, verrà celebrata una messa solenne in Duomo. L'inizio è per le ore 10. Celebrerà lo stesso cardinale Ballestrero con i Vescovi del Piemonte, il clero diocesano e religioso. Alle 20,45, in piazzetta Reale, comincerà una «veglia di preghiera» alla quale parteciperanno giovani e comunità religiose che arriveranno all'appuntamento partendo da tre punti diversi della città dopo una breve marcia fatta di canti e di litanie.

Domenica otto giugno, alle 10,30, «incontro con tutto il Popolo di Dio». Il cardinale Ballestrero celebrerà una messa in Duomo. Ci saranno i consigli pastorali.

Viaggio tra i «ragazzi di strada»

TOSSICO, NON TOSSICO MA CHE CAMBIA?

La droga può diventare una barriera fra «chi si fa» e chi no, fra una panchina e l'altra. Ma dilaga l'uso di psicofarmaci: la «cultura della pastiglia» per «star fuori di testa»

I «tossici» siedono sulle «loro» panchine di fronte ad altre panchine, le «proprietà» dei [illegible] «tossici». Ogni tanto qualcuno del primo gruppo si alza e va parlare [illegible] qualcun altro del secondo gruppo e viceversa. I ritmi di questi «scambi» sono lentissimi, tutto avviene al rallentatore in un pomeriggio che si ripete sempre uguale a se stesso, giorno dopo giorno, nel giardinetto in fondo a corso Toscana, alle Vallette.

I percorsi della droga

La comunicazione giovanile conosce ormai solo «circuiti integrati», come nei computers: le variabili sono sempre meno ammesse. Così la droga diventa una barriera: chi «si fa» e chi no; ovvero due microcosmi diversi, il disagio moltiplicato sulle panchine di destra e quello contenuto sulla «soglia della rottura» a sinistra. Tutti [illegible] naturalmente, ma non appartengono allo stesso «gruppo dei pari». Li divide l'esperienza, spesso anche la paura del «salto nel buio», non necessariamente la cultura [illegible] droga in senso lato, che comprende anche, e sempre più, l'«impasticcarsi».

«E' un fatto — racconta Carlo Occhi, un educatore in servizio presso i centri [illegible] per le tossicodipendenze che ha lavorato a lungo alle Vallette, anche nel volontariato — *che la mappa della droga ha sempre segnato alcuni caseggiati del quartiere e non altri, disegnando spazi e confini per la sua diffusione. Non siamo mai riusciti a capire bene perché*». E' un altro fatto che la tossicodipendenza non è più la strada maestra per arrivare [illegible] devianza. E' tornata [illegible] una delle strade. In parallelo [illegible] il fenomeno dei piccoli furti e scippi compiuti da ragazzi che rifiutano il «buco», ma non rinunciano a «consumare» cocktails di psicofarmaci e alcol. Delle 80 denunce che, nel [illegible] del 1985, hanno «inseguito» ragazzi delle Vallette [illegible] riguardavano furti e 13 si riferivano a rapinette (per lo più scippi con violenza). Il [illegible] comprendeva i reati [illegible] ricettazione e guida [illegible] patente e tutto il campionario della minuta violenza giovanile: dai danneggiamenti all'oltraggio a pubblico ufficiale e rifiuto di «declinare» le proprie generalità. Sicuramente una parte degli illeciti è da collegare «ad un problema di tossicodipendenza». E' [illegible] comunque significativo che [illegible] spaccio e [illegible] di stupefacenti, in [illegible] mesi, siano stati denunciati solo 3 «minori».

La «pastiglia»

Un'immagine «forte» sempre più ricorrente sul rapporto con la droga è quella del giovanissimo, di 13-14 anni, che «buca», ma è solo un'immagine. «*Casi ne esistono, però non esprimono* [illegible] *tendenza, almeno nella realtà di Torino*», avvertono un po' tutti gli addetti più attenti [illegible] lavori, operatori del volontariato e dei servizi pubblici. «*Può capitare che si facciano d'eroina* — racconta Angelo Giglio, medico dell'ambulatorio Usl per le tossicodipendenze di corso Vercelli —, [illegible] *la cultura della droga, fra i ragazzini* [illegible] *giardinetti, si ferma alla pastiglia di Roipnol o Tavor, psicofarmaci a go-go, che si son visti circolare prima in casa, dove gli adulti ne fanno grande uso. Diventati familiari come stampella chimica per cancellare il malessere, sono oggi d'abuso largamente comune nelle strade di periferia, alla Falchera come a Mirafiori,* [illegible] *circolano facilmente anche in alcune scuole medie e in istituti tecnici e professionali. Tanto che impasticcarsi e sbronzarsi* [illegible] *sempre di più* [illegible] *stile di assumere per far parte del gruppo dei pari, i coetanei* [illegible] *cui si gira. Come 'fare'? Chi* [illegible] *sballa in* [illegible] *qual modo, secondo una certa modo di vedere diffusa fra i ragazzi marginali, è uno che c'è, che vale*».

Aggiunge una psicologa che preferisce non essere menzionata: «*In questi ragazzi* [illegible] *c'è più la ricerca* [illegible] *sensazioni, solo il consumo di sostanze,* [illegible] *scelta dello sballo per restare intontiti.* [illegible] *risposta ricorrente che ti danno ogni volta che chiedi loro perché è "ho bisogno* [illegible] *stare fuori con la testa". Non c'è nessuna personalità* [illegible] *loro. La loro evasione* [illegible] *il nulla, l'azzeramento*». Per di più, lo psicofarmaco è facilmente reperibile: [illegible] medici compiacenti, altri distratti, altri ancora che non [illegible] rendono conto. E al «mercato nero» una [illegible] di Roipnol vale 5 mila lire. In farmacia una confezione di 30 compresse è in vendita, dietro presentazione di ricetta medica, a 3.610 lire.

Angoscia [illegible]

Maria, una sedicenne delle Vallette, aveva «scoperto» che [illegible] certo sciroppo per la tosse, se assunto in forti dosi, poteva produrre, per la presenza di un «principio attivo» particolare, gli effetti dello sballo. Per ciò si faceva prescrivere dal medico di famiglia flaconi su flaconi del farmaco. Ne è stata intossicata, è finita in ospedale: definita tossicodipendente, è stata «spedita» come tale a Villa Cristina: insomma, è diventata [illegible] caso psichiatrico.

Giovanni è uno dei tanti giovani che «frequentano» gli ambulatori dell'Usl; quando non ricorre agli psicofarmaci si [illegible] angosciatissimo. Poi si fa e va a raccontare a medici e psicologi: «*Ho tirato giù 15 Tavor, 5-6 di Roipnol, una compressa dopo l'altra*». Allora gli domandano che cosa ricorda. E lui: «*niente*». Giovanni è un ragazzo della Falchera e [illegible] pensare agli scenari di solitudine descritti dall'indagine della Cioe (di cui [illegible] mo riferito nel primo servizio [illegible] questa breve inchiesta) [illegible] «*una periferia che non ha nemmeno i ritmi della periferia*», ricorda il dott. Giglio. «*Al limite, in mancanza d'altro, lo sballo serve a fare qualcosa di diverso, a rammentarsi che si esiste*». Non è un caso che proprio alla Falchera e in altre aree di «grande depressione giovanile» la droga dei poveri stia avendo una sempre maggiore diffusione.

In un bar di Barriera [illegible] Milano, Antonio, «tossico storico» del quartiere giudica così il nuovo fenomeno: «*Io, vedi, non mi farei mai di cocaina, non mi piace. Invece questi ragazzini* [illegible] *capaci di sballarsi con tutto quello che capita loro a tiro. Solo per intontirsi e andarsene a ballare al Big. Altro che sensazioni. Se ne stanno lì sulla pedana* [illegible] *tanti cretini. Proprio non li capisco*».

Alberto Gaino

Padre Armando Dominicis è morto ieri per collasso cardiaco

L'ADDIO AL PRESIDE DEL ROSMINI

Lo [illegible] il saggio degli [illegible] per il [illegible] maggio

Padre Armando Dominicis, rettore e preside dell'Istituto Rosmini, è morto ieri per collasso cardiaco. Aveva 50 anni, era nato a Roma e si era [illegible] Lettere nella nostra città.

A Torino aveva poi fatto ritorno [illegible] 1984, dopo aver insegnato per anni al liceo scientifico Mellerio-Rosmini di Domodossola.

Recentemente padre Dominicis si era fatto promotore di una sottoscrizione tra gli alunni e i loro genitori per dotare l'ospedale Mauriziano di un monitor al Pronto Soccorso: un'iniziativa per celebrare, con intelligenza, il centenario dell'Istituto [illegible].

Don Armando [illegible]

[illegible] era anche prodigato, [illegible] entusiasmo, per l'allestimento dello spettacolo che gli allievi hanno preparato per il 23 maggio prossimo, al Teatro Colosseo, e che il loro preside non potrà più vedere.

L'altro ieri padre Dominicis si [illegible] male, ma durante la giornata le sue condizioni erano sensibilmente migliorate. Poi, nella notte, il suo [illegible] ha cessato di battere.

La notizia [illegible] sua morte ha gettato [illegible] sconforto confratelli, [illegible] e studenti, per i quali il preside era anche un amico.

Da oggi pomeriggio

CONGRESSO PROVINCIALE DEL PRI

S'inizia oggi il quinto congresso provinciale del pri. Lo slogan di questo appuntamento che si concluderà domani sera con l'elezione dei nuovi organismi dirigenti è «*Consolidare e accrescere l'espansione repubblicana*».

Oggi, alle 14.30, nella sala Seat, in via Bertola 34, il congresso sarà aperto dalla relazione del segretario politico Salvatore Pappini. Il bilancio è positivo, l'edera in queste ultime elezioni amministrative è cresciuta sensibilmente: a Palazzo Civico, ad esempio, i consiglieri sono passati [illegible] 3 dell'80 [illegible] 5 attuali, ma il pri ha potenzialità maggiore se si pensa al risultato ottenuto nell'83 (oltre il 10 per cento dei voti).

[illegible] corso dell'assemblea dei [illegible] delegati (in rappresentanza degli iscritti nelle [illegible] sezioni) sarà esaminato il problema dell'organizzazione del partito. C'è la proposta di modificare lo statuto al fine di consentire la formazione di zone, in cui i repubblicani possano esprimersi anche in periferia. In centri importanti della provincia, [illegible] maggior ruolo, pur in sintonia con le indicazioni della segreteria torinese.

Domani, [illegible] 17, prima delle votazioni, il di[illegible] conclusivo [illegible] vicesegretario nazionale del pri Giorgio La Malfa.

Parlano i sottufficiali «distaccati» [illegible] Sipca

ECCO LA «BASSA FORZA»

Il [illegible] «Accuse precise, basta con le voci»

Dopo l'udienza dei generali è stato il turno della «bassa forza»: 8 appuntati della Guardia di Finanza sul banco degli imputati della sesta sezione alla quale è stato affidato l'ingrato compito di stabilire chi sono i responsabili del contrabbando di petrolio tra il '78 e il '79.

Mario Bela, [illegible] anni; Dionigi [illegible] 63; [illegible] Cardelli, 63; Giuseppe De Mattia, 63; Vincenzo Cicchiello, 56; Alvaro De Santis, 59; [illegible]no Tocchi, 69; Sergio Ravera, 58. Cicchiello è difeso dall'avvocato Vinciguerra; De Santis dall'avvocato Trebbi e gli altri dall'avvocato Roberto Trinchero.

Gli otto finanzieri [illegible] finiti nei guai perché hanno prestato servizio alla Sipca di Bruino, la raffineria di [illegible]selli che, nata come costoso e redditizio impianto d'avanguardia si era trovata senza clienti ed [illegible] ripiegato sul contrabbando. Alla Sipca c'era sempre un fi[illegible] in servizio: uno dalle sette del [illegible] sette di sera, [illegible] un altro dalle sette [illegible] sera [illegible] sette del mattino. Un la[illegible] che è [illegible] definito ingrato da tutti gli imputati [illegible] testimonianze sono quasi tutte concordi.

Tutti ex combattenti della seconda guerra mondiale, [illegible] problemi [illegible] salute e familiari, si erano sentiti disperati quando erano stati assegnati ad un servizio che li teneva lontani dalla famiglia per l'intero giorno e per la notte.

Tutti sono stati concordi [illegible] dire che il loro trasferimento alla sezione che controllava gli opifici, era stata considerata una punizione.

Una volta alla Sipca, secon[illegible] il racconto dei sottufficiali, hanno fatto buon viso a cattivo gioco, accettando le buste da trecentomila lire allungate da Luigi Muzzi, che era il factotum di Musselli a Bruino.

Muzzi, che prima degli interrogatori era [illegible], si è volatilizzato subito dopo lasciando la moglie ad ascoltare, per aggiornarlo sulla situazione. Muzzi, come tanti altri imputati, cerca di svicolare non appena possibile e parla solo [illegible] è messo alle strette. Sembra, comunque, che non sia stato lui ad ammorbidire i finanzieri che hanno tirato fuori il solito ritornello: «*Non potevamo denunciare ai nostri superiori che alla Sipca si faceva contrabbando perché* [illegible] *avrebbero trasferiti a Cagliari*».

Il pubblico ministero, dottor Corsi, si è risentito per questo atteggiamento degli imputati: «*O si fanno precise accuse o è ora di smetterla con queste voci di corridoio*».

Il fatto è che [illegible] ha il coraggio [illegible] dire tutta la verità.

In aula era ancora presente il generale [illegible] che, per [illegible] certo periodo, è stato comandante della Legione della Guardia di Finanza a Torino. Erano presenti i due estremi della scala gerarchica: da [illegible] parte i finanzieri che dicono di aver accettato di coprire il contrabbando visto che le coperture erano estese e totali; dall'altra il vertice della gerarchia che non ha mai visto in viso i finanzieri che operavano alla Sipca e che non era il diretto responsabile dei [illegible] eventuali trasferimenti. In queste condizioni è impossibile ricostruire i fatti.

Uno di questi [illegible], l'appuntato De Santis, ha firmato certificati [illegible] due volte e dopo ha puntato i piedi per uscire dal giro. «*Muzzi mi disse che mi avrebbero pagato lo stesso anche senza chiedere una contropartita. Un mese dopo* [illegible] *stato trasferito. C'era* [illegible] *disegno in alto loco. Lo dicevano tutti, altrimenti avrei denunciato il contrabbando ai miei superiori*».

c. m.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Valerio Cassotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Aurati, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, [illegible] Paradiso

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 13-12-1985

SUL DIRITTO ALLA SALUTE DIBATTITO PCI

Presso la Cascina Marchesa, in corso Vercelli 147, i co[illegible] stanno discutendo sul diritto alla salute, sui servizi socio-sanitari.

Stamane sono state illustrate le proposte del pci sulla organizzazione e le funzioni che dovranno avere i servizi socio-sanitari nelle nuove [illegible] di Torino, nell'approssimarsi [illegible] elezione [illegible] nuovi organismi di gestione.

Il messaggio è «*La nostra salute è un bene prezioso: riorganizzare e riqualificare i servizi*».

Le proposte di miglioramento riguardano i distretti socio-sanitari di base, i servizi integrativi di base e ospedali, l'igiene pubblica e ambiente.

I lavori saranno conclusi da Piero Fassino, della direzione nazionale e segretario provinciale del pci.

Il congresso liberale in dirittura finale

STERPA: «PERCHE' HO DETTO SI' ALL'ACCORDO CON ALTISSIMO»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Il congresso liberale è alle ultime battute: domattina ascolterà la replica di Biondi, poi passerà a leggere il nuovo consiglio nazionale. Là si deciderà molto probabilmente il nome del futuro segretario e la linea politica del partito per i prossimi mesi. Per ora una cosa resta certa: destra e sinistra hanno stretto alleanza sul nome di Altissimo, quale candidato da contrapporre al segretario Biondi. Sarà pur vero che «destra» e «sinistra» sono categorie del linguaggio politico ormai vecchie e superate, ma che la corrente di Zanone faccia pace e unità con quella di Sterpa, costituisce comunque un evento sorprendente.

Onorevole Sterpa, come mai questa alleanza?

«Si è realizzata — risponde Egidio Sterpa — *una convergenza su un progetto politico del quale coltivavo la speranza da diversi anni, e per il quale ho trovato spunti interessanti nell'intervento di Altissimo. La convergenza può essere di un'alleanza o può essere meno: dipende dalle circostanze; ma credo che valga la pena di provare insieme a realizzare questo progetto politico».*

Ma ha chiesto garanzie politiche? E quali sono?

«Ho posto come irrinunciabili tre punti fondamentali. Le riforme istituzionali, perché sono congeniali al liberalismo, e su questo argomento Altissimo ha già offerto aperture interessanti: ora ad esempio, si dice disposto a rivedere la legge elettorale. Secondo punto, le liberalizzazioni economiche, che devono diventare condizione per la nostra presenza al governo: liberalizzazione legislativa e deregulation, libera circolazione dei capitali, battersi contro la pressione fiscale».

E la terza condizione?

«E' la riforma del partito. Chi meglio di una piccola forza come quella liberale, può affrontare la scommessa di riformare la propria struttura e colmare così la spaccatura tra partiti e società civile? Ho presentato un progetto che punta a portare all'interno del meccanismo decisionale tre forze paritetiche: una è quella delle categorie, del mondo della cultura e della produzione; l'altra è quella dei candidati, che anche se non sono eletti, rappresentano comunque una certa massa di cittadini; e infine gli iscritti.

Pensa che su queste tre proposte, la disponibilità di Democrazia liberale, corrente della quale lei è sempre stato avversario, sia reale?

«Altissimo si è detto disponibile con il suo discorso. Poi vedremo, e intanto aspettiamo le conclusioni del congresso: se i risultati saranno quelli che speriamo, ne discuteremo insieme più concretamente. In politica non si va dal notaio, però si assumono degli impegni».

E' vero che le è stata offerta la vicesegreteria unica?

«Non ho fatto questo tipo di trattative. Vedremo: ma è chiaro che vogliamo garanzie e dunque anche la partecipazione alla gestione del partito».

Il suo sostegno a Biondi è durato soltanto dieci mesi. Cosa l'ha delusa?

«Mi ha deluso l'impossibilità di delineare e realizzare un progetto politico. Avevo chiesto a Biondi, prima del congresso, di dare un segnale che si sarebbe avviato il cambiamento nella gestione del partito e nella linea politica. Ma nella sua relazione ha parlato di continuità, mentre io voglio il cambiamento. Avevo votato per lui, nel luglio dell'anno scorso, per cambiare».

La continuità di Biondi però si riferiva alla tradizione zanoniana. Crede che il cambiamento che lei vuole sia più possibile con Altissimo, ancor più legato a Zanone di quanto lo fosse Biondi?

«Con Zanone ho sempre avuto un rapporto conflittuale, ma leale e cordiale; e considero che la pagina politica scritta da Zanone sia definitivamente conclusa, che appartenga alla storia e non sia più proponibile. Oggi però non si discute di Zanone: l'uomo è Altissimo; e credo che valga la pena di provarlo, per le sue esperienze umane, di manager, di politico».

Anche lei, come Costa, ha però dichiarato che il pli non si può governare con il 51 per cento. Cosa prevede?

«Non c'è dubbio che dopo — e ciò vale tanto per una parte quanto per l'altra — dovremo ricercare il massimo delle convergenze. Conclusa la battaglia congressuale, restiamo tutti nel partito, siamo tutti liberali. Le differenze riguardano il metodo e il progetto; le convergenze sono possibili e necessarie».

Pensa in particolare a Costa?

«La posizione di Costa mi ha sempre interessato. Forse Costa vede le cose in un'ottica più concreta e minuta, mentre io le vedo da un punto di vista più generale, ma le critiche che muove, sono quelle che io ho sempre fatto. Mi chiedo soltanto come possa coabitare con quell'insieme di forze che si presentano nella candidatura Biondi».

E' vero che molti della sua corrente non ci vogliono stare all'alleanza con Democrazia liberale?

«Non è vero, perché ne abbiamo discusso a lungo e completamente. Perderemo il è un quattro o cinque voti».

Gianni Pennacchi

«NOI, POVERI PEONES LIBERALI EMARGINATI IN PERIFERIA E SPESSO ANCHE COMPATITI»

GENOVA — A mezzanotte in punto, l'ora delle congiure e delle svolte nei partiti (fu proprio a quell'ora che Bettino Craxi uscì trionfatore dal Midas), arriva sul tavolo al ristorante-night *«La diga»*, una torta di tre piani. Alfredo Biondi taglia la prima fetta. L'orchestra suona *«Fratelli d'Italia»* a tempo di rock. Gli invitati, un centinaio, la smettono per un momento di protestare contro il vino bianco servito troppo caldo, e intonano inni al segretario. Del tipo: *«Alfredo, ti vogliamo a capo del pli a vita»*. Anche caldo, il Pigato qualche effetto lo ha avuto, e la stanchezza ha fatto il resto, in questa festa un po' casereccia, alla Fantozzi, che del resto non è citato a caso perché Villaggio è di queste parti. C'è anche un intervento di Pippo Franco: *«Io sono contro le correnti, come i salmoni»*.

Con toni misurati, invece, il pranzo liberale organizzato ieri da «Giacomo» in Corso Italia: un'altra occasione per cercare alleanze, minacciare separazioni, fingere amicizie ferree, formare una corrente mentre dal podio ne è stata condannata la formazione. Ed ecco, in questa atmosfera, Altissimo servire il vino a Biondi, per la gioia dei fotografi, e Costa spostare la sua sedia perché Egidio Sterpa possa sedersi, nella sala colma di invitati. Non ci sarebbe stato molto bene Valerio Zanone, il cui stile nulla concede alle zingarate politiche e che infatti ha mangiato risotto in bianco e mozzarella in albergo.

Il terzo uomo — Ma al di là degli atteggiamenti di facciata con i quali il pli cerca di dimostrare d'essere unito da vincoli infrangibili di amicizia personale, a che punto siamo? Ancora difficile capirlo: tutto può dipendere da umori, impennate, ripensamenti non prevedibili. Il partito è arrivato a questo congresso con una segreteria che non si è preoccupata di precostituirsi una maggioranza, e non ha elaborato una tattica. Forse Biondi si è sentito troppo sicuro, o forse non è abituato ai giuochi più o meno sottili della politica di sottobanco. Due mesi fa (quando gli veniva accreditato un buon 60 per cento) non gli sarebbe stato difficile, per esempio, attirare nella sua orbita Egidio Sterpa, promettendogli magari una poltroncina di vice e impedendogli il patto con Altissimo, il «carissimo nemico». E avrebbe forse potuto prevedere anche le mosse di Raffaele Costa, già grande elettore del segretario, che ha preso improvvisamente le distanze, ponendosi come terzo uomo capace di scavalcare tutti in un Congresso straordinario, che del resto il sottosegretario agli Interni ha ipotizzato.

Che finisca con un terzo che gode, fra due litiganti? E' possibile anche questo, in una situazione che a poche ore dal voto sta ancora sul crinale dell'incertezza e potrebbe ancora riservare colpi di scena. Costa ha parlato ieri, tenendosi aperte tutte le porte. Ha elogiato il brillante spirito di Biondi («ci tiene allegri anche quando si parla di Visentini»), ma al segretario ha rimproverato di aver tenuto il partito «insaccato in abiti vecchi» e di aver tracciato una linea politica universale, senza precisare con quali meccanismi intenderebbe attuarla.

I segnali di fumo — E Biondi manovra allo scoperto, si affida molto alla sua simpatia e alla brillantezza del suo linguaggio. Dice di Costa: *«Dimettendosi quando la segreteria era già vacante, per l'imminente Congresso, ha fatto l'autopsia ad un organismo già morto»*. Di Egidio Sterpa: *«Credo che abbia fatto come Toro Seduto, aspettando i segnali di fumo»*: sono i segnali che a Sterpa sono arrivati da Altissimo e che possono portare al ministro dell'Industria il consenso di un centinaio di delegati. Oggi, a poche ore dalla conclusione, il Congresso corre ancora sul filo del *fifti-fifti* e mostra, nemmeno troppo di nascosto, di seguire quello che tutti affermano di respingere: il gioco delle correnti e degli accordi di sottopiatto.

C'è anche il «mago» — Nove e mezzo del mattino. Il delegato Natale Randazzo, di Palermo, parla di un nuovo progetto liberale che spazi dalle Alpi alla Sicilia. Ma ad ascoltarlo solo 11 persone, ammesso se si tolgono i colleghi siciliani presenti per cortesia. Davanti ai televisori, nelle salette, sono più quelli che seguono una telenovela da un canale privato che l'oratore alla tribuna. Sarà così fino alle 11 e mezza, quando sul podio arriva Costa che si dilunga, costringendo Malagodi che deve parlare dopo, ad aspettare coi fogli in mano ai piedi della scaletta. Altri si intrattengono con Marco Belelli, in arte «Otelma», gran maestro dell'ordine tecnico di Elios, presidente dell'Unione astrologica italiana (3 mila aderenti) venuto a predire il futuro della società liberale. Per lui, vincerà Biondi. Altre previsioni? *«Ci terremo Craxi ancora per tutto il 1987»*.

Tristezza dei peones — Come in tutti i congressi, triste è la vita dei peones. Parlano nel salone semivuoto, non incidono sulle scelte della segreteria, devono sostenere un partito piccolissimo in zone dove gli avversari sono giganti. Non hanno diritto a rimborsi spese e ad altre indennità. «Questo Congresso — dice il segretario provinciale di Genova, Mario Bianchi — *deve costare 400 milioni e non di più. Non possiamo partecipare alle spese dei delegati, gran parte dei quali, del resto, sono professionisti prestati alla politica»*. Per la verità, pochi si lamentano. Ecco Paolo Scaramucci, delegato di Modena. Opera in uno spazio ridotto, nella città rossa da sempre. Considera un grande successo, per il pli, l'aver conquistato un consigliere comunale. Ecco l'avvocato Paolo Rangone di Bari: *«Abbiamo 13 delegati, otto sono per Biondi, purtroppo speravamo nell'unità di partito e invece ci troviamo di fronte ad uno scontro frontale»*. Cosa vuol dire essere liberali in Puglia? *«Avere tanta fede, capacità di sopportare l'emarginazione negli enti locali, e anche qualche sorrisino di compatimento»*.

Borboni a Napoli? — Franca Levis di Belluno. Contate qualcosa nelle scelte del partito? *«No, ma speriamo nel futuro di poter giocare un ruolo più dignitoso»*. Gennaro Luigi Nappo di Napoli: *«Abbiamo grosse sezioni liberali in periferia, specialmente a Pozzuoli dove c'è dibattito aperto e voglia di fare. Ma in centro tutto il giuoco è condotto da Francesco II di Borbone»*. E chi sarebbe? *«Il sottosegretario Francesco De Lorenzo. Purtroppo il piccolo pli riproduce taluni soprusi dei partiti maggiori; la lotta non è per le riforme ma per la caccia ai pacchetti di voti»*.

Guido Coppini

A Napoli per il processo d'appello

DA MARTEDI' TORTORA DI NUOVO A GIUDIZIO

NAPOLI — Enzo Tortora «mercante di morte» o vittima di una «macchinazione» o di un caso di omonimia? Basta la parola dei «pentiti» oppure occorrono anche dei riscontri per poter condannare una persona?

Questi i principali quesiti ai quali saranno chiamati a dare una risposta i giudici della quinta sezione di appello di Napoli davanti ai quali, da martedì prossimo, nell'aula-bunker di Poggioreale, comincerà il processo di secondo grado al primo «troncone» di imputati, accusati di appartenenza alla «Nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo.

Tra i 191 imputati figura anche Enzo Tortora (adesso agli arresti domiciliari), l'ex presentatore televisivo attuale presidente del partito radicale, condannato in primo grado a dieci anni di reclusione per associazione per delinquere di stampo mafioso e traffico di sostanze stupefacenti.

Con lui comparirà alla sbarra un altro personaggio dello spettacolo, Franco Califano, condannato in primo grado a quattro anni e mezzo per traffico di droga ma assolto, «per non aver commesso il fatto», dall'accusa di associazione alla Nco. Con loro sono imputati, tra gli altri, malavitosi di rango come Renato Vallanzasca, due avvocati di Cutolo: Enrico Madonna e Francesco Cangemi, l'ex sindaco di Quindici, Raffaele Pasquale Graziano, l'ex maresciallo del supercarcere di Ascoli Piceno, Franco Guarracino, il cappellano dello stesso penitenziario Mariano Santini e una suora, Aldina Murelli, tutti condannati nel primo dibattimento.

Non ci saranno, a differenza del processo di primo grado, il fratello di Raffaele Cutolo, Pasquale, l'ex sindaco di Ottaviano Salvatore La Marca, i terroristi Sante Notarnicola, Pierluigi Concutelli e Fiorella Pigozzo, tutti assolti e per i quali non è stato presentato appello né dal pubblico ministero Diego Marmo né, ovviamente, dai loro difensori.

Il tribunale sarà presieduto da Antonio Rocco, con giudici a latere Michele Morello e Carmine Ricci. L'accusa sarà sostenuta dal sostituto procuratore generale Armando Olivares, che lo scorso anno, quale presidente del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, giudicò, per gli stessi reati, Raffaele Cutolo, il figlio Roberto, la sorella Rosetta ed un altro centinaio di persone componenti in gran parte del gruppo «storico» della Nco.

Nel dibattimento di primo grado gli imputati furono 251. Il processo cominciato il quattro febbraio dello scorso anno si concluse, dopo 66 udienze, il 17 settembre successivo. 137 furono le condanne con pene varianti da un massimo di 13 anni per l'egiziano Ibrahim Oamil Gomi ad un minimo di due anni e un mese; 103 le assoluzioni (le altre posizioni procedurali furono stralciate e discusse successivamente). Quella dei giudici della decima sezione penale fu la sentenza più «severa» fra quelle emesse nei vari processi in cui fu divisa la maxinchiesta alla Nco, cominciata il 17 giugno 1983 con l'esecuzione di 856 ordini di cattura emessi dai sostituti procuratori della Repubblica Lucio Di Pietro e Felice Di Persia.

PER «BUONASERA RAFFAELLA» INTERROGATI STAMANE LA CARRA' E SERGIO ZAVOLI

ROMA — Il presidente della Rai Sergio Zavoli e Raffaella Carrà sono stati ascoltati dal sostituto procuratore Orazio Savia in qualità di testimoni nell'ambito dell'inchiesta sui presunti sperperi della Rai come denunciato dai radicali per il programma «Buonasera Raffaella». L'indagine, come si sa, è scaturita da un esposto inoltrato alla magistratura secondo il quale tutte le puntate della trasmissione realizzata in Italia e negli Stati Uniti avrebbero comportato una spesa di circa 35 miliardi (cifra smentita dalla Rai, secondo cui i costi sarebbero ammontati alla metà).

Per primo è giunto a palazzo di giustizia Zavoli, che si è trattenuto per circa un'ora nell'ufficio del magistrato. Egli avrebbe sostenuto di essersi limitato a visionare accuratamente e quindi a firmare il contratto, che era stato preventivamente sottoposto a specifici controlli.

Quanto alla Carrà, che è rimasta a colloquio col magistrato per circa un'ora e mezza, avrebbe fornito una serie di chiarimenti sull'organizzazione e sulla realizzazione delle puntate di cui era protagonista. Una gran folla di giornalisti e di fotografi sostava in tribunale fuori dell'ufficio del dottor Savia, ma a conclusione delle loro deposizioni i due testimoni non hanno rilasciato dichiarazioni invocando il segreto istruttorio. Solo la Carrà ha detto qualcosa: *«Tutto bene, ma non posso riferire nulla perché c'è il segreto istruttorio. Abbiamo parlato col magistrato del programma e ho visto che il dottor Savia è stato molto cortese»*.

Proteste contro l'«Enterprise»

ESPOSTO A NAPOLI PER NAVE NUCLEARE

NAPOLI — L'«immediato intervento» della magistratura contro la presenza nelle acque napoletane della portaerei nucleare Usa «Enterprise» è stato chiesto dalla Lega mediterranea, associazione internazionale per lo sviluppo e la cooperazione culturale, sociale ed economica fra i popoli della regione mediterranea.

Nell'esposto alla magistratura si precisa che l'unità militare statunitense dispone di un reattore con una potenza di 400 megawatt, molto più del doppio di quella della centrale del Garigliano (160 megawatt), e si chiede la «massima vigilanza perché sia garantito il rispetto delle prescrizioni della legge n. 393 del 2 agosto 1975 che regola la scelta dei siti nucleari sul territorio italiano» e di accertare se le autorità competenti abbiano «provveduto a controllare il grado di radioattività del mare napoletano».

In un comunicato la Lega mediterranea riferisce anche di una nota di protesta inviata all'ambasciata egiziana a Roma perché la «Enterprise» è giunta nel Mediterraneo attraverso il Canale di Suez «in deroga al divieto che il governo del Cairo aveva sempre fatto rispettare per quanto riguarda il transito nel canale di unità a propulsione nucleare».

Infine, in una lettera inviata al sindaco di Napoli il presidente della Lega, Franco Nocella, sottolinea la necessità che l'amministrazione comunale «si assuma in prima persona il compito di garantire la difesa della salute e della sicurezza dei napoletani, ricordando che unità a propulsione nucleare come la Enterprise non possono neppure accostarsi ai porti statunitensi, dal momento che negli Usa vige una normativa giustamente severa che obbliga questo tipo di unità a sostare entro limiti di sicurezza». La partenza della «Enterprise» da Napoli è prevista per domani mattina.

SI SGRETOLA «MURETTO» DI ALASSIO

ALASSIO — Già seriamente compromesso un anno fa, la firma di Ernest Hemingway corre ora il rischio di diventare irriconoscibile. In pericolo anche le preziose «impronte» lasciate dagli ospiti illustri del vittorioso mundial di Spagna e da Raymond Peynet, il creatore della celebre coppia dei romantici fidanzatini. Vittima della incuria, lo storico «muretto» di Alassio minaccia di sgretolarsi a causa delle profonde crepe provocate dalle radici di alcune piante di carrubo. «E' da un anno — sostiene il pittore Mario Berrino, patron e nume tutelare del "muretto" — che sollecito il Comune affinché intervenga per rimuovere le piante, ma i miei appelli continuano a cadere nel vuoto. In Comune non si rendono conto che, avanti di questo passo, si deteriorerà del tutto». Alla vigilia del quarantesimo compleanno del piccolo monumento dei tanti mondani della Riviera ligure di Ponente, Berrino ha deciso di tornare all'attacco in difesa delle 854 piastrelle che, nel corso degli anni, hanno arricchito la singolare esposizione. Conclude Berrino: «Da quasi un anno, sono costretto a tenere inutilizzate una decina di piastrelle, tra le quali quelle di Chagall e di Gianni Rivera».

ACCOLTELLA COMPAGNO IN CLASSE

VOGHERA — Uno studente ha accoltellato alla gola un suo coetaneo in seguito a un banale alterco per una partita al biliardino. Il drammatico episodio è avvenuto ieri a Voghera, presso l'Istituto Tecnico Agrario per periti agrari «Carlo Gallini».

Il ferito, Fabio Ferrari, di 16 anni, di Pizzale (Pavia) è ricoverato con riserva della prognosi al Policlinico di Pavia: la lama del coltello gli è penetrata fino alla vena giugulare, tanto da procurargli un'abbondante emorragia.

L'accoltellatore, Stefano B., anche lui di 16 anni, di Borgo Priolo (Pavia) è stato fermato dai carabinieri. Il giovane è accusato di tentato omicidio volontario.

I due ragazzi, ambedue figli di agricoltori benestanti della zona, si erano sfidati ieri l'altro a una partita a biliardino. Al termine c'era stato uno scambio di battute e qualche frase oltraggiosa. Sembrava una banale lite senza seguito, invece, il giorno dopo, Stefano B. (chiamato anche «Bobo»), all'inizio delle lezioni è entrato nell'aula dove c'era Fabio e lo ha ferito.

RECUPERATE OPERE D'ARTE (3 MILIARDI)

ROMA — Dipinti ed oggetti antichi per un valore di circa tre miliardi di lire sono stati recuperati dai carabinieri della compagnia di Trastevere nello scantinato di uno stabile in via Finardi, al Casilino. Nel corso dell'operazione, che ha portato al fermo di due persone, sono stati rinvenuti, tra l'altro, 16 dipinti ad olio su tela e tavola del 500, 600 e 700 italiani appartenenti alle scuole del Tintoretto, ed Andrea Sacchi, a Francesco Bassano ed a Scarsellino da Ferrara. Il recupero comprende anche due vasi coreani del XVII secolo, un orologio del 700 inglese ed un boccale da birra in argento massiccio, della stessa epoca.

Due persone, Massimo Albanese di 28 anni e Francesco Lippera di 47, che si trovavano nello scantinato in attesa di un mercante d'arte che avrebbe dovuto acquistare la merce, sono state fermate dai militari perché indiziati di ricettazione aggravata e tradotti a Regina Coeli. I quadri e gli altri oggetti di valore furono sottratti ai primi dello scorso mese di gennaio dalla collezione privata del conte Stefano Cavalcabò Mitterrocchi Frafia, nella sua abitazione di via Ripetta 22. I carabinieri ritengono che il furto sia stato fatto su commissione.

ALLAGA CASA PER FERMARE I FANTASMI

PADOVA — Convinta che spiriti maligni provenienti dal piano di sotto avessero invaso la sua abitazione, Ada Caonero, una padovana di 43 anni abitante in Riviera Mugnai, non aveva trovato di meglio che allagare periodicamente i pavimenti per annegare i fantasmi.

Per l'avvocato Ferruccio Pessangera, ex assessore comunale del pri, e per la consorte che abitavano nell'appartamento sottostante erano subito cominciati i guai: la singolare «disinfestazione», infatti, aveva quasi subito inzuppato il soffitto della camera da letto provocando poi una pioggia piuttosto abbondante sul talamo.

Proteste, discussioni, inviti perentori a desistere, ma Ada Caonero aveva tirato diritto per la sua strada. Così il legale si è rivolto ai carabinieri che, presentatisi alla porta della donna, sono stati apostrofati con parole per niente gentili.

Conclusione: quattro mesi con i benefici ad Ada Caonero, alla quale gli spiriti hanno giocato certamente un brutto scherzo.

CELESTINO V «TORNA» A ISERNIA

ISERNIA — Le spoglie di Celestino Quinto, «il papa del gran rifiuto» immortalato da Dante nei canti della «Divina Commedia», torneranno domani nel Molise a circa sette secoli dalla sua morte.

L'urna contenente le reliquie del santo sarà traslata dalla basilica di Collemaggio dell'Aquila ad Isernia dove, nel pomeriggio, dinanzi alla cattedrale riaperta di recente al culto dopo la riparazione dai danni del terremoto dell'84, sarà consegnata dal sindaco del capoluogo abruzzese, Enzo Lombardi, alle autorità civili e religiose della città molisana.

In rappresentanza del pontefice sarà presente il cardinale Carlo Confalonieri, decano del Sacro collegio, che celebrerà il primo pontificale.

I resti mortali del papa molisano rimarranno ad Isernia fino al 25 maggio e, durante la settimana celestiniana, si svolgeranno oltre ai riti religiosi convegni e dibattiti sulla pace, sulla dignità dell'uomo.

Giornate di studio saranno dedicate anche alla biografia del «papa del rifiuto», protagonista della lotta di potere medioevali per la conquista del «trono di Pietro» descritta nel libro di Silone «Avventura di un povero cristiano».

GEN. VIVIANI SI DIMETTE PER PROTESTA

ROMA — Il gen. Ambrogio Viviani, in questa ora a Roma per essere interrogato dai magistrati sulle rivelazioni contenute nell'intervista pubblicata dal settimanale «Panorama», relative alla fuga di Kappler dall'Italia e all'attività dei servizi segreti italiani, ha fatto sapere che «per protesta» lunedì prossimo presenterà le dimissioni dall'esercito.

L'ufficiale non ha voluto precisare i motivi della sua decisione che potrebbe essere la conseguenza del procedimento disciplinare aperto dal ministero della Difesa o dell'inchiesta avviata dalla procura militare di Torino.

Viviani ha precisato che restituirà anche le decorazioni e l'onorificenza di commendatore.

L'ufficiale ha infine espresso sorpresa per il fatto che la rete televisiva statunitense «Nbc», che gli aveva chiesto una intervista fissando un appuntamento nel pomeriggio di oggi a Roma, ha improvvisamente disdetto l'appuntamento.

Stamane, sarà sentito sulla fuga di Kappler.

Malta importa acqua dalla Sicilia

LA VALLETTA — Le autorità maltesi hanno deciso di importare acqua potabile per circa 40.000 tonnellate, dalla Sicilia, secondo un portavoce del governo. La prima consegna di 1700 tonnellate è arrivata oggi da Marsala a bordo della nave cisterna «Agile».

In molte località dell'isola manca la pressione e non c'è acqua potabile a sufficienza. Certe zone ne sentono la mancanza addirittura da più di tre anni.

Cinque anni fa il governo aveva inaugurato un impianto di osmosi inversa — la più grande nel mondo — ma recentemente è stato deciso di aumentarne ulteriormente la produzione perché si è dimostrata largamente insufficiente. Il fabbisogno è di almeno [illegible] milioni di litri al giorno.

La mancata soluzione del problema idrico è già stata un punto di accesa polemica durante l'ultima campagna elettorale del 1981 e sembra che, anche durante la campagna attuale per le prossime elezioni, si parlerà di nuovo, e con maggior insistenza, del problema.

Si riapre la Statua della Libertà Gli italoamericani protestano

NEW YORK — Italiani e irlandesi hanno avuto una parte importante nella storia dell'immigrazione e della crescita degli Stati Uniti. Ma il prossimo 4 luglio, giorno in cui oltre a celebrare la festa nazionale gli americani riapriranno al pubblico la Statua della Libertà con una serie di spettacolari iniziative, nessun cittadino di origine italiana o irlandese riceverà una delle 12 ambite Medaglie della Libertà. Per protestare contro la dimenticanza si è svolta sulla scalinata della sede comunale di New York una manifestazione alla quale hanno partecipato numerosi rappresentanti dei gruppi etnici esclusi dall'onorificenza, tra cui il deputato federale Mario Biaggi e l'ex presidente del consiglio cittadino Paul O'Dwyer.

Traffico di cocaina negli Usa arrestati due colombiani

NEW YORK — Oltre 200 chilogrammi di cocaina quasi pura — per un valore al dettaglio di circa 40 milioni di dollari (60 miliardi di lire) — sono stati sequestrati a New York nel corso di un'operazione condotta con l'ausilio di cani antidroga, nella quale sono stati arrestati due cittadini colombiani, Armando Arrango e Hernando Pulido, rispettivamente di [illegible] e 40 anni, entrambi residenti nell'area di New York.

La cocaina, secondo quanto hanno detto oggi le autorità doganali, era nascosta in un carico di carta proveniente dalla Colombia, a bordo del mercantile colombiano «Simon Bolivar», giunto due settimane fa nel porto di New York. Lo stupefacente era stato individuato subito durante un'ispezione segreta della polizia, ma non era stato toccato fino a ieri in attesa di scoprire i trafficanti.

Razzi katiuscia raggiungono la Galilea

TEL AVIV — Razzi katiuscia, lanciati dal Libano meridionale, sono caduti ieri nell'Alta Galilea. Non ci sono state vittime, scarsi i danni.

Altri katiuscia sono caduti tre giorni fa sull'estremo lembo Nord della Galilea, ferendo leggermente tre persone e colpendo cavi elettrici. A tutt'oggi non è stata rivelata ufficialmente la località dove gli ordigni sono esplosi.

Israele invase il Libano nel 1982, occupandone per tre anni il meridione fino a Beirut, per liquidare la guerriglia dell'Olp e scongiurare bombardamenti sui suoi territori settentrionali.

Esperti Usa: problemi gravi e di lunga durata

SI FARA' SENTIRE PER DECENNI LA NUBE TOSSICA DI CERNOBIL

Forse salito a 13 il numero delle vittime. La fuga radioattiva causerà «decine di migliaia di casi di cancro». Il dissidente Sakharov: «In Occidente si esagera»

MOSCA — Il numero delle vittime del disastro alla centrale nucleare di Cernobil sembra essere ulteriormente salito. Robert Gale, l'esperto americano in trapianti del midollo spinale, ieri, prima di partire da Mosca, dove ha cercato di strappare alla morte le persone più colpite dalle radiazioni, ha dichiarato che dei 35 ricoverati negli ospedali in condizioni gravi dopo l' incidente *«24 sono ancora in vita»*.

Giovedì, nel corso di una conferenza stampa, lo stesso Gale aveva affermato che del gruppo erano ancora in vita 29 persone, anche se aveva aggiunto: *«Il numero dei morti è destinato inevitabilmente a salire»*. Se la cifra fornita ieri da Gale (che tuttavia nella stessa intervista ha detto che «nessuno è morto nelle ultime 24 ore») è esatta, il bilancio delle vittime salirebbe così a tredici, tenuto conto dei primi due morti all'atto stesso dell'incidente.

La *«Pravda»*, da parte sua ha dato notizia di un'altra vittima, in una corrispondenza da Cernobil in cui descriveva un gruppo di operai *«tristi, perché hanno appena saputo della morte di Aleksandr Lelecenko»*.

NEW YORK — Le conseguenze di Cernobil si faranno sentire pesantemente nei prossimi decenni. La previsione pessimistica, già fatta altre volte, è stata confermata da due ricercatori americani, secondo i quali ci saranno *«migliaia di morti in Unione Sovietica e Europa orientale e decine di migliaia di casi di cancro»*.

I due studiosi, Thomas Cochrand del Natural resources defense council di Washington, e Frank von Hippel dell' università di Princeton, ritengono che *«senza alcun dubbio l'Unione Sovietica si troverà ad affrontare problemi gravi e di lunga durata»*. In base ai dati a loro disposizione, i due ricercatori hanno detto che probabilmente il disastro di Cernobil provocherà circa 4 mila cancri in più della media normale nella zona colpita; di questi la metà si riveleranno mortali. Inoltre lo iodio creerà 24 mila casi di anormalità tiroidee.

L'accademico e dissidente sovietico Andrei Sakharov, invece, ritiene esagerate queste notizie e teme che ciò possa ostacolare lo sviluppo dell' energia nucleare. La posizione di Sakharov è stata riferita ieri ai giornalisti dal genero del dissidente, Efrem Yankelevich. Sakharov, che ha avuto una parte eminente nello sviluppo del potenziale nucleare e militare sovietico, ha parlato giovedì per circa un'ora per telefono con sua moglie, Elena Bonner, che è attualmente negli Stati Uniti per cure mediche.

PARIGI — Il direttore dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) Hans Blix ha messo in dubbio che Gorbaciov sappia tutta la verità sull'incidente di Cernobil. Intervenendo ieri a Montecarlo, dove ha concluso un accordo con il laboratorio di radioattività marina, Blix ha dichiarato che il segretario generale del Pcus ha detto al la verità su Cernobil, ma quella di cui è a conoscenza lui, poiché è possibile che non la conosca per intero.

Dopo l'arrivo di una lettera anonima, è stata aperta un'inchiesta

CHALLENGER: FORSE SONO STATI DISTRUTTI I DOCUMENTI SUI DIFETTI DEL «BOOSTER»

WASHINGTON — La commissione presidenziale che indaga sulla distruzione della navetta spaziale Challenger alla partenza per una missione orbitale il 28 gennaio, ha inviato un agente dell'Fbi al centro della Nasa nell'Alabama, dopo la pubblicazione sul Chicago Tribune di notizie relative alla asserita distruzione di documenti relativi ai razzi ausiliari di decollo montati sullo Shuttle.

Il centro di volo spaziale Marshall di Huntsville nell'Alabama ha la responsabilità del «booster» a combustibile solido e controlla la società che li costruisce. La distruzione della navetta spaziale, con la morte dei sette astronauti di equipaggio, viene attribuita secondo l'ipotesi più accreditata, ad una fiammata uscita dal fianco del «booster» destro del Challenger, attraverso una guarnizione la cui tenuta era stata forse indebolita dal freddo intenso delle ore precedenti il lancio.

La denuncia dell'asserita distruzione di documenti relativi ai «booster» era contenuta in una lettera anonima pervenuta di recente alla commissione d'indagine presidenziale sul disastro del 28 gennaio. L'arrivo della lettera alla commissione presieduta da William Rogers era stato rivelato dal Chicago Tribune. Secondo questo giornale, gli inquirenti della commissione Rogers hanno confermato che alcuni documenti sono stati distrutti dopo che la Nasa aveva ordinato il sequestro di tutta la documentazione relativa alla sfortunata missione Challenger.

Ieri il portavoce del centro Marshall della Nasa Ed Medal ha dichiarato in proposito: «Alla direzione del centro non risulta che sia stato distrutto alcun documento collegato con la 51-l (è questo il nome in codice del volo Challenger di gennaio) e tantomeno documenti relativi all'incidente. Se informazioni del genere sono state effettivamente distrutte, ciò è stato fatto in violazione delle direttive e delle intenzioni del centro.

Eventuali danneggiamenti della documentazione violerebbero l'ordine, diramato dai vertici della Nasa subito dopo l'esplosione del Challenger all'inizio del suo volo da Cape Canaveral, di mettere sotto chiave tutto quanto riguardava quel volo, compresi gli appunti manoscritti e le registrazioni dei dati telemetrici.

Il portavoce della commissione Rogers, Mark Weinberg, ha precisato che la notizia della distruzione dei documenti era contenuta in una lettera anonima.

Marito e moglie sono morti nel folle assalto

TRE ORE DI PANICO A SCUOLA PER I RAGAZZI IN OSTAGGIO

(Segue dalla 1ª pagina)

Stando a alcune indiscrezioni, 20 bambini avrebbero riportato ustioni di secondo grado.

Il direttore della scuola, Max Hexel, ha confermato che la bomba è esplosa nelle mani della donna e che il compagno di questa si è quindi ucciso sparandosi.

Una giornalista di una stazione radio locale, Robin Sperling, che era sul posto, ha detto di aver udito l'esplosione e visto l'edificio bruciare e diversi bambini raggiunti dalle fiamme. Secondo la giornalista, molti scolari gridavano e piangevano e chiamavano i genitori.

Dal canto suo il direttore di un'altra scuola di Cokeville, ha detto di aver visto *«molte persone stese per terra, avvolte in coperte. Usciva molto fumo dalle finestre della scuola»* ha aggiunto.

Cokeville si trova nella zona sudorientale del Wyoming, non lontano dagli Stati dell'Idaho e dell'Utah.

La polizia ha interrogato altri due giovani che Young avrebbe convinto ad andare con lui dietro la promessa di un lauto guadagno. Quando hanno capito la maniera in cui l'ex poliziotto voleva «fare i soldi» i due hanno espresso l'intenzione di fare marcia indietro ed allora sono stati legati da Young e lasciati nel suo camioncino.

Un ostaggio ha raccontato che l'autore del sequestro ha spiegato ad un certo punto di aver scelto una piccola comunità rurale per compiere un simile gesto «in quanto qui la gente si preoccupa di più per la sorte dei figli». Probabilmente però ha influito anche il fatto che Young conosceva Cokeville per avervi lavorato 6 anni prima come poliziotto.

PASTORA SI CONSEGNA IN COSTA RICA FEROCI DIVISIONI FRA I «CONTRAS»

SAN JOSE' — Eden Pastora Gomez, il leggendario «comandante Zero», ha abbandonato il suo nascondiglio nel Sud del Nicaragua, ha attraversato il Rio San Juan (il fiume che funge da frontiera tra il Nicaragua e il Costa Rica) e si è presentato alla guardia civile costaricense dicendo che abbandonava la lotta armata «perché ormai non vi è più spazio per me e poderose forze si sono alleate per farmi fuori».

Pastora — che in precedenza aveva affermato, secondo quanto pubblicato da un giornale costaricense, che «né il governo degli Stati Uniti né la Cia accettano la mia posizione retta di sandinista autentico e fermo nemico dei comandanti che governano il Nicaragua e respingono la mia politica nazionalista senza sottomissioni» — manteneva un contingente di guerriglieri sempre più debole in condizioni precarie, aiutato soltanto da gruppi di cubani esiliati a Miami e da alcune istituzioni private europee e latinoamericane.

Con Pastora hanno abbandonato il Nicaragua circa [illegible] uomini che hanno attraversato il fiume San Juan, mentre le loro armi — secondo il luogotenente di Pastora — sono state consegnate ai contadini rimasti nella giungla.

Nel toccare il suolo costaricense, Pastora ha consegnato alle autorità una richiesta formale di asilo, da lui stesso firmata, precedente a quella che tre giorni or sono aveva fatto pervenire al ministro degli Esteri, Rodrigo Madrigal Nieto, attraverso un noto avvocato di San José. Nella nota consegnata alle autorità di polizia, Pastora convalida la sua richiesta di asilo politico.

A Miami, intanto, tre giorni di discussioni non sono stati sufficienti ai tre leader nicaraguensi rimasti a contendersi la guida dei «contras» per trovare un accordo.

Adolfo Calero da un lato ed Arturo Cruz e Alfonso Robelo dall'altro continueranno verosimilmente anche la prossima settimana a cercare un accordo, in una prova di forza che avviene sull'orlo del baratro, in quanto dal risultato delle loro discussioni può nascere una nuova alternativa politico-militare ai sandinisti oppure l'opposizione può smembrarsi ed affrontare uno dei periodi più difficili della già complicata vita dei contras.

Il problema centrale al tappeto è quello della credibilità democratica di un'alternativa ai sandinisti. Questa credibilità non può essere attribuita secondo molti osservatori ad Adolfo Calero, che ha in mano l'unica forza militare antisandinista consistente — il «Fronte democratico nicaraguense» — basata in Honduras e che è formata in gran parte da ex somozisti.

PINOCHET HA GIA' ARRESTATO QUASI 100 MILA CILENI

SANTIAGO DEL CILE — «Oltre 84 mila abitanti di quartieri popolari di Santiago sono stati coinvolti nelle retate delle forze combinate dell'esercito, della polizia e dell'antiguerriglia». Lo ha affermato ieri sera la commissione cilena per i diritti umani.

Andres Dominguez, coordinatore dell'organismo, ha detto che le operazioni sono state effettuate in 31 «poblaciones» (quartieri) di Santiago, e che 15.196 persone sono state fermate per controlli.

Il portavoce della commissione dei diritti umani ha aggiunto che nelle perquisizioni 1.629 persone sono state condotte in locali della polizia, e che otto persone sono state poste a disposizione della magistratura «per ragioni politiche».

Il coordinatore della commissione per i diritti umani ha anche affermato che si chiederà alla Corte suprema di giustizia che vengano «tutelati i diritti delle persone» oggetto delle indagini.

L'Alleanza democratica, il fronte delle opposizioni cilene sostenuto dalla democrazia cristiana, in cui confluiscono diversi partiti, ha da parte sua rinnovato la sua protesta per il proseguimento delle azioni militari nei quartieri attorno a Santiago, mentre fonti locali hanno riferito che un'altra località periferica, San Bernardo, a sud di Santiago, è stata presa d'assedio dall'esercito, con l'appoggio della polizia politica e dei «carabineros».

In una dichiarazione resa nota la scorsa notte, l'Alleanza democratica respinge «la spiegazione fornita dal governo secondo cui questi procedimenti sommari e intimidatori sono ordinati dalla magistratura».

Il documento sostiene invece che si tratta di «operazioni il cui fine è quello di sottoporre i ceti più indigenti della popolazione a una strategia del terrore».

Dal canto suo l'ordine degli avvocati ha protestato per gli abusi commessi durante questi rastrellamenti in un documento presentato alla Corte suprema di giustizia.

Si lasciano prima stampare i libri e poi se ne vieta la vendita

LA «CENSURA ISLAMICA» DI KHOMEINI RIDUCE SUL LASTRICO L'EDITORIA IRANIANA

TEHERAN — Il più recente «bestseller» apparso nelle librerie di Teheran è il libro di memorie del generale Abbas Gharabaghi, l'ultimo capo di stato maggiore del defunto scià Reza Pahlevi. Una prima «edizione pirata», fatta cioè senza pagare i diritti d'autore e tirata in 11.000 copie, è andata esaurita in quattro giorni e una seconda, anch'essa «pirata», è andata a ruba in sole sei ore. Sono tirature che possono apparire esigue per un paese di 42 milioni di abitanti, ma sono invece significative, perché occorre considerare la piaga dell'analfabetismo, che in Iran è diffusissima: almeno il 75 per cento fra i capifamiglia delle zone rurali (quindi senza considerare, per esempio, le donne) e almeno il 40 per cento tra quelli delle città.

E' vero che all'indomani della «rivoluzione islamica» certi libri avevano raggiunto tirature di 500.000 copie, ma si tratta di record irripetibili, resi possibili soltanto dall'euforia di quei tempi, ora sostituita da una sorta di «routine islamica».

Attualmente gli editori sono contenti se riescono a vendere 3000 copie di un nuovo libro, e in tal caso lo considerano un successo.

«La gente è ansiosa di comprendere come sia potuta avvenire la rivoluzione del 1979», dice un libraio per spiegare il successo delle memorie di Gharabaghi, autorizzate dalla censura sia pure sotto pesanti condizioni.

Il libro è infatti appesantito da una mole imponente di note scritte per confutare le affermazioni dell'autore, per sottolinearne le contraddizioni e per glorificare la rivoluzione di Khomeini. E' probabile comunque che molte di queste note (che rappresentano in totale un quarto del libro) vengano saltate a piè pari dai lettori iraniani, il cui interesse è concentrato sul testo, che non sembra sia stato in alcun modo amputato.

La censura ha chiuso un occhio su queste memorie, anche se scritte da un altissimo esponente del regime dello scià, perché l'autore si prefigge soprattutto lo scopo di screditare Shapour Bakhtiar, l'ultimo primo ministro del regime monarchico, che ora vive esule a Parigi dove è anche sfuggito ad un attentato compiuto da un «commando» che in vece sua uccise un poliziotto francese e una vicina di casa di Bakhtiar.

Quest'ultimo è particolarmente inviso all'attuale regime islamico di Teheran che lo considera ancora un pericoloso nemico.

Bakhtiar aveva accusato tra l'altro i militari iraniani di aver «svenduto» il loro Paese al clero sciita. Queste memorie sono apparse per la prima volta in lingua francese a Parigi nel 1983 ma solo ora sono state pubblicate in Iran in lingua farsi.

Anche le memorie del presidente Carter, dal titolo «A cinque anni vendevo già le noccioline», e altri libri di personalità statunitensi che rivestivano alte cariche al tempo della caduta dello scià, sono stati stranamente tollerati dalla «censura islamica» ad analoghe condizioni, e sono stati pubblicati in Iran in «edizioni pirata» che, per gli stessi motivi del libro di Gharabaghi, hanno riscosso un certo successo.

Quella iraniana è una censura molto particolare, ma ciò non vuol dire che non sappia anche colpire con durezza.

I «bestsellers» sono però pochi e l'industria editoriale iraniana è in crisi, non solo a causa della censura ma anche per l'acuta scarsità di carta, dovuta al blocco delle importazioni imposto per non intaccare le riserve di valuta pregiata.

Recentemente l'ayatollah Ahmad Jannati ha accusato i circa 300 editori privati iraniani di stampare «corrotte oscenità» e ha chiesto a loro danno ulteriori tagli delle forniture di carta. Nel dicembre 1985 le novità pubblicate erano ancora 432, ma nel mese scorso sono scese ad un terzo. I nuovi romanzieri e poeti sono rari e gli editori preferiscono non rischiare, dato che il ministero dell'Orientamento islamico (detto anche «ministero del bene e del male») interviene con la censura quando un libro è già stampato, e può ordinare che migliaia di copie finiscano al macero.

Svolta a Seul: dopo 40 anni di acquiescenza un gruppo di preti critica il regime di Chun

I MONACI BUDDISTI SUDCOREANI ROMPONO IL SILENZIO «IL PAESE HA BISOGNO DI DEMOCRAZIA E DI RIFORME»

Si è aperta la battaglia politica in vista del ritiro del presidente, nell'88

SEUL — Dopo 40 anni di acquiescente silenzio, un gruppo di monaci buddisti sudcoreani è uscito allo scoperto sollecitando un rapido ritorno del Paese alla democrazia. La dichiarazione dei 152 preti coincide con il 2530° anniversario di nascita del Budda. I monaci chiedono *«democratizzazione piena entro una Costituzione nuova, e il ripristino di ogni diritto umano delle masse»*. I monaci appartengono all'ordine Chogye, il più numeroso della Corea del Sud. I firmatari criticano il governo del presidente Chun Doo Hwan: *«Definisce sinistrorsi gli studenti attivisti. Questa crisi può risolversi solo con l'urgente acquisizione della democrazia»*. E' una svolta rispetto alla tradizione apolitica, che risale al 1945, cioè alla liberazione del dominio coloniale giapponese: generale giubilo nella fila dell'opposizione politica. Lee Min-Woo, presidente dell'Nkdp (nuovo partito democratico coreano) durante un comizio alla fine della scorsa settimana nel sud-est, a Masan, ha detto: *«Quando ho udito che perfino alcuni preti buddisti hanno diffuso un comunicato di appoggio, mi sono detto che finalmente la democrazia è dietro l'angolo»*. Il pubblico ha applaudito con vigore. Uno storico commenta: *«Ora i buddisti dissidenti sono forse solo un piccolo numero, ma il loro dissenso è significativo alla luce della storia buddista nel nostro Paese»*. Nella Corea del Sud, su 40 milioni di abitanti, un terzo sono buddisti: della fede che per 18 secoli dominò la società locale.

In passato i buddisti favorirono le battaglie contro tutti gli invasori stranieri: cinesi, mongoli, giapponesi, occidentali. Molti popoli tentarono invano di aprire questo *«regno eremita»*. Malgrado tanta tradizione di attivismo i buddisti sudcoreani, sottolineando la continua minaccia militare proveniente dalla Corea del Nord comunista, si astenevano dal criticare gli *«uomini forti»* che governavano il Sud dal 1945, quando la Corea fu divisa. Choksol, monaco, lavora nell'ufficio amministrazione generale dell'ordine Chogye, e dice: *«Finora il clero buddista era più o meno apolitico. Ma ora siamo giunti a una fase in cui non possiamo più chiudere gli occhi di fronte ai problemi a detrimento dei fondamentali diritti del popolo»*.

Il clero Chogye conta 17 mila preti: i firmatari sono un gruppo minuscolo. Migliaia di cristiani importanti (ministri, accademici insegnanti e studenti) hanno già sottoscritto l'appello dell'Nkdp, che per le presidenziali del 1987 chiede l'elezione diretta. La Costituzione del 1980, voluta da Chun, prevede che il capo dello Stato sia scelto da cinquemila grandi elettori. Chun ha detto che si ritirerà nel 1988 (quando Seul ospiterà le olimpiadi); ma vuole che la Costituzione sia riformata dopo l'insediamento sicuro del suo successore, e dopo la conclusione dei giochi, che *«dovranno svolgersi nella sicurezza»*.

Diversamente dagli acquiescenti buddisti, i cristiani della Corea del Sud (che ora sono quasi 10 milioni), spesso sono stati all'avanguardia nel chiedere maggiore democrazia. Vogliono istituzioni al passo con la rapida industrializzazione del Paese, e col maggior benessere. Il Nkdp, appoggiato da dissidenti autorevoli come Kim Dae-Jung e come Kim Young-Sam, definisce *«dittature militare»* Chun, che invece si proclama democratico. Il Nkdp afferma di aver già raccolto 800 mila firme per la sua petizione e ripete: *«Chun finirà come il presidente filippino Ferdinand Marcos, se non concederà piena democrazia»*. Lo storico sopra citato (che non desidera sia fatto il suo nome) aggiunge: *«Tutto dimostra che la campagna antigovernativa ha crescente impulso in vista del ritiro di Chun, nell'88»*. In aprile, parlando di grande concessione agli avversari, Chun si è detto pronto a permettere mutamenti alla Costituzione prima del suo ritiro *«se sarà d'accordo il Parlamento»*, in cui prevalgono i suoi sostenitori. La maggioranza dei capi delle opposizioni ha dato un cauto benvenuto alla proposta, ma il dissidente più noto, Kim Dae-Jung, l'ha definita *«un trucco politico»*.

Temperatura a Torino ore 12+22

TEMPO PREVISTO. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità ottima. Venti calmi. Temperatura in aumento. Tendenza del tempo: senza notevoli variazioni.

Regioni ore 12

Aosta	+17
Alessandria	+20
Asti	+19
Cuneo	+20
Novara	+17
Vercelli	+20
Genova	+20
Imperia	+22
Savona	+23

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8

Venezia	+17
Milano	+18
Bologna	+17
Ancona	+18
Roma	+17
Napoli	+14
Bari	+18
Reggio C.	+17
Palermo	+20
Cagliari	+15

All'estero ieri

Atene	+13	+26
Berlino	+10	+20
Bruxelles	+5	+18
Buenos Aires	8	+14
Ginevra	+15	+18
Lisbona	+12	+19
Londra	+7	+14
Mosca	+8	+18
New York	+11	+21
Parigi	+8	+17
Tokyo	+18	+23

CANNES / Il comico toscano protagonista in un film Usa

YOU KNOW ROBERTO BENIGNI?

PATETICO KILLER CHE DIVENTA SEMPRE PIU' BUONO

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Finale in crescendo al Festival con un Weekend dalle mille attrattive. Per noi italiani la chicca consiste nel Benigni in veste di patetico killer per la regia dell'americano Jim Jarmusch in Down by Law.

Diamo la precedenza nelle segnalazioni ai programmi di domani, che sono alla portata di quanti si mettano in viaggio all'ultimo momento (Cannes quest'anno è sempre a un passo dall'esaurito ma non lo raggiunge per la mancanza della ricca frangia di americani paurosi). Non male l'accoppiamento Usa-Urss studiato in base ai consueti stimolanti criteri di affinità e contrasto, peccato soltanto che la battaglia sia vinta in partenza.

Gli Stati Uniti, infatti, presentano fuori concorso il quattordicesimo titolo di Woody Allen, Hannah and her sisters, che segna il ritorno del geniale autore-attore al suo tema predominante. Le donne, le donne, sembra gridare di film in film attraverso il musetto ora di Diane Keaton o Mia Farrow oppure attraverso il fascino d'una Charlotte Rampling o d'una Barbara Hershey. Quest'ultima, bomba sexi all'acqua e sapone nel senso letterale perché non le è stato consentito il minimo trucco, dovrebbe costituire la sorpresa dell'«opus n. 14» di Woody Allen accanto a Mia Farrows, Carrie Fischer, Dianne Wiest, Michael Caine, Max von Sidow e a Maureen O'Sullivan, mamma della Farrow e deliziosa «Jane» nella nostra infanzia intessuta dalla saga di Tarzan.

Ci sarà, dopo la parentesi occasionalissima di La rosa purpurea del Cairo, anche Woody in persona a dirigere le operazioni amorose e cerimoniali d'una famiglia tradizionale di New York coniugata al femminile. Con un tocco di civettuola modestia l'attore si farà un pochino in disparte rispetto all'attore, poiché la parte principale verrà sostenuta da Michael Caine, il marito di Hannah che la critica francese ha già definito «magnifique».

S'intuisce come di fronte a tali premesse il film sovietico in concorso rischi di scomparire. Eppure il Boris Godunov diretto dall'artista (o pompiere) di Stato con medaglia al merito Sergei Bondarciuk, vanta un onesto e arduo equilibrio tra il dramma di Puskin e i riferimenti alle moderne tirannie. Ne fa fede la presenza di Bondarciuk stesso nelle vesti di attore e soprattutto la rinuncia alle popolari musiche di Musorgskij.

Rimaniamo al cartellone di oggi. Tre titoli, due cinematografie: accanto a Bruce Beresford e a The fringe duellers per l'Australia, ecco Hollywood con dapprima Runaway Train diretto dal russo Andrej Koncialovskij per l'interpretazione di Jan Voight ed Eric Roberts, e successivamente con Down by Law dell'indipendente Jim Jammusch per John Lurie, Tom Waits e il Benigni. Senza contare che è finalmente possibile vedere un americano coraggioso in carne e ossa, cioè Robert de Niro e aspettarne con impazienza crescente un altro forse più contraddittorio, cioè Sylvester Stallone.

I tortuosi giri della produzione internazionale offrono a Konchalovskij: che è fratellastro del sovietico Michalkov-Konchalovskij un soggetto di Kurosawa, con due evasi di prigione incappati in una prigione forse più spaventevole, su un convoglio lanciato a velocità pazza nella campagna innevata (Runaway Train); gli altrettanto tortuosi contatti tra America e Australia favoriscono Beresford nel rifarsi una credibilità dopo King David grazie a una vicenda di aborigeni che vivono in povertà ai margini della metropoli (The fringe dwellers).Siamo giusti però. Come italiani in trasferta e come tifosi di Benigni, si attendeva con ansia il suo esordio nel grosso cinema d'autore. Non abbiamo resistito alla tentazione di sbirciare durante una proiezione non ufficiale di Down by Law. Ci siamo ritirati alla fine dei 100 minuti commossi con un dubbio in cuore: un mattatore toscano può essere alternativamente la fortuna o la rovina d'un cupo film americano d'autore.

Benigni parla un suo inglese d'accatto che aggiorna di volta in volta su un taccuinetto lacero. Canta volentieri, attacca strampalati discorsi, si profonde in omaggi alla poesia americana contemporanea di Walt Whitman e Robert Frost. Ci s'immaginerebbe che un simile frastuono si produca al bar, al massimo per istrada. Invece siamo in prigione, dove Benigni è accusato di omicidio e i due «amici» che con-tatta sono manovali del crimine. Per giunta la cinepresa di Jarmusch, attraverso il meraviglioso bianco e nero inciso dall'operatore di Paris, Texas — Robbie Müller — aveva dipinto secondo lirica e squallida quotidianità l'universo bastardo dei due americani.

Benigni, citando disinvolto la Divina Commedia non meno che Pinocchio, si comporta da eroe positivo d'una favola per bambini cattivi. Inventa il modo di evadere, caccia i conigli selvatici nella palude e trova la salvezza in un chiosco isolato. Fino a quel momento il disgraziato che ha ucciso un compagno di poker con una palla da biliardo in mezzo alla fronte («La otto, una buona palla») si arrangiava con la disinvoltura dei film carcerari hollywoodiani; nel finale cambia cultura guardando al classico «... e vissero felici e contenti».

Già perché nel chiosco della Louisiana ha trovato una ragazza italiana («Di Cesena. You know Cesena?») e se n'è innamorato ricambiatissimo. Un addio agli amici americani e un giro di rock al suono del juke box. La vita è anche questa. Si parte dall'inferno e si finisce in paradiso. Lo capiranno i cineasti ruspanti che predilessero il primitivo Jarmusch di Stranger than Paradise.

Piero Perona

Il comico Roberto Benigni interprete di «Down by Law»

In programma

CANNES — Questi sono in programma oggi:

Selezione ufficiale: «Runaway Train» (Treno in fuga) di Andrei Konchalovsky, Usa; «The Fringe Dwellers» (Gli emigranti) di Bruce Beresford, Australia; «Down by Law», di Jim Jarmusch, Usa.

Un certo sguardo: «Taksi de Patuvale» (Partita senza meta) di Rangel Velichanov, Bulgaria.

Quindicina dei registi: «Cactus» di Paul Cox, Australia; «She's gotta have it» di Spike Lee, Usa; «Sorekara» di Yoshimitsu Morita, Giappone.

SPINTE RELIGIOSE

«Santa Teresa» e «The mission»

CANNES — Film di argomento religioso di ottimo livello nel concorso di ieri, con applausi e dibattiti finalmente al di là della routine.

Alain Cavalier comincia nella neghittosa diffidenza della platea la storia di Santa Teresa di Lisieux: una santa che ha condotto l'esistenza modesta delle carmelitane, si è spenta giovane, non viene ricordata per nessuno dei miracoli che così bene riempiono lo schermo del cinema commerciale.

All'inizio Cavalier si direbbe un bravo allievo di Robert Bresson, l'inimitabile autore di Le converse di Belfort e de L'argent. Invece la scelta stilistica di Cavalier si conferma d'eccezionale rigore e interesse: quanto più le vicende delle monache risultano ingenue, tanto più la cinepresa perde ogni pretesa e ogni faciloneria.

I primi piani in Thérèse s'intrecciano come nel rituale della religione, le caste inquadrature non esasperano la tensione delle anime misticamente legate con l'al di là, c'è persino un tocco di umorismo nella figura dell'ex fidanzato d'una consorella il quale domanda: «Ti sono mancato?» a un volto nascosto dal velo della modestia integrale.

I consensi sono piovuti a sorpresa da parte di un pubblico cinico per predisposizione. Un coinvolgimento più emotivo e nuovamente su una spinta religiosa è venuto infine da The mission, ambiziosa e forte produzione britannica che solleva la questione della teologia della liberazione riferendo del remoto esperimento di comunismo tentato dai gesuiti del Paraguay a metà del Settecento e stroncato dalla gerarchia ufficiale cattolica.

Jeremy Irons e Robert De Niro rappresentano le due anime della Chiesa: l'uno coltiva la preghiera senza temere il sacrificio, l'altro propone l'azione contro il diavolo in terra (i colonizzatori hanno per i miti guarany la considerazione delle bestie).

Roland Joffé, il regista di Urla del silenzio, inventa per Robert De Niro alcuni manzoniani momenti alla Fra Cristoforo.

p. per.

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●	
★★★★	SUCCESSO	●●●●	
★★★	CONSENSI	●●●	
★★	DISCORDI	●●	
★	SCARSO	●	

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Uomo d'acciaio, di George Butler, con Arnold Schwarzenegger (Usa-Colori) — Ennesima strepitosa avventura del mitico attore tutto muscoli. Schwarzenegger è ormai divenuto un'inarrestabile macchina per vicende impossibili. Non viet. — Avventuroso
15,20; 17,05; 18,45; 20,35; 22,30 — Oggi la prima

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Police, di Maurice Pialat, con Gérard Depardieu, Sophie Marceau, Sandrine Bonnaire (Francia-Colori) — Commissario duro, temuto dai suoi stessi colleghi, s'innamora e perde la grinta. Depardieu Leone d'Oro a Venezia. Non viet. — Poliziesco
15,40; 17,35; 20,10; 22,35 — ★★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
Tre uomini e una culla, di Coline Serreau, con Roland Giraud, Michel Boujenah, André Dussollier (Francia-Colori) — Tre giovani libertini, si trovano a dover accudire una neonata e scoprono di avere un forte istinto materno. Non viet. — Commedia
16,40; 18,45; 20,35; 22,30 — ★★/●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
D.A.R.Y.L., di Simon Wincer, con Mary Beth Hurt, Michael McKean, Kathryn Walker (Usa-Colori) — Ragazzino dai poteri extrasensoriali è cercato dai servizi segreti di mezzo mondo che vorrebbero usarlo. Non viet. — Avventuroso
15,25; 17,10; 19; 20,45; 22,35 — Prima visione

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Senza tetto né legge, di Agnès Varda, con Sandrine Bonnaire, Macha Meril (Francia-Colori) — Storia di una giovane nomade, ribelle e indocile, che preferisce la strada alla sua professione di segretaria d'azienda. Leone d'Oro '85. N.v. — Dramm.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
I ragazzi di Torino sognano Tokio e vanno a Berlino, di Vincenzo Badolisani, con Vincenzo Badolisani, Luisa Tomasi (Italia-Colori) — Quasi un documento sociologico sui giovani, realizzato da un giovane e ambientato a Torino. N.V. — Commedia
16; 17,45; 19,20; 21; 22,45 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Sindrome cinese (Nucleare: 40 anni di menzogne), di James Bridges, con J. Fonda, J. Lemmon, M. Douglas (Usa-Colori) — Incidente in una centrale nucleare. Le autorità minimizzano ma un giornalista tv svela i pericoli. Non viet. — Drammatico
15,50; 18,10; 20,25; 22,40 — Riedizione 1979

CRISTALLO — via Gatta 8, Tel. 650.71.00
Lussuria, di Joe D'Amato, con Lilli Carati, Noemi Valerie Chelkoff, Ursula Foti (Italia-Colori) — Il re e la regina del porno, nell'ultima pellicola. Il titolo dice già tutto. Il piacere non ha confini né divieti. Viet.18 — Commedia erotica
15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 — Prima visione

DORIA — via Gramsci 6, Tel. 542.422
La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non viet. — Drammatico
16; 19; 22 — ★★★/●●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Subway, di Luc Besson, con Christophe Lambert, Isabelle Adjani (Francia-Colori) — Un giovane che ha fatto saltare in aria la cassaforte dell'amata, si dà ad una disperata fuga nei sotterranei della metropolitana di Parigi. Non viet. — Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non viet. — Drammatico
15,50; 18,50; 21,50 — ★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Voglia di vincere di Rod Daniel, con Michael Fox, James Hampton, Suzanne Ursini (Usa-Colori) — Sul genere demenziale che piace tanto in Usa, la storia di un giovane imbranato che acquista grinta e fascino trasformandosi in licantropo. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.057
Delta Force, di Menahem Golan, con Chuck Norris, Lee Marvin, Martin Balsam, George Kennedy (Usa-Colori) — Terroristi palestinesi s'impadroniscono di un superjet Usa: la squadra speciale Delta Force entra in azione. Viet. 14 — Avventuroso
15,40; 17,55; 20; 22,20 — ★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.760
La bonne, di Salvatore Samperi, con Florence Guerin, Katrine Michelsen (Italia-Colori) — Negli Anni 30, una tipica moglie borghese viene «rieducata» al sesso da una domestica seducente dalla sessualità molto libera. Viet. 18 — Commedia erotica
16; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.42.16
Il mio nemico, di Wolfgang Petersen, con Dennis Quaid, Louis Gossett jr. (Usa-Colori) — In un lontano futuro su un pianeta ostile naufragano un terrestre ed un alieno suo nemico. I due litigano, poi fanno amicizia. Non viet. — Fantascienza
15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 — ★★★/●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.78.08
Doppio taglio, di Richard Marquand, con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote (Usa-Colori) — L'avvocatessa s'innamora del fascinoso cliente accusato di uxoricidio. Chi la spunterà alla fine del processo pieno di colpi di scena? Non viet. — Giallo
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Morte di un commesso viaggiatore, di Volker Schlöndorff, con Dustin Hoffman, Charles Durning, Kate Reid (Usa-Colori) — Tratto dal capolavoro di Arthur Miller, il dramma «più americano» del teatro contemporaneo. Non viet. — Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Scuola di medicina, di Alan Smithee, con Parker Stevenson, Eddie Albert (Usa-Colori) — Gruppo di goliardi studenti in medicina organizza una serie di scherzi ai danni del rettore maneggione che viene poi smascherato. Non viet. — Commedia
15,40; 17,25; 19,10; 20,50; 22,35 — Prima visione

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 518.890
Nightmare 2, la rivincita, di Jack Sholder, con Robert Englund, Mark Patton, Kim Myers (Usa-Colori) — Dopo cinque anni la «casa maledetta» viene affittata da ignara famiglia. Il mostro dalle unghie d'acciaio torna a fare nefandezze. Viet.14 — Horror
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — ★/●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Fuori orario, di Martin Scorsese, con Griffin Dunne, Rosanna Arquette, Verna Bloom (Usa-Colori) — Notte drammatica e buffa di un impiegato di banca che ha paura delle donne ma ama fare sogni audaci. Presentato a Cannes. Viet.14 — Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — Prima visione

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Signori, il delitto è servito, di Jonathan Lynn con Eileen Brennan, Tim Curry (Usa-Col) — Un invito a cena, una pistola puntata alla tempia, un cadavere in cucina e due in anticamera. Irrompe la polizia, e tutto sembra normale... Non viet. — Giallo
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Unico indizio la luna piena, di Daniel Attias, con Gary Busey, Everett McGill, Corey Haim (Usa-Colori) — In un paesino americano accade una serie di efferati delitti. L'unico legame tra uno e l'altro è la ricorrenza della luna piena. Non viet. — Giallo
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 518.149
Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14. — Comm. erotica
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.831
Diavolo in corpo, di Marco Bellocchio, con Maruschka Detmers, Federico Pitzalis (Italia-Colori) — Una sconvolgente storia d'amore e di passione fra una bellissima nevrotica e un diciottenne alla prima esperienza. Viet. 18 — Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.789
La maschera della morte, di Roy Ward Baker, con Peter Cushing, John Mills, Ann Baxter — Arriva sullo schermo, tra insidie e colpi di scena, l'ultima avventura del grande Sherlock Holmes. Non viet. — Giallo
15,45; 17,25; 19,10; 20,50; 22,36 — Prima visione

ZETA D'ESSAI — via Cellasse 13, Tel. 749.2007
Echo Park di Robert Dornhelm, con Tom Hulce, Susan Dey, Michael Bowen (Usa-Colori). Non viet. — Commedia
20,45; 22,30 — ★★/●●●
ZETA RAGAZZI: Toby Tylor, di Walt Disney. Ore 15,15; 17. Baby sitter in sala — Disegno animato

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via G. Saluzzo 77, Tel. 297.197
Il gioiello del Nilo, di Lewis Teague, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito (Usa-Colori) — Nel continente nero, un dittatore intrigante tenta di mettersi a capo di una tribù della valle del Nilo. Non viet. — Avventuroso
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

FARO — via Po 30, Tel. 832.314
Speriamo che sia femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, G. Gemma, P. Noiret (Italia-Col.) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di ferro. Non viet. — Commedia
20,25; 22,30 — ★★★/●●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 488.596
Rocky IV, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Brigitte Nielsen, Dolph Lundgren (Usa-Colori) — Rocky stavolta deve sfidare un campione russo allenato con mezzi sofisticatissimi, odioso e assassino. Non viet. — Drammatico
20,40; 22,20 — ★/●●●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 799.883
Taron e la pentola magica, di Berman e Rich (Usa-Colori) — Streghe, fanciulli, mostri e simpatici animaletti sono i protagonisti di questa ultima favola della storica casa Disney. Non viet. — Disegno animato
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — ★★/●●●●

NUOVO ODEON — via Venaria 5, Tel. 749.2383
Tutto in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, M. Pfeiffer, I. Papas (Usa-Colori) — Un uomo dalla vita tranquilla e noiosa, decide una sera di andarsene da casa e da quel momento gliene capitano di tutti i colori. Non viet. — Giallo
20; 22,20 — ★★/●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53, Tel. 874.171
L'onore dei Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Marito e moglie entrambi mafiosi ricevono, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non viet. — Commedia drammatica
20; 22,30 — ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171) Chiuso

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136) L'anno del dragone, di M. Cimino, con M. Rourke. Viet. 14 Ore 20; 22,30 — Poliziesco

CUORE' (via Nizza 56, tel. 6…) Il tenente dei carabinieri, con Enrico Montesano, Nino Manfredi. Ore 18; 19; 20; 22,15 — Commedia

FRACCHIA (via Tanaro 30, tel. 292.16.05) Chiuso per riposo

VALDOCCO (via …) Oggi chiuso

S. RITA (via Vernazza 26, tel. 390.661) Chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 15, tel. 611.303) Le voglie erotiche di una moglie di classe, con Samantha Fox. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621) Labbra umide d'amore, con Serena, Linda Wong. Proiezioni video film originali porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Cabalero 15, t. 631.862) Dalle 14,30 alle 23 continuato Dog fucking. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440) Big Banana e The Rape of Jessica. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2, ult. ore 24. Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 655.334) Moments of love, con Jones Holmes, Ronda Jo Patty, Ron Jeremy. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAIOR (largo G. Cesare 105, t. 287.874) Morbosamente tua. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.34.70) La sfida erotica. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.355) 3 film di John Holmes: Calde voglie in provincia. Tutti i giorni no stop dalle 10 alle 24. (Ult. spett. ore 22,30). Interi 3000 rid. 2000.

PRINCIPE (v. Fr. d'Acaja 45, t. 749.8651) Ingorde, calde e depravate; Triple play (2 hard core 3). Novità. Ap. 16; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.860) Manestera, con Kelly Nichols; L'orgia, con Alicia Orozco. Ap. 10; ult. 22,30. continuato. L. 4500, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.786) Trisexual night magic, con Lisa De Leeuw, Erich Edwards. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617) Ninfomani godereccì; Dildo party. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Bussoi 8, tel. 630.303) Le cuginette porno-sessuali erotiche. No stop. Ap. ore 10; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842) Donne inquiete e Turbamenti di una signora di provincia. No stop dalle 14 alle 24. L. 3500 - 2500 - 2000.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: La mia Africa. Non viet.
MARGHERITA: Antarctica.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Voglia di vincere.
SPLENDOR: Il sole a mezzanotte.

CHIVASSO
CINECITTA': Tornare per vivere
MODERNO: La mia Africa.
POLITEAMA: La bonne. Viet. 18.

CIRIE'
ITALIA: Nightmare 2 la rivincita. Viet. 14.
NUOVO: La mia Africa di S. Pollack con Meryl Streep, Robert Redford. 7 premi Oscar. Spettacolo unico ore 21.

CUORGNE'
PERONA: Taron e la pentola magica.
MARGHERITA: La mia Africa.

IVREA
ASCINEMA d'Essai: Ballando con uno sconosciuto.
POLITEAMA: Scuola di medicina.

MONTANARO
VITTORIA: L'urlo in gola di una persona licenziata.

ORBASSANO
MODERNO: Spie come noi.

PIANEZZA
ORFEO: Yuppies.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Unico indizio per la luna piena.
ITALIA: Scuola di medicina.
RITZ: Tre uomini e una culla.

SETTIMO
BOCCARIS: Il gioiello del Nilo.